# IL PICCOLO

Anno 111 / numero 65 / L. 1200 Sped. in abb. post. [illegible] pagata

Giornale di Trieste

Giovedì 19 marzo 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.




IL VIMINALE DENUNCIA UN PIANO DESTABILIZZANTE

# È stato d'allarme

## Previsti attentati, omicidi, rapimenti di politici

ANDREOTTI INSISTE SULLE RIFORME ISTITUZIONALI

## 'Cambiare la Costituzione'

ROMA - L'Italia deve rassegnarsi a rettificare molti dei suoi comportamenti se vuole agganciarsi all'Europa del '93. Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha scelto l'assemblea annuale della Confcommercio per ribadire la centralità delle riforme istituzionali. Andreotti ha invitato a non scandalizzarsi se si pensa di rivedere anche la Costituzione e inevitabile appare anche la revisione del sistema elettorale. Il sistema proporzionale - dice Andreotti - assomiglia molto a una società per azioni con la differenza che chi ha un 2/3 per cento alla fine rischia di contare come chi ha il 48 p.c.. Ma le riforme istituzionali da sole non possono bastare. Occorre accompagnarle con una maggiore coscienza economica anche dalla parte della gente, ha detto il capo del governo. «L'indirizzo è per la libertà di impresa, la lotta ai monopoli sia pubblici che privati, la realizzazione delle privatizzazioni».

Per Andreotti la pressione fiscale è già al massimo. «Speriamo di non doverla aggravare. Quanto ad abbassarla, è possibile a patto però che tutti paghino le tasse». In merito alle privatizzazioni Andreotti ha ricordato che servono ad allargare la platea dei risparmiatori-azionisti e a ridurre «il debito pubblico che è la vera palla di piombo ai piedi dei conti dello Stato».

A Pagina 4

ROMA — Una circolare in cui si segnala la possibilità che sia «in atto un piano destabilizzante» in Italia è stata inviata a tutti i prefetti dal dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno. La nota è finalizzata a sensibilizzare i prefetti sull'opportunità di rivedere alla luce di questa ipotesi le misure di tutela dell'ordine pubblico e quelle relative a particolari obiettivi.

L'ipotesi del «piano destabilizzante» non nascerebbe da sviluppi delle indagini in corso sull'omicidio dell'on. Lima, su quello del consigliere comunale di Castellammare di Stabia Alvaro Corrado, su quello dell'esponente socialista a Bruxelles Salvatore Gaglio, ma da una «rilettura» , alla luce di questi omicidi, di un documento raccolto dai servizi di sicurezza e trasmesso alla magistratura nei mesi scorsi, nel quale si preannunciavano gli omicidi di esponenti della Dc, del Psi, del Pds.

In quel documento sempre secondo quanto si è appreso - era preannunciata anche la possibilità del sequestro «di un futuro presidente della repubblica».

Il documento che preannunciava omicidi di esponenti politici dei tre partiti che sono poi effettivamente stati colpiti, non conteneva indicazioni sull'organizzazione o la «mente» che di questa strategia sarebbe artefice.

A pagina 4

SUD AFRICA, NUOVA ERA

# Affossata l'apartheid

## Azione suicida

BUENOS AIRES — Altri 14 cadaveri dalle macerie dell'ambasciata d'Israele: sale così a 20 il bilancio del feroce attentato ma la cifra non è ancora definitiva poiché diversi impiegati risultano dispersi. Intanto a Beirut la strage è stata rivendicata dalla Jihad islamica con un comunicato da cui si evince che l'ambasciata è stata fatta saltare in aria da un kamikaze lanciatosi con un'autobomba contro l'edificio.

A pagina 2

*Dalle urne valanga di 'sì' alle riforme di de Klerk*

JOHANNESBURG — E' stato un «sì» netto e coraggioso, quello espresso da due terzi della comunità bianca in Sud Africa, rispondendo in modo positivo all'appello del presidente de Klerk, che chiedeva un forte appoggio per creare un nuovo Stato multirazziale. Nel giorno del suo compleanno (Frederik W. de Klerk compiva proprio ieri 56 anni), i sudafricani bianchi non potevano fargli regalo migliore.

I «sì» alle riforme in senso multirazziale sono stati il 68,7 per cento, contro il 31,22 per cento di «no» andati allo schieramento di estrema destra guidato dal Partito conservatore pro-apartheid di Andries Treurnicht. Il voto a valanga affida a de Klerk il mandato per proseguire il negoziato costituzionale che si concluderà — forse già entro luglio — con l'ingresso dei primi ministri neri nel governo sudafricano.

In una intervista televisiva, il leader dell'African National Congress (Anc), che pure aveva formulato molte critiche per il «referendum bianco», ieri ha espresso grande soddisfazione per il risultato. Treurnicht, il grande sconfitto, ha riconosciuto la vittoria del Presidente, ma ha previsto che de Klerk farà la fine di Mikhail Gorbaciov: «Ha vinto il suo referendum, ma poi è stato estromesso dal potere».

A pagina 2

STRONCATO UN GIRO DI CENTINAIA DI MILIARDI

# Supercosca del crimine

## Indagini partite da Palermo e sviluppate in tutta l'Europa centrale

## Coppe d'oro

ROMA — Genova in festa per il mercoledì di coppa che in Uefa ha visto i rossoblù, prima squadra italiana, espugnare il mitico Anfield Road di Liverpool 2-1 con una doppietta di Aguilera mentre la Sampdoria nel girone di Coppa dei Campioni si è sbarazzata agevolmente dell'Anderlecht 2-0 con reti di Lombardo (foto) e Vialli. In Coppa Coppe eliminata la Roma sconfitta 0-1 a Montecarlo dal Monaco (0-0 l'andata).

*32 arrestati, armi, droga, assegni rubati, dollari falsi*

PALERMO — Maxi-operazione antimafia a Palermo con 32 arresti nell'ambito delle indagini sul riciclaggio di danaro sporco proveniente dal traffico della droga. Il reimpiego del danaro avveniva attraverso l'acquisto di armi, di tabacchi esteri lavorati, commerciando monete e titoli emessi da paesi sudamericani, rubli sovietici, oro, oltre ovviamente a cocaina per centinaia di miliardi. Personaggio centrale del mastodontico giro internazionale è Ulrich Bahal un ingegnere tedesco che a suo tempo aveva preso contatti con i boss di Palermo. Gli investigatori hanno accertato che le famiglie siciliane e Bahal avevano trattato con Belgrado l'acquisto di mitra, pistole, granate, bazooka, munizioni; l'affare sfumò poi con lo scoppio dei conflitti tra le diverse repubbliche.

Al centro dei traffici della gang anche un giro di assegni circolari in bianco rubati a un istituto di credito siciliano. Fra le attività delle «famiglie» ci sarebbe stato poi pure quella della stampa di dollari falsi: la stamperia era collocata nel retrobottega di una pizzeria. Fra gli arrestati vi sono anche avvocati che avrebbero fatto da «consiglior» finanziari-amministrativi delle cosche, commercianti, corrieri della droga e personaggi di spicco delle cosche tutti impegnati nel riciclaggio.

A pagina 6

RUBBI: COME COPRIRE IL DEFICIT

## «Svalutare la lira? Un'idea...»

### Il Tesoro non esclude un aumento della benzina

ROMA — Dove colpirà il nuovo governo per coprire quei 22 mila miliardi che mancano nel bilancio 1992? Si dovrebbe puntare sull'Iva e sull'aumento della benzina. E non sarebbe scandaloso, nei prossimi mesi, pensare a una leggera svalutazione della lira. Ad avanzare queste ipotesi è Emilio Rubbi, sottosegretario al Tesoro, non candidato alle elezioni. Da parlamentare si trasformerà in esperto finanziario a disposizione del governo.

Il gettito più consistente dovrebbe darlo, secondo questi primi studi, quella che si annuncia come una vera e propria rivoluzione dell'Iva. Il trasferimento di prodotti da una fascia all'altra, soprattutto a quelle più alte. Ma non basterà. Al Tesoro stanno infatti pensando di aumentare il prezzo della benzina alla pompa, nonostante la liberalizzazione.

L'amministratore delegato della Fiat, Romiti, intanto lancia un appello per un consumo più 'patriottico'. Ospite dei produttori di macchine utensili, Romiti non lascia spazio a troppe illusioni: la recessione è finita, ma la ripresa «sarà lenta e debole, e vedrà perdurare, specie per l'industria, le difficoltà già sperimentate negli ultimi due anni».

In Economia

LA SOSTA A TRIESTE DEL BANCHIERE MORTO A LONDRA

# Fuga Calvi, 7 a giudizio

## Tra gli altri Silvano Vittor, Flavio Carboni, Emilio Pellicani

CODICE DELLA STRADA

## Targhe per i motorini Solo buoni propositi

ROMA — Il primo gennaio del 1993 dovrebbe entrare in vigore il nuovo codice della strada, ma sulla ventilata adozione delle targhe anche per ciclomotori e scooter fino a 50 c.c. di cilindrata i dubbi sono ancora molti. Non è stato infatti ancora definito se verranno adottate targhe vere e proprie o solo un documento che permetta ai tutori dell'ordine di identificare i motorini. Anche per il formato, il colore, le cifre di questa simil-targa non s'è deciso niente. Pronti e collaudati sono invece i nuovi questionari per il conseguimento della patente che conterranno un minore numero di quesiti rispetto al passato (solo dieci le domande) ma con un numero di risposte possibili più ampio così da rendere il test più difficile e selettivo.

A pagina 6

TRIESTE — Torna alla ribalta, a dieci anni di distanza, la tappa triestina della fuga di Roberto Calvi, conclusasi con la morte del presidente del Banco Ambrosiano sotto il ponte dei Frati neri a Londra. La magistratura milanese ha deciso di rinviare a giudizio i protagonisti della corsa in Jugoslavia e Austria del banchiere e dei suoi segreti. Silvano Vittor, 48 anni, triestino, pilota degli «scafi blu» che operavano tra le coste italiane e jugoslave, dovrà rispondere di favoreggiamento personale nell'espatrio clandestino di Calvi. Con lui compariranno in tribunale Emilio Pellicani, Ernesto Diotallevi, Hans Albert Kunz e le sorelle austriache Manuela e Michaela Klienszing. Vittor, Pellicani e Diotallevi dovranno anche rispondere assieme a Flavio Carboni, accusato di essere il cervello della fuga, della falsificazione del passaporto con cui il banchiere iniziò il suo misterioso viaggio.

Emilio Pellicani, fratello di un esponente del Pci veneziano, era il braccio destro di Falvio Carboni. Ernesto Diotallevi è stato sospettato di essere in collegamento con la malavita romana. Hans Albert Kunz è il banchiere svizzero che mise a disposizione di Calvi il suo residence londinese. Le due sorelle austriache erano all'epoca fidanzate di Silvano Vittor e Flavio Carboni.

In Cronaca



DOPO CINQUE ANNI GIA' ALL'EPILOGO IL MATRIMONIO DEI DUCHI DI YORK

# Sarah e Andrea, divorzio a palazzo

LONDRA — Buckingham Palace si prepara ad annunciare la separazione del principe Andrew e della duchessa di York, Sarah Ferguson, dopo appena 5 anni di matrimonio, caratterizzati da numerose critiche della stampa sul controverso comportamento di «Fergie»: la notizia, anticipata ieri con caratteri cubitali dai giornali britannici, non è stata né confermata né smentita dal portavoce del palazzo, cosa che già ha un notevole significato.

Secondo la stampa, l'avvocato della Regina Sir Matthew Farrer e un gruppo di altri specialisti del settore hanno passato gran parte di domenica scorsa esaminando le conseguenze legali della separazione della coppia reale nella residenza di Sunninghill Park, vicino a Windsor Park. Secondo le indiscrezioni, alla principessa Sarah, 32 anni, sarà affidata la cura delle sue due figliolette, le principessine Beatrice, 3 anni, ed Eugenie, che ne terminerà 2 lunedì. Il principe Andrew, anch'egli 32 anni, avrà piena facoltà di visitarle quando desidera.

Andrew e Sarah si sposarono nel 1986 nell'abbazia di Westminster, e nei primi anni del matrimonio apparvero felici, ma poi i giornali popolari britannici cominciarono a criticare l'estroverso comportamento di Fergie.

Il principe Andrew e Sarah sono stati visti insieme sempre meno spesso, e non solo perché il primo passa molto tempo in basi navali nella sua qualità di ufficiale di marina. Sarah, i cui genitori divorziarono quando ella aveva solo 15 anni, è stata allontanata pian piano anche dalle cerimonie ufficiali: da gennaio, quando scoppiò lo scandalo delle fotografie che la riprendevano in atteggiamenti affettuosi con il playboy texano Steve Wyatt, con cui ella trascorse lo scorso anno una settimana di vacanza nella sua villa in Marocco, Fergie è apparsa in pubblico solo tre volte. I giornali hanno scritto che la Regina in persona le ha ordinato di rimanere «in quarantena» per un lungo periodo di tempo finché le acque non si fossero calmate.

Sarah Ferguson

TERRORISMO / PREOCCUPATA L'ARGENTINA PER IL COINVOLGIMENTO MEDIORIENTALE

# Buenos Aires, è stata carneficina

## Il bilancio è di 20 morti e 250 feriti ma sotto le macerie ci sarebbero ancora venti persone - Rivendicazione

**TERRORISMO** / ISRAELE

### Tel Aviv manda esperti a indagare in Argentina

TEL AVIV — «Abbiamo un conto di sangue in sospeso con gli assassini che continuano a colpirci. Non daremo loro tregua e la nostra giustizia li inseguirà anche in capo al mondo»: in questi termini si è espresso alla Knesset il ministro degli esteri israeliano David Levy, commentando l'attentato che ha distrutto l'ambasciata del suo paese a Buenos Aires. Levy parlava prima che da Beirut giungesse la rivendicazione della Jihad islamica.

Riferendosi ad un'altra azione terroristica, pure avvenuta martedì nella quale un palestinese di Gaza ha massacrato a coltellate a Tel Aviv una ragazza ebrea e un arabo israeliano accorso in sua difesa, ferendo una ventina di ragazzi che festeggiavano il carnevale, Levy ha detto che «la furia omicida non ha neppure saputo distinguere tra sangue ebreo e sangue arabo». Ma oltre lo sdegno e l'impegno a vendicare questi morti, le parole del ministro israeliano mostrano lo stato di impotenza in cui si trova Israele di fronte a episodi di terrorismo molto diversi tra di loro, ma con i quali è parimenti quasi impossibile giocare d'anticipo.

L'attacco nel sobborgo di Tel Aviv che in maschera festeggiava il purim, ha infatti numerosi precedenti, tutti ugualmente luttuosi e tutti imprevedibili, essendo opera di elementi isolati che hanno agito sotto l'impulso di una malintesa fede religiosa e della disperazione.

L'esplosione nell' ambasciata, a parte la maggiore gravità del fatto, è stata invece certamente pianificata minuziosamente, ma non per questo risulterà più facile individuarne i responsabili, così come non sarebbe stato facile prevenirla. Levy, in una prima dichiarazione a caldo commentando l'attentato di Buenos Aires ha parlato di un «asse di sangue Teheran-Damasco», ma poi ha dovuto ammettere che al momento non si hanno elementi tali da permettere di stabilire la paternità di questa azione. Ieri, dopo intense consultazioni tra i governi israeliano e argentino, Gerusalemme ha deciso di inviare a Buenos Aires una squadra di esperti e di agenti dei servizi di sicurezza, nel tentativo di far luce sull'episodio del quale non si conoscono neppure la meccanica e il bilancio definitivo delle vittime.

Il compito che gli «007» del Mossad dovranno affrontare si profila già ora molto difficile. L'Argentina conta infatti una folta comunità araba e in particolare siriana, che potrebbe nutrire risentimenti verso lo stesso presidente Carlos Menem, di origine siriana, «colpevole» di essersi dichiarato amico di Israele dove, lo scorso anno, ha anche compiuto una visita di stato. A tale «brodo» etnico-politico si deve aggiungere però anche una consistente presenza di elementi filo-nazisti argentini, certamente non esenti da sospetti.

Ad avvalorare la pista araba è giunta da Beirut la «orgogliosa» rivendicazione della Jihad islamica, che dopo essersi attribuita anche la responsabilità dell'accoltellamento a Tel Aviv ha affermato di aver compiuto questo secondo e più grave attentato. Di per sè, come ha detto il professor Ariel Merari, un esperto di terrorismo del centro di studi strategici dell'università di Tel Aviv, una rivendicazione non è però sufficiente a stabilire la paternità di azioni che potrebbero essere opera di organizzazioni e mandanti diversi.

La Siria, per bocca del presidente Hafez Assad, ha respinto «con sorpresa» la tesi di un coinvolgimento di Damasco, mentre Teheran non ha finora ritenuto opportuno fornire una risposta. Nella ridda di ipotesi, accuse e sospetti, un dato certo — come ha ammesso lo stesso Levy — è che si registra una ripresa su vasta scala del terrorismo a danno di Israele e, per estensione, delle comunità ebraiche.

**Carlo Giacobbe**

BUENOS AIRES — Venti morti e oltre 250 feriti sono finora il bilancio del primo grave attentato dinamitardo in America Latina collegato con il Medio Oriente, che ha distrutto martedì l'ambasciata d'Israele a Buenos Aires e causato gravi danni in tutta la zona circostante.

Le cifre sono del ministero dell'Interno. Tra le centinaia di feriti alcuni sono in gravi condizioni. I lavori di sgombero delle macerie continuano senza interruzione, e si teme che un certo numero di persone, forse 20, si trovino ancora sepolte. Le squadre di soccorso escludono che possano esserci superstiti.

Sul piano delle reazioni, tutte le forze politiche, i sindacati, la Chiesa cattolica sono unanimi nel condannare l'attentato che ha provocato lo sdegno e il cordoglio delle organizzazioni ebraiche. C'è anche chi fa speculazioni politiche, come il dirigente di estrema destra ed ex militare ribelle Aldo Rico, il quale accusa il governo del presidente Carlos Menem di aver coinvolto l'Argentina in un conflitto a essa estraneo, inviando due navi a partecipare alla guerra del Golfo contro l'Iraq.

Il rappresentante dell'Olp a Buenos Aires ha escluso ogni responsabilità per l'attentato, e i familiari dei militari argentini ribelli, i «Carapintadas», hanno fermamente respinto le vaghe insinuazioni di Menem circa una loro partecipazione all'attentato. Sembra che alle forze armate non sia piaciuto questo riferimento, e la partecipazione dei «Carapintadas» al gesto criminoso è stata smentita anche dal ministro della Difesa, Antonio Gonzalez.

La rivendicazione dell'attentato fatta a Beirut dal gruppo della «Jihad islamica» non ha finora provocato reazioni significative in Argentina, se si esclude una breve frase di Menem pronunciata ieri pomeriggio. Il Presidente argentino, figlio di siriani ma amico di Israele, ha detto che l'attentato è opera di «un gruppo pro-iraniano», ma non è chiaro se ha fatto solo riferimento alla rivendicazione, o se ha invece informazioni concrete.

In realtà sembra che i servizi di informazione locali brancolino nel buio, sia sulla responsabilità dell'attentato sia sulle eventuali complicità locali. Si è saputo comunque che sono scattate le indagini sul finora misterioso Abu Yasser, descritto dal comunicato della Jihad come un argentino convertito all'Islam e come autore suicida dell'attentato.

Confusione anche sulla dinamica dell'attentato: se il ministro dell'Interno Josè Luis Manzano continua a parlare di un'auto-bomba, altri esperti propendono per l'idea di un terrorista suicida che con dinamite o esplosivo plastico ha provocato il disastro, morendo nell'esplosione.

Si ritiene che quanto resta della palazzina occupata dagli israeliani dovrà essere demolito, e la stessa sorte potrebbe toccare ad alcuni edifici vicini. Visitare gli appartamenti dei palazzi investiti dall'esplosione è un incubo. File di inquilini finalmente autorizzati a rientrare nei palazzi evacuati salgono e scendono le scale senza luce e raccolgono alcuni valori e effetti personali. I pavimenti sono coperti da montagne di vetri in frantumi, persiane e infissi sono squarciati e le porte d'ingresso sono divelte.

Centinaia, forse migliaia di persone sono state evacuate e forse rimarranno tali per lungo tempo. La visione spettrale della palazzina sventrata appare come un motivo di preoccupazione in un Paese che tutto sospettava fuorché di venir toccato da una crisi geograficamente così lontana come quella del Medio Oriente.

**Riccardo Carucci**

Mezzi di soccorso fra le macerie dell'ambasciata israeliana di Buenos Aires distrutta nel tremendo attentato rivendicato dalla Jihad islamica.

**TERRORISMO** / LA JIHAD E MUSAWI

### Dall'83 lunga scia di sangue

#### Ha firmato la strage di marines e parà a Beirut

BEIRUT — La Jihad islamica, che ha rivendicato l'attentato contro l'ambasciata israeliana a Buenos Aires, è un gruppo filo-iraniano che dal 1983 è nemico giurato degli interessi occidentali in Medio Oriente.

Legata agli integralisti degli «Hezbollah» (Partito di Dio), l'organizzazione è considerata l'anima del movimento clandestino sciita in Libano. I suoi sequestri e suoi attentati hanno come matrice i proclami del defunto ayatollah Khomeini.

La Jihad islamica fece parlare di sé per la prima volta nell'aprile 1983 quando alcuni suoi militanti portarono a termine una operazione suicida contro l'ambasciata americana di Beirut che costò la vita a 17 persone. Sei mesi più tardi, il gruppo firmò anche la duplice strage in cui, sempre a Beirut, rimasero uccisi 242 «marines» americani e 58 paracadutisti francesi. Rivendicazioni da parte della Jihad di numerosi altri attentati anti-israeliani, molti dei quali con decine di morti, sono rimaste di incerta autenticità.

Nel 1984 la Jihad iniziò a sequestrare ostaggi occidentali per ottenere la liberazione di 17 «militanti» incarcerati in Kuwait e, successivamente, anche di centinaia di sciiti catturati dagli israeliani. Nel 1985 la Jihad annunciò l'uccisione di William Buckeley, ritenuto il capo della Cia a Beirut, e del giornalista francese Michel Seurat.

Lo sceicco Abbas Musawi, il leader degli Hezbollah ucciso il 16 febbraio scorso in un raid israeliano in Libano meridionale, e che la Jihad islamica ha detto di aver voluto vendicare con l'attentato di Buenos Aires, era considerato un nemico irriducibile di Israele, contrario ad ogni compromesso e ad ogni negoziato con lo Stato ebraico.

Musawi era stato eletto alla guida del Movimento integralista sciita, succedendo allo sceicco Sobhi Toufayli, nel settembre del 1990 durante una riunione a Teheran ed era stato riconfermato nell'incarico nel maggio dell'anno scorso.

Il leader degli Hezbollah era originario di Nabi Shit, un villaggio nei pressi di Baalbeck, nella zona orientale della Bekaa libanese.

Per uccidere il capo degli odiati Hezbollah, due elicotteri israeliani tesero un agguato a Musawi che viaggiava in un convoglio di sette automobili nei pressi di Sidone. Nell'attacco tre vetture furono colpite da razzi. Morirono Musawi, sua moglie, il figlioletto di sei anni, e cinque guardie del corpo. Il raid fu apertamente rivendicato da Tel Aviv come rappresaglia per l'incursione di un commando di arabi in un campo di addestramento in Israele, avvenuta due giorni prima, nella quale tre soldati furono pugnalati a morte.

DUE SUDAFRICANI BIANCHI SU TRE PER LO STATO MULTIRAZZIALE

# De Klerk a valanga

JOHANNESBURG — I bianchi del Sud Africa hanno detto "sì" al progetto di abolizione dell'apartheid proposto dal loro presidente Frederik de Klerk. Hanno scelto una strada che comporta notevoli rischi, ma hanno evitato il sicuro disastro che si nascondeva dietro le proposte avventuristiche della destra più retriva. De Klerk ha vinto con un margine superiore a ogni sua più rosea previsione.

L'affluenza alle urne martedì era stata assai più alta di quanto ci si attendesse, e questo dato aveva lasciato fondatamente sperare in un successo dei "sì". I più diffusi quotidiani erano usciti ieri con previsioni di vittoria per de Klerk. I risultati parziali hanno confermato le previsioni più ottimistiche fin dal mattino. La percentuale dei "sì" è cresciuta col crescere del numero delle circoscrizioni scrutinate. A metà giornata si è profilata una vittoria a valanga. Il partito conservatore di Andreis Treurnicht, schierato per il "no", risultava perdente anche nelle regioni in cui si riteneva fosse più forte. Lo spoglio delle schede in tutti e quindici i distretti elettorali ha alla fine assegnato alla politica di apertura ai neri propugnata da de Klerk il 68,7 per cento dei consensi.

«Questa è veramente la data di nascita del nuovo Sud Africa e si chiude una volta per tutte il capitolo dell'apartheid», ha dichiarato il Presidente con giustificata soddisfazione nell'apprendere il risultato referendario che ha visto i "sì" raggiungere una percentuale vicina al 70 per cento con una affluenza alle urne di circa l'85 per cento.

Con questa imponente convalida, de Klerk potrà ora imboccare la seconda fase del suo progetto di riforma varato ai primi di febbraio del 1990. La strada non è ancora in discesa. Sussistono grossi ostacoli. Intanto bisognerà mettere a punto i meccanismi della transizione da un ordinamento che negava l'esistenza politica della maggioranza degli abitanti soltanto perché di pelle nera, a uno stato multirazziale che garantisca alla minoranza bianca un ruolo non marginale.

Il compito di de Klerk è indubbiamente facilitato dal voto referendario che gli concede ampi margini di manovra, anche perché le sue decisioni non dovranno più essere sottoposte all'approvazione dell'elettorato bianco che gli ha conferito un mandato assai ampio.

«Un travolgente "sì" significa che il processo democratico è definitivamente avviato», è stato il commento di Nelson Mandela, il leader dell'African National Congress. «Possiamo dire che è l'ultima volta che i bianchi votano da soli», ha detto un altro dirigente dell'Anc, Patrick Lekota. Ma il Congresso panafricano, rivale dell'Anc, non ha rinunciato alle sue posizioni radicali: «Il referendum riservato ai bianchi è una oscenità e un insulto alle masse defraudate del nostro paese».

Treurnicht ha riconosciuto a de Klerk l'innegabile vittoria, ma l'ha paragonata a quella di Gorbaciov. Anche l'allora presidente dell'Urss vinse il referendum, ha ricordato il leader della destra nazionalista, «ma ora non è più al potere. De Klerk sta negoziando l'uscita di scena del suo governo. Egli sarà la vittima delle sue stesse riforme».

F.W. de Klerk

Resta comunque la speranza che il successo del "sì" riesca a disinnescare le tante trame che si sono andate tessendo nei mesi scorsi perché il progetto riformatore fallisse e il processo si bloccasse. Molto dipende dalla maggioranza nera che si è ripetutamente lasciata coinvolgere nei piani di destabilizzazione montati dagli estremisti, bianchi e neri.

Il 70 per cento dei tre milioni e 300 mila bianchi che ha votato martedì in Sud Africa ha detto "sì" al male minore. Le argomentazioni della destra estremista non hanno fatto breccia nella maggioranza dei bianchi sudafricani, che non sono riusciti tuttavia a superare tutte le perplessità che in loro desta il pensiero di un futuro rischioso o quanto meno assai incerto. La maggioranza ha votato contro le prospettive disastrose che il progetto segregazionista faceva ritenere inevitabili, più che a favore di un piano che non ha nulla di attraente per chi ha tutto e dovrà rassegnarsi a perdere molto.

**Arturo Costa**

ACCANTO ALLE MEDIAZIONI DELL'IRAN E DELL'ONU

# Europei per il Karabakh

## La Csce propone l'invio di una missione - Ancora duri scontri

BRUXELLES — I 46 paesi europei che fanno parte assieme agli Stati Uniti e al Canada della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea (Csce) hanno proposto l'urgente invio di una propria missione nella contesa regione caucasica del Nagorni-Karabakh con la speranza che essa possa aprire la via a una mediazione di pace da parte del ministro degli Esteri cecoslovacco Jiri Dienstbier.

La missione dovrebbe discutere con i governanti dell'Azerbaigian e con quelli dell'Armenia le modalità di un immediato cessate il fuoco e il possibile invio di osservatori paneuropei per sorvegliarne l'applicazione, in modo da rendere possibile l'intervento di Dienstbier — presidente di turno della Csce — già deciso la settimana scorsa a Bruxelles durante la riunione del Consiglio di cooperazione dell'Atlantico del Nord, il nuovo organismo che unisce i Paesi della Nato, quelli ex-comunisti dell'Europa orientale e le repubbliche della defunta Unione Sovietica.

Secondo quanto hanno detto i rappresentanti della Csce, la crisi del Nagorni-Karabakh verrà discussa la settimana prossima a Helsinki in occasione della riunione dei ministri degli Esteri dei 48 Paesi della Conferenza paneuropea e sarà in quella sede che verrà presa una decisione circa l'invio degli osservatori e la mediazione di Dienstbier.

L'Azerbaigian e l'Armenia sono intanto al centro dell'attività di varie missioni diplomatiche impegnate nella ricerca di una soluzione al problema del Nagorni-Karabakh, regione azera a maggioranza armena. Rappresentanti del ministero degli Esteri russo sono partiti per Bakù e Erevan, dove avranno colloqui con le autorità azere e armene, mentre l'altro ieri è giunto nella capitale azera l'inviato speciale delle Nazioni Unite Cyrus Vance, che prosegue la sua missione nelle zone calde del conflitto. Inoltre è di ieri la notizia di una nuova missione di mediazione del vice ministro degli Esteri iraniano Mahmoud Vaezi.

I rappresentanti russi — riferisce Interfax — esporranno le ultime iniziative della dirigenza di Mosca sulla crisi del Karabakh, sulle quali tuttavia non sono stati forniti particolari.

L'agenzia azera Sassa Irada ha annunciato che — nonostante la proclamazione del cessate il fuoco e l'arrivo dell'inviato dell'Onu — le formazioni armene hanno attaccato anche l'altra notte vari villaggi dell'Azerbaigian, provocando tre morti, 17 feriti e la distruzione di varie case. L'operazione militare non è stata confermata da fonti armene.

Un «cessate il fuoco» tra azeri e armeni era stato proclamato domenica a Teheran, dove, con la mediazione iraniana, le parti in causa avevano cercato di fare i primi passi per riuscire a porre fine al sanguinoso conflitto che le oppone ormai da quattro anni.

**a. a.**

DAL MONDO

### Oggi la Soyuz s'aggancia alla stazione Mir L'impazienza di Krikalev

MOSCA — I tre astronauti dell'equipaggio russo-tedesco della «Soyuz Tm-14» si preparano ad agganciarsi oggi alla stazione «Mir», dove sono attesi con impazienza dai loro colleghi da molti mesi (uno di loro, Serghiei Krikalev, da 300 giorni). La «Soyuz» dovrebbe raggiungere la «Mir» alle ore 15.33 di Mosca, mentre il trasferimento nella stazione orbitale del nuovo equipaggio dovrebbe avvenire circa un'ora e mezzo più tardi. Il vecchio e il nuovo euipaggio lavoreranno insieme nel «Mir» per otto giorni. Poi, il 25 marzo, ci sarà lo scambio delle consegne: il tedesco Klaus-Dietrich Flade, insieme ai due «veterani dello spazio» (Serghiei Krikalev e Aleksandr Volkov), ripartiranno verso la terra, mentre nello spazio rimarranno — si prevede per cinque mesi — Aleksander Viktorienko e Aleksander Kaleri. «Adesso che sto per scendere temo di sentirmi solo, una volta tornato sulla Terra. E' tutto così diverso, laggiù...». E' una delle smarrite considerazioni di Krikalev, l'astronauta russo da dieci mesi in orbita sulla stazione ex sovietica «Mir». «Non ho mai avuto paura di finire dimenticato nello spazio», aggiunge. «Sono stato solo un po' preoccupato quando ho saputo che mancavano i soldi per la missione di recupero e che i colleghi a terra erano in sciopero».

### Farmaco anti-emorroidi, non cocaina: scarcerati

MADRID — Un errore della polizia, che ha preso per cocaina un medicinale per la cura delle emorroidi, è costato 22 giorni di prigione a due spagnoli, accusati di traffico e possesso di droga. I due sono sati rimessi in libertà dalla prigione dove erano stati rinchiusi il 21 febbraio dopo che la Guardia Civil, presentatasi con un ordine di perquisizione a un bar di Torremocha, aveva trovato in un armadietto della cucina una bustina di plastica con 22,50 grammi di polvere.

Nonstante le proteste di Casero, che assicurava che si trattava di un medicinale per le sue emorroidi, un magistrato confermò lo stato di detenzione. Solo un esame eseguito dall'Istituto nazionale di tossicologia di Siviglia ha escluso che si trattasse di cocaina.

### Filippine: cane sepolto con gli onori militari

MANILA — «Ombre», un cane che era stato addestrato a scoprire eventuali bombe durante eventi pubblici cui prende parte il presidente filippino Corazon aquino è stato sepolto con gli onori militari. Di razza labrador, 6 anni, «Ombre» è stato seppellito nel parco della residenza presidenziale, poche ore dopo la morte causata da «dilatazione gastrica acuta». Una foto pubblicata dal giornale «Manila Times» mostra una piccola bara calata in una fossa da tre guardie presidenziali, circondate da altri commilitoni sull'attenti. L'animale era stato venduto nel 1986 dal Dipartimento di Stato statunitense al governo di Manilia. Il portavoce non ha voluto dire se «Ombre» abbia mai scoperto ordigni esplosivi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
La tiratura del 18 marzo 1992 è stata di 65.350 copie
Certificato n. 1912 del 13.12.1991


AGGHIACCIANTE DENUNCIA DI AMNESTY INTERNATIONAL

# Civili croati usati come «spazzamine»

VIENNA — Diciassette civili croati usati come "spazzamine umani" dai federali e dagli irregolari serbi sarebbero morti il 17 ottobre scorso alla periferia del villaggio di Lovas, nella Croazia orientale: il brutale episodio viene denunciato nell'ultimo rapporto di Amnesty International sulle atrocità e sulle violazioni dei diritti umani che hanno punteggiato la guerra civile nella ex Jugoslavia. In novembre, Amnesty aveva accusato tutte le parti in lotta di violare i diritti umani e aveva chiesto la fine delle esecuzioni sommarie e dei maltrattamenti ai danni di prigionieri.

Il nuovo rapporto evidenzia in particolare il dramma di Lovas cominciando col riferire che 23 civili croati rimasero uccisi il 10 ottobre nel primo attacco lanciato dai federali e dagli irregolari serbi contro il villaggio. Una settimana dopo, Lovas cadeva nelle mani degli irregolari che riunivano una cinquantina di prigionieri col pretesto di assegnarli alle operazioni di vendemmia. Una volta alla periferia di Lovas, riferisce Amnesty, i prigionieri "ebbero l'ordine di addentrarsi in un campo di trifoglio tenendosi per mano e solo allora si resero conto di essere stati spinti in un campo minato".

Uno dei prigionieri, afferma sempre Amnesty, citando fonti degne di fede, inciampò in un cavo innescando una serie di esplosioni mentre alle sue spalle veniva aperto il fuoco coi mitra. "I feriti più gravi implorarono di essere finiti sul posto. Diciassette uomini in tutto vennero uccisi dalle mine o dai colpi sparati alle spalle", dice il rapporto aggiungendo che altri 51 croati rimasero uccisi nella zona fra il 10 e il 18 ottobre.

Amnesty sottolinea di essere in cerca di riscontri a informazioni secondo cui forze croate avrebbero ucciso 10 civili nel villaggio serbo di Staro Selo, nella Croazia occidentale, 24 a Divos, nella Croazia orientale, e 18 in dicembre a Paulin Bor, sempre nella Croazia orientale. Il rapporto elenca inoltre segnalazioni di violenze e maltrattamenti a prigionieri nelle località croate di Zara, Gospic e Kerestinec e in tre campi di prigionia serbi.

Ieri intanto l'allarme generale è scattato a Valpovo, importante centro agricolo a nord di Osijek capoluogo della Slavonia, dopo che trenta proiettili di artiglieria pesante e leggera erano caduti sulla città in meno di mezz'ora, mentre il ritorno alla normalità in altre regioni della Croazia si profila all'insegna di difficoltà economiche e pochi segni di ripresa. La radio croata ha precisato che le artiglierie serbo federali hanno aperto il fuoco su Valpovo nel tardo pomeriggio. La giornata è trascorsa nella calma sugli altri fronti di guerra, mentre le avanguardie dei caschi blu delle Nazioni Unite continuano a prendere posizione in varie zone della Slavonia.

A Zagabria, infine il governo ha annunciato una raffica di aumenti di prezzi fino al 35 per cento soprattutto nei settori dei trasporti e servizi pubblici e nelle attività commerciali.

LO SCANDALO DEGLI ASSEGNI SCOPERTI

# Il 'Rubbergate' dilaga

## Nemmeno Bush e Quayle sono sicuri di salvarsi

WASHINGTON — Il «Rubbergate» dilaga e la Casa Bianca trema: dopo i mea culpa di ben tre ministri fa l' esame di coscienza lo stesso presidente George Bush.

«Vorrei proprio dire che non ho emesso assegni scoperti, ma in tutta coscienza non ne sono ancora certo», ha ammesso con i giornalisti il numero uno dell' amministrazione. Sotto esame pure Dan Quayle: «Nè lui nè Bush ricordano di esser andati in rosso quando erano deputati, ma non potremo mettere la mano sul fuoco fino a che tutti i controlli saranno completi», ha dichiarato il portavoce Marlin Fitzwater.

Anche se dovessero risultare coinvolti, il presidente e il vice-presidente non finiranno comunque nella lista nera che a giorni sarà resa pubblica: lo scandalo su cui ha messo gli occhi anche la magistratura riguarda gli assegni a vuoto degli ultimi 39 mesi. Finiranno sul banco degli imputati invece il capo del Pentagono Dick Cheney e i ministri dell' Agricoltura Ed Madigan e del Lavoro Lynn Martin, tutti e tre deputati in quel periodo prima della promozione nei palazzi del governo.

Per i repubblicani è uno scacco inatteso: avevano già gli spot in mente per rigirare la frittata contro i Democratici che da decenni imperversano alla Camera. Era già tutto pronto: il «Rubbergate» sarebbe passato alla storia come lo scandalo della riscossa capace di riportare a novembre il controllo del parlamento nelle mani del partito di Bush.

Invece qualcosa è andato storto: con Cheney in testa, è cominciata la processione dei ministri pronti a confessare in pubblico di aver anche loro sbagliato. Bush si è affrettato a metter le mani avanti: «Non bisogna far casi singoli. Il «Rubbergate» è un problema istituzionale». Anche Dan Quayle ha smorzato i toni: la settimana scorsa, quando era scoppiato lo scandalo, il vicepresidente era stato pronto a sbatterlo in faccia ai democratici. Oggi si limita a dire che «casi simili accadono quando un solo partito controlla per 40 anni un' istituzione».

Dietro la rapida marcia indietro, gli accorti consiglieri elettorali di Bush. «Era la mela migliore che avessimo tra le mani ed è risultata marcia», ha ammesso uno di loro. Enfatizzare il 'Rubbergatè con tre ministri e due leader della Camera presi in mezzo (il capo del gruppo Newt Gingrich e il responsabile politico Mickey Edwards) non potrebbe che avere effetti controproducenti.

Capo della campagna elettorale democratica, il deputato della California Vic Fazio ha modo di respirare: «Il coinvolgimento dell' amministrazione leva all' affare ogni colore di parte». Nessuno tuttavia dorme sonni tranquilli: oltre 300 nomi di parlamentari in carica stanno per esser esposti al pubblico ludibrio con conseguenze disastrose in un anno elettorale caratterizzato dalla rivolta anti-establishment.

Le prime conferme si sono avute martedì nelle primarie per il Congresso: in Illinois il deputato Charles Hayes (716 assegni scoperti alla Cassa della Camera) è stato spedito a casa dall' ex Pantera Nera Bobby Rush. Fuori anche il senatore Alan Dixon, alla sua prima sconfitta in 43 anni di vita pubblica: in cassa due milioni di dollari per spese elettorali, l' uomo politico non si aspettava sfidanti. Lo ha fatto invece fuori Carole Moseley Brown, una candidata di colore pressocchè sconosciuta.

ANCHE BUSH ORMAI SOLO ALLA META

## Clinton trionfa nel Mid West

### Tsongas sembra fuori gioco, ma non si arrende

WASHINGTON — Un mese fa i guru della politologia lo davano per spacciato, ma Bill Clinton è risorto come l'araba fenice: nelle cruciali primarie di martedì in Michigan e Illinois il governatore dell'Arkansas dall'aria kennediana e con la voce roca alla Elvis ha sbaragliato il campo. Il «ragazzo del Sud» non è più un candidato forte solo in casa. Ormai ha l'investitura democratica in tasca, a meno di altri scandali dopo i grossi guai già avuti per questioni di corna, guerra e dollari.

Anche George Bush è uscito dalla tenzone nel Mid-West con la «nomination» (repubblicana) garantita: si sgonfia il fenomeno Pat Buchanan, l'angelo vendicatore dell'estrema destra non ha fatto il pieno del voto protestatario. Si è dovuto accontentare del 23 per cento in Michigan e del 25 in Illinois. Nello stato dove troneggia Detroit era in gara per il partito dell'elefante anche l'ex-caporione filo-nazista del Ku klux klan David Duke: distrutto. Non è andato oltre il due per cento.

E Paul Tsongas? E Jerry Brown? Nel Mid-West industriale i rivali di Clinton hanno zoppicato. Un disastro soprattutto l'ex-senatore del Massachusetts dallo sguardo triste: in Michigan Tsongas è addirittura finito terzo con appena il 17 per cento dei voti, non ha fatto presa con il suo messaggio pro-business («prima rilanciamo l'economia, poi la gente»).

In Illinois l' ex-senatore che ha vinto una mortale forma di cancro al sistema linfatico ha fatto meglio ma si è fermato ad un deludente 29 per cento. Una sconfitta davvero cocente: dopo le primarie del supermartedì, plebiscitarie per Clinton, Tsongas aveva sfidato il governatore dell'Arkansas a un regolamento dei conti sul «territorio neutrale» del Mid-West...

Pur giocando in trasferta, Clinton l'ha spuntata in scioltezza (50 per cento del voto in Illinois e 49 in Michigan) perchè grazie a mezzi finanziari molto superiori ha galvanizzato il tradizionale «zoccolo duro» democratico (negri, operai, colletti bianchi progressisti, contadini).

Tsongas e l'iper-populista Brown — campione di tutte le cause anti-establishment — pregano per altri scandali devastanti: è l'unica arma che hanno per «stoppare» Clinton insistendo sulla sua «ineleggibilità».

## Blitz a Manila

**MANILA — Due agenti delle forze speciali filippine riportano in libertà un manager americano rimasto sequestrato per due mesi da un gruppo di ribelli filocomunisti che avevano richiesto un riscatto di 20 milioni di dollari. La polizia, individuato il covo, ha organizzato un blitz che ha portato anche all'uccisione di 13 guerriglieri e alla cattura di altri due.**

ADESIONE ALLA CEE

## Anche i finlandesi vorrebbero salire sul treno europeo

Servizio di
**Elena Comelli**

*HELSINKI — Anche la Finlandia ha deciso di compiere il grande passo: il Parlamento ha dato ieri il suo avallo alla proposta di adesione alla Cee formulata dal governo. Oggi parte la delegazione incaricata di presentare alla Comunità la richiesta ufficiale, firmata dal presidente Mauno Koivisto. Ma la decisione non è stata indolore. Su duecento deputati, solo 108 hanno dato il loro voto alla proposta del governo, rispecchiando la spaccatura che corre anche all'interno del paese. Come in tutti gli stati del futuro Spazio economico europeo che si sono posti questo problema, in Finlandia la popolazione è divisa soprattutto sul tema della neutralità, ma anche sui sussidi all'agricoltura, attualmente assai consistenti.*

*La richiesta di Helsinki è venuta sull'onda del discorso che il cancelliere Helmut Kohl ha tenuto la settimana scorsa davanti al Consiglio dei paesi nordici: è presumibile — ha detto Kohl — che già entro il 1995 Austria, Svezia, Finlandia e forse anche gli altri membri dell'Efta (Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein) saranno entrati nella Cee. Ma Kohl, il grande stratega di questa nuova Europa dall'Atlantico agli Urali, non tiene conto delle resistenze interne ai diversi paesi nordici e alpini, gelosi della propria sovranità nazionale quanto e più della recalcitrante Gran Bretagna.*

*La complessità dei mutamenti in corso, vista dai piccoli popoli che ne sono ancora al margine, non porta infatti necessariamente al grande disegno vagheggiato da Kohl, una potente Europa che si estenda anche al Nord scandinavo e baltico, inglobando in una progressiva marcia verso Sud Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e forse Slovenia e Croazia.*

*Molti di questi paesi e anche altri più meridionali, dagli Stati baltici alla Bulgaria, alla Turchia e a Israele, hanno già degli accordi di libero scambio con l'Efta e attendono l'entrata in vigore con il '93 dello Spazio economico europeo fra i Dodici e i Sette per inserirsi da una posizione privilegiata nel più grande mercato libero del mondo, ma non hanno ancora tratto il dado della richiesta d'adesione alla Cee (soltanto la Turchia ha già compiuto questo passo). Mantengono, insomma, un piede in due scarpe: da un lato rapporti privilegiati con la Germania (soprattutto Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Slovenia e Croazia) e dall'altro un posticino all'ombra dell'Efta, quasi a garanzia della propria indipendenza di giudizio.*

*Anche all'interno della Cee, d'altra parte, la grandiosa visione di Kohl si scontra con la più modesta e quadrata tesi di Jacques Delors, il presidente della Commissione europea, che vuole dare la priorità al rafforzamento interno e solo poi procedere a un allargamento. E' questo il dissidio che ha indebolito gli accordi di Maastricht. Aprire anzitempo al Nord e all'Est significherebbe rinunciare all'Unione politica e monetaria, abbandonare i grandi progetti di adeguamento radicale delle legislazioni e dare mano libera alla tendenza disintegratrice dei cittadini di Sua Maestà britannica. L'Europa, dunque, anche di fronte alla richiesta di Helsinki si trova divisa: premere sull'acceleratore o sul freno?*

## Iran, per una notte il rito zoroastriano

TEHERAN — «La luce e il calore del fuoco a me, la parte gialla ai diavoli e ai cattivi»: questa la traduzione della strofetta che la scorsa notte, in Iran, la grande maggioranza della popolazione recitava saltando sette volte su fuochi propiziatori. E' la tradizione dell'ultima sera tra il martedì e il mercoledì che precede il «Novruz», il Capodanno iraniano, che scocca il 21 marzo a un'ora variabile, e segna il passaggio dall'inverno alla primavera.

Una tradizione solidamente pagana, che deriva dal culto zoroastriano dove un gran ruolo gioca il fuoco purificatore e il numero magico del sette. L'islamico Iran non è riuscito a proibirlo: d'altronde non ce l'avrebbe fatta tanto è radicato e ancestrale. Si limita a perseguirlo più o meno blandamente, ma solo con l'accusa di disturbo alla quiete e all'ordine pubblico. Ma sono casi sporadici quanto fastidiosi, perché di questi falò ce ne sono in ogni angolo di strada: dalle più grandi città ai villaggi sperduti. Alla danza del fuoco si è aggiunta l'abitudine — più moderna — dei petardi che scoppiano incessanti, e quella, invece delicata, di una sorta di Halloween iraniano.

## Madame Claude ci riprova a vent'anni dai primi guai

PARIGI — «Mi piace farlo e, soprattutto, mi piace rimodellare le ragazze». Questa la sconcertante dichiarazione fatta da Madame Claude alla Brigata per la repressione del prossenetismo della polizia giudiziaria parigina che da tre giorni la sta interrogando in stato di fermo. A 69 anni, infatti, è seriamente sospettata di aver riorganizzato a Parigi un giro di ragazze squillo extralusso, come quello che le procurò venti anni fa la notorietà e molti processi. Era stata arresta lunedì scorso, dopo settimane di pedinamenti che hanno portato all'identificazione di una dozzina di donne molto belle, tutte ex indossatrici o danzatrici di rivista, con le quali Madame Claude avrebbe organizzato il suo nuovo giro di squillo. L'attività della nuova «casa» di Madame Claude s'era già cominciata ad estendere all'estero, con missioni speciali delle ragazze del giro in Italia e in Messico. La polizia ha già anche un'idea sulle tariffe e sugli utili ricavati da Madame Claude: diecimila franchi, cioè un pò più di due milioni di lire, per la prestazione minima, con un ritorno del 20-30 per cento per l'organizzatrice degli appuntamenti. Come al termine della sua prima carriera, che ispirò autori di romanzi e di film, Madame Claude potrebbe essere ora incriminata per evasione fiscale e prossenetismo, capi d'accusa che tra il 1975 ed il 1979 le valsero diverse condanne a pene detentive inferiori a un anno con la condizionale. Solo una volta, sette anni fa, rimase detenuta a lungo: il fisco, che vantava nei suoi confronti crediti per circa 17 milioni di franchi, corrispondenti a oltre tre miliardi di lire, ottenne che rimanesse in prigione per cinque mesi.

UN DOSSIER DEI SERVIZI PARLA DI UN PIANO DI DESTABILIZZAZIONE

# Allarme rosso sullo Stato

## Il Viminale sollecita più controlli: vogliono sequestrare il candidato al Quirinale

ROMA — Allarme rosso per i prefetti: secondo il Viminale potrebbe essere in atto "un piano di destabilizzazione" preannunciato da un documento raccolto nei mesi scorsi dai servizi segreti e "riletto" ora alla luce degli ultimi eventi. Prima mossa l'omicidio di esponenti politici democristiani, socialisti e pidiessini. Seconda, il sequestro di un futuro presidente della Repubblica (attualmente la scelta potrebbe variare solo fra Giulio Andreotti, Bettino Craxi, Arnaldo Forlani e Giovanni Spadolini).

"Non ho nulla da aggiungere" ha dichiarato il ministro degli Interni Vincenzo Scotti, interrogato dai giornalisti in merito alla notizia, diffusa ieri dall'agenzia Ansa. Nessuna smentita dell'invio di una circolare ai prefetti per sensibilizzarli sull'opportunità di rivedere, in questa chiave, le misure di tutela dell'ordine pubblico e quelle relative a particolari obiettivi.

Nessuna precisazione su quel documento citato che ieri ha fatto sobbalzare dalla sorpresa il mondo politico, fra gli altri, il presidente della Repubblica, il segretario del Pds Achille Occhetto e il senatore Pierluigi Onorato che è membro del comitato parlamentare per i servizi segreti.

Nessuno ne sapeva nulla. Tutti loro se ne sono lamentati. E le lamentele riguardano anche il fatto che nella nota dei servizi segreti non si indica chi starebbe tessendo le trame destabilizzanti e perchè.

Per saperne di più bisognerà aspettare venerdì, quando il ministro degli Interni Vincenzo Scotti e il capo della Polizia Vincenzo Parisi riferiranno al Senato sulla situazione dell'ordine pubblico. Ieri intanto, a tarda sera, si è svolto un vertice con il ministro di Grazia e Giustizia Martelli e i responsabili delle forze dell'ordine.

Ma torniamo alla circolare del Viminale. L'allarme destabilizzazione, specifica, non sarebbe nato da indagini sugli omicidi del democristiano Salvo Lima, dell'assessore pidiessino del Comune di Castellammare Salvatore Corrado o del socialista ucciso a Bruxelles Salvatore Gaglio. Bensì, appunto, da una "rilettura", di quel documento raccolto dai servizi segreti e inviato alla magistratura qualche mese fa. L'accostamento fra il documento e i tre omicidi successivi viene fatto dagli esperti dell'antiterrorismo che ipotizzano una vera e propria strategia. Ne farebbero parte, secondo il Viminale, anche una serie di episodi sconnessi che, dice la nota, presi di per sè non hanno particolare significato. Valga il riferimento alle rivendicazioni di innumerevoli episodi criminali fatte a nome di una fantomatica "Falange armata", che non ha mai fornito elementi per essere riconosciuta attendibile. Oppure alle lettere, subito smentite, giunte un mese fa ad esponenti del governo e a organi di informazione che a firma Ciriaco De Mita o Vincenzo Parisi, davano interpretazioni, del caso Moro, della vicenda Gladio, degli accordi Cia-Sifar e di altri misteri italiani. O alle minacce recapitate prima dell'omicidio Lima a ministri, fra le quali quelle (rese note) a Mannino e a Vizzini. E ancora l'anomala iperattività degli anonimi che avrebbe intensificato le telefonate di segnalazione di ordigni, mai rinvenuti, in scuole, mezzi di trasporto e luoghi pubblici. Ma persino le intrusioni notturne negli uffici della commissione che indaga sullo scandalo Bnl-Atlanta, o nelle abitazioni dei giornalisti, poliziotti e periti che si occupano del caso Ustica.

**Virginia Piccolillo**

CANDIDATI

### «Niente volgarità»

ROMA — I candidati alle elezioni devono fare molta attenzione a come si esprimono. Il loro linguaggio infatti deve essere corretto, chiaro e dignitoso. Nessuna 'volgarità' o sconvenienza' è concessa, soprattutto in campagna elettorale. La Cassazione su questo punto è stata molto chiara. «Non può infatti in nessun caso essere tollerato - sostengono i giudici della Suprema Corte - che le espressioni degenerino in frasi pesantemente e platealmente sconvenienti e volgari, trasmodando in incivile denigrazione non giustificabile neppure nella vis polemica invalsa nelle tenzoni politiche».

ANDREOTTI ALL'ASSEMBLEA DELLA CONFCOMMERCIO

# «Senza riforme addio Europa»

ROMA — Per Giulio Andreotti la pressione fiscale è al massimo. «Speriamo di non doverla aggravare». Quanto ad abbassarla si può fare, ma occorre che tutti paghino le tasse. Chi non lo fa non solo danneggia lo Stato ma è anche un concorrente sleale.

Il presidente del Consiglio ha scelto l'assemblea annuale della Confcommercio per lanciare l'appello a una maggiore lealtà fiscale, ricordando che da tempo il governo ha compiuto un atto di fiducia nei confronti del contribuente, il quale non è più colpito sul reddito presunto. Ma a parte il fisco, sono tanti in Italia i comportamenti da rettificare, in vista della nuova legislatura e dell'Europa unita. Si tratta non solo degli aspetti economici, ma anche di quelli istituzionali: correlati tra loro segneranno la strada della crescita del Paese.

Andreotti per esempio invita a non scandalizzarsi se si pensa di rivedere la Costituzione. «Una Costituzione», ricorda, «che è stata scritta nel '46-'47 e che è passata attraverso la trasformazione del Paese e l'ingresso nella Comunità europea». La legge elettorale? Sì, probabilmente andrà cambiata. Il difetto è che ciò che chiamiamo sistema proporzionale in realtà, dice Andreotti, è qualcosa che assomiglia molto a una società per azioni. Nel senso che «quando si cerca di raggiungere il 51 per cento, chi ha il 2 o il 3 per cento necessario allo scopo non rappresenta più valori o interessi proporzionali, ma finisce per contare quanto chi ha il 48 per cento».

**«La Costituzione va rivista e con essa il sistema di voto che crea situazioni di ingovernabilità. Meno tasse purché le paghino tutti».**

Alle riforme istituzionali si deve però accompagnare una maggiore coscienza economica, anche da parte della gente. «L'indirizzo è per la libertà di impresa, la lotta ai monopoli sia pubblici che privati, e le privatizzazioni».

A questo proposito il presidente del Consiglio ha ricordato che queste servono ad allargare la platea dei risparmiatori-azionisti, e a ridurre il debito pubblico che è la vera palla di piombo ai piedi dei conti dello Stato. Per noi, ha detto Andreotti, non è tanto importante il trasferimento tra gruppi pubblici e privati, quanto piuttosto la dilatazione della platea dei risparmiatori.

Le privatizzazioni, ha aggiunto, dovranno toccare anche i servizi avanzati: «d'altra parte esistono in Italia risorse che non sono ancora sfruttate appieno, come la capacità di attrazione turistica». Tutto ciò potrà servire per armarsi contro quei fenomeni che in altri Paesi, come per esempio gli Stati Uniti, stanno creando difficoltà: «quando vedo le cattedrali del commercio che chiudono», ha detto il presidente reduce da un viaggio in Canada e a New York, «non dico mal comune mezzo gaudio, ma che questo è un allarme per evitare che anche da noi si abbia una posizione negativa».

L'Italia ha superato la verifica europea a Maastricht e sia pure tra luci e ombre sta procedendo verso la moneta unica e la convergenza economica con gli altri Paesi partner. L'invito di Andreotti è a non pensare che con la violenza si possono cambiare le cose. «Solo sulla faticosa strada della ricerca del consenso si ha il titolo di credito per poter governare».

**Roberta Sorano**

COSSIGA CADE DALLE NUVOLE SULLA CIRCOLARE AI PREFETTI

# *«Scotti non m'ha detto niente»*

## Da Palermo il Capo dello Stato annuncia un messaggio alle Camere sulla mafia

PALERMO — «Ho letto la circolare di Scotti prima di questa conferenza stampa, il ministro dell'interno non me ne aveva parlato...». E' un Cossiga preoccupato ed un pò indispettito quello che a Palermo incontra i giornalisti due ore dopo che le agenzie hanno diffuso il contenuto della circolare ai Prefetti con la quale si chiede di alzare il livello della vigilanza, di instaurare l'allarme rosso. Una circolare conseguente a segnalazioni dei «servizi» circa ipotesi di destabilizzazione da realizzarsi con delitti politici ed il sequestro di «un candidato al Quirinale».

«Forse il ministro degli Interni - ha aggiunto Cossiga, che proprio con Scotti aveva trascorso parte della mattina - ha giudicato che la circolare non fosse di interesse tale che il Capo dello Stato ne dovesse essere informato». Ma poi il Presidente formula un'ipotesi alternativa: «Oppure dice - quella circolare deve essere interpretata in relazione ai fatti accaduti successivamente, l'uccisione di Lima. Questo delitto ha come effetto o come scopo quello di destabilizzare il potere dello stato nella regione siciliana per lasciare più ampi margini al potere della mafia». «Chi crede che siamo alla vigilia di un colpo di stato - ha affermato Cossiga - lo dica chiaramente, indicando da dove verrebbe, il resto è materia da romanzi». «La mafia - ha aggiunto agisce con forme terroristiche a scopo di destabilizzare e intimidire. Ma la parola terrorismo non può indicare l'azione mafiosa in senso tecnico».

Nel corso della conferenza stampa il Presidente ha risposto a domande relative a quelle «leggi speciali» alle quali aveva accennato appena giunto a Palermo, come strumento per opporre alla forza della mafia la «spietatezza delle leggi dello Stato». «Si può fuoriuscire da questa logica - ha osservato Cossiga ma il nuovo parlamento dovrà porsi il problema di come avere ragione sulla mafia» ed ha annunciato che proprio su questo tema egli intende «richiamare l'attenzione dei futuri parlamentari con un messaggio, un testamento dal vivo, per indicare i principali problemi che il Paese ha di fronte».

**«Chi è convinto che siamo alla vigilia di un colpo di Stato lo dica apertamente. La criminalità e il terrorismo non sono la stessa cosa».**

La seconda giornata della visita in Sicilia del Presidente era cominciata di buon mattino con una serie di incontri seguiti da uno strappo al programma dovuto a una visita anticipata di due ore a Palazzo di Giustizia. A ricevere il Presidente della Repubblica non c'è, come vorrebbe il protocollo, il presidente della Corte d'appello. Pasquale Giardina, nominato dal Csm, è stato «congelato»: il ministro della giustizia Claudio Martelli ha sollevato il problema del mancato «concerto» rifiutando il decreto di nomina. Dopo un incontro a porte chiuse con i vertici giudiziari di Palermo Cossiga «come presidente del Csm assume l'impegno perchè siano chiusi al più presto i capitoli ancora aperti che rirguadano la magistratura siciliana per eliminare le incertezze nei confronti di quest'ultima».

Tra i «capitoli aperti» ci sono le accuse dell'ex sindaco Leolouca Orlando ai giudici, e segnatamente a Falcone, che Cossiga tiene ora al suo fianco, di avere «tenuto nei cassetti» le presunte prove sui «delitti politico mafiosi». Nelle poche battute scambiate durante la mattina con i giornalisti il Presidente ha ribadito che era da parte sua «doveroso in Sicilia anche perchè la magistratura dell'Isola è in prima linea».

**Rino Farneti**

IL MONDO POLITICO RESPINGE L'IPOTESI DI COSSIGA

# Leggi speciali, proposta bocciata

ROMA — Il mondo politico respinge il ricorso alle leggi eccezionali, ipotizzate dal Capo dello Stato, per combattere la criminalità. No grazie, replicano i leader dei partiti all'offerta di Francesco Cossiga che martedì a Palermo si era detto disposto a dare il suo assenso per il ricorso a «maniere forti» contro il crimine organizzato. Ma, proprio mentre il dibattito si anima, un terremoto fa tremare il Palazzo: esisterebbe un piano di destabilizzazione.

Una mina vagante che, comunque, era stata già avvistata dal ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, impegnato anche l'altro ieri a riferirlo alla Commissione antimafia: altri «vip» sono nel mirino è stata la sua denuncia. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha parlato sabato scorso di manovre oscure; analoghe le dichiarazioni del segretario socialista, Bettino Craxi, che a proposito dell'omicidio di un suo compagno di partito a Bruxelles ha affermato di avere paura; lo stesso Achille Occhetto riferendosi all'assassinio di Salvo Lima ha sostenuto che si è trattato di un avvertimento.

Ma comunque le leggi eccezionali non servono per Andreotti: occorre, invece, «cercare di ripartire le forze dell'ordine in tutto il paese perché oggi sono ancora concentrate nei grandi centri. In ogni caso è un'operazione che stiamo cercando di studiare bene in questi giorni». E a ricostruire la presenza capillare di polizia e carabinieri sul territorio nazionale ci sta pensando la commissione Guarino, insediata ieri a palazzo Chigi, che entro il 30 giugno dovrà presentare una relazione dettagliata.

Il ministro della Giustizia, Claudio Martelli, sostiene che «è sbagliato continuare a produrre leggi e norme: che senso ha farne altre? Cominciamo ad applicare quelle che già esistono». E' lo sforzo che deve essere eccezionale, per il vice segretario socialista, Nicolò Amato: «Ci vogliono proposte specifiche». Il presidente dei senatori democristiani, Nicola Mancino, dice che la discussione sul ricorso alle leggi eccezionali «è emotiva piuttosto che razionale». E, difatti, secondo il segretario della Dc, Arnaldo Forlani, la migliore garanzia per battere l'offensiva della criminalità è un governo forte e autorevole: «Non si può contrastarla con le chiacchiere, ma dando solidità al sistema istituzionale». Dello stesso avviso il segretario socialdemocratico, Antonio Cariglia: «Capisco la buona fede di Cossiga, ma il problema sta nella efficienza e nella stabilità del sistema».

# Forlani appoggia il «patto» di Segni

**Il leader dc continua la polemica contro le opposizioni coalizzate come fossero una «armata Brancaleone». A Craxi fa sapere che non ci sarà una doppia maggioranza nella prossima legislatura. Democristiani e socialisti duri con La Malfa. Occhetto propone un governo con tutte le sinistre.**

ROMA — Per il segretario della dc Arnaldo Forlani il patto referendario di Segni non è un cavallo di Troia del Pds, come aveva scritto l'altro giorno il «Popolo». «Abbiamo tutti posto — ha detto Forlani — al centro dell'impegno per la prossima legislatura l'esigenza di revisione di alcuni aspetti della Costituzione e di una riforma elettorale. Questo è quindi diventato un problema importante al quale occorre dare risposta. Il mio giudizio è che la linea assunta dagli amici referendari è una linea che deve essere di sollecitazione perché in sede parlamentare si realizzino gli impegni che abbiamo assunto».

«Io non mi sento il cavallo di Troia di nessuno - ha replicato Mario Segni. Quanto alla massiccia presenza dei candidati del Pds tra i firmatari del patto, Segni ha dichiarato che «da anni noi proseguiamo sulla stessa linea, non abbiamo cambiato una virgola, abbiamo fatto i referendum e il patto pre-elettorale che è la continuazione dei referendum. Vogliamo quelle riforme istituzionali. Che poi ci siano più persone di un partito e meno di un altro che le appoggiano, l'obiettivo è sempre lo stesso, non cambia niente».

Contro i repubblicani cóntinua la polemica di Forlani, che ha inserito il partito di La Malfa nella «armata Brancaleone» dove ci sono anche Occhetto, Fini e Bossi, animatori di «un ventaglio di contestazione e di forze che si propongono di realizzare un'alternativa ma che, in realtà, non hanno niente in comune». Forlani ha anche escluso che Craxi debba temere per la prossima legislatura una doppia maggioranza.

Anche i socialisti attaccano La Malfa, che si illude, secondo il capogruppo del Psi Salvo Andò, di «poter far vestire al suo partito panni leghisti in campagna elettorale, per potersene poi disinvoltamente liberare il giorno dopo le elezioni». Il segretario repubblicano ha comunque dichiarato l'indisponibilità «a qualsiasi forma di collaborazione con questo quadro politico, con la continuità di governo che Dc e Psi ripropongono oltre queste elezioni politiche e a cui il Pds di Occhetto sembra non voler resistere. Una posizione chiara, precisa, non negoziabile». Dc, Psi, e Pds, per la Malfa guardano al «governissimo». Il vero problema, a suo parere, non è quello di fare un'alleanza contro la Dc, ma fare un'alleanza «dei democristiani e dei cattolici onesti, che sono molti, con i laici onesti e una parte della sinistra che ha la stessa visione dei problemi». Il Psi però continua a manifestare sospetti che nella Dc ci sia la volontà di una futura intesa con il Pds. Il vice segretario Giuliano Amato ricorda che la proposta di una collaborazione di governo con la Democrazia cristiana per la prossima legislatura è stata avanzata dai socialisti «non alla Dc, ma agli elettori». Amato chiede però chiarezza alla Dc: «se nella Dc qualcuno ha altre idee, la cosa più giusta che gli si può chiedere è di dirlo con chiarezza agli elettori». Per Achille Occhetto un governo di garanzia dovrebbe comprendere oltre alle forze moderate anche tutte le sinistre, altrimenti non sarebbe che un governissimo mascherato. «Non abbiamo alcuna intenzione - ha detto - di entrare in un governo al cui centro rimane il sistema di potere della Dc. Il vero problema di questo momento, conclude Occhetto - è passare da un governo consociativo a predominanza dc ad una fase di governi delle alternanze, sulla base delle cose concrete da fare, in cui netta sia la distinzione tra le forze conservatrici e quelle progressiste di sinistra».

DOCUMENTI

# Far testamento con emozione

Recensione di **Piero Spirito**

**Messaggi disperati o buffi, tra il sorriso e il pianto, nei testi 'di pugno personale' rinvenuti in archivi notarili o di Stato ed editi da Sellerio.**

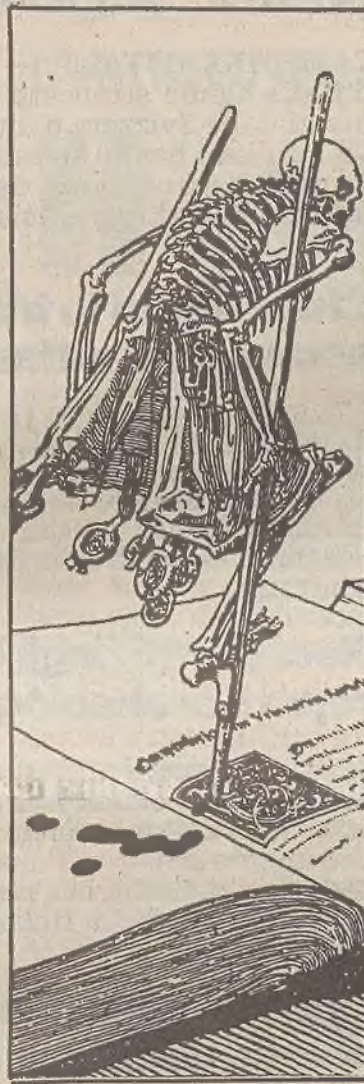
«Siete dunque sul lastrico e da qualche anno vivete al di sopra delle vostre possibilità. Quando ne sarete informati, sarà tardi per ogni rimedio e avrete finalmente un buon motivo per portarmi rancore per tutto il resto della vostra vita. Spiacente di avervi conosciuto. Mi auguro di non rivedervi mai più» (...).

«Non avendo la infamona fatti i figli perché è arida di panza e di cuore, lascio il basso di abitazione a mio nipote Libberato figlio di mio fratello Vittorino (...) Quando sarò morto dovete cercare il mio testamento qui presente dietro all'armadio. Se non lo cercate dietro all'armadio non lo trovate, e allora è inutile che lo cercate».

Sono due brani tratti dalle prime pagine di «Essendo capace di intendere e di volere» (pagg. 171, lire 15 mila), edito da Sellerio nella collana «Il divano». L'autore, o meglio il curatore, del volumetto è Salvatore De Matteis, direttore dell'archivio notarile di Avellino, il quale con fine gusto narrativo ha scelto una raccolta di testamenti olografi dall'inizio dl secolo ai giorni nostri. Sono documenti che De Matteis ha rinvenuto in buona parte negli archivi notarili o di Stato, «allegati ad atti coi quali non avevano alcun nesso apparente», scritti spesso sui supporti più strani come la carta da parati o quella per alimenti, e qui assemblati «con quei tagli e quelle correzioni appena necessari ad assicurare alle persone anonimato e rispetto, ai testi comprensibilità e chiarezza».

Il testamento olografo, nota De Matteis, «scritto, datato e sottoscritto 'di proprio pugno personale', al di là del suo contenuto patrimoniale e talvolta delle stesse intenzioni dell'autore», rivela «quasi sempre il profilo di una confessione, di una confidenza, di una preoccupazione, di una invocazione di giustizia o di comprensione, di un canto d'amore e di fede nell'uomo e in Dio».

Ed ecco che, divisi per argomento («Odio, indignazione, solitudine», «Amore, gelosia», «Equivoci, allusioni, vanità» ecc.) questi documenti d'archivio, a volte brevissimi, spesso sgrammaticati o vergati in un italiano dialettale e approssimativo, diventano la sintesi straordinaria di intere esistenze, la voce di uomini e donne qualunque che da un passato remoto e prossimo tornano a farsi sentire nella loro più autentica intimità (anche se, avverte De Matteis, non è escluso che qualcuno dei testi raccolti sia apocrifo).

Leggendo i testamenti raccolti nel volumetto non può non venire in mente l'«Antologia di Spoon River»: ma qui, in questi «spiragli aperti per l'eternità sull'animo di chi la scritti», come li definisce De Matteis, dove «letterati e semianalfabeti con mano spesso insicura (...) si raccontano con pari dignità», c'è più immediatezza, e una genuinità casereccia che commuove o stupisce. Vi si coglie infatti «un sorriso o un pianto», a seconda delle intenzioni, volontarie o meno, del suo autore.

«A mia moglie non lascio niente, nemmeno le impronte su questo foglio che non sono lagrime ma gocce di sudore», si sfoga un marito deluso, mentre un uomo che aveva già sperimentato il terrore della morte apparente lascia scrupolose indicazioni per l'inumazione della sua salma: «Nella bara speciale che mi sono fatto fare per l'occasione dovete metterci due litri d'acqua minerale non gasata, un pacco di freselle, la dentiera, la pila magnum con le pile cariche e il iochitochi (radio ricetrasmittente, n.d.r.) per chiamare mio nipote nel caso che mi sveglio dalla morte apparente (...) Se mi sveglio e lo chiamo e lui non risponde gli mando l'anatema e nessuno potrà per questo condannarmi, nemmeno San Giuseppe».

Frammenti di storia sociale, didascalie di esistenze qualsiasi, messaggi ora disperati ora buffi lanciati verso un'idea di eternità, i testamenti olografi scelti da De Matteis sono anche un esempio di quanto la «letteratura muta» — una scrittura spontanea, anti-letteraria, nata nel silenzio e per il silenzio — possa ancora offrire suggestioni ed emozioni. E non occorre scomodare gli scolari del maestro D'Orta per capire come nell'attuale caos comunicativo — e narrativo — le voci e le scritture «altre» possano dire meglio e di più non solo della realtà di cui sono espressione, ma anche di quei valori che fanno da materia prima per le scritture «alte».

Disegno di Josef Sattler, per «Ein moderner Totentanz» (da «Il disegno Liberty», ed. Laterza).

NARRATIVA: ANTICIPAZIONE

# Ma il puttino si salverà

## I racconti «cattolici» di Bartolini, tra storia e tradizione popolare

**Arriva in libreria all'inizio della prossima settimana una raccolta di testi di Elio Bartolini (nella foto): «Sette racconti cattolici», Leonardo editore. Ambientati quasi tutti nella regione, ricreano narrativamente alcuni temi religiosi, dall'epoca paleocristiana al luteranesimo di Vergerio, dall'uso della processione a Barbana ai «miracoli di Trava», sui bambini morti prima del battesimo. Di questo brano, per gentile concessione, anticipiamo una parte.**

Testo di **Elio Bartolini**

*Dopo che ogni passo — distinto, pesante, in discesa — ebbe durato nel legno degli scalini con scricchiolii come di malevolenza, lui, dal focolare girò la testa verso la scala.*

*Ferma sull'ultimo gradino, la levatrice allargò le braccia; la rassegnazione all'ineluttabile più che un gesto di rinuncia. Disse anche, mai ci fosse bisogno di capire meglio:*

*«Sia fatta la volontà di Dio».*

*«E sempre sia fatta» lui rispose.*

*Seguì un silenzio dentro il quale un ultimo scricchiolio affiorò con istantaneità nervosa. Poi, passando attraverso quel tavolato che era insieme pavimento della camera e soffitto della cucina, dall'alto ci fu una polverosa dissoluzione di sospiri, esclamazioni indistinte ma lamentose, accenni di pianto. Che l'uomo dovette considerare la prevedibile manifestazione di una resa più generale, il suo sentimento, ma anche la sua conclusione, perché, dopo attimi che ebbe ascoltato, tornava a preoccuparsi dell'acqua.*

*«Acqua calda, allora, non ve ne occorre più?» disse verso la levatrice a essere sicuro che aveva capito bene.*

*Ma non aveva capito tutto, se quella continuò severa:*

*«Il puttino, fosse nato vivo e durato almeno il tanto per battezzarlo, l'avrei battezzato io».*

*La guardò: era anche prete, questa? Ma non poté trattenersi dal dire:*

*«Ah, era un maschio».*

*Come allontanandosi dal volto qualcosa di fastidioso la sua parte — quelle tele di ragno in cui ci si impiglia nel buio dei solai — la levatrice aggiunse più severa:*

*«Lasciate stare il maschio e la femmina. E' di un'anima che stiamo parlando. E le anime sono tutte eguali».*

*Poi, ricomponendosi nella voce:*

*«Ve lo avrei battezzato io, il puttino. Solo che era già morto quand'è venuto al mondo. Morto soffocato da questa».*

*Togliendoselo dalla tasca del grembiule, mostrò un viscidore azzurrino, iridescente nelle sue pieghe.*

*"Ed era anche un maschio" lui continuava a pensare.*

*«Questo puttino mica vorrete lasciarlo senza battesimo, no?» faceva adesso la levatrice.*

*Era un pagano lui, un eretico, un luterano da lasciare un suo puttino senza battesimo? Ma, se il puttino nascendo era già morto, come battezzarlo?*

*Lo disse alla levatrice. E quella, invece di rispondergli, cominciava un discorso, stravagante non poco.*

*«Vi ricordate cosa si dice nel Vangelo?»*

*"Cosa si dice d'altro nel Vangelo, con tante che se ne dicono" gli parve che qualcuno rispondesse per lui. Ma, quelle persone eresiarche, lui non era andato oltre la tentazione del pensarle.*

*«Solo chi crederà e verrà battezzato, sarà salvo» proclamò la levatrice ispirata e stridula. «Chi invece non crederà e non sarà battezzato, sarà condannato».*

*E, incalzando:*

*«Nessuno che non sia rinato nell'acqua e nello Spirito, potrà entrare nel regno dei Cieli».*

*Ma era colpa del puttino, forse, non essere rinato nell'acqua e nello Spirito? si provò a obiettare. E allora, anche se è scritto nel Vangelo, perché condannarlo senza colpa?*

*«Capisco il vostro dispiacere» lo interruppe la levatrice. Ma il dispiacere di noi mortali è una cosa, la parola di Dio un'altra».*

*«Sì» disse arrendendosi. «E venga il regno della sua parola».*

*«Questi puttini senza battesimo, mica solo il vostro, tutti» continuava la levatrice «se non vengono condannati all'inferno, appunto perché senza colpa, nemmeno possono essere accolti in paradiso, appunto perché senza battesimo. Così finiscono al limbo dove non avranno né bene né male».*

*«Purché il puttino non patisca» trovò modo di dire.*

*«Per il puttino è niente, tanto è morto» la levatrice sottolineò invece con una smorfia. «Ma per i suoi genitori è un disonore: non campane, non funerali, non un requiem su quella tomba. Come aver sottoterra un gattino. Per non dire del resto».*

*La guardò, ma stavolta preferì stare zitto.*

*«Le streghe» l'altra fu costretta a proseguire seppur di malavoglia. «Che, con lo scuro di luna, vanno nei cimiteri a furegare tra questi cadaverini senza battesimo, e se li portano a casa a farne grassi per gli unguenti dei loro malefici».*

*Una contrazione di pietà per quei puttini martoriati anche dopo morti lo percorse lungo il filo della schiena. Ma aveva ancora intelletto per riflettere: non erano proprio loro, comari e levatrici, le privilegiate del segreto di tutti gli unguenti e di tutte le erbe, in possesso della chiave per far ritrovare le cose perdute, e di quella della pioggia e del bel tempo? E questa, se il puttino era talmente morto da non poterlo neanche battezzare, perché conservava, anzi se l'era fatto suo mettendoselo in tasca, il viscidore azzurrino che lo aveva soffocato? Poi si vergognò dei suoi stessi pensieri: l'Anutona, lui la conosceva da troppo per ritenerla, in qualsiasi maniera, una cavalla di Satana.*

*Allora alzò la testa. Lei, forse, aspettandosi una reazione, lo prevenne.*

*«Questa, di avere sottoterra poco più di un gattino, dovete aspettarvela se non provvedete. Altrimenti, in paese, tutti daranno la colpa a voi».*

*«A me?» e si ribatteva con forza le mani contro il petto. «Ho colpa io, forse, se il puttino è nato morto?».*

*«No. Ma voi potreste rimediare».*

*«Ditemi come, e io rimedio».*

*Nel silenzio che seguì, teso da un angolo all'altro della cucina nell'onnivora sensibilità di una tela di ragno, entrarono tutti i rumori: gli schioppettii del fuoco, la fatua leggerezza del loro incalzarsi, gli sbuffi anch'essi fatui della pentola che su quel fuoco stava bollendo, la cadenza, da aspettare solo la successiva dopo che la precedente s'era consumata, di una goccia d'acqua dal secchio vicino alla finestra, e dal di fuori, l'altra cadenza, più ravvicinata nel ritmo, ma egualmente regolare, di una scure.*

*Si era alla fine di novembre.*

*Nei campi, con le canne del granoturco in regolari simmetrici covoni, e le rape a gonfiarsi violacee neanche prendessero dal freddo tutto il vigore sottratto all'altra vegetazione, nessuno lavorava se non attorno a quella legna che l'inverno, tra poco, avrebbe reso necessaria come la polenta. E le scuri si rimandavano da un cortile all'altro la minuta pazienza di ridurla — le bacchette in fascine, i tronchi in quercioli, i ceppi fuori dell'intrico terroso delle radici — a maneggevolezza di focolare.*

*A Trava — ricominciò la levatrice dopo che uno schianto aveva fatto capire che era almeno un platano, questo a cadere sotto la concentrica insistenza delle scuri — c'era un quadro della Madonna del Carmine. Tra i tanti miracoli (e lui se li immaginò come nelle tavolette degli ex voto), ne faceva uno speciale: riportare in vita i puttini morti senza battesimo, giusto il tempo perché lo ricevessero. Non tutti si capisce.*

*«Perché si tratta di una grazia, non che la Madonna sia obbligata».*

*Però i puttini a cui la grazia veniva concessa, invece del limbo e della sua sempiterna mediocrità, salivano dritti in paradiso a cantarvi le lodi di Dio e a pregare per i loro genitori.*

*«Ma i segni da cui si capirebbe che il puttino è tornato in vita?».*

*Che ce n'era di segni, la levatrice garantì.*

*«Prima quei puttini sporcano un poco per di dietro, come avessero appena lattato. Poi, sempre per quella soddisfazione, orinano due tre gocce. Poi aprono una manina, a volte anche un occhietto».*

*Era di questi moti e istanti che bisognava approfittare per impartirgli il battesimo.*

*A Trava, a saper profittare, proseguiva la levatrice, erano in due: madre e figlia, sempre loro, maestre del miracolo fin dai primi tempi che aveva cominciato a manifestarsi.*

*«Ma, a battezzare, chi è?».*

*«Il prete di Trava s'era sempre detto d'accordo: la Madonna per i suoi miracoli può servirsi di qualsiasi ministro» la levatrice rispose vaga.*

*«Il prete di Trava può dire quello che vuole» lui si rinfrancò. «Ma preti e curiali, quando non intervengono di persona, c'è sempre una ragione».*

*«La stessa» e stavolta anche il tono della levatrice fu più sicuro «per cui il patriarca ha detto di sì alla gente di Trava, scesa apposta fino a Udine per chiedergli di costruire una chiesetta sul luogo del miracolo».*

*A parte questa, mai sentita, di donne che battezzano, a parte quest'altra del patriarca che quelli di Trava chissà cos'erano andati a raccontargli, lui avvertiva un punto preciso di resistenza.*

*«A me questi sotterfugi, a me questi misteri», cominciò.*

*«Allora siete voi a non volere che il nostro puttino sia battezzato», irruppe dall'alto una voce di donna.*

*Forse era stato un grido; ma la sua aggressione, filtrando dal soffitto, arrivò in cucina nell'inerzia spenta di un pugno di fango. Poi, presa dentro l'azzurrino crepitare del legno d'acacia sotto il pentolone dell'acqua, quell'inerzia divenne un pianto a cui la distanza finiva col conferire una risonanza ottusa di disperazione.*

«Il neonato» di Georges de La Tour (particolare). Nel racconto di Elio Bartolini si «drammatizza» la famosa leggenda carnica sulla Madonna di Trava, cui verrebbero portati i bambini morti prima di poter ricevere il battesimo, per ottenere il miracolo di una piccola resurrezione «salvatrice».

ARCHEOLOGIA: SCOPERTE

# Pompei, una casa e l'inquilino

## Uno scheletro tra gli arredi di un'abitazione agiata

**NAPOLI — Lo scheletro di un uomo e numerosi oggetti, preziosi e di uso domestico, sono stati ritrovati negli scavi in corso a Pompei. E' l'ultima fra le tante «sorprese» che stanno dando in questi giorni le ricerche in corso (finanziate, con 29 miliardi, dai fondi del Fio). L'altro giorno gli archeologi hanno trovato un prezioso scrigno con tredici monete d'oro e circa quaranta di bronzo, un centinaio di pezzi in vetro, terracotta e bronzo. L'ambiente che li conteneva era interamente decorato con pitture. Lungo i lati delle pareti, ordinatamente adagiati su scaffali di legno, vi erano alcune cassette lignee e una cassapanca, dov'erano custoditi gli altri oggetti.**

**Le monete auree sono di ottima fattura e in buono stato di conservazione: quattro risultano battute da Nerone, sette da Vespasiano, una da Galba, una da Tiberio. Tra i pezzi trovati nella casa ci sono poi coppe in vetro lavorato, ampolline portaprofumi, due lucerne in terracotta, un candelabro in bronzo, tre pentole con manico decorato in bronzo, molto vasellame in terracotta e ceramica, di un certo pregio, attrezzi per il lavoro agricolo.**

**Il luogo della scoperta è attiguo a un «termopolio», luogo dove si vendevano i cibi caldi. Il proprietario della casa lo aveva creato con una «ristrutturazione» avviata per sfruttarne commercialmente la vicinanza con l'anfiteatro. Secondo il soprintendente di Pompei, Baldassarre Conticello, la casa con i suoi interni «ci offre uno spaccato inedito della vita di un agiato abitante di Pompei».**

**Il nuovo ritrovamento è avvenuto in un ambiente della stessa casa dove circa un mese fa sono stati rinvenuti alcuni contenitori di «garum», una salsa a base di interiora di pesce, e altri che contenevano pezzi di acciughe e sardine salate. Inoltre è stato portato alla luce un intero «corredo domestico» costituito da oggetti di bronzo e terracotta. Ora, addirittura i resti di un uomo.**

EDITORIA: TRIESTE

# E. Elle, i piccoli grandi libri: romanzi, disegni e scienza

TRIESTE — Grandi novità in via San Francesco, a Trieste, dove ha casa la E. Elle, editrice per bambini e ragazzi. I suoi uffici sono diventati da qualche mese il quartier generale di un gruppo di sigle, sotto la guida di Orietta Fatucci Stock: oltre alla stessa E. Elle, stanno Einaudi-ragazzi e Emme, che trasformano una produzione già vasta e differenziata in un vero polo editoriale. Fresca fresca è però anche una nuova etichetta, Editoriale Scienza, che propone varie collane di libri scientifici per giovanissimi, articolate per argomenti e per età: «Visti da vicino» (per tre-sette anni), libri per guardare e capire la natura; «Obiettivo ambiente» (otto-dodici anni) su temi dell'ecologia; «La biblioteca dell'universo di Isaac Asimov» (da nove anni in poi), trentadue volumetti di divulgazione firmati dal grande scienziato e scrittore; «I quaderni del laboratorio» che riprendono conferenze su astronomia, biologia marina, ecologia e fisica («Incontri con le stelle», «Incontri con il mare», «I dialoghi» — testi e dibattiti su storia e filosofia della scienza —, «Emergenza ambiente», «Nuove frontiere della fisica»). Il collegamento reale e ideale con le istituzioni scientifiche triestine è chiaro. Molte immagini, molti apparati di consultazione: queste le caratteristiche dei libri dell'Editoriale Scienza (il prezzo è contenuto tra le seimila e le 13 mila lire).

Ma anche sul fronte narrativo (e veniamo alle sigle «riunite» E. Elle, Einaudi e Emme) c'è qualcosa di nuovo, perché — pur nel rispetto delle diverse testate — la riorganizzazione del catalogo e della grafica ha già prodotto i suoi risultati. Arriva per esempio (da Einaudi-ragazzi) una collana di romanzi tascabili per l'età adolescenziale, illustrati con disegni in bianco e nero. Da segnalare, due storie di «amori celebri» («Giulietta e Romeo» di Roberto Piumini, illustrazioni di Nella Bosnia; «La storia di Tristano e Isotta», di Mino Milani, illustrato da Cinzia Ghigliano), i romanzi «Il fantasma del villino» della bravissima Beatrice Solinas Donghi e «Aspettando la pioggia» di Sheila Gordon (sui temi dell'«apartheid» sudafricano), oltre a un romanzo-testimonianza della triestina Donatella Ziliotto: «Un chilo di piume, un chilo di piombo».

Riandando con la memoria all'infanzia, la Ziliotto racconta in prima persona (coadiuvata egregiamente dai disegni di Grazia Nidasio) gli anni «bambini» vissuti a Trieste durante la guerra. Vero o verosimile che sia il tratto autobiografico, il testo è accattivante nel suo tocco lievemente ironico, nel pennellare faccende di scuola e famiglia, via via spiegando che cosa succedeva quando fischiavano le sirene degli allarmi, com'era il vecchio Ghetto, e cosa accadde quando arrivarono gli Americani...

Quanto alla Emme, propone una nuova collana di fiabe e racconti intitolata «Pagine a colori» e una serie per i più piccolini, «Prime pagine». Dopo la coloratissima favoletta («Carlotta fa un giretto» di Altan, «La nuvola Olga» di Nicoletta Costa e altri titoli) ci sono pagine da completare a penna, giocando con numeri e colori. Varie le proposte della E. Elle, per le varie età: un racconto «russo» di Mario Rigoni Stern («Compagno Orsetto») per chi appena legge; «Sette per sette», un delizioso scherzo di Letizia Cella che immagina le avventure dei Sette Nani dopo che Biancaneve si è sposata col Principe Azzurro (arriva in casa Zilla l'Arzilla); e infine «L'albero buio» di Donatella Bindi Mondaini, un piccolo romanzo sulla Resistenza.

m. i.

Illustrazione di Grazia Nidasio per il piccolo romanzo «autobiografico» di Donatella Ziliotto.

FINITE IN CARCERE TRENTADUE PERSONE

# Armi, coca e soldi sporchi

## Sgominata una gang che operava in numerose regioni sul fronte del riciclaggio

*Negoziati gli assegni circolari in bianco rapinati a una banca. Le trattative con Belgrado per mitra, pistole e munizioni.*

PALERMO — Si chiama Ulrich Bahal, ha 40 anni, è ingegnere, risiede a Scandiano (Reggio Emilia), ha sposato una palermitana, rappresenta in Italia una società tedesca che fabbrica elicotteri. Ma per la polizia e la magistratura Bahal è invece un front-man della mafia e ha curato operazioni di riciclaggio in grande stile sia del narcotraffico sia dei proventi di rapine ad istituti di credito che hanno fruttato mucchi di assegni circolari in bianco.

Su quest'ultimo fronte la mafia è riuscita ad incassare in poco più di un anno 1460 milioni. Bahal è stato arrestato ieri insieme ad altre 32 persone (chi arrestato contestualmente, chi già detenuto per altra causa mentre i latitanti sono quattro).

Bahal non è un personaggio «nuovo»: l'anno scorso fu arrestato da agenti della Dea a Phoenix in Arizona (Usa) mentre suoi complici siciliani stupidamente consegnavano tra Zurigo e Friburgo due milioni di biglietti falsi da 100 dollari stampati dalla mafia a Palermo ad un agente coperto dei servizi segreti tedeschi, che si era offerto di acquistarli pagandoli un milione di marchi. I dollari falsi venivano prodotti nel retrobottega di una pizzeria di Palermo gestita dai fratelli Giuseppe, Antonio ed Enrico Velci.

Ora Bahal ed i suoi complici sono accusati invece di avere negoziato assegni circolari in bianco, per un valore sino a 5 miliardi, rapinati il 27 agosto del 1990 al Banco di credito siciliano di Palermo ed il 10 settembre successivo al Banco di Sicilia di Villabate (Palermo). E la truffa conseguente alla rapina ha fruttato per l'appunto 1460 milioni alla mafia. Ma sopratutto il tedesco ed i presunti complici sarebbero secondo la polizia i promotori a vario titolo di una gigantesca operazione messa in piedi per incassare, quanto meno in parte, un patrimonio finanziario nominale di 450 miliardi, scarsamente esigibile, proveniente dal narcotraffico internazionale.

Ecco la storia, com'è stata ricostruita da Achille Serra, capo del servizio anticrimine della polizia di Stato. A Panama la mafia riceve dal cognato di Noriega 450 milioni di buoni del tesoro della Bolivia, per partite di cocaina finite dal Sud al Nord America. Inflazione e rivolgimenti politici in Bolivia rendono quel «tesoro» scarsamente appetibile. Ci pensa allora l'ingegnere.

Bahal trasferisce i titoli ad una banca di Vienna che li versa alla banca di Stato jugoslava. Nelle compensazioni tra Stati quest'ultima cercherà di ottenere il più possibile dalla Bolivia ed aprirà un conto corrente in valuta sul quale Bahal (e cioè la mafia) acquisterà armi. E l'ingegnere addirittura fornisce una prima «lista della spesa» agli amici di Belgrado: 100 mitra Ak47, 200 pistole Tokarev, 10 silenziatori, 100 granate, visori notturni, bazooka, munizioni. Provvede il marasma politico e militare jugoslavo a congelare l'affare.

L'inchiesta si è avvalsa della collaborazione di varie polizie europee e durante l'analisi di documenti bancari acquisiti in mezza Europa è saltata fuori anche la mappa degli interessi finanziari astronomici che vi sono dietro il contrabbando internazionale di tabacchi al quale alcuni degli arrestati erano cointeressati.

TRAFFICO STRONCATO SUL NASCERE

### Vetture rubate rese «vergini»

Tra gli arrestati due sottufficiali dell'Aeronautica

LECCE — Un traffico di automobili di grossa cilindrata rubate in varie regioni italiane e anche all'estero, in particolare in Germania e in Svizzera, è stato sgominato da polizia e carabinieri che, in varie fasi, hanno arrestato finora 13 persone su ordinanza di custodia cautelare in carcere emesse dal gip presso la pretura di Lecce. E' tuttora ricercata una quattordicesima persona. L'organizzazione — il «cervello» della quale secondo le indagini si trova nel Leccese — avrebbe diramazioni anche nelle Marche e in Emilia.

Tra gli arrestati figurano alcuni pregiudicati salentini, ma anche titolari di autosaloni e di agenzie per documenti automobilistici e due sottufficiali dell'Aeronautica militare che da tempo riuscivano a godere di lunghi periodi di aspettativa per malattia e che — secondo gli investigatori — approfittavano della propria credibilità professionale per procacciare affari all'organizzazione.

Tutte le vetture rubate giungevano nella zona di Pesaro, Fano, Rimini e Forlì e venivano immatricolate negli uffici della Motorizzazione civile di Rimini per essere poi vendute nella provincia di Lecce con documenti falsi e numero di telaio contraffatto.

Tutte le vetture ricettate risultano rubate nella seconda metà dello scorso anno, per cui gli investigatori ritengono di aver interrotto «sul nascere» un traffico che si era velocemente diffuso. Agli ignari acquirenti venivano proposte sottocosto anche automobili nuove, rubate all'estero ad alcune concessionarie, o addirittura dai «Tir» durante il trasporto in Italia, e immatricolate per la prima volta con falsi certificati di conformità della casa costruttrice del mezzo. Questa era una delle varie tecniche utilizzate dall'organizzazione, che tuttavia faceva normalmente uso della «ripunzonatura» del numero di telaio con caratteri appartenenti ad automobili di lecita provenienza ma in procinto di essere «rottamate» e acquistate a bassissimo costo dagli autodemolitori.

Una seconda tecnica per mascherare la provenienza illecita dei veicoli era quella della reimmatricolazione con documenti falsi: falso certificato del «Pra» o falso atto notorio. Nella documentazione contraffatta veniva illustrata una compravendita del mezzo altrettanto falsa: la persona derubata compariva addirittura come legittimo venditore, mentre l'acquirente era un prestanome, compiacente in cambio di un compenso, o una persona inesistente.

IN BREVE

### Turisti in visita al museo chiuso grazie al pretore

PORTOGRUARO — Dopo aver trovato chiuso per mancanza di personale di custodia il museo che volevano visitare, un gruppo di turisti di Amburgo si è rivolto al pretore per avere un permesso speciale per accedere alle sale: e l'ha ottenuto. E' accaduto a Portogruaro (Venezia), dove la comitiva si era recata a visitare il museo nazionale concordiese, che raccoglie preziosi reperti archeologici provenienti da tutta l'area.

### Ucciso imprenditore nel Beneventano

BENEVENTO — Un imprenditore, Clemente Bove, di 45 anni, è stato ucciso da alcuni sicari armati di pistole e fucili mitragliatori mentre stava raggiungendo, a bordo della propria autovettura, un cantiere a Forchia, nel Beneventano.

### Squalo bianco di due metri catturato in Adriatico

CAMPOBASSO — Uno squalo bianco è stato catturato al largo della costa adriatica Molisana. Si tratta di un esemplare femmina di pescecane lungo circa due metri e che pesa circa 180 chilogrammi.

### Mosca: i salesiani apriranno una scuola di grafica

ROMA — I salesiani apriranno a Mosca, su richiesta dell'amministrazione cittadina, una scuola professionale di grafica. Secondo l'accordo il comune moscovita si impegna a dare in affitto per cinquanta anni l'edificio di una scuola nella zona Sud-Est della città.

### Armi: trafficante slavo preso a Campione d'Italia

CAMPIONE D'ITALIA — I carabinieri di Campione d'Italia hanno stroncato un traffico di armi provenienti dalla Svizzera e dirette alla malavita calabrese. I militari hanno arrestato Cenan Seadini, uno slavo di 30 anni da tempo domiciliato a Lugano, che gli investigatori ritengono sia a capo dell'organizzazione di trafficanti.

### Chiambretti in tribunale accusato di diffamazione

L'AQUILA — Si terrà il 10 aprile a L'Aquila l'audizione di Chiambretti accusato di diffamazione ai danni di un cittadino aquilano. Chiambretti è indagato a L'Aquila in seguito a una querela presentata contro di lui da Franco Villani. Chiambretti, a giudizio del Villani, pronunciò delle facezie diffamatorie nei suoi confronti.

### Recuperati negli Usa reperti archeologici italiani

ROMA — Reperti archeologici trafugati in Puglia nel corso di scavi clandestini sono stati recuperati negli Stati Uniti dai carabinieri del reparto per la tutela del patrimonio artistico. Il materiale, tra cui anfore, monete e suppellettili che risalirebbero all'epoca romana, sarà riportato in Italia dai carabinieri nei prossimi giorni.

### Operato alla schiena chiede danni per impotenza

SAVONA — Duecento milioni come risarcimento danni: è quanto chiede un uomo di Riva del Garda (Trento), L. N., 37 anni, sposato, un figlio, all'Usl numero 5 del Finalese, in provincia di Savona, il quale sostiene che, in seguito a un'operazione alla spina dorsale avvenuta nel 1990, è diventato impotente.

RIMPATRI

### Italiani in Albania «esuli» forzati

DURAZZO — «Ministro cercate di aiutarci, fatelo fino in fondo». Con questo coro angosciato donne, anziane e malmesse, della comunità italiana in Albania — 1.034 persone censite fino a oggi, 34 delle quali rientrate in patria — si sono accalcate attorno al ministro Margherita Boniver chiedendole il rimpatrio in Italia.

«Sono estremamente commossa per la vostra vicenda umana — ha detto il ministro per gli Italiani all'estero — ed è dovere dell'Italia e del governo fare tutto il possibile per voi».

Il ministro Margherita Boniver ha incontrato la comunità italiana in Albania nella sede del comando del contingente dell'esercito «Pellicano» a Durazzo. I capostipiti di questa comunità, dopo la chiusura delle frontiere albanesi del 1945, sono rimasti bloccati in questa terra.

La delegazione italiana guidata dal ministro degli italiani all'estero, con il direttore generale dei servizi civili del ministero dell'Interno, Stefano Vincenzi e il direttore generale per l'emigrazione e gli affari sociali del ministero degli Esteri, ambasciatore Torquato Calamia ha riportato in Italia questi 34 «esuli» forzati.

Le 11 donne del gruppo, tutte vedove, sono a capo dei rispettivi nuclei familiari. Cinque di esse, accompagnate da dieci parenti, torneranno in Puglia; altre tre con cinque discendenti in Piemonte. Altri tre gruppi, con una donna capofamiglia ciascuno, andranno in Sicilia (tre persone) in Liguria (5), nel Lazio (3).

Sulla base delle richieste di rimpatrio che sono fino adesso pervenute alle autorità italiane, il ministero degli Esteri e quello per gli italiani all'estero hanno costituito un gruppo di lavoro per studiarne la consistenza e i titoli per il rimpatrio.

Delle 1.034 persone di origine italiana accertate fino a oggi, 139 sono sicuramente cittadini italiani e 80 di essi hanno già il passaporto. Gli altri sono parenti con cittadinanza albanese. Del gruppo 528 persone sono in età lavorativa, 366 in età scolastica e 140 pensionabili. I gruppi familiari risultanti sono 89 e solo 4 di essi hanno un capofamiglia maschio. Tutti gli altri capofamiglia sono donne e una di esse, vedova di un cittadino italiano, è addirittura capostipite di ben 70 gruppi familiari.

I cittadini rientrati in Italia avranno la qualifica di «profughi di emergenza» in modo che possono ottenere un assegno di circa 4 milioni a titolo di avviamento più una diaria di sostentamento. Quello odierno è il secondo rimpatrio, il primo era avvenuto a Natale e il prossimo sarà a Pasqua.

ALLO STUDIO CONTRASSEGNI E DOCUMENTI DI IDENTIFICAZIONE

# Il motorino aspetta la sua targa

## Saranno più difficili i questionari per conseguire la patente - La normativa europea

*ROMA — Targhe personalizzate per i possessori di motorini, vespe e scooter: ecco un altro punto del nuovo codice stradale che dovrebbe entrare in vigore dal 1 gennaio 1993, non del tutto definito, ma in fase di ultimazione. A parlarne è ancora una volta il ministro dei Trasporti Carlo Bernini nel corso di una conferenza stampa dove sono stati presentati anche i nuovi questionari per l'esame della patente. Ma andiamo per ordine.*

*Per quanto riguarda la targa dei veicoli con cilindrata 50 i dubbi sono ancora molti. Non si è infatti certi se deve essere o meno una targa vera e propria o solo un documento che permetta ai tutori dell'ordine stradale di identificare il ciclomotore o lo scooter.*

*Il documento, comunque, rimarrebbe al proprietario anche in caso di vendita del mezzo. In teoria quindi si multa la persona non il mezzo. Anche per il formato, il colore, le cifre di questa simil-targa non s'è deciso niente.*

*Pronti e collaudati da numerosi cervelloni sono invece i nuovi questionari per il conseguimento della patente. Due le novità: con il questionario vengono consegnati due pieghevoli che riportano tutti i segnali e le situazioni di traffico in colori reali.*

*Inoltre le domande sono solo dieci - una per ogni argomento in cui è diviso il programma - ma invece di barrare una delle tre caselle riferite a tre possibili risposte, adesso si dovranno barrare tre delle sei caselle decidendo se la proposizione è vera o falsa.*

*In poche parole si porranno questi quesiti con tre risposte vere, altri con tre false, altri ancora con due vere e una falsa e viceversa.*

*Naturalmente con questo sistema l'alta percentuale di riuscita che era del 33 per cento si è abbassata notevolmente.*

*In tal modo, secondo gli esperti, è possibile accertare che i candidati abbiano conseguito quella «necessaria conoscenza ragionata» delle norme di comportamento stradale, concernente l'istituzione della patente di guida comunitaria.*

*Parlando di Comunità europea molte le polemiche e le critiche rivolte al ministro del Trasporti per quanto riguarda le direttive Cee già esistenti che non sono state approvate nel nuovo codice.*

*Bernini ha pertanto risposto che i lavori per la ristrutturazione del codice non potevano diventare una fabbrica di San Pietro e che è stato necessario fare il punto della situazione.*

*«Mi rendo conto — continua Bernini — che alcune parti del codice già sono "vecchie" ma abbiamo dovuto non solo fare i conti con i tempi che cambiano molto velocemente ma anche con le direttive Cee che ricevono continuamente input da dodici diversi Paesi che hanno maturato anche soluzioni diverse».*

*Per concludere il ministro ha espresso una sua preoccupazione. «Spero solo che al già lungo tempo di preparazione che è stato necessario per produrre questo codice non si aggiungano tempi morti di carattere amministrativo». Il 1 gennaio del 1993 è vicino, non ci resta che attendere.*

**Alessia Mattioli**

**Ancora allo studio la targa per i ciclomotori e gli scooter fino a 50 c.c. di cilindrata.**

LE TENDENZE DEGLI STILISTI A PARIGI

# *Voglia di trasparenza*

## In passerella i modelli del prossimo autunno-inverno

**Uno dei modelli presentati a Parigi dallo stilista giapponese Hiroko Koshino.**

PARIGI — Si lustrano i tendoni del Louvre: è cominciata la grande festa della moda che vedrà sfilare, sotto il circo del pret-à-porter nella Court Carrè du Louvre (ma tra breve, dicono, sarà pronta la grande, enorme sede sotterranea che accoglierà tutte le strutture parigine della moda) il fior fiore dello stilismo, non solo francese ma internazionale.

Molti gli italiani presenti anche a questa edizione: in prima persona o come firmatari di linee più o meno famose. Da Valentino a Enrico Coveri, da Ferrè, per Christian Dior, a Romeo Gigli, a Maurizio Galante x-Circolare...

La «voglia di Parigi» cresce, tra i grandi e tra i piccoli, anche a costo di spese non certo indifferenti e al pericolo di bruciarsi le ali, specie se non sono ancora troppo coriacee.

La settimana della moda parigina è cominciata, al solito, un po' in sordina ma stà prendendo la rincorsa per raggiungere il diapason verso il week-end e nei primi giorni della prossima settimana.

Sarà allora che scenderanno in campo i più «grandi», o i più famosi e, per il gran finale, l'acuto spetterà, come sempre, a Yves Saint Laurent che chiuderà in gloria mercoledì 25 marzo.

I capi in passerella saranno quelli per l'autunno/inverno 199293 e, si dice, tranne i soliti euforici «svolazzi» della creatività parigina, riprenderanno motivi e tendenze presentate la scorsa settimana dalla rassegna di Milanocollezioni-donna.

Gonne che si allungano, spacchi che si alzano, pantaloni che trionfano... Ritornano gli avvolgenti abbracci di mantelli quasi a ruota, i colori delicati e violenti che, sino a qualche anno fa, si riservavano alla stagione calda... Ma anche tanto grigio e nero a segnare i tempi.

Donna sexy più che mai, quella francese; si divertirà con allusioni trasparenti, con il gioco del coprire-scoprire che più che dire fa intendere.

Giochi di seduzione da sempre punto di forza di queste collezioni. Naturalmente sotto l'ala della creatività, delle linee inusuali o riscoperte, sull'onda di quel «sempre nuovo» che — chissà perché — qui in Francia è incontrastabile, sempre approvato e accettato da tutti.

Nulla, o quasi, è «deja vù»: sotto l'ombra della Tour Eiffel diventa nuova-nuovissima anche la vecchia gonna loguette...

**Elisa Starace Pietroni**

DOVEVA EMETTERE LO SCONTRINO

# Messa in piega gratis a mammà: multato il figlio parrucchiere

*Il titolare del salone ha dovuto sborsare ai finanzieri 300 mila lire, mentre l'anziana donna se l'è cavata con 33 mila lire*

AREZZO — «Io sono la mamma del parrucchiere. Ci mancherebbe altro che pagassi mio figlio per farmi pettinare. L'ho mantenuto per trent'anni». Rina Giannini, 74 anni, signora all'antica ed ovviamente tutt'altro che esperta di norme fiscali, non ha saputo dire di più all'agente della Guardia di finanza che le chiedeva la ricevuta per la messa in piega.

Lo ha guardato, un po' incuriosita e un po' intimorita, dal finestrino della sua auto sulla quale era appena salita dopo essersi fatta pettinare nel vicino salone. La legge è legge però. E non tiene conto né dei rapporti familiari né dei debiti di riconoscenza che un figlio ha nei confronti della madre.

Risultato finale: verbale della Guardia di finanza con multa di 300 mila lire per il parrucchiere Giancarlo Giannini e di 33 mila lire per la mamma. L'episodio è accaduto a Bibbiena, in pieno centro.

L'anziana signora era appena uscita dal salone ed era rientrata in macchina. Stava per mettere in moto ed avviarsi verso casa quando ha sentito bussare al finestrino. Ha abbassato il vetro e un uomo le ha chiesto se era uscita dal parrucchiere. Ha risposto tranquillamente di sì. La tranquillità le è venuta meno quando l'uomo, qualificatosi come agente della Guardia di finanza, le ha chiesto la ricevuta. La signora ha risposto che non l'aveva e tutti e due sono tornati dentro il salone. Qui è stato fatto il verbale e qui sono state elevate le multe.

«Non contesto nulla — dice Giancarlo Giannini —. Le multe le ho pagate. Mia madre la ricevuta non l'aveva». Correttamente non inventa giustificazioni: «La Finanza mi ha detto che avrei dovuto fare uno scontrino con la dicitura corrispettivo non pagato. Sapevo di questa possibilità».

Giannini non è certamente uno sprovveduto. E' uno dei più noti acconciatori della provincia con due saloni ad Arezzo, uno a Bibbiena e uno a Terranuova Bracciolini. E' quindi necessariamente a conoscenza anche delle ferree norme che regolano, fiscalmente parlando, i suoi rapporti con i clienti. Con tutti. Ma la mamma, ha pensato, è pur sempre la mamma: «In tutta onestà ritenevo che una madre fosse esclusa da questi adempimenti».

Lo pensava il figlio, figuriamoci la diretta interessata. «Mia madre non ha nemmeno compreso, all'inizio, di che cosa si trattasse», dice Giancarlo Giannini. «Per lei parlare di scontrini, di ricevuta fiscale, di verbali e di multe era come parlare di algebra. C'è rimasta male e si è molto spaventata».

DATI SULL'ARIA DELLE NOSTRE CITTA' IN 45 GIORNI

# Smog, un unico 'allarme rosso'

ROMA — Solo un giorno di «allarme rosso» per l'aria delle città italiane. Nel corso di tutto l'inverno infatti soltanto l'atmosfera di Milano per un giorno ha toccato il livello di allarme previsto dalle ordinanze Ruffolo-Conte, con conseguente blocco della circolazione. Per le altre città si è sfiorato invece e superato più volte solo il livello di attenzione.

Questo quanto è emerso nel corso della conferenza stampa che il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha tenuto ieri per fare il punto su 45 giorni di applicazione delle ordinanze. «Fino ad oggi — ha detto Ruffolo — siamo soddisfatti di come le ordinanze sono state gestite e applicate nelle città italiane».

Questo il bilancio tracciato da Ruffolo. RETI DI RILEVAMENTO — In tutte e 11 le città sono attive. Entro 12 mesi verrà completato un sistema omogeneo e intanto sono stati trasferiti 100 miliardi ai Comuni per le reti. «L'importante — ha detto Ruffolo — non è tanto il numero delle centraline, a Los Angeles ce ne sono solo 19, mentre a Roma, città molto più piccola se ne prevedono 20, ma il sistema di interpretazione dei dati».

INTERVENTI DELLE CITTA' — Ci sono state reazioni diverse nelle 11 città. Un primo gruppo (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Napoli e Bari), ha adottato le targhe alterne. Le altre (Firenze, Roma, Palermo e Catania) hanno preferito interventi più «morbidi» come la fluidificazione e i divieti di sosta.

AUTO ECOLOGICHE — L'incentivo psicologico della possibilità di circolare sempre ha fatto aumentare in 45 giorni la domanda di auto catalizzate del 75%. Forte anche la domanda per i «retrofit» omologati (Fiat, Mercedes, Volkswagen, Audi, Renault).

TRASPORTO PUBBLICO — Due programmi sono stati varati per incentivare il trasporto pulito. La legge sui trasporti stanzia 30 miliardi per il controllo delle emissioni dei bus di Roma, Genova, Bari, Torino, Salerno, Trieste, Ancona, mentre la seconda «tranche» del piano triennale per l'incentivazione della trazione elettrica prevede 60 miliardi cui dovrebbero aggiungersi i finanziamenti di industrie come Fiat, Montedison, Enel.

ANCORA NESSUNA RISPOSTA ALL'ULTIMATUM DEGLI ORTODOSSI

# Il silenzio del Vaticano

## Il documento firmato a Istanbul da 14 patriarchi è 'meno aggressivo'

CITTA' DEL VATICANO — Sono ancora lì, sul «sacro tavolo» pontificio le traduzioni del messaggio-ultimatum rivolto domenica scorsa dai vertici ortodossi alla Chiesa di Roma, con cui si sollecitava la ripresa del dialogo ecumenico. Il Pontefice le ha lette e meditate in questi giorni, ma non ha ancora disposto che sia data risposta, negativa cioè o positiva, stante l'obiettiva difficoltà in cui si trovano i vertici cattolici. Il silenzio continua e a quel che sembra continuerà ancora, almeno in forma ufficiale, fintanto che le posizioni della gerarchia ecclesiastica nei territori dell'ex impero sovietico non si modificheranno nel senso voluto dall'ortodossia orientale. Che è, come si sa, legato alla soluzione del problema degli «uniati» in Ucraina e dintorni e all'attenuazione del cosiddetto proselitismo cattolico nei territori di influenza ortodossa.

Sono queste condizioni-capestro che la Santa Sede non intende accettare almeno nella loro interezza e soprattutto partendo dalle premesse ortodosse che non sono esatte. Lo ha ribadito, pur non nascondendo la sua volontà di proseguire il dialogo, il numero 2 dell'ecumenismo vaticano, il cardinale di Curia di origine austrialiana Edward Cassidy. Egli ha detto infatti che il problema dei greco-cattolici fratelli a Roma non è risolvibile sulla base delle richieste dell'ortodossia perché non è possibile «abbandonare i fedeli e le Chiese che hanno sofferto e non hanno abbandonato la loro comunione con Roma anche sotto la persecuzione: è chiaro che la Santa Sede ha il dovere di sostenerli». Per ciò che concerne, invece, la questione del proselitismo, il porporato di curia afferma che la vera difficoltà è nella stessa esistenza delle Chiese cattoliche orientali, non tollerate dall'ortodossia.

*Il cardinale di Curia Cassidy, il numero due dell'ecumenismo della Santa Sede, non nasconde l'idea di proseguire il dialogo*

Nonostante tutti questi ostacoli, è necessario impegnarsi «per procedere sul cammino verso la vera unità»; e il cardinale Cassidy ha trovato qualche spiraglio di possibilità persino nel documento approvato dal vertice dei quattordici patriarchi ortodossi ad Istambul: esso sarebbe, «meno aggressivo» dell'intervento di Spiridione al sinodo episcopale del dicembre scorso, per via che non chiama direttamente in causa il Pontefice romano e non entra in tanti dettagli controversi. Se ne riparlerà comunque il prossimo giugno a Beirut, quando si riunirà la commissione teologica mista per «ridare fiato al dialogo ecumenico». Prima, però, è attesa una serie di iniziative vaticane sulla questione.

Intanto, al termine dell'udienza generale di ieri Giovanni Paolo II ha lanciato un appello affinché torni la pace nel Nagorni-Karabakh. L'intera comunità internazionale è preoccupata per la situazione tragica in cui si trova quella porzione di territorio ex-sovietico e il Papa sente «il dovere di essere solidale con le famiglie che piangono persone care, morte o ferite». Di qui la supplica a Dio affinché «abbia pietà di chi soffre e aiuti tutti a far prevalere sentimenti di fratellanza» in modo che quelle popolazioni possano «vivere in libertà», crescere e svilupparsi senza timore.

**Emilio Cavaterra**

CONTRATTO SCUOLA

### Misasi si dice fiducioso sull'incontro sindacale

ROMA — «Io non perdo mai le speranze anche perché credo che gli obiettivi si raggiungano attraverso percorsi; spero che il senso di responsabilità e la comune volontà di garantire serenità e durata alla vita della scuola possa consentire una soluzione concordata tra sindacati e governo»: il ministro della Pubblica istruzione Riccardo Misasi, nel corso della cerimonia per la firma della convenzione con la Rai sul nuovo ciclo di trasmissioni di aggiornamento per i docenti, è sembrato fiducioso che la trattativa che si apre questa mattina tra governo e sindacati per il rinnovo del contratto della scuola possa evitare l'annunciato sciopero generale di lunedì 23 marzo in tutte le scuole italiane.

L'impegno di queste ore, come ha precisato Misasi, è quello della ricerca di una soluzione «tecnicamente idonea a salvaguardare entrambe le esigenze: quella dei sindacati di garantire un mantenimento della capacità d'acquisto delle retribuzioni e quella del governo di far sì che siano rispettati i tetti imposti dalla Finanziaria».

Secondo il ministro non si tratta di distanze incolmabili. Misasi ha anche sottolineato che la ricerca di un accordo tra le parti deve anche salvaguardare l'esigenza fondamentale di non dare adito a nessuna interpretazione «sia pure eventualmente capziosa» di una soluzione che possa apparire tale da sfondare quei tetti. Misasi ha poi sottolineato i passi avanti registrati nella trattativa sulla parte normativa.

FINANZA

### Evasori pizzicati

ROMA — Bilancio positivo della Guardia di Finanza sul fronte della lotta alla criminalità organizzata e al traffico di stupefacenti. I colpi più duri sono stati inferti ai trafficanti di droga. Per quanto riguarda invece la "ripulitura" di proventi illeciti e alle attività economiche finanziarie legate ad attività criminose, l'azione dei finanzieri ha portato alla luce imponibili non dichiarati per oltre 15 miliardi (imposte dirette) ed evasioni all'Iva per quasi 1 miliardo e mezzo. Sono stati inoltre sequestrati beni di provenienza illecita per un valore di mercato pari a 193 miliardi, nonchè confiscati beni per 39 miliardi.

L'IMMUNOLOGO FERNANDO AIUTI RINUNCIA ALL'INCARICO

# Il pericolo dei baci

ROMA — Il professor Fernando Aiuti, immunologo dell'università «La Sapienza» di Roma, ha deciso di rinunciare al suo posto nella sottocommissione «bacio profondo», nominata ieri dalla commissione Aids per capire se ci siano rischi di trasmissione del virus Hiv attraverso questa pratica.

«Rinuncio — ha detto — perché il sistema della sottocommissione su questo argomento non ha nessuna importanza. Deve essere la commissione per intero a decidere, sulla base di esperienze e conoscenze comuni a tutti i componenti, gli sviluppi di questo delicato problema. La mia rinuncia — ha spiegato l'immunologo — è dovuta inoltre al fatto di non essere stato finora inserito in nessuna delle altre più importanti sottocommissioni istituite fino ad oggi, cioè quella per i farmaci, per i fondi della ricerca, per le borse di studio in Italia e all'estero, per l'informazione e per la ristrutturazione dei posti letto. Perché devo andare in quella per il bacio?».

Il professor Aiuti invierà una lettera di rinuncia alla commissione nazionale per la lotta all'Aids, che ne prenderà atto e ne discuterà nella prossima seduta del mese di aprile.

Un test anti-Aids all'inizio delle riprese di ogni film che preveda «baci appassionati» e piastrine d'oro con data e «permesso di baciare» sono alcuni dei suggerimenti, scherzosi ma non troppo, di attrici e personaggi del mondo del cinema.

Serena Grandi, raggiunta nella sala di doppiaggio del suo ultimo film, ha ipotizzato che «qualora la sottocommissione incaricata di indagare sulla pericolosità del bacio dovesse appurare un reale pericolo di trasmissione del virus attraverso la saliva, sarebbe giusto sottoporre gli attori impegnati in film d'amore che prevedono baci ed effusioni affini a un preventivo test anti-Aids».

«Il rischio a cui siamo sottoposti è reale — ha detto ancora la Grandi — e il problema non è indifferente, anche se non sono d'accordo con gli annunci allarmisti. Mi auguro, comunque, che la sottocommissione accerti l'infondatezza di tale ipotesi e che si possa continuare a lavorare senza questo terribile spettro anche perché la pericolosità della saliva andrebbe molto più in là di un semplice bacio».

Sandra Milo scherza sulla possibilità di contrarre il virus dell'Aids per colpa di un appassionato bacio dato sul set. Poi, pensandoci bene, l'attrice diventa più seria: «Sarebbe una cosa tremenda se la sottocommissione nominata per la verifica dovesse scoprire la pericolosità della saliva. Non solo sarà pericoloso baciare — continua l'attrice — ma anche bere, mangiare. Una vera tragedia non solo per noi, ma per tutta l'umanità».

Ottimista, invece, Edvige Fenech che si augura il pieno insuccesso della sottocommissione: «Speriamo che la commissione confermi che i baci servono solo a trasmettere i sentimenti. Mi auguro che il verdetto non sia altro. Nel cinema, comunque, ritengo non esistano reali pericoli. Con il bacio, infatti, si trasmettono tante altre malattie e noi stiamo molto attenti. I baci cinematografici sono assolutamente asettici e, soprattutto, finti. I pericoli reali di contagio sono dunque irrilevanti».

Il prof. Aiuti bacia una sieropositiva.

PROTESTA

# I sieropositivi: 'Non mangeremo'

ROMA — «Il coordinamento nazionale persone sieropositive inizierà lo sciopero della fame se la commissione nazionale per la lotta all'Aids continuerà a non tenere conto del parere della consulta delle associazioni di volontariato e di sieropositivi nelle sue prossime decisioni». Lo afferma in un comunicato Luigi Cerina, presidente del Coordinamento nazionale delle persone sieropositive.

Secondo Cerina «la commissione nazionale continua a non considerare i consigli espressi dalla consulta ed anzi a decidere in contrasto, non tenendo conto dei parametri di diagnosi proposti dal Cdc di Atlanta che considerano in Aids, anche gli infetti con meno di 200 cd4. Per quanto riguarda l'istituzione di una sottocommissione per indagare se il bacio profondo possa essere considerato a rischio per il contagio da Hiv, non si hanno registrazioni di casi di contagio provocato dal bacio profondo.

«Chiediamo nuovamente alla commissione nazionale ed ai suoi rappresentanti — ha detto Cerina — di tenere conto del parere espresso dalla consulta per i problemi dell'Aids. In caso contrario, con l'adesione di altre associazioni, siamo pronti a presentare denuncia contro la commissione per istigazione alla violazione delle leggi dello Stato e a cominciare uno sciopero della fame contro altre decisioni della commissione».

DROGA

### Diminuiti i decessi

ROMA — Diminuiscono i morti per droga. Nel periodo fra il primo di gennaio e il 16 marzo di quest'anno per assunzione di sostanze stupefacenti hanno perso la vita 232 persone. Nel periodo corrispondente del 1991 i decessi erano stati 280. Il decremento è pari al 17,14%. Il dato, elaborato dalla direzione centrale per i servizi antidroga del ministero dell'Interno, è stato reso noto dal ministro per gli Affari sociali, Rosa Russo Jervolino, a margine della conferenza stampa di presentazione della quarta campagna pubblicitaria del governo per la prevenzione delle tossicodipendenze. In aumento anche i sequestri di eroina e cocaina. Sempre nei due mesi e mezzo considerati, sono stati sequestrati 348 kg di eroina contro 346 dello scorso anno (+0,47%) e 510 kg di cocaina contro 275 nello stesso periodo del 1991 (+84,94%). In diminuzione, invece, le intercettazioni di altri tipi di stupefacenti: 1.782 kg di cannabis e derivati, contro 6.298 nei primi due mesi e mezzo dello scorso anno (-71,69%).

IN ITALIA SONO ORMAI MIGLIAIA I CASI DI RIPRODUZIONE ASSISTITA

# *Anagrafe dei bimbi in provetta*

## Viene auspicato anche il varo di una legge che regolamenti il fenomeno

MILANO — Non è quello di Miranda Martino il caso più mirabolante di maternità cercata in età fisiologicamente avanzata: a Bologna viene attualmente assistita una signora al secondo trimestre di gravidanza, alla tenera età di 61 anni. E' certamente il caso più clamoroso, reso possibile da una non veritiera dichiarazione d'età, e dalle moderne tecniche di riproduzione assistita. Ne ha parlato ieri a Milano il presidente della Società italiana di fertilità e sterilità, professor Carlo Flamigni, direttore dell'istituto di fisiopatologia della riproduzione, dell'università di Bologna. Assieme ad altri eminenti studiosi del settore, il professor Flamigni ha annunciato ufficialmente la nascita del registro nazionale della riproduzione assistita, attraverso il quale sarà possibile in Italia, come già avviene in altri Paesi, avere elementi precisi e verificare la quantità e la qualità degli interventi effettuati, soprattutto a tutela delle coppie che si rivolgono ai centri per la sterilità. Dalle proiezioni ricavabili dai dati noti, si possono evincere alcune cifre che, se ancora non sono realmente statistiche, possono tuttavia fornire un'idea del problema. Ogni anno in Italia si formano mediamente 240 mila nuove coppie, e il venti per cento di queste, dopo due anni di rapporti non protetti (cioè senza uso di antifecondativi di alcun tipo) non registra alcun concepimento; non tutte queste coppie in realtà sono sterili con certezza, ma va detto che non tutte si sottopongono agli accertamenti di coppia che sarebbero indispensabili. Sono mediamente quindicimila le coppie che ogni anno vengono dichiarate effettivamente sterili. Quali le cause? Dividendo i casi in modo arrotondato, risulta che in un terzo dei casi la sterilità dipende dalla moglie, in un terzo dipende dal marito, e nel restante terzo le cause o risalgono a entrambi o non sono identificabili. Le coppie italiane che finora hanno fatto ricorso alla riproduzione assistita per avere un figlio sono circa venti-venticinquemila.

Naturalmente non in tutti questi casi è stato possibile accontentare le pur legittime aspirazioni dei coniugi e soprattutto non sempre si ricorre alle tecniche di riproduzione assistita: in molti casi le cause della sterilità possono essere rimosse con opportune terapie. Quando non ci sono altre possibilità si ricorre alle «alte tecnologie», che consistono nel prelievo dell'ovocita e nella sua fecondazione in vitro, con il successivo reimpianto nell'utero o nelle tube; le tecniche principali sono due, denominate «Fivet» o «Gift», oltre a una quindicina di varianti derivate da queste tecniche-base. Quali sono le percentuali di successo della riproduzione assistita? Al pari della riproduzione normale, non sempre la fecondazione è possibile, e comunque bisogna spesso ripetere i tentativi a ogni ciclo; nei centri migliori, ripetendo il tentativo secondo le indicazioni dei medici si arrivano ad avere all'incirca 15-18 per cento di probabilità di concepimento. Naturalmente, come per il concepimento naturale, le possibilità variano anche in rapporto all'età della donna che si sottopone al trattamento. L'istituzione del registro potrà forse portare, nella prossima legislatura, anche a una regolamentazione di legge sia per il trattamento, sia per le caratteristiche dei centri preposti al trattamento stesso: nella vicina Francia, dove la legge è stata creata, i centri riconosciuti atti alla riproduzione assistita sono stati dimezzati (da 103 a 52), e non vengono ammesse nelle liste d'attesa le donne che hanno superato i 35 anni. Una legge analoga sarebbe probabilmente la benvenuta anche in Italia, dove si conoscono ufficialmente 52 centri, 49 dei quali hanno aderito alla iniziativa di creare un registro nazionale della riproduzione assistita.

**Ezio Praturlon**

SPEDIVANO ATTI DI CITAZIONE A MIGLIAIA

### Firenze, due avvocati inquisiti

Operavano per ditte che vantavano crediti fasulli

FIRENZE — Lo studio e le abitazioni di due avvocati fiorentini sono stati perquisiti ieri su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Vilfredo Marziani, che ha notificato loro un avviso di garanzia in cui si ipotizzano i reati di associazione per delinquere e truffa. Si tratta degli avvocati Gloria Di Donato Capponcelli e Andrea Tognoni, che nei mesi scorsi avevano inviato a centinaia di persone, in varie città italiane, delle citazioni, ritenute troppo «salate», per libri o riviste inviati a domicilio senza che i destinatari li avessero richiesti o per il pagamento di bollette di parcheggio inevase. L'inchiesta fiorentina è nata sulla base di un esposto presentato da un cittadino di Bolzano che denunciava di aver ricevuto un atto di citazione che gli intimava il pagamento di 196.000 lire per non aver pagato le 19.000 lire di un libro, che non ricordava di aver mai ricevuto. Il fascicolo si è poi arricchito di altre proteste per citazioni dello stesso genere inviate dai due legali.

Parte degli atti di citazione (fra 5.000 e 6.000 secondo gli inquirenti) sarebbero stati ricevuti, soprattutto per quanto riguarda alcune pubblicazioni che alcuni di essi non avrebbero neanche mai ricevuto, da giovani del Trentino e del Veneto, tanto che a metà febbraio, a Treviso, era stato costituito un apposito «comitato di difesa» contro le iniziative dei due legali.

Un'altra parte delle citazioni riguardavano presunte bollette non pagate da automobilisti che avrebbero parcheggiato le proprie auto negli spazi concessi a due cooperative di parcheggiatori di Caserta.

A quanto si è appreso gli avvocati Capponcelli e Tognoni operavano per conto di due società: la «Cosimo Falco», di San Prospero di Modena, a cui la «Cpe», la casa editrice che aveva pubblicato i volumi (libretti parascolastici) inviati a domicilio a centinaia di persone, aveva ceduto i relativi crediti da esigere, e la «Ago srl», che gestiva invece i presunti crediti delle cooperative di posteggiatori di Caserta, e che risulta «domiciliata» presso i due legali.

---

†

*«Avendo amato i suoi che erano al mondo, li amò sino all'ultimo segno»*

Si è spento

**Giuseppe Toffolutti**

Ne danno il triste annuncio i figli MARIELLA con GIANNI, CINZIA con ALDO, ROBERTO ed ELENA, la moglie TINA, i fratelli ANTONIETTA, EDI, RENATO e MARIUCCIA con SERGIO, nipoti e pronipoti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1992

Ciao caro nonno:
— DEBORAH e MANUELA

Trieste, 19 marzo 1992

Al caro

**Pino**

un ultimo saluto: LABORATORIO CINTI.

Trieste, 19 marzo 1992

Partecipano al lutto LAURA, PEPI BALDAS.

Trieste, 19 marzo 1992

Sono affettuosamente vicini a ELENA gli amici tutti.

Trieste, 19 marzo 1992

Il DIRETTIVO assieme al C.S. PONZIANA tutto partecipa al dolore del suo giocatore ROBERTO e famiglia per la morte del padre e consigliere

**Giuseppe Toffolutti**

Trieste, 19 marzo 1992

La redazione sportiva di TRIESTEOGGI è vicina al collega ROBERTO TOFFOLUTTI colpito dall'improvvisa scomparsa del padre

**Giuseppe**

Trieste, 19 marzo 1992

Si uniscono al dolore dell'amico ROBERTO e famiglia: MARCO, MAURIZIO, FRANCESCO, CLAUDIA, FABRIZIO, MASSIMO, NICOLETTA, ANGELO, STEFANO, GIULIO, MARCO, BRUNO, FRANCESCA, ANDREA, FLAVIA, PAOLO, PAPO, GIANLUCA, ENRICO.

Trieste, 19 marzo 1992

La famiglia IVO RUSTIA partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'amato zio

N.H.

**Eugenio Dario Rustia-Traine**

Roma, 19 marzo 1992

Il giorno 17 si è spento serenamente

**Giovanni Fontanotti**

**Insegnante elementare a riposo di anni 95**

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie SANDRI, le figlie DORI e LILIANA, il genero ENNIO, i nipoti, pronipoti e la consuocera ANNA.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto del reparto pneumologico della Pineta del Carso di Aurisina.
I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 12 dalla cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 19 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Salute Piccinato ved. Rossi**

Ne danno il triste annuncio il figlio con la moglie, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 11.45 dalla cappella di via Pietà.

Trieste, 19 marzo 1992

Ciao

**nonna Ute**

— SELENA e LARA

Trieste, 19 marzo 1992

†

Il giorno 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ofelia Bortoli ved. Bolla**

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'estinta, le sorelle ALMA e LIVIA, i nipoti e pronipoti.
Un particolare ringraziamento al medico curante dottoressa OLIVIA GIANNINI e al personale medico e paramedico della II Chirurgica dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 19 marzo 1992

†

Il giorno 14 c.m. è venuta a mancare.

**Valeria Miniati ved. Surian**

Con dolore ne danno l'annuncio i fratelli, la sorella, le cognate e nipoti tutti.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. RENATO STOKELJ.
I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12 dalla cappella di via Pietà.

Trieste, 19 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Vittoria Zeleznik ved. Faraguna**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 marzo 1992

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

**Ettore**

i familiari ringraziano.

Famiglia GEROLINI

Trieste, 19 marzo 1992

IV ANNIVERSARIO

19.3.1988 19.3.1992

**Paolo Cattarossi**

Il tuo sorriso è sempre con noi e nel nostro cuore.

Zio GIANNI
MAMY, GRAZIA

Trieste, 19 marzo 1992

III ANNIVERSARIO

**Angela Pozzecco**

Ogni giorno nella mente, per sempre nel cuore.

I figli
LIVIO e MARIO

Trieste, 19 marzo 1992

X ANNIVERSARIO

**Mario Ferluga**

La moglie, la figlia e familiari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 marzo 1992

†

E' mancato ai suoi cari

**Mario Furlan**

Lo piangono la figlia AVE con EMILIO, DANIELE e ANDREA, il figlio PINO con CRISTINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9.30 dalla via Pietà per il Duomo di Muggia dove verrà celebrata la S. Messa.

Muggia, 19 marzo 1992

Partecipa al lutto famiglia ANGELO FURLANETTO.

Trieste, 19 marzo 1992

Ti ricorderemo.
PINA, ALBERTO, MAGDA.

Trieste, 19 marzo 1992

Partecipano famiglie CARLO e SERGIO CATTAROSSI.

Muggia, 19 marzo 1992

Il giorno 17 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Tivan ved. Petressi**

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti, i pronipoti, la cognata MARIA e i parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dott.ssa COSSARA nonché alle famiglie DEBETTO, MARAN e ORDINANOVIC per l'amorevole disponibilità dimostrata.
I funerali seguiranno sabato 21 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 19 marzo 1992

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari

**Sergio Mantovani**

**di anni 67**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia DELIA, la sorella CARMEN, il fratello GIORGIO (assente), il genero JURAJ unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 20 marzo alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Sagrado, muovendo alle ore 13.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia-Sagrado, 19 marzo 1992

Si è spenta nella pace del Signore

**Agnese Cadenaro ved. Crotta**

Ne danno il triste annuncio il figlio EGIDIO con NERINA, il fratello ALBERTO, le nipoti, cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.15 da via Pietà alla chiesa Beata Vergine Addolorata di via Valmaura.

Trieste, 19 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti per le tante attenzioni di affetto e stima dimostrate al nostro caro

**Daniele Valenta**

ringraziamo i parenti, gli amici e coloro che hanno partecipato al nostro dolore. Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 26 alle ore 19 nella chiesa Gesù Divino Operaio.

Trieste, 19 marzo 1992

I familiari di

**Giordano Del Ben**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 marzo 1992

III ANNIVERSARIO

**Pietro Prodani**

Ti ricordiamo con immutato affetto.

La moglie e i figli
VINICIO e DANIELA

Trieste, 19 marzo 1992

IL PROBLEMA ORGANICI - IN REGIONE 42 INSEGNANTI OGNI MILLE OCCUPATI

# Professori in cifre

## Docenti demotivati e mal utilizzati

La situazione del comparto scuola, a 14 mesi dalla conclusione del vecchio contratto, si trova in una posizione di stallo. Da una parte, la richiesta dei sindacati (confederali e non): aumenti almeno in linea con l'inflazione reale (5,5 per cento per il 1992, 5 per cento per il 1993, calcolata da organismi specializzati, Ocse, Ispe, ecc.), pari a circa 250 mila lire in un triennio; dall'altra, l'offerta del Governo, ancorata invece all'inflazione programmata (4,5 per cento nel 1992, 4 per cento nel 1993) pari a 139 mila lire sempre in un triennio (37 mila nel 1992, 54 mila nel 1993 e 48 mila nel 1994). Il tutto collocato in un periodo pre-elettorale e di pessima congiuntura internazionale (si prevede la ripresa dell'economia mondiale per la fine del 1992), unito ad esigenze di bilancio per l'azienda Italia che sono di fatto indifferibili dopo le promesse fatte dai ministri finanziari al summit di Maastricht (secondo semestre 1991).

Il comparto scuola, però, ha altre caratteristiche peculiari: un milione e duecento mila addetti; un calo di alunni previsto pr il triennio 1992-95; un numero di docenti eccedente rispetto alle esigenze prettamente numeriche dell'utenza; un tasso di abbandono e ripetenza piuttosto alto (specie al Sud); una libanizzazione delle sigle sindacali che affermano, a vario titolo, di rappresentare tutto l'universo scuola (direttivi, docenti, personale amministrativo, tecnico e dei servizi complementari): Cgil, Cisl, Uil, Snals, Cobas, Gilda, Anp, Fis, Unams. Risultato: poca coordinazione delle proteste (anche i confederali vanno spesso da soli), richieste salariali pazzesche (vedi ad esempio le 700 mila lire mediepro-capite richieste dalla Gilda) al di fuori della realtà economica italiana ed europea; personale statale demotivato, in quanto il datore di lavoro, per primo, non rispetta la legge (legge quadro 93 del 1983) e poco incline alla pazienza.

Rimedi: ritengo che il peronale tutto sia abbastanza maturo per capire che richieste demagogiche e fuori dalla realtà di fatto si ritorcerebbero sul personale stesso nel medio periodo (inflazione in aumento, blocco dei salari per il periodo 1994-96, debito pubblico incontrollabile, Paese che rischia di rimanere fuori dall'Europa, ecc.). Il sindacato però dovrebbe nel contempo presentare un piano di riutilizzo del personale in esubero, utilizzando la varie competenze per: corsi di recupero, insegnamento di lingua straniera, nuove richieste emergenti (educazione alimentare, educazione stradale, educazione sanitaria, potenziamento dell'educazione fisica, considerato che ci sono 14 mila docenti di educazione tecnica e 7 mila di educazione fisica in sovrannumero).

Basta infatti scorrere le pagine gialle di una qualsiasi città sopra i 150 mila abitanti per accorgersi che vi sono decine e decine di scuole private o di semplici private (costituite in Srl, Sdf, Sas) a pagamento (e salato) per l'inglese, il tedesco, il francese, l'aerobica, la ginnastica «dolce», il body building, ecc. Il mio ragionamento è semplice: sa da contribuente onesto pago le tasse e con esse vengono corrisposti gli stipendi agli statali, ebbene anch'io ho diritto di chiedere dei servizi in più allo Stato, non spendendo ulteriori soldi, ma aprendo le scuole alle esigenze del territorio.

La scuola come centro di cultura e di svago dovrebbe rimanere aperta dalle 8 del mattino alle 8 di sera. al mattino con l'attività propria di insegnamento, al pomeriggio per tutto il resto...

In effeti le scuole, nel 70 per cento dei casi, dopo le 13.30 sono off-limits. Le strutture rimangono inutilizzate, le palestre sottoutilizzate e sempre con personale mal distribuito e mal pagato, sicuramente poco incentivato.

Lo stato dovrebbe fare uno sforzo, insieme ai sindacati, per riutilizzare al meglio l'enorme numero di lavoratori del comparto, oggi di fatto «paralizzato» nel servizio dalle 8 alle 14.

Luciano Urdan
(segretario provinciale Uil-Scuola Gorizia)

INSEGNANTI DIPENDENTI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE NELLE REGIONI ITALIANE

| REGIONI | INSEGNANTI PER 1.000 OCCUPATI |
|---|---|
| CALABRIA | 76 |
| BASILICATA | 67 |
| SARDEGNA | 62 |
| CAMPANIA | 60 |
| SICILIA | 58 |
| PUGLIA | 55 |
| MOLISE | 55 |
| UMBRIA | 50 |
| ABRUZZI | 49 |
| MEDIA NAZIONALE | 44 |
| LAZIO | 43 |
| MARCHE | 42 |
| FRIULI V.-G. | 42 |
| TOSCANA | 40 |
| LIGURIA | 38 |
| TRENTINO A.A. | 38 |
| VENETO | 37 |
| PIEMONTE | 33 |
| EMILIA R. | 33 |
| LOMBARDIA | 33 |

TRIESTE — Il mondo della scuola italiana sta vivendo un periodo di fermento e di tensione, che investe direttamente, oltre a tutta la popolazione scolastica, più di un milione di persone, che operano in questo delicato settore della vita socio-culturale del nostro Paese.

Nel Friuli-Venezia Giulia (secondo gli ultimi dati resi noti, tramite l'Istat, dalla Ragioneria generale dello Stato), i dipendenti del ministero della Pubblica istruzione sono complessivamente 23.724 e costituiscono il nucleo principale (pari al 59,8 per cento) dei dipendenti statali in servizio nella nostra regione.

Si tratta, in particolare, di 19.233 insegnanti e 4.486 impiegati ed operai, nonché di 5 appartenenti alla categoria del «personale con ordinamento particolare».

Qualora, al fine di quantificare il «peso» di codesti dipendenti in termini occupazionali, si rapporti il numero dei dipendenti del ministero della Pubblica istruzione in servizio nel Friuli-Venezia Giulia al numero complessivo degli occupati nella regione, si rileva che tali dipendenti costituiscono il 5,1 per cento delle forze di lavoro occupate nel Friuli-Venezia Giulia (equivalenti a un dipendente, in media, ogni diciannove occupati), con un'incidenza pressocché eguale a quella (pari al 5,4 per cento) riscontrabile sul piano nazionale.

A livello delle singole regioni, si riscontrano peraltro divari di ragguardevole entità.

Un confronto basato sul rapporto intercorrente fra il numero degli insegnanti (che nella nostra regione costituiscono la componente principale, pari precisamente all'81,1 per cento, dei dipendenti del ministero della Pubblica istruzione) in servizio nelle scuole materne, elementari, medie e secondarie superiori delle singole regioni e la consistenza numerica delle forze di lavoro occupate rivela, infatti, che la «densità» massima di insegnanti si registra in Calabria, con 76 insegnanti statali ogni mille occupati. Quindi vengono la Basilicata (con 67), la Sardegna (62), la Campania (60) e la Sicilia; tutte regioni, come si vede, dell'Italia meridionale ed insulare.

Quanto al Friuli-Venezia Giulia, in questa graduatoria la nostra regione occupa una posizione intermedia, con 42 insegnanti ogni mille occupati; incidenza lievemente inferiore (come rivelano i dati riportati nella tabella) alla media nazionale, pari a 44 dipendenti per mille occupati.

Una posizione pressocché analoga (precisamente, l'undicesimo posto) è detenuta dal Friuli-Venezia Giulia anche nella graduatoria basata sul rapporto «insegnanti-popolazione residente», con una media di 16 insegnanti dipendenti dal ministero della Pubblica istruzione, ogni mille abitanti; frequenza pressocché eguale a quella (15,9 per cento) riscontrabile sul piano nazionale.

Ovviamente, nel considerare queste cifre e la relativa graduatoria, è necessario tener presente i vari fattori che concorrono a determinare la presenza, nonché l'esigenza (su un territorio) di un certo numero di insegnanti: dalla composizione della struttura demografica locale, con particolare riguardo all'entità numerica della popolazione in età scolastica, al numero degli istituti d'istruzione esistenti, al loro livello ed alle loro caratteristiche, e via dicendo.

Non va, inoltre, ignorata la possibilità che in talune regioni si verifichi un'eccedenza (rispetto alle esigenze didattiche) di insegnanti; ed in altre, al contrario, una carenza.

Secondo Giancarlo Lombardi, responsabile per il settore della scuola della Confindustria, in Italia esisterebbe un esubero di 30 mila sino a 70 mila insegnanti. Inoltre, in rapporto a quello che fanno, molti insegnanti sarebbero troppo poco pagati; mentre altri lo sarebbero troppo.

Giovanni Palladini

ANNUNCIO DA ROMA

## *Sequals, caserma scuola di polizia penitenziaria*

UDINE - E' stata perfezionata l'intesa tra i ministeri della Difesa e di Grazia e giustizia per la concessione in uso di una caserma in regione da destinare a sede di una nuova scuola allievi di Polizia penitenziaria. La conferma ufficiale riguarda la caserma «Sampaoli» di Sequals, struttura di recente costruzione ritenuta idonea alle esigenze di una scuola per 300 allievi.

### Vattori di nuovo presidente dell'Associazione editori

UDINE - Roberto Vattori rimane presidente dell'Associazione editori: respingendo all'unanimità la richiesta di dimissioni presentata dall'editore, il Consiglio direttivo ne ha così rinnovato la fiducia. Lo ha fatto nel corso di una riunione alla Camera di commercio di Udine. Al centro dell'attenzione, l'opportunità che l'Associazione sviluppi rapporti di collaborazione sempre più stretti con la Regione, affinchè siano adottati nuovi criteri, approvati dalla Giunta con apposita delibera del 14 gennaio '91, riguardanti l'esame delle richieste d'intervento a favore delle pubblicazioni non periodiche d'interesse regionale e la normativa specifica atta a favorire la tutela degli operatori dell'editoria regionale.

### Nobel per la pace: un segnale di solidarietà dalla Regione

TRIESTE - Una iniziativa pubblica di solidarietà a favore della liberazione del premio Nobel per la pace 1991, Aung San Suu Kyi, agli arresti domiciliari dall'89. E' quanto il capogruppo dc Roberto Dominici ha chiesto, facendo riferimento all'appello della sezione italiana di Amnesty International, in una lettera al presidente del Consiglio regionale Nemo Gonano. Ciò (spiega Dominici) «per segnalare l'attenzione e la preoccupazione dell'intero Friuli-Venezia Giulia per le sorti di una donna che lotta da anni, pacificamente, contro un regime autoritario e violento».

ESTIRPATO

### Un olmo storico

PORDENONE - Il vecchio olmo bianco del diametro superiore al metro che da 400 anni faceva bella mostra di sè in piazza ad Arba (Pordenone) è stato abbattuto ieri dai Vigili del fuoco. L'olmo bianco, detto anche bagolaro o spaccasassi, per Arba rappresentava molto più di un semplice albero. Sotto le sue fronde in tempi antichi si amministrava anche la giustizia e si risolvevano le controversie tra i paesani. Era quindi un simbolo per il paese e l'Amministrazione comunale ha cercato di curare l'albero al meglio. Ma l'umidità ha continuato a corrodere il tronco facendolo marcire in più parti.

«IL COMMERCIO APPOGGERA' SOLO CANDIDATI AMICI»

## Sotto voto spinto

TRIESTE — La Confcommercio regionale, in vista delle elezioni del cinque aprile, scende in campo duramente contro i partiti e chiede, senza mezzi termini, la riforma del sistema politico . I commercianti, in un comunicato, dopo aver manifestato «amarezza e smarrimento» nei confronti dei partiti che «hanno favorito clientelismo, lottizzazione e sperperi di denaro pubblico», difendono il loro ruolo di elemento portante della democrazia.

Le accuse della categoria ai politici sono chiare: troppe volte sono stati additati al Paese come causa di tutti i mali, lasciati soli nel mercato, colpiti da un sistema fiscale incontrollato e «adempimenti formali costosissimi» che hanno costretto molti ad abbandonare il lavoro e infine penalizzati dall'inefficienza dei pubblici servizi.

A questo punto per la Confcommercio è indispensabile la riforma del sistema politico italiano, nel quale ogni componente sociale abbia la sua giusta collocazione e goda di pari dignità civile. I commercianti daranno il loro voto alle persone che nelle varie compagini politiche dimostreranno di essere sensibili alle problematiche del lavoro autonomo e del mondo produttivo in generale, ma soprattutto determinati al rinnovamento delle istituzioni e della politica «affinchè al suo interno, i partiti possano essere ricondotti al ruolo insostituibile che la Costituzione loro affida».

"La democrazia è fatta di idee, di comportamenti coerenti, ma è fatta anche di voti, di consensi. Per questo è importante che il capolista di un partito fondamentale come la Dc, Adriano Biasutti, vada a Roma come deputato con il massimo delle preferenze possibili".
Lo ha detto a Palazzolo dello Stella il senatore Paolo Micolini, vicepresidente nazionale e regionale della Coldiretti, candidato al Senato nel collegio di Cividale, di fronte a diverse centinaia di persone.

L'INTERVENTO

## La via socialista alla «specialità»

«Sulla questione dell'Unità regionale si sta facendo molta confusione e un uso strumentale e distorto dei concetti stessi, e ciò con un intento marcatamente elettoralistico e senza tener conto dei possibili danni futuri. In proposito, dunque, è meglio essere chiari. C'è un dato incontrovertibile per tutti: ossia che il Friuli-Venezia Giulia è una regione a statuto speciale.

Altrettanto incontrovertibile è il fatto che la sua specialità le deriva dal comprendere entro i propri confini territoriali realtà sociali, economiche e culturali fra loro diverse, assemblate in un'unica entità per motivi storici e politici legati all'assetto confinario scaturito dalla fine della seconda guerrra mondiale. Negare questo significherebbe negare i presupposti stessi della specialità. Oltre che negare la storia. Ma la specialità, almeno a parole, non la vuole negare proprio nessuno, anzi. Tutti assicurano, infatti, che parte fondamentale dei propri programmi è la difesa di essa e, semmai, il suo rafforzamento.

Benissimo, ma come? Nel modo più ovvio e naturale: difendendo cioè, le motivazioni che l'hanno determinata. Ed è proprio quello che il Psi sta facendo e che a qualcuno, per motivi strumentali, non aggrada.

Punto primo: il Psi difende le autonome specificità delle due aree storiche, il Friuli e la Venezia Giulia, conscio che questo è l'unico modo per difendere la specialità regionale.

Punto secondo: difendere i caratteri peculiari di queste due aree non significa affatto smembrare la regione in due parti, ma solo evidenziare i motivi fondamentali che hanno fatto attribuire al Friuli-Venezia Giulia il suo status di specialità. Essendo d'altra parte attenuanti, se non addirittura venuti meno, molti dei motivi esterni che l'hanno fatta ritenere tale (ad esempio il pericolo dell'Est e in particolare il contenzioso territoriale con l'ex Jugoslavia), se anche i motivi interni venissero a cadere sarebbe certo difficile sostenere nei confronti di Roma il diritto ad una specialità senza più presupposti.

Punto terzo: riconoscere la necessità di un governo regionale unitario (fatto che il Psi non ha messo in discussione) non significa affatto riconoscere un'automatica e indistinta omologazione del territorio, così come, per analogia, affermare l'indissolubilità dell'unità nazionale non significa in alcun modo negare le specificità delle singole regioni e l'importanza del regionalismo.

Punto quarto: non sono certo le autonomie (regolamentate all'interno di un quadro normativo e istituzionale unitario) che creano contrapposizioni e spaccature ma, al contrario, come la storia insegna, la negazione forzosa di esse.

Non c'è dunque proprio nulla da temere, ne nulla da scandalizzarsi, se il Psi difende in coerenza con i suoi principi di autonomia e di pluralismo, l'integrità regionale non con strumenti mutuati da un neo-centralismo statalista, ma favorendo una convivenza unitaria rispettosa delle singole diversità. Un criterio, questo, che (se accettato da tutti) potrebbe far fare grossi passi in avanti alla stessa integrazione europea e ai nostri rapporti con le popolazioni d'oltre confine».

on. Roberta Breda

CON 250 NUOVE DOMANDE AL MESE, LE USL «SOFFOCATE» DAGLI ARRETRATI

# Invalidità, 22 mila in coda

## Omicidio colposo, pena confermata

TRIESTE — Condanna confermata per Massimo Magarotto, 38 anni, di Noventa Padovana, al quale per l'omicidio colposo di Mario Zof, 71 anni, di Basaldella, via Roggia 3, furono inflitti quattro mesi di reclusione con i benefici. Interpose appello con l'avvocato Claudio Larice di Udine, ma la Corte, presieduta da Ettore Del Conte, p.m. Arrigo Mellano, ha respinto la sua impugnazione. La disgrazia accadde alle 19.30 del 7 novembre dell'85, quando con la sua auto Magarotto percorreva la strada di Campoformido diretto a Palmanova. Giunto a un incrocio, l'automobilista travolse lo Zof, che, in bicicletta, stava attraversando l'incrocio stesso. Il ciclista morì all'istante.

### Morsano al Tagliamento: vano abusivo, amnistia in Appello

TRIESTE — Per avere fatto effettuare sulla sua casa lavori difformi da quelli autorizzati, Fani Domenighini, 40 anni, di Morsano al Tagliamento, via Fornaci 1, fu incriminato per violazioni delle leggi edilizie e condannata a dieci giorni di arresto e sette milioni e mezzo di multa con i benefici. Interpose appello con l'avvocato Augusta Pittoritto di Udine, e la Corte l'ha amnistiata. L'illecito fu scoperto il 20 marzo dell'87 dalla polizia municipale, le cui guardie accertarono che la donna aveva rifatto la tettoia annessa a una fornace e creato un nuovo locale. Prima del processo la Domenighini fece demolire la costruzione abusiva.

### Ricettazione, furto e guida senza patente: pena ridotta

Sprovvisto di patente Sergio Damo, 38 anni, di Sileo di Treviso, acquistò per 600 mila lire una che era stata rubata alla motorizzazione civile di Rovigo. L'usò per recarsi in macchina a Lignano dove vuotò l'appartamento di un turista tedesco dov'era entrato forzando una finestra. Per ricettazione, furto e guida senza patente, il pretore di Latisana gli inflisse un anno e sei mesi di reclusione e 450 mila di multa. Ricorse e la Corte l'ha amnistiato dalla guida senza patente, riducendogli la pena a un anno, 5 mesi e 420 mila di multa. Il tutto risale all'87 a Rovigo, per concludersi l'1 giugno dell'88 a Lignano.

### Udine: nomadi rubano in casa, amnistiate in Appello

TRIESTE — Amnistia nel giudizio di secondo grado per le nomadi Luciana Hudorovich, 40 anni, di Udine, e Tosca Verdani, 24 anni, di Treviso. Per furto, il 16 ottobre dell'88 il pretore del capoluogo friulano condannò la Verdani a 4 mesi di reclusione e 400 mila di multa e la Hudorovich a 6 mesi e 600 mila, pene interamente condonate.

TRIESTE - Tempi difficili per le pratiche di accertamento di invalidità: sulla difficile situazione che si è creata a seguito innovazioni legislative succedutesi in un breve periodo di tempo, l'assessore regionale alla Sanità, Mario Brancati ha convocato gli amministratori straordinari delle Unità sanitarie e i responsabili dei settori Igiene pubblica e Medicina legale presso i quali le commissioni mediche sono state costituite. In esame le problematiche sull'applicazione della legge n. 295/'90 che ha riattribuito alle commissioni mediche delle Usl gli accertamenti sanitari. Ne è derivato un trasferimento di arretrato che a livello nazionale ammonta a 2 milioni e 100 mila pratiche inevase.

Dalla ricognizione regionale così effettuata, ne è emerso che sono pervenute alle Usl 22 mila pratiche dalle commissioni ministeriali, a cui si aggiunge, per le Usl capoluogo di provincia una media di 250 nuove domande al mese. Il carico di lavoro è stato in gran parte smaltito da parte dell'Usl n. 1 «Triestina» e n. 2 «Goriziana», dove permane un consistente arretrato. A Trieste, ad esempio, rimangono in attesa di evasione 3866 domande, con una media di richieste pari a 270 domande al mese (contro le 150 accumulate nella provincia di Pordenone). Presso l'Usl triestina operano 6 commissioni mediche che in 10 mesi hanno smaltito 3081 domande (1° marzo 1990). Per procedere con maggiore celerità, il Comitato dei garanti di Trieste ha deciso di aumentare le commissioni a 8, prevedendo di annullare l'arretrato nell'arco di circa 9 mesi.

Per quanto riguarda le Usl n. 7 «Udinese» e n. 11 «Pordenonese», la situazione è migliore, considerando il numero di istanze pervenute e l'attività di accertamento medico-legale effettivamente compiuta. Si rileva che per alcune delle Usl capoluogo di provincia emerge la necessità di un intervento più incisivo, tale da ridurre ad un periodo massimo di 3-4 mesi il tempo medio di attesa; nelle Usl di dimensioni più ridotte, si considera generalmente buono l'arco temporale di attesa. A livello regionale, inoltre, sono state esaminate nel '91 circa 27 mila pratiche. Brancati ha richiesto un impegno preciso affinchè entro settembre venga esaurito l'arretrato. Tra i «correttivi», si è considerato l'aumento dei collegi medico-legali e delle sedute settimanali. Inoltre, è stato predisposto con legge regionale un meccanismo di rivalutazione del compenso da attribuire a coloro che svolgono le visite domiciliari. E' pure prevista la creazione di strumenti normativi anche per gli operatori che svolgono compiti di supporto amministrativo. Infine, Brancati intende intervenire nei confronti del Governo (aderendo a quanto proposto da altre Regioni) perchè in materia di ricorsi venga dato mandato alle Usl.

INIZIATO IL PROCESSO A UDINE

## *Abuso d'ufficio e lesioni Due carabinieri nei guai*

UDINE - Due carabinieri sono comparsi ieri davanti al tribunale di Udine per rispondere di lesioni personali, aggravate dall'aver abusato dei loro poteri, dalla violazione dei doveri d'ufficio, dall'aver agito per futili motivi e con particolare crudeltà. Imputati erano Stefano Bettin, 27 anni, e Piero Basaldella, 28 anni, entrambi in servizio, all'epoca dei fatti, alla stazione dei carabinieri di Pulfero. L'udienza è stata rinviata a martedì prossimo per ascoltare alcuni testi. Secondo l'accusa, il 28 dicembre dell'86, i due militi intervenuti a Stupizza per ragioni di servizio sgambettarono e fecero cadere Renato Pinto, di Trieste. Una volta a terra, gli torsero una gamba cagionandoli lesioni che all'ospedale furono giudicate guaribili in una ottantina di giorni. Il 21 marzo del 1987, Renato Pinto presentò querela contro i due carabinieri.

Era l'alba del 28 dicembre quando avvenne il fatto. Pinto assieme ad altri quattro triestini che avevano voluto fare una gita nella Valli del Natisone persero la strada di casa e anzichè dirigersi verso il capoluogo regionale finirono al valico di frontiera di Stupizza. Si fermarono alla sbarra di confine e finanzieri e carabinieri chiesero loro i documenti. A questo punto, le versioni delle parti in causa si differenziano. Pinto accusa i militi di averlo percosso, mentre i carabinieri e i finanzieri sostengono che il quintetto era su di giri a causa di abbondanti libagioni e che lo stesso Pinto si era infortunato cadendo accidentalmente a terra.

## Il ministro Rognoni visita Cargnacco

UDINE - Il ministro della Difesa Virginio Rognoni sarà al tempio di Cargnacco, simbolo dei centomila soldati italiani dell'Armir morti nella ritirata di Russia nella seconda Guerra mondiale, sabato 21 marzo. Il ministro, che sarà accolto dal presidente della Regione, Vinicio Turello, arriverà a Cargnacco in elicottero da Casarsa (Pordenone) alle 15.30. Il programma dell'esponente del Governo, che sarà accompagnato dal deputato Michelangelo Agrusti, della commissione Difesa della Camera, è stato reso noto da Enzo Mascherin, presidente dell'Associazione reduci di Russia. Assieme a Turello, ad accogliere il ministro saranno anche monsignor Carlo Caneva, custode del tempio, e il generale Benito Gavazza, commissario straordinario per le onoranze ai caduti in guerra. Rognoni avrebbe dovuto giungere a Cargnacco assieme al presidente della Repubblica Francesco Cossiga, nel febbraio scorso, ma all'ultimo momento la cerimonia venne soppressa dal Governo.

## Medico assolto

PORDENONE — Il tribunale di Pordenone ha assolto dall'accusa di omissione di atti d'ufficio, perchè «il fatto non è previsto dalla legge come reato», il ginecologo dell'ospedale di Sacile Franco Maioni, di 42 anni, che era stato rinviato a giudizio lo scorso 27 settembre in seguito alla denuncia presentata da Franca Villanucci, di 34 anni.

La donna aveva accusato il medico di non averla informata sul responso di un'ecografia, dalla quale risultava che il feto presentava delle gravi malformazioni. Nella sua requisitoria il Pubblico ministero Raffaele Tito - che aveva chiesto la condanna del medico a cinque mesi di reclusione - ha sostenuto che i genitori furono privati del diritto di poter decidere sulla sorte del feto. Inoltre l'accusa ha contestato al medico di non aver sottoposto la donna ad altre ecografie oltre a quelle compiute, alla quattordicesima e alla trentesima settimana di gravidanza. Lo stesso Maioni ha dichiarato di non avere avvisato la donna sulle condizioni del feto per non compromettere le condizioni psicologiche, mentre i suoi difensori hanno sostenuto che il codice parla solo, per questi casi, di rifiuto e non di omissione di atti di ufficio.

Il tribunale ha comunque trasmesso gli atti al Pm che chiederà all'Ordine dei medici l'avvio di un procedimento disciplinare per accertare se il ginecologo possa essre giudicato per negligenza.

**ELEZIONI** / I TRABOCCHETTI DELLA PREFERENZA UNICA

# Voto: istruzioni per l'uso

Gli elettori, nel segreto dell'urna, non potranno avere dubbi: uno solo dovrà essere il «loro» candidato. Da quest'anno, infatti, viene introdotto il sistema della preferenza unica, espressa indicando il nome del favorito e non più il numero d'ordine col quale compare nella lista. Bisognerà stare attenti a quanto si scrive, perchè errori e sbadataggini avranno esiti negativi per il partito e per gli aspiranti deputati. Anche coloro che hanno deciso di disertare il seggio dovranno usare qualche accortezza per non incorrere in sanzioni. Ecco un breve vademecum elettorale che occorrerà ricordare il 5 e 6 aprile prossimo.

**CERTIFICATO ELETTORALE**

Viene consegnato a cura del comune a tutti gli elettori. Chi non lo dovesse ricevere può ritirarlo direttamente agli uffici comunale anche nelle giornate dedicate al voto. Deve essere presentato al presidente del seggio per poter esercitare il diritto di voto.

**VOTO DI LISTA**

Il voto di lista si esprime, come sempre, segnando una croce sul simbolo del partito prescelto. Più segni sulla scheda invalidano il voto. Però, se sono stati indicati più contrassegni e nello spazio riservato a uno di essi è stata indicata la preferenza nominativa per un candidato di quella lista, sono validi sia il voto di lista e che la preferenza.

**PREFERENZE E LISTE**

La preferenza si esprime scrivendo a fianco del simbolo il cognome del candidato. Bisognerà indicare anche il nome di battesimo qualora vi sia il rischio di omonimia. Una raffinatezza sarà l'indicazione del luogo e della data di nascita: qualora il nome non sia stato scritto correttamente (ad esempio saltata una lettera doppia, sbagliata l'ubicazione di una «H») servirà come segnale della volontà dell'elettore di votare per quella determinata persona. Nel caso di due cognomi basterà indicarne solo uno, entrambi quando sussita la posibilità di confusione con altri candidati. In ogni caso non si potrà fare ricorso ai numeri, come succedeva per il passato.

Vediamo altri casi. Contrassegno bianco, ma a fianco c'è un nome appartenente a quella lista: valido il voto di lista e la preferenza. Se il nome non appartiene a quella lista (contrassegno non sbarrato): voto nullo. E' stato votato il contrassegno e un nome di quella lista scritto in altra parte della scheda: valido voto di lista e preferenza. Sono stati indicati più nomi della lista votata: voto di lista valido e preferenza al primo dei candidati scritti. Vi sono nomi di più liste accanto a un contrassegno sbarrato: valido voto del simbolo e preferenza al primo dei candidati indicati appartenenti a quella lista. Votato il contrassegno e indicato un numero: valido solo voto di lista. Nessun contrassegno sbarrato ma indicata una preferenza col nome e col numero: validi sia voto di lista che preferenza.

**NOMI SBAGLIATI**

Di regola il nome errato del candidato dovrebbe invalidare la preferenza. La legge lascia spazio al presidente di seggio di interpretare la volontà dell'elettore purchè l'indicazione errata non renda identificabile l'autore (segretezza del voto). L'inversione di lettere o un errore di ortografia non dovrebbe inficiare il voto a favore del candidato.

**COSA RISCHIA CHI NON VOTA**

La partecipazione al voto per il rinnovo del parlamento viene considerato un diritto-dovere. Tutti gli elettori, quindi, possono e devono presentarsi alle urne. E gli astensionisti? Chi sceglierà di «andare al mare» dovrà poi renderne conto al sindaco del comune di residenza. All'albo pretorio, infatti, sarà affisso l'elenco dei «non votanti» e l'assenza sarà segnata anche nella parte riservata della «fedina» personale custodita nel casaellario giudiziale. La soluzione sta nel comunicare, con lettera scritta al sindaco, le motivazioni dell'impossibilità di recarsi alle urne (può essere allegata la documentazione oppurtuna: certificato medico ecc.). Se la giustificazione sarà ritenuta «valida» non si sarà l'inserimento nel libro dei non votanti. Non risulta, a tutt'oggi, che l'indicazione «non ha votato» sia apparsa in certificati rilasciati dal Comune o in dichiarazioni della Prefettura.

**ELEZIONI E LAVORO**

Ai lavoratori impegnati presso il seggio elettorale saranno riconosciute dai datori di lavoro (la legge è stata pubblicata il 13 febbraio) le giornate trascorse come fossero lavorative e pertanto avranno diritto ai conseguenti riposi compensativi.

**VIAGGI AGEVOLATI**

I residenti in Italia e all'estero hanno diritto a sconti e agevolazioni per raggiungere il paese dove dovranno votare. Sono previste riduzioni di vario genere. Ferrovie: sconto del 63 per cento (prima e seconda classe) sul biglietto anadata e ritorno con validità di 10 giorni (100 per cento e due mesi per gli emigrati). Aerei: 30 per cento sulla tariffa normale e sulle speciali scontate con validità tre giorni prima e tre giorni dopo il voto (otto giorni per chi rientra dall'estero). Navi: 63 per cento in meno con una arco di tempo di dieci giorni dalle operazioni di voto. Stesso sconto e validità due mesi per gli elettori residenti all'estero. Autostrada: nessuna riduzione per i residenti in Italia. Per chi arriva dall'estero non ci sarà pedaggio alla sola andata presentando l'apposito «buono» nei giorni di sabato, domenica e lunedì.

IL CORECO APPROVA LA DELIBERA COMUNALE

## Gpl, una conferma al «sì»

E'arrivata la «benedizione» del Comitato regionale di controllo per la delibera con cui il Consiglio comunale, il 20 gennaio scorso, aveva espresso un parere favorevole ai depositi costieri di Gpl. A amplificare la decisione del Coreco è Giorgio De Rosa, capogruppo pidiessino in Consiglio. Un intervento giustificato dal fatto che in quella seduta il partito della Quercia aveva presentato nove emendamenti di cui otto vennero accolti. «L'organo di controllo ora ha superato le perplessità su quelle integrazioni».

Va precisato che la delibera verteva su depositi costieri da realizzare nella baia di Muggia, senza che fosse specificato il riferimento alla proposta Monteshell o a quella Seastock. Il parere comunale, così come è stato approvato dall'organo di controllo, delibera l'unicità della localizzazione degli impianti. In base al documento, inoltre, dovrà essere progettato un sistema di monitoraggio ambientale e verrà verificata la realizzabilità di un percorso via terra del gas, in una condotta sotterranea, e di un'unica isola per gas e petroli in mare aperto. E, ancora, come ricorda De Rosa, «si pianificherà nei dettagli la zona di via Errera, si dovranno adottare tutte le misure di sicurezza dei cittadini lungo le linee di trasporto stradali e ferroviarie. La popolazione, infine, dovrà essere informata sull'attuazione dei programmi».

La seduta in cui era passata la delibera fu una delle più calde della storia recente del Consiglio comunale. Quella sera (ma in aula si andò avanti fino a notte avanti) la Dc, con un colpo a sorpresa, decise di fare quadrato attorno a Richetti chiedendogli di ritirare le dimissioni. Sempre il 20 gennaio, venne anche approvato il piano finanziario sul Palasport mentre venne rinviato il progetto sulle nuove circoscrizioni.

A GIUDIZIO SILVANO VITTOR: TRAGHETTO' IN ISTRIA IL PRESIDENTE DELL'AMBROSIANO

# *Lo scafo blu della fuga di Calvi*

Il triestino Silvano Vittor in una foto di nove anni fa.

Servizio di
**Claudio Ernè**

***Il commerciante triestino dovrà rispondere davanti al Tribunale di Milano, assieme ad altri sei imputati, di aver favorito l'11 giugno 1982 l'espatrio del banchiere trovato morto a Londra***

La fuga di Roberto Calvi attraverso Trieste. I convulsi avvenimenti politico-finanziari del giugno 1982. Il crac da 1200 milioni di dollari del Banco Ambrosiano. La morte misteriosa del suo presidente trovato cadavere a Londra sotto il ponte dei Frati Neri. A quasi dieci anni di distanza da questi episodi, la magistratura milanese ha deciso di rinviare a giudizio i principali protagonisti di quella fuga. Una fuga in cui Trieste ha avuto un ruolo tutt'altro che marginale.

Silvano Vittor, 48 anni, triestino, pilota di quegli scafi blu che facevano la spola nottetempo con la costa istriana, dovrà rispondere di favoreggiamento personale nell'espatrio clandestino dell'allora presidente del Banco Ambrosiano. Assieme a lui sono stati rinviati a giudizio Emilio Pellicani, Ernesto Diotallevi, Hans Albert Kunz e le sorelle austriache Manuela e Michaela Klienszing. Vittor, Pellicani, Diotallevi dovranno anche rispondere assieme a Flavio Carboni della falsificazione del passaporto con cui Calvi iniziò la sua misteriosa fuga dall'Italia.

Emilio Pellicani, fratello di un esponente del Pci veneziano, era il «braccio destro» di Flavio Carboni. Ernesto Diotallevi è stato a lungo sospettato di essere in collegamento con esponenti della malavita romana. Hans Albert Kunz è il banchiere svizzero che offrì il suo «residence» di Londra a Calvi. Manuela e Michaela Klienzing all'epoca erano le fidanzate di Silvano Vittor e Flavio Carboni. Nella loro villa di Klagenfurt il presidente dell'Ambrosiano fece tappa assieme agli uomini che lo scortavano nel lungo viaggio poi conclusosi a Londra.

Ecco, i giudici milanesi hanno riportato all'indietro il calendario all'11 giugno 1982. Quel che stiamo per raccontarvi è accaduto tra l'aeroporto di Ronchi, l'albergo «Excelsior», il residence «Le Agavi» in via Carpineto, il porticciolo di Muggia e l'approdo di Susterna, tra Capodistria e Isola.

Silvano Vittor ha spiegato in alcune interviste come conobbe Roberto Calvi. «Saranno state le 6 di quel famoso 11 giugno ed era un pomeriggio afoso. Secondo gli accordi mi trovo nella hall dell'albergo Excelsior. Aspetto che Pellicani si faccia vivo. Non lo conosco di persona ma Flavio Carboni mi ha detto che è lui l'uomo di collegamento tra me e Calvi. Eccolo infatti. Ha molta fretta. Usciamo sul lungomare e mi presenta un uomo vestito di scuro, camicia bianca, cravatta. Indossa un abito pesante, fuori stagione. Mi chiedo come faccia a resistere con quel caldo. Mi tende la mano: sono Roberto Calvi. Saliamo sulla mia Mercedes e prendo la strada di casa. Mentre andiamo, Calvi comincia a farmi domande: quanto dista il confine con l'Austria, se c'è molta sorveglianza. Capisco in quel momento che quel signore così importante e sicuro di sè è un uomo in fuga. A casa mia, la prima cosa che fa, tutto sudato, è di liberarsi della flanella. Rimane in camicia e mutandoni».

Nell'abitazione di Vittor, nel residence «Le Agavi», Calvi resta poche ore. Accanto a sè ha una valigetta piena di docementi. Attende il momento propizio per uscire dall'Italia. L'allarme è già scattato perchè i suoi avvocati ne hanno denunciato la scomparsa. Mentre Calvi attende, Pellicani raggiunge l'aeroporto di Ronchi dove sa che sta per atterrare il bimotore Cessna 500 Icuna di Carboni. Arriva in ritardo e nell'atrio dell'aviostazione incontra il pilota Paolo Uberti, tessera 1754 della loggia P2. «Sono andati a Trieste, ti aspettano all'Excelsior». All'Excelsior mezz'ora più tardi Pellicani riceve da Ernesto Diotallevi la busta che attendeva. All'interno vi è un passaporto falso intestato a Gian Roberto Calvini con la foto del presidente dell'Ambrosiano. Servirà per scappare.

Alle 23 di quello stesso 11 giugno Vittor e Calvi escono dalle «Agavi». A Muggia si imbarcano sullo scafo blu. Si chiama «Ouragan». La prua dirige sull'Istria. Quindici minuti più tardi toccano riva a Susterna. Lì li attende un doganiere jugoslavo, amico di Vittor. Timbra regorlarmente il passaporto e sparisce nella notte. Calvi sale su una «Fiat 131» e sei ore più tardi è a Klangenfurt, nella villa delle sorelle Klienszing. E' il 12 giugno. Cinque giorni più tardi, dopo una tappa a Innsbruck, il banchiere viene trovato cadavere a Londra sotto il ponte dei Frati Neri. Ancora oggi a 10 anni di distanza non è chiaro se si è trattato di un suicidio o di omicidio. Su questa morte indagano ancora i giudici di Roma. E' uno dei tanti misteri di quest'Italia. La valigetta che Calvi non abbandonava mai è scomparsa per sempre, assieme al suo dirompente contenuto di documenti. Sono documenti che a dieci anni di distanza fanno ancora tremare molta gente.

AVEVA 89 ANNI

## Donna a Roiano salta nel vuoto

Lo stabile dal quale la donna si è lanciata nel vuoto.

Un nuovo suicidio a sole 24 ore di distanza da quello del giovane Roberto Bertoch, trovato privo di vita dentro la sua autovettura in uno spiazzo ai margini della strada tra Basovizza e Padriciano. Il giovane, 30 anni, aveva trasformato l'abitacolo in un camera a gas, collegandolo al tubo di scarico.

Ieri mattina, alle otto circa, si è tolta la vita Maria Herbo, nata nel 1903. L'anziana donna si è gettata nel vuoto da una finestra della sua abitazione al terzo piano del civico 4 di via Barbariga, all'angolo con la via dei Santuari. Maria Herbo è morta sul colpo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Scorcola e la Croce rossa. L'anziana viveva in casa da sola, sebbene al piano sottostante abitassero i parenti.

CORTE D'ASSISE D'APPELLO

## Ventura vuole il passaporto

I magistrati decideranno nell'udienza del 26 marzo

Aveva cercato di rientare in Italia a Natale ma i magistrati della Corte d'appello di Trieste gli avevano detto «no». Adesso Giovanni Ventura ci riprova. L'editore veneto che ha legato il suo nome all'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana e che da 13 anni vive in Sudamerica, ha presentato nuovamente la richiesta per ottenere il passaporto. Assieme alla domanda, il suo legale, l'avvocato Sergio Kostoris, ha depositato in cancelleria anche una documentazione più completa sullo status giuridico del suo cliente. La Corte d'assise d'appello deciderà sul caso Ventura il prossimo 26 marzo.

I giudici triestini sono stati investiti di questo problema perchè l'editore di Castelfranco Veneto è già stato processato a Trieste nel lontano 1982, quand'era riparato da tre anni in Argentina. Era accusato di propaganda sovversiva per aver dato alle stampe il cosiddetto «libretto rosso», una fascicoletto che sosteneva che «la giustizia è come il timone, dove la si gira, va». In ordine di tempo è stato questo l'ultimo processo che Ventura ha subito nel nostro Paese e per questo motivo la competenza a decidere sul suo rientro in Italia è rimasta ancorata a Trieste.

I magistrati il 26 marzo dovranno esaminare i fascicoli di numerosi altri processi svoltisi in altre località del nostro Paese. Ventura è stato condannato complessivamente a 15 anni per associazione sovversiva. Aveva partecipato a quella «cellula veneta» che faceva capo a Franco Freda. Di questi 15 anni ne ha scontati 11: cinque in Italia, sei in Argentina. Con i condoni dell'86 e del 90 comprendenti indulti e amnistie Ventura dovrebbe aver saldato il suo «conto» con la giustizia. Da qui la richiesta del passaporto.

ELEZIONI / LEGA DELLE LEGHE

# «Non vogliamo etichette»

## Rifiutate paternità a destra dell'Msi - «Siamo trasversali e antipartitici»

«Rifiutiamo qualunque etichetta, non solo di destra ma anche di sinistra, del resto le riteniamo superate: questo non significa che ognuno di noi rinneghi le sue idee, però rigettiamo l'immagine che qualcuno vuole metterci addosso di formazione a destra del Movimento sociale».

Chi parla è Angelo Lippi, assicuratore, candidato alla Camera per la Legha delle Leghe (il responsabile è Claudio Scarpa) che ieri ha presentato, nella sede di via Ginnastica 19, i suoi uomini per la corsa a Montecitorio.

In squadra ci sono anche Marina Marzi, casalinga e Roberto Galimi, commerciante. Il movimento è frutto dell'unione di varie formazioni, fra le quali la Lega nazional popolare: ha una forta presenza nelle circosrizioni del centro sud e al nord punta su Trieste come esperienza pilota.

«La coerenza è dalla nostra parte — sottolinea Lippi — la lotta alla partitocrazia, al contrario di Cossiga e di altri, la facciamo da anni: oggi l'obiettivo è quello di entrare in Parlamento con più rappresentanti possibili per portare dentro il cuore del sistema una ventata di antipartitismo».

Alla Lega delle Leghe spiegano di essere trasversali alle varie forze politiche. «La conferma — dicono — arriverà domenica dove, nel corso di una manifestazione in piazza Unità, ci saranno l'ex socialista Pittella, il professor Pallavidin, ex Pci dell'ala Cossutta e Delle Chiaie».

«Nei nostri programmi — spiega Marina Marzi — ci sono lo stipendio alle casalinghe e la riduzione dei contributi per le donne che lavorano fino al raggiungimento dell'età scolare dei figli, dunque un'attenzione particolare alla famiglia; l'anticipazione dell'età pensionabile, la riduzione delle ore lavorative e una turnazione per avviare a soluzione il grave problema della disoccupazione giovanile».

I vertici della Lega delle Leghe: il coordinatore Claudio Scarpa, il capolista alla Camera Marina Marzi e il candidato Angelo Lippi. (Italfoto)

La Lega delle Leghe non è per una società multirazziale. «Non siamo razzisti — precisano — ma vorremmo che gli investimenti per gli extracomunitari fossero effettuati direttamente nelle loro terre di origine».

«Siamo per l'Europa unita, ma salvaguardando i localismi; per l'Italia fuori dalla Nato; per un'Europa contrapposta al colonialismo americano — aggiungono gli esponenti della Lega delle Leghe, ma non per l'Europa dei mercanti che ha ridotto l'uomo a un consumatore e quindi per una supremazia della politica sull'economia».

Qualche somiglianza con la Lega Nord? Per carità. «Non accettiamo paragoni — dicono i candidati — Bossi e i suoi amici si limitano solo a non voler pagare le tasse e a dividere in tre l'Italia, la nostra filosofia invece ha al centro l'uomo e vuole un'Italia unita, non sono differenze di poco conto».

ELEZIONI / COMUNE

## Sulla data una schiarita forse a breve termine

Qualche partito di governo, in particolare la Dc, vorrebbe far slittare le elezioni comunali e provinciali. L'accusa era partita da Rifondazione comunista. Ma anche il Pds si era recato dal commissario Ravalli per chiedere lumi in materia, senza trovarli. Ieri Ravalli, sulla data delle amministrative, si è trincerato in un 'no comment'. Ma perchè si dovrebbe votare a settembre? I maligni sostengono che l'operatività dei dati relativi all'ultimo censimento, causa i quali l'assemblea cittadina scenderebbe da 60 a 50 consiglieri, provocherebbe un'indiretta semplificazione del quadro politico gradita ai partiti maggioritari. «Escludo che ci sia un progetto di questo tipo — commenta il segretario della Dc, Tripani — sono supposizioni infondate e, a mio avviso, al novanta per cento si voterà il 7 giugno anche a Trieste». «La semplificazione a cinquanta consiglieri? Quello è un altro discorso — aggiunge Tripani — in linea generale credo che di fatto la città sarebbe più governabile». In Prefettura per ora non hanno notizie. Ma, stando alle indiscrezioni, il decreto di scioglimento del consiglio comunale, firmato dal Presidente della Repubblica su proposta del ministero dell'Interno, potrebbe arrivare a breve. Al più tardi la prossima settimana. Il provvedimento deve comunque essere firmato (non arrivare alla Prefettura di Trieste) entro il 31 di questo mese. Di fatto insomma Ravalli è ancora commissario prefettizio, mentre Mazzurco in Provincia, dove il consiglio è stato sciolto, è commissario straordinario. Ragioni di opportunità, dicono fra l'altro in Prefettura, vorrebbero che alle urne per Comune e Provincia si andasse nella stessa data.

f. c.

ELEZIONI / UNA LISTA DI COALIZIONE

# Federalismo, tutela delle minoranze nella nuova Europa delle regioni

Peter Mocnik

Giuseppe Cerise

Stelio Pranzo

Boris Pahor

Dragomir Legisa

Il 5 e 6 aprile nella scheda che ci consegneranno i presidenti di seggio, tra gli altri, troveremo un simbolo nuovo: una «E» maiuscola. Richiamo all'Europa. Sotto quella vocale si sono ritrovati programmaticamente in tanti: il Partito sardo d'azione, l'Union Valdotaine, il Movimento meridionale, l'Union fur Sudtirol, il Movimento pensionati «Uomini vivi» dell'on. Luigi D'Amato e la Slovenia skupnost.

L'Unione Slovena ha presentato due candidati sloveni anche a Roma: il consigliere provinciale Zorko Harej. E a Milano: la presidente della Confederazione delle organizzazioni slovene, Maria Ferletic, di Gorizia. La nascita della lista Federalismo ha permesso di candidare, oltre ai diretti rappresentanti dei gruppi aderenti, anche personaggi di spicco provenienti da molti ambienti professionali. Come il cardiochirurgo Gaetano Azzolina, il gerontologo Francesco Antonini, la cantante Vilma Goich, l'esperto in questioni di minoranze Sergio Salvi. E la voce più amata dagli italiani, per la mitica telecronaca «mundial» dell'82 dal Bernabeu di Madrid: Nando Martellini.

La composizione della lista a Trieste rispecchia, sostengono i promotori, «il carattere di coalizione e la solidarietà tra i gruppi partecipanti». Il collante di un comune sentire, insomma, si può ritrovare già nella presenza, gli uni accanto agli altri, di esponenti della minoranza slovena, valdostana e dei pensionati, «minoritari» di fatto quanto a forza contrattuale e diritti nel nostro Paese. La presenza delle varie minoranze risulta ancor più marcata nella circoscrizione Gorizia-Udine-Pordenone-Belluno.

La lista Federalismo venne presentata a Roma nel marzo dell'anno scorso. Furono sottolineati anzitutto i caratteri distintivi «in negativo». Un lista «non-partito»: semmai una coalizione anti-verticistica e anti-partitocratica. Una lista «anti-lega»: giacché, si puntualizzò, «il leghismo nasce nelle pieghe di questo sistema partitocratico dello Stato unitario, incapace di valorizzare le diversità culturali e capace di mortificare le regioni». Che, tutt'al contrario, per la lista Federalismo sono una ricchezza da tutelare. Facendo bene attenzione però a non cadere in equivoci «regionalistici». Perché la lista Federalista rifugge da certo «regionalismo nato come ricerca di soluzione della crisi d'identità e di consensi di certe forze politiche». E la lista intende proprio smascherare questo «centralismo nascosto». Per giungere a essere uno «strumento per rappresentare politicamente i nostri popoli, al di là delle articolazioni di parte». La coalizione non è del tutto inedita: nel '79, nell'84 e '89 partecipò alle elezioni europee, ottenendo un seggio.

E vediamo infine i singoli candidati. Alla Camera dei deputati: Peter Mocnik, 33enne professore di materie giuridiche, è vicesegretario provinciale dell'Unione slovena a Trieste. Pino Cerise, sindaco di Fénis, già direttore di un settimanale della Valle d'Aosta. Stelio Pranzo, presidente del Comitato regionale del Movimento pensionati «Uomini vivi».

Al Senato Trieste I: Boris Pacor, uno dei più noti scrittori sloveni, insignito del premio Preseren, vicepresidente dell'Associazione internazionale per la difesa delle lingue e della culture minacciate. Al Senato Trieste II: Dragomir Legisa, giornalista, direttore del settimanale Novi list, già sindaco di Duino-Aurisina e assessore provinciale, tra i padri fondatori dell'Us.

ELEZIONI / PARLA IL «TRANSFUGA» BARI

## «Ecco perché ho scelto la Dc»

### Indipendente dall'89, critica l'accordo LpT-Psi

Alla fine ha saltato il fosso. L'ingegner Silvio Bari si è iscritto alla Dc. Non è una notazione da poco, visto che Bari, per molti anni, è stato uno dei punti di riferimento locali della Lista per Trieste. Consigliere provinciale e poi comunale del movimento, assessore comunale dal 1982 al 1986, dapprima ai servizi tecnici industriali e poi ai lavori pubblici, aveva iniziato il suo «avvicinamento» già nell'89, dichiarandosi indipendente in seno al consiglio circoscrizionale di San Vito-Cittavecchia, e uscendo con una lettera dalla LpT. Nei giorni scorsi, il salto definitivo, comunicato al presidente della circoscrizione, il democristiano Bruno Marini. Quasi un «tradimento», se si considera che Bari è in assoluto il secondo ad approdare dalla LpT allo scudocrociato, preceduto solo dall'attuale presidente della Fiera, Gianni Marchio. Una scelta, peraltro, che ha motivazioni specifiche. «A un certo punto — racconta — ho capito che l'indipendenza non ha peso. La decisione di staccarmi dalla Lista, peraltro, ha radici antiche. Non ho mai digerito l'alleanza con i socialisti, non mi fido troppo di loro, operativamente sembra quasi che vogliano spendere a tutti i costi i soldi...E poi c'è ancora un eccessivo 'compagnismo' nelle loro file. La Dc? Anche quando ero assessore mi trovavo più in sintonia con loro che con certi miei 'correligionari' della LpT. Inoltre apprezzo l'operato di Andreotti e, localmente, sono amico di Calandruccio». Quasi un atto di fede, insomma. Che non tutti hanno digerito bene. «Non ho avuto reazioni ufficiali o critiche — ammette Bari — ma solo strane telefonate notturne nelle quali ignoti minacciano di bucarmi le gomme...». Almeno nessuno potrà dire che Bari, nella Dc, è la ruota di scorta...

f. b.

ELEZIONI

# Tour in camper per i candidati della Lega-Pds

Stamattina, alle 11.30, in piazza Unità, in un incontro stampa si presenterà l'intinerario del camper, che toccherà tutti i rioni cittadini, per presentare i candidati della Lega democratica «Trieste per l'Europa». Prima di giungere in piazza, dalle 9 alle 11, il camper sosterà davanti al mercato coperto di via Carducci, dalle 16 alle 19 sarà nel rione di S.Luigi. Sempre oggi, alle 19, presso l'Unità di base del Pds di S.Giacomo in via della Guardia 44, ci sarà l'assemblea pubblica sul programma e le proposte della stessa Lega democratica «Trieste per l'Europa», i cui candidati si presentano alle prossimi elezioni con il simbolo del Pds. Interverrà l'on.Willer Bordon. Le donne della Lega incontreranno le lavoratrici Telettra alle 7. Dalle 7.30 alle 8.30 le madri e operatrici dell'asilo nido, scuola materna e elementare di via Svevo. Dalle 9 alle 11 saranno davanti al mercato coperto per incontrare casalinghe e pensionate.

### La Rete convoca assemblea degli aderenti locali

E' convocata alle 20.30 nella nuova sede del movimento di via S.Michele 8 l'assemblea degli aderenti e simpatizzanti della Rete. Ecco l'ordine del giorno: relazione sull'attività svolta dalla Rete cittadina nell'ambito della Lega democratica «Trieste per l'Europa»; organizzazione dell'attività del movimento durante la campagna elettorale, costituzione di gruppi di lavoro su riforme, scuola, pace e solidarietà, informazione; elezione degli organi di coordinamento.

### Candidati di Rifondazione in diretta a Radio Opcine

I candidati al Senato, Gabriella Gherbez e Sergio Minutillo saranno ospiti di radio Opcine questa sera alle 19.30. Interventi in studio telefonando al 212858 e al 213295. Domani alle 18 incontro con Stojan Spetic.

### Mino Martinazzoli sabato parlerà di Europa

Sabato 21 marzo, alle ore 17.30 nella sala Illiria della Stazione Marittima, il ministro Mino Martinazzoli terrà una conferenza sul tema: «Le riforme per restare in Europa». Intereverranno anche i candidati nelle file Dc Coloni, Mancini, Sardos Albertini, De Banfield.

### Giovani socialisti riflettono sul futuro della città

«Porto, ricerca, servizi e industria: lo sviluppo della nuova occupazione, il consolidamento dell'esistente» è il tema della conferenza in programma oggi alle 18 nella sala Imperatore dell'Hotel Savoia. La manifestazione è organizzata dal movimento giovanile socialista con la partecipazione dei candidati Agnelli e Camber.

### Polemica tutta verde su imitazioni e dissenso

I Verdi federalisti replicano alle polemiche del Sole che ride sulle imitazioni del simbolo. Maurizio Bekar rilancia le accuse di «imitazione di seconda scelta» agli attuali esponenti del Sole che ride «che si sono trasformati da dirigenti di Dp, Partito radicale e dell'ambientalismo filo-comunista in dirigenti dell'arcipelago verde».

### LpT e l'autonomia di Trieste: sabato assemblea popolare

Giulio Camber, candidato della LpT nelle file socialiste, ricordando l'assemblea popolare del movimento autonomista fissata per sabato 21 alle ore 17 al Savoia Hotel, rilancia la proposta della divisione amministrativa della regione in due circoscrizioni autonome e l'apposita proposta di legge presentata in Consiglio regionale.

### Il rilancio dei ricreatori comunali chiesto dal verde Paolo Ghersina

Il Sole che ride è pronto a sostenere una battaglia per il mantenimento e il potenziamento dei ricreatori comunali. Lo sostiene il verde Paolo Ghersina mettendo a disposizione l'organizzazione per la raccolta di firme per una petizione popolare «se questa verrà prodotta dai genitori e dagli operatori del servizio».

### Italianità e esodo nei comizi di Menia

«La realtà sociale di questa zona — ha detto ieri il capolista del Msi Roberto Menia parlando in via Baiamonti — con una forte presenza di istriani, fiumani e dalmati, testimonia una grande ingiustizia della storia». Oggi nuova tornata di incontri con la gente alle 11 a largo Roiano, alle 12 in piazza tra i Rivi, alle 17.30 al Tergesteo e alle 18.30 in largo Riborgo.

### Annita Garibaldi aderisce al patto elettorale di Segni

Paolo Castigliego, segretario del Pri, contesta l'esclusione di Annita Garibaldi (capolista a Trieste) dall'elenco giuliano degli aderenti al patto referendario di Mario Segni e sottolinea l'adesione e l'impegno della Garibaldi nella battaglia per le riforme elettorali.

### La riforma della scuola divide ora anche Pds e Psi

Fabio Omero, della segreteria del Pds, attacca il Psi per aver sostenuto in una recente assemblea le rivendicazioni dei genitori che si battono contro i rientri pomeridiani dei figli alla scuola elementare, mentre la legge 148/90 «è passata con i voti del Psi». Un attacco anche ad Agnelli per aver definito «idiozia» i rientri pomeridiani nonostante il 30 per cento delle famiglie triestine abbiano chiesto per i propri figli questo tipo di servizio.



# Vanno restituiti allo sport i suoi valori etici

Restituire allo sport i suoi originari valori etici, migliorare la preparazione degli addetti ai lavori anche sotto il profilo medico, creare corsie preferenziali per estendere la disciplina sportiva a tutti i livelli anche ai disabili: sono queste le conclusioni del convegno organizzato nei giorni scorsi dalla Dc provinciale sul tema dello sport come presenza costante nella vita dell'uomo.

Dell'inconsueta, ma autentica prospettiva, staccata da quella ormai consolidata dello sport come spettacolo dal vorticoso giro di miliardi, ha parlato Giuliano Giorio, sociologo, che ha sottolineato i risvolti etici della pratica sportiva: «Si tratta di un'attività fondamentale per la stessa sopravvivenza della società».

L'assimilazione della regola sociale, l'accettazione della norma costituita passano necessariamente attraverso la disciplina sportiva: su questa sfumatura educativa dello sport Giorio ha innestato anche una serie di valutazioni sul ruolo etico-sociale della fatica fisica, del gioco di squadra, della competizione.

Fulvio Alberi, insegnante di educazione fisica, ha tracciato un quadro dettagliato del panorama sportivo triestino: con i suoi 35 mila atleti tesserati e con 38 federazioni rappresentate, Trieste conferma la sua posizione di vertice a livello nazionale, un primato al quale va aggiunta la foltissima schiera di appassionati di tutte le età iscritti ad associazioni e club amatoriali e tutti gli «sportivi della domenica».

Proprio su questa fascia di appassionati che sfugge a tutti gli inquadramenti ufficiali, il medico sportivo Ronald Tramarin ha espresso forti preoccupazioni sanitarie: «Questi "atleti" dovrebbero sottoporsi ad accurate visite di controllo per prevenire possibili complicazioni legate a un'errata e spesso disordinata impostazione della pratica sportiva. Per esempio — ha aggiunto il medico — è stato provato scientificamente che il fumatore che fa sport può incorrere in serie complicazioni cardiovascolari».

Osanna Brugnoli, presidente della Federdisabili, ha rilevato la necessità di perfezionare la preparazione dei medici che seguono i portatori di handicap sul piano sportivo, mentre Sergio Tripani, segretario provinciale della Dc, ha ribadito l'opportunità di concentrare l'impegno verso lo sport di base, evitando gli interventi a pioggia.

Un momento del convegno organizzato dalla Dc sul tema dello sport. (Italfoto)

IL FONDATORE DELLE «COMUNITA' INCONTRO» ALLA STAZIONE MARITTIMA

# Don Gelmini, amore 'contro'

**DON GELMINI** / CAVIA DEL VACCINO ANTI-AIDS

## «I miei ragazzi mi hanno insegnato a sopportare con dignità il dolore»

*Il sacerdote (nella foto) apre un centro in Slovenia*

**Don Gelmini, da un anno con il virus dell'Aids. Ma con tanti malati su cui poteva essere sperimentato il vaccino, perchè proprio lei?**
Appunto. E perchè sempre gli altri e non io? Me lo ha chiesto anche il ministro De Lorenzo. Don Pierino, ma perchè questa scelta? E io gli ho risposto: beh, allora fallo tu.
**Un suo ragazzo l'ha rimproverata, ha detto che la sua decisione non è stata giusta, perchè se le succedesse qualcosa lei sarebbe insostituibile. Che cosa gli ha risposto?**
Di sforzarsi di capirmi. Molti mi hanno detto che non ho agito bene, perchè non ho fatto un referendum tra i miei ragazzi. Forse è vero, ma adesso sono con me, hanno cominciato ad accettare le motivazioni di questo gesto. E' amore, nient'altro.
**Ha mai paura?**
Certo che ne ho. Continuamente. Cosa credete, anch'io sono attaccato alla vita. Ma non ho mica paura di morire. Ho paura di soffrire senza dignità, come invece molti dei miei ragazzi mi hanno insegnato a fare.
**Che cosa ne pensa della campagna di informazione contro l'Aids?**
Credo che sia un'impostazione corretta, ma su questo argomento è difficile fare valutazioni. Quando si tratta di Aids ognuno vorrebbe che gli slogan e le iniziative dicessero quello che lui stesso vuole sentirsi dire, che gli dessero certezze. La stessa cosa vale per la droga. Comunque è necessario mantenersi sempre legati alla realtà. Niente slogan eclettici, ma mirati a tutti quelli che vivono questo dramma.
**Quale rapporto tra Stato e volontariato su questi temi?**
Prima di tutto è l'apparato pubblico che deve fare il suo dovere. Quando questo accadrà si apriranno molti più spazi per il volontariato. Ma questo non è un mondo a parte: nel lavoro di ogni giorno, all'interno dei servizi pubblici, delle forze di polizia, si può fare del volontariato in termini di attenzione e di rispetto della persona.
**Ha cambiato idea sull'antiproibizionismo.**
Non c'è una frattura così netta tra proibizionismo e antiproibizionismo. Si tratta di diverse angolature del problema. Quello che però dobbiamo capire è che la droga non è come la casa o il lavoro. Non è un diritto, è un male. Un male che non si cura abbandonando o punendo i tossicodipendenti.

«Non sono venuto a fare una conferenza, solo a raccontare una storia d'amore». L'ha raccontata, don Pierino Gelmini, per quasi due ore, buttando da parte il microfono e lasciando che la sua voce stentorea invadesse tutta la sala «Illiria» della Stazione Marittima, stracolma di gente. Parole commoventi, ma anche graffianti, violente, tali da spiazzare i molti esponenti della Dc, seduti in prima fila all'appuntamento con il «prete contro». A tratti, un sorriso di lieve sconcerto si è disegnato persino sul viso del vescovo Bellomi, che gli sedeva a fianco, quasi schiacciato dalla sua irruenza. «Lei lo sa vero, monsignore — è sbottato all'improvviso — che noi preti diamo grandi benedizioni ma piccole offerte». E, rivolto bonariamente all'onorevole Sergio Coloni, che ha aperto l'incontro illustrando la legge sulle cooperative sociali, approvata a novembre dal Parlamento: «Mi scusi, onorevole, ma io sono contrario a queste cooperative. Tutti ex, ex drogati, ex carcerati. E' ora di finirla, l'Italia è diventata un Paese di ex. Quando uno ha pagato il debito con la giustizia e la società deve riavere la sua collocazione umana, bella, dignitosa, importante. Non si tratta di un favore, ma di un diritto». Settant'anni, trenta tra i drogati. Un incarico da segretario del cancelliere della Santa Romana Chiesa abbandonato il 13 febbraio 1963, quando, vicino alla chiesa di Sant'Agnese a Roma, un tossico accasciato sulle scale, Alfredo, gli chiede aiuto: «'A zì prete, damme 'na mano». Il giovane ministro del Vaticano, abituato ai passi silenziosi e affrettati dei cardinali, vorrebbe portarlo all'ospedale, dargli dei soldi. «Io gli offrivo 'cose' e lui voleva solo qualcuno che lo accompagnasse lungo la strada. Mi ha dato una grande lezione». La storia d'amore che don Gelmini ha raccontato ieri, infervorato come uno strano Savonarola fuori dal tempo, è cominciata proprio con Alfredo. Dopo di lui sono arrivati «Maurizio er Cinese», la sua convivente, un piccolo esercito di sbandati e irrecuperabili, che dormiva sul pavimento, nella silenziosa abitazione di viale Vaticano. Convivenza difficile: padre e madre anziani, la sorella suora inorridita, quella prima sera, all'idea che Alfredo si lavasse nel bagno di casa. «E io le ho detto: ci vai tu al bagno pubblico, se vuoi, ma il ragazzo si lava qui». O con me o contro di me, questo don Gelmini provocatore e dirompente. E intanto vende il calice d'oro della sua prima messa, i gemelli, i mobili dello zio vescovo, persino la cappa del cardinale al quale faceva da segretario, per dare una casa ai suoi ragazzi. Ora le comunità «Incontro» sono 140 in tutta Italia. Nei giorni scorsi ne è stata aperta un'altra in Sicilia, vicino a Patti, presto ce ne sarà una femminile a Quarto Vicentino, e, tra qualche mese, anche la prima in Slovenia. Don Gelmini tornava proprio da Portorose, ieri sera, accompagnato dal suo collega sloveno, Franc Prelc. E, dopo l'incontro alla Stazione Marittima, era diretto alla sua «casa» di Aquileia, dove, come in tutte le comunità, lo aspettano a qualsiasi ora un caminetto acceso e tanti visi sconosciuti, illuminati solo dal fuoco. «Proprio come nella mia casa di bambino, a Lodi, tutti insieme, ogni sera, a dire il rosario, a far festa o a benedire i morti. Di che cosa viviamo? — una piccola pausa — Con le promesse dei ricchi e dei politici e con i soldi dei poveri». Sorride il sindaco uscente, Richetti, sorridono l'assessore Rinaldi e l'onorevole Coloni. Imprevedibile prete, che dice di non pregare i santi, ma suo padre, sua madre e sua sorella. Prete impulsivo e incontrollabile, che insegna un volontariato «degli enti pubblici», «un'attenzione alla persona umana nel lavoro quotidiano di ciascuno». «Non mandate via questi ragazzi — raccomanda — anche se hanno sbagliato un modulo. Sono poveri diavoli, forse non capiscono nemmeno quello che volete. Aiutateli, questo è l'amore di cui hanno bisogno». Due ore forti, piene di tensione. Fin da quel primo, interminabile abbraccio di un ragazzo al suo «prete», che ha bloccato don Gelmini sulla porta, mentre la gente già rumoreggiava. Un'unica stonatura. «Questa campagna elettorale — ha esordito il dottor Paroni, del centro «La Pira» — ha avuto toni vergognosi per la Dc». Ma il clima era tutt'altro da quello delle urne.
Arianna Boria

Il pubblico alla Marittima per don Gelmini. (Italfoto)

PROCESSO

### «Molotov» in pizzeria

Alberto Kozmann, 22 anni, da dodici mesi al Coroneo e Christian Giraldi, 21 anni, via Commerciale 29, saranno processati oggi dai giudici del Tribunale. Sono accusati di aver lanciato il 10 settembre del 1990 una bottiglia «Molotov» all'interno di una pizzeria di via Caprin. Le fiamme ustionarono al volto il proprietario Mario Mura e danneggiarono gli arredi del locale.

I reati di cui due giovani devono rispondere sono piuttosto gravi a vanno dal tentato incendio doloso, alle lesioni, alla costruzione e al porto in luogo pubblico di un ordigno infiammabile.

Alberto Kozmann che darà difeso dall'avvocato Fabio Degiovanni è in carcere da più di un anno. Il 9 marzo 1991 accoltellò all'interno del bar Pindemonte Aldo Petric, il gestore del locale. Per questo Kozmann è stato condannato nello scorso ottobre assieme a Fabrizio Grum a cinque anni di carcere.

### Biblioteca intitolata a Mario Stock

C'era Giorgio Perlasca, che salvò molti ebrei ungheresi fingendosi ambasciatore franchista, alla commovente cerimonia di intitolazione della biblioteca della Sinagoga della comunità ebraica di Trieste alla memoria di Mario Israel Stock, morto tre anni fa e per 40 anni presidente della comunità. Come ha ricordato l'attuale presidente, Dario Misan, «il nome di Perlasca è nel viale dei giusti a Gerusalemme». Emilio Stock ha ricordato la figura del padre. Il rabbino Raffaele Grassini ha riportato l'attenzione alla tragica attualità, ammonendo: «Basta atti di terrorismo e spargimento di sangue ebreo».

ILLECITI CONTESTATI ALLA ITALCEMENTI

## Una discarica non autorizzata, sfilano i testimoni in Pretura

*Un abitante del luogo: 'Spuntò una montagna di pietrame che mi impediva di vedere il mare'*
*Udienza aggiornata al 6 aprile*

Processo alla Italcementi per presunti illeciti contestati al suo direttore ingegner Dino Cocchia, 48 anni. Il professionista, che è difeso dal professor Franco Bricola di Bologna e dall'avvocato Riccardo Seibold è imputato di avere realizzato una discarica non autorizzata di rifiuti speciali, quali terra e pietre provenienti da scavi e da cantieri edili, e di avere omesso di informare la Regione circa la qualità e la quantità dei rifiuti smaltiti.

La prima udienza è terminata poco prima delle 18.30 e, mancando due testi dell'Ente Regione, la causa riprenderà a mezzogiorno del 6 aprile.

Il fatto si sarebbe protratto dal 30 giugno dell'87 all'11 giugno scorso, quando il maresciallo Marino Delia della polizia municipale effettuò un sopralluogo nel comprensorio con un funzionario dell'Usl e uno della Provincia. Furono trovati materiali di scavo e di sbancamento e gli esiti della ricognizione furono riferiti alla magistratura. Secondo un teste, Giorgio Simsic, che abita ancora dal '76 in via Giarizzole, la cava San Pantaleone è letteralmente scomparsa e al suo posto si erge una montagna di pietrame alto che non gli consente più di vedere il mare come al tempo in cui si stabilì nella zona. Secondo Simsic il terreno si è alzato di 70-80 metri per i materiali scaricati sul posto da varie imprese.

Hanno ancora deposto l'ingegner Claudio Millo della Regione, Paolo Martini, che lavora in via Giarizzole, e ha dichiarato che al posto della profonda buca di un tempo è sorto quasi un altipiano, e i consulenti ingegneri Giulio Gialella e Giovanni Pizzighella, che hanno trattato il caso dal punto di vista tecnico-scientifico, e il loro argomentare è stato piuttosto ostico ai digiuni della materia. I testi sono stati bersagliati dalle domande del p.m. Fabio Cella, dal pretore Manila Salvà e dai difensori, e tutti hanno voluto arare in profondità l'accidentato terreno scientifico e l'udienza è stata una specie di lunga e approfondita lezione sulla lavorazione del cemento.
Miranda Rotteri

## Denunce discusse, un'assoluzione

Davanti al pretore Manila Salvà, p.m. Fabio Cella, si è discusso della cooperativa a responsabilità limitata Giovane Terra, fondata nel settembre dell'84 in via Battisti 8, che annovera un'ottantina di soci. Difeso dall'avvocato Franco Ferletic, il suo presidente, Adriana Minca, 45 anni, via Dell'Eremo 95, è comparsa in giudizio per rispondere di avere presentato all'Inps denunce non conformi al vero per omettere di versare i contributi previsti dalla legge sulla previdenza e l'assistenza obbligatoria. Secondo l'accusa, la Minca avrebbe omesso di versare circa cinque milioni al mese dall'ottobre dell'89 all'agosto del '90. Alla fine di un'interminabile udienza, la donna è stata assolta perché il fatto non costituisce reato.

### «Blitz» per rubare, un anno di pena

Agosto ruggente, quello del '90, per Vincenzo Steffé, 32 anni, di Muggia, via Calderai 2: il primo del mese, dopo avere rotto i vetri dell'appartamento di Fulvio Campini, riva Nazario Sauro 20, raggiunse la terrazza dove venne notato. Saltò dalla terrazza e approdò a terra dopo un volo di due metri. Una donna tuttavia lo riconobbe. Il 30 agosto, invece, forzò la porta di Gioacchino Rozic, via Manin 1, e nell'interno arraffò 50 mila lire e un orologio d'oro. Imputato di tentato furto e di furto, Steffé, che era difeso dall'avvocato Mario Conestabo, è stato condannato a un anno di reclusione e 900 mila lire di multa.

### Quattro mesi per evasione dagli arresti domiciliari

Assegnata il 18 marzo del '91 agli arresti domiciliari presso i genitori, Tiziana Perco, 24 anni, Pendice Scoglietto 5/2, durante la notte si allontanò alla chetichella. Per la fuga è stata imputata di evasione ed è stata condannata a 4 mesi di reclusione.

### Ricettazione di cheque, argentina prosciolta

Avrebbe ricettato 14 eurocheques e il passaporto di una ragazza greca l'argentina Susanna Monica Loguero, 36 anni, residente a Milano, ma quando si presentò in banca per cambiare i titoli l'imbroglio fu scoperto ed ella negò in blocco tutte le accuse. E' stata assolta perché il fatto non sussiste.

DOPO 48 ANNI ANCORA SENZA NOME GLI ASSASSINI DI DON GABANA

# Un delitto, tanti perchè

Anche nella storia di Trieste c'è, tristemente, un don Pessina. Con la differenza che gli assassini del parroco di San Martino Piccolo, in provincia di Reggio Emilia, hanno confessato il loro crimine, mentre i sicari del cappellano militare don Giuseppe Gabana a 48 anni esatti dal delitto rimangono ancora eroicamente nell'ombra.

Ma ecco il fatto secondo la «segnalazione» inviata in data 5 marzo 1944 dal comandante della 6.a Legione «Giulia» della Guardia di finanza, col. Persirio Marini, al vescovo mons. Santin: «Comunico che il giorno 2 c.m. alle ore 19.35, tre individui vestiti in divisa militare imprecisata e con parte della faccia coperta da fasce di lana, bussarono alla porta dell'abitazione del tenente cappellano Gabana don Giuseppe, di anni 39, addetto all'assistenza spirituale dei finanzieri di questa legione, abitante in via dell'Istria n. 39.

«Aperto l'uscio dallo stesso cappellano, uno dei tre individui gli esplose contro un colpo di pistola colpendolo alla regione ombelicale sinistra mentre un altro lo colpiva violentemente con la canna di una pistola alla regione fronto-parietale sinistra, producendogli una profonda ferita. Compiuta l'aggressione, i tre sconosciuti si davano alla fuga e, profittando dell'oscurità, si dileguavano rapidamente. Il ferito, prontamente soccorso, veniva trasportato a mezzo autoambulanza della Cri all'Ospedale militare principale di Trieste, dove veniva ricoverato con prognosi riservata. Si ignorano i moventi dell'aggressione».

A seguito della gravità delle ferite don Gabana si spense fra atroci sofferenze alle ore 17.10 del 3 marzo (o 4 marzo?), dopo essere stato confortato nell'agonia da mons. Santin e perdonando ai suoi assassini. I funerali furono celebrati il 7 marzo con folta partecipazione di confratelli, rappresentanze militari e civili e numerose altre persone; il vescovo si era fatto rappresentare dal cappellano capo. Don Gabana era largamente conosciuto in città; di statura prestante, celebrava Messa nella chiesa di San Vincenzo e in quella dei Salesiani, quest'ultima situata di fronte alla sua abitazione. Di origine bresciana, don Gabana venne sepolto a Roè Volciano, località che lo vide parroco molto attivo nei primi anni di sacerdozio.

Del crimine «Il Piccolo» non pubblicò una riga. Allora il giornale era diretto dal professor Rodolfo Mauci, il quale aveva dovuto accettare contro voglia l'incarico impostogli dai tedeschi. Nei sedici mesi di direzione, cercò in ogni modo di eludere le imposizioni che giornalmente gli venivano dall'Alto Commissariato. D'altra parte, per non far piacere ai nazisti, evitava di pubblicare le sanguinose e odiose imprese perpetrate dai partigiani.

Sull'assassinio di don Gabana ruppe invece il silenzio il settimanale cattolico «Vita Nuova», allora diretto dal professor Giorgio Beari, che con coraggio ai limiti dell'incoscienza — chi scrive al tempo gli era stretto collaboratore — non esitava a sfidare tedeschi, comunisti, fascisti e poi anche gli alleati. Suscitò particolare impressione un «fondo» di quel marzo 1944, intitolato significativamente «La foiba», in cui però venivano denunciati tutte le violenze, le infamie, i delitti commessi da tutte le parti in lotta. «La foiba» procurò al settimanale la censura preventiva.

**Una ipotesi: i sicari (forse aderenti ai Gruppi di azione patriottica) vollero colpirlo quale cappellano della Finanza.**

«Vita Nuova» pubblicò l'uccisione di don Gabana nel numero del primo aprile 1944, cioè a un mese di distanza dal delitto. Un tale ritardo oggi è difficile spiegare, anche perché fu voluto. E' pensabile che in un primo tempo si sia voluto seguire una linea analoga a quella del Mauci. Infatti, nella notizia — titolo su una colonna, collocazione a fondo della seconda pagina — si precisa: «Stimiamo opportuno rompere il silenzio sino ad oggi conservato su questo doloroso episodio, per deporre sulla tomba del sacerdote ucciso una lacrima di cordoglio e una preghiera di suffragio».

Del delitto «Vita Nuova» fornisce alcuni particolari che sono ignorati o differiscono dalla «segnalazione» del colonnello Marini. Il giornale precisa che i tre individui — con ogni probabilità si trattava di tre «gappisti», cioè aderenti ai «Gruppi di azione patriottica» — bussarono all'abitazione di don Gabana qualificandosi «amici». Il sacerdote, dopo essere stato colpito vigliaccamente, cercò di reagire ed invocò aiuto, ma inutilmente, perché era solo in casa. Fu soccorso quando aveva già perduto molto sangue. «Vita Nuova», infine, indica il 4 marzo come giorno della morte di don Gabana e il 7 quello dei funerali, senza però precisare dove vennero celebrati. A questo punto è da chiedersi come mai la «segnalazione» del col. Marini al vescovo Santin relativa alla vile aggressione di don Gabana porti la data del 5 marzo, allorché il sacerdote era già morto da uno o due giorni.

Ma sul crimine restano senza risposta i due più importanti e gravi interrogativi: chi ha assassinato don Gabana e perché? A risolvere il primo qui finora non c'è stato alcun Otello Montanari, come è accaduto in Emilia, che si è alzato a dire: «Chi sa, parli!» e non c'è stato alcun William Gaiti, altro partigiano comunista doc, a confessare: «Sì, è vero, ho ucciso io don Umberto Pessina». I sicari di don Gabana rimangono «eroi ignoti». Quanto al secondo interrogativo, il cappellano della Guardia di finanza è stato ucciso con ogni probabilità perché portava una divisa ed era un bersaglio fin troppo facile, senza rischi di sorta. Ad ogni modo, se si vuole andare a fondo sui motivi del suo assassinio, è indispensabile conoscere i tratti salienti della vita del sacerdote.

Dall'opuscolo «Il martirio di un cappellano della Guardia di finanza», pubblicato nel 1977, autore Lodovico Galli, si apprende che don Gabana era divenuto cappellano militare per spiccata vocazione e come tale andò volontario in Africa Orientale, al tempo della guerra etiopica. Volontario anche in prima linea, rimase ferito mentre assisteva e recuperava i commilitoni colpiti in combattimento. Al rientro in Italia, venne assegnato ai reparti della Guardia alla frontiera dislocati nella zona di Villa del Nevoso. Successivamente, per promozione e premio, fu trasferito al comando della 6.a Legione «Giulia» della Guardia di finanza con sede a Trieste. Qui don Gabana prese alloggio, come si è detto sopra, in via dell'Istria 39. Erano gli anni della guerra. A questa nella regione si aggiunse la guerriglia, condotta dalle forze partigiane comuniste e titine. Nella repressione e nei rastrellamenti venivano impiegati anche i finanzieri. Dopo lo sbandamento dell'8 settembre, don Gabana volle ritornare fra le Fiamme gialle e aderì alla Rsi. «Una scelta — annota il Galli — che lo porterà poi a pagare con la vita». Eppure tutti i suoi discorsi — come afferma lo stesso Galli — erano improntati a parole di concordia e di pacificazione.

Putroppo, questo «sacerdote valoroso e italianissimo nei sentimenti», è stato deplorevolmente dimenticato. Eppure anch'egli appartiene alla forta schiera dei finanzieri deportati, trucidati, infoibati.

Marcello Lorenzini

PROSPETTIVE DI RELAZIONI ECONOMICHE TRA LE DUE CITTA' MITTELEUROPEE

# Rinasce l'asse Praga-Trieste

*Praga chiama Trieste. Est e Ovest, tramite Trieste, riprendono i rapporti. E dai grandi accordi politici ed economici tra governi e diplomazie delle due parti d'Europa dopo la caduta dei muri, si passa, lentamente ma incessantemente, anche qui da noi, alle tante, piccole ma fondamentali relazioni di base tra aziende, Enti, singoli operatori. Si comunicano a riprendere anche nella realtà quotidiana quei collegamenti vivi tra popoli ed economie per troppi anni interrotti.*

*Un esempio concreto di questi movimenti economici e culturali, che dovrebbero significare per Trieste la piena ripresa del suo ruolo storico, si è avuto con la visita, promossa dall'Associazione culturale «Mitteleuropa», di una qualificata delegazione di operatori economici cecoslovacchi intenzionati ad avviare immediatamente una serie di iniziative tra Praga e la nostra regione. Guidata dal titolare di una grande agenzia di viaggi della capitale ceca, signor Machac, e composta tra gli altri da un gruppo di ingegneri e tecnici dei settori agricolo e alimentare (Kuchar, Vondracek, Kovar, Hilmarova), la delegazione ha avuto il suo incontro principale nella sede dell'Azienda di promozione turistica dove gli ospiti sono stati accolti dal presidente Tafaro e dal direttore de Gavardo.*

*Si è puntato subito sul concreto, esaminando innanzitutto possibilità e prospettive reciproche per l'ospitalità di turisti nelle due città, a condizioni favorevoli, anche tramite appositi «pacchetti» di offerte per triestini e praghesi. In particolare — ha detto Tafaro — bisognerà predisporre una serie di proposte nuove per questo nuovo tipo di turismo dell'Est, forse non ricco ma ugualmente interessante e capace di apportare «ricadute» utili, e non solo economiche. Per questi turisti bisognerà organizzare strutture adeguate (in prospettiva, fatto nuovo per Trieste, la possibilità di soggiorni in appartamenti privati), ma anche la formulazione appunto di specifici, attraenti «pacchetti» di offerte. Complessivamente — come ha sottolineato il direttore de Gavardo — la «chance» della riorganizzazione e del rilancio del turismo triestino, a ogni livello e per tutte le tasche, può essere veramente importante, considerate, da una parte la posizione particolare di Trieste al centro dei nuovi movimenti di persone che si stanno determinando, dall'altra lo specifico interesse della cosiddetta «Iniziativa Esagonale» per tutte le forme di rilancio dei collegamenti nel Centro-Europa, tra cui il turismo. Per queste iniziative l'Esagonale prevede di stanziare nei prossimi anni somme fino a 900 miliardi, mentre non è trascurabile il fatto — ha concluso de Gavardo — che proprio a Trieste è prevista la collocazione della segreteria internazionale dell'«Esagonale» per il turismo.*

Il gruppo di imprenditori cechi in visita all'Azienda di soggiorno. (Italfoto)

*La nostra città, dunque, nuovamente al centro di rapporti già attivissimi nel passato, e che ora possono venir riannodati. L'operazione non è semplice poiché si tratta di superare difficoltà e differenze strutturali notevolissime e radicate, ma il cammino si è ormai iniziato. E non si tratta solo di turismo. Gli operatori economici cechi hanno anche visitato aziende agricole e vinicole nella nostra provincia e in Friuli, il Consorzio agrario di Trieste, operatori e autorità di San Dorligo-Dolina anche con un occhio al «tesoro» escursionistico della Val Rosandra. Si prospettano esportazioni di nostri vini verso Praga, mentre a noi dovrebbero giungere birra, fertilizzanti, macchine e prodotti per l'agricoltura. Il tutto potrà trovare adeguate «vetrine» di presentazione nelle prossime Fiere di Trieste e di Praga. Anche i rapporti di amicizia e di semplice divertimento si stanno infittendo. Mentre ancora ricordiamo la bella esibizione del complesso strumentale tradizionale di Hradeć Hralove-Koeniggratz lo scorso agosto in piazza Unità, si prospetta oggi un gemellaggio tra la nostra Banda Refolo e la Banda della polizia cittadina di Praga, con l'attesa immancabile di nuovi, simpatici appuntamenti musicali. La via tra la «città d'oro» e l'Adriatico è insomma riaperta. E il desiderio di ripercorrerla è in tutti più vivo che mai.*

Fulvio Sabo

NON VEDENTI ALLE PRESE CON I PROBLEMI QUOTIDIANI, DAL BUS AL BISOGNO DI INDIPENDENZA

# Il coraggio di vivere al buio

Maria, Rosaria, Romana. Ma anche Vincenzo, Hubert, e altri ancora. Persone, età, vite diverse accomunate da un unico problema: trovarsi a vivere, oggi, in un mondo di ombre senza colore. Un mondo che loro, prive della vista, affrontano ogni giorno con impegno e interesse, talvolta con paura, sempre consapevoli della necessità di conoscere gli altri. Per farsi conoscere e non esser più considerati diversi. Il sorriso appare spesso sul volto di Maria, intelligente e curiosa della vita. Cieca perché nata prematura, ama i viaggi e il computer. Nei compiti scolastici del suo ultimo anno al liceo classico sperimentale Maria usa una macchina dattilo-Braille adattata, con tasti allegati a sensori per stampare ogni riga Braille in lettere normali. Si serve anche dei computer a sintesi vocale e a barra Braille forniti dalla scuola. Questi sussidi si affiancano alla «lettrice», in realtà ormai un'amica, mandatale a casa quasi ogni giorno dall'assessorato provinciale all'assistenza per leggerle testi da memorizzare. Ora che ha frequentato il corso di mobilità e orientamento, Maria si sposta in città da sola utilizzando il bastone lungo e gli insegnamenti ricevuti. Spesso però chiede la collaborazione dei passanti, anche solo per comunicare con qualcuno. Cosa trova dall'altra parte? Simpatia — spiega — ammirazione, talvolta impaccio e un «riguardo» da chi, invece di darle spiegazioni, l'accompagna nello spostamento tenendola come un piccolo e prezioso pacco postale. Presto l'Unione italiana ciechi triestina le consegnerà le mappe tattili della città, così avrà modo di programmare le sue passeggiate. Sogna di poter correre e le dà fastidio doversi affidare agli altri nell'abbinamento degli abiti: vorrebbe vedere come si veste la gente e conoscere i colori. Rosaria, ipovedente sposata a un insegnante con gli stessi suoi problemi visivi, è madre di due bimbi ancora piccoli. Da sempre sfrutta il suo prezioso decimo di residuo visivo con la volontà e la riabilitazione. Ricorda la sicurezza che le davano i semafori sonori e gli autobus con segnale di fermata vocale, ora scomparsi perché «disturbatori». Cagliaritana, da pochi anni a Trieste, Rosaria adotta tutta una serie di strategie per raggiungere autonomamente i clienti cui pratica la massofisioterapia domiciliare. Romana vive con il suo cane-guida e nel lavoro di centralinista ha trovato l'affrancamento economico e un modo di sentirsi nel flusso della vita. E la vita, spiega, è una battaglia da combattere sorridendo. La gente è maturata, conosce di più i problemi dei non vedenti: non c'è più pregiudizio ma esiste ancora la sorpresa. In realtà il cieco ha bisogno di tempo per farsi conoscere e accettare. Gli altri, afferma Romana, vedono ancora la sua condizione di disabile e non la persona che c'è dietro. Occorre allora uscire, muoversi, non lasciarsi scoraggiare, credere in se stessi e mettersi continuamente alla prova per verificare i propri limiti. In questo modo anche Stefano, studente di pianoforte al Conservatorio, e Hubert, centralinista campione di sci per disabili, hanno trovato equilibrio, amici e una propria dimensione nella società. «Il cittadino non è educato ad affrontare realtà diverse — annota il presidente provinciale dell'Uic, Ada Maria De Crignis — sta a noi promuoverci, aprirci verso gli altri». Il discorso vale anche per il lavoro. Nella società moderna chiunque, cieco o no, deve lottare per non rimanere ai margini. Certamente chi non vede impiega il doppio delle energie per rendersi competitivo, e in settori come l'informatica gli operatori al computer non vedenti vengono inseriti con difficoltà nelle aziende nonostante esistano precise leggi in proposito. D'altra parte, è lo stesso presidente regionale dell'Uic a riconoscerlo, l'autonomia è fondamentale per il non vedente, ma si ottiene con l'acquisizione di competenze che non tutti sono in grado di raggiungere. Se comunque è possibile rendersi indipendenti nel quotidiano e nell'ambito lavorativo padroneggiando le nuove tecnologie, l'autonomia all'esterno è sempre relativa e subordinata alla disponibilità del prossimo. Il non vedente deve quindi sviluppare ordine, volontà e un buon temperamento. Caratteristiche che soprattutto i sempre più numerosi anziani, diventati ciechi, spesso non sono motivati a esercitare, trovando più facile autoisolarsi ed emarginarsi.

Anna Maria Naveri

LA TAPPA TRIESTINA DI UN BIOENERGETICO CROATO

## Il «fluido» va in tournée

Il bioenergetico Milan Covacevich (all'estrema destra) con un suo paziente. (Italfoto)

Dopo che si è consolidato il nuovo scenario dell'Est, le porte dell'Italia si sono schiuse ai manager d'oltreconfine intenzionati a ampliare il proprio raggio d'azione. Ma la ribalta del nostro Paese non alletta solo gli aspiranti yuppies d'oltre cortina. La prospettiva italiana lusinga maghi, studiosi e professionisti dei campi più disparati. Bioenergia compresa. E'il caso, ad esempio, di Milan Covacevich, che per una settimana ha portato il proprio fluido miracoloso anche a Trieste.

Uno sbarco avvenuto in sordina. I componenti del suo staff una decina di giorni fa hanno fatto della buona volontà e della resistenza il palliativo di un «battage» pubblicitario mancato: sui parabrezza delle automobili del centro sono spuntati i foglietti con l'immagine disegnata del bioenergetico e un elenco delle malattie che è in grado di annullare.

La lista comprende oltre una cinquantina di patologie, in qualche caso rese quasi irriconoscibili da una traduzione italiana piuttosto zoppicante. Tanto per gradire: «divezzare dal fumare» o «intirizzi» (infreddature?). Ma nell'elenco c'è tutto o quasi. «Il maestro fa guarire da un mal di denti in dieci secondi» garantiscono i componenti dell'entourage, specificando anche che la bioenergia trasmessa dallo specialista croato fa effetto anche a trenta metri di distanza. Parole affermate con tanta convinzione da annullare qualsiasi, legittima, perplessità. Una seduta per un singolo paziente dura dieci minuti. «Fuori listino» la liberazione dalla schiavitù del fumo e dall'insonnia.

Covacevich, fiumano, ingegnere fino ai 35 anni, ha poi lasciato la professione per dedicarsi completamente (era l'81) alla nuova vita. Ha iniziato rivolgendo il proprio fluido sugli abitanti della zona ma negli ultimi anni ha allargato i propri confini. Germania, Svizzera, Austria.

Milan vuole essere di aiuto agli altri. Ha queste capacità e intende servirsene per dare sollievo al prossimo. Tanto è vero che, in linea di principio, non chiederebbe neppure un compenso» spiega lo staff che segue Covacevich nel suo tour europeo. Sul depliant, tuttavia, è scritto a chiare lettere «entrata della terapia ogni giorno 100mila lire». «Una scelta dolorosa ma inevitabile - è la replica - Le sedute si svolgono nelle sale convegni degli alberghi e l'affitto è particolarmente oneroso». Oggi Milan Covacevich si congeda da Trieste ma sarà un arrivederci. Archivia con soddisfazione il «debutto» italiano e promette un convegno internazionale con la partecipazione di bioenergetici da tutta Europa.

L'INTERVENTO

## 'Divisa, la regione conterà ben poco nell'Europa unita'

*Il presidente del Circolo Donat Cattin elenca anche altre ragioni che sconsigliano la separazione dal Friuli*

Le recenti prese di posizione da parte di alcuni soggetti in favore di una possibile separazione amministrativa delle province di Trieste e Gorizia dal resto della Regione Friuli-Venezia Giulia, portano a fare le seguenti considerazioni:

1) Democrazia significa anche espressione di governo di una maggioranza nel rispetto delle minoranze, attraverso gli organismi di rappresentanza. Appare oggi che la provincia di Trieste ha subito un rilevante calo di popolazione a decorrere dall'anno 1963, anno della costituzione della Regione, valutato attorno alle sessantamila persone. In rapporto numerico percentuale la stessa situazione si è verificata nella provincia di Gorizia, mentre le province di Udine e di Pordenone non hanno conosciuto tale regresso.

Nell'ambito dei consessi decisionali regionali, pertanto, il territorio giuliano ha perso in percentuale un notevole potere di rappresentanza.

2) Costituire in ambito regionale un territorio giuliano autonomo rispetto al Friuli, ricopiando quanto già avvenuto in favore della provincia di Trento nella regione Trentino-Alto Adige, appare nell'ipotesi di proposta alquanto difficile perché:

a) si dovrebbe attivare le procedure per presentare la proposta di riforma nel rispetto delle normative vigenti;

b) si dovrebbe modificare la legge costituzionale;

c) si dovrebbe modificare la legge regionale.

Per le difficoltà di percorso di approvazione legislativa, le procedure sembrerebbero improponibili, se non impossibili, in un contesto nazionale già fortemente disgregante, dove il caso giuliano indicato non può essere certamente paragonato a quello della provincia trentina, perché:

a) la provincia autonoma di Trento di lingua italiana è sorta in contrapposizione a quella di Bolzano a forte maggioranza di lingua tedesca;

b) la provincia di Trento è un enclave situato all'interno del territorio nazionale, mentre quelle di Trieste e di Gorizia confinano a Est con lo stato estero della Repubblica di Slovenia;

c) il rapporto numerico della popolazione nel Trentino Alto Adige tra le province di Trento e Bolzano è quasi paritario (Bolzano circa 436.000 abitanti, Trento circa 445.000 abitanti), mentre nel Friuli-Venezia Giulia tale rapporto è profondamente diverso in quanto, oltre a contemplare il territorio quattro province, non esiste parità di rapporto numerico, perché nelle province giuliane (Ts e Go) abitano circa 390.000 persone, mentre in quelle friulane (Ud e Pn) vi risiedono circa 800.000 persone;

d) la provincia di Trento sotto l'aspetto economico commerciale e industriale presenta grandi capacità e iniziative all'investimento, mentre quella di Trieste, e in misura minore per Gorizia, è in forte regresso (pochi imprenditori investono e rischiano) vuoi a seguito della crisi post-industriale comune a tutte le aree marittimo-portuali, vuoi per i noti fatti bellici dei Balcani; ne consegue che l'area giuliana oggi non ha più la capacità in autonomia di riproporsi e ricollocarsi sulla scena economica commerciale e industriale, fatti salvi gli interventi di finanziamento dello Stato e della Regione.

3) Lo Stato sloveno di recente costituzione, con il quale sono auspicabili amichevoli e proficui rapporti nell'ambito di una Europa comune, possiede iniziative, idee, capacità e «status» per poter diventare nel breve termine soggetto attivo in campo economico internazionale, e proprio in alcuni settori che sono di interesse del territorio giuliano (porti e trasporti).

Difficilmente, in caso di frantumazione della regione Friuli-Venezia Giulia, le province autonome giuliane, qualora formate, avranno la capacità di essere propositive e attive sui mercati, mentre il Friuli possiede già grandi capacità e risorse per proseguire anche da solo.

4) Il Friuli e la Venezia Giulia sono aree della regione e possiedono in comune interessi e complementarietà che bene si integrano nella continuità del territorio in un valido sistema integrato dei trasporti (autostrade, porti e ferrovie).

Lo Stato e la Regione hanno realizzato a Trieste grandi opere e grandi insediamenti per bilanciare una situazione di regresso dovuto a un conflitto sbagliato: il sistema autostradale regionale, la grande viabilità cittadina, il Centro di fisica internazionale, l'Area internazionale di ricerca di Padriciano, il nuovo ospedale di Cattinara, il completamento delle strutture portuali per i traffici specializzati (molo VII, Adria Terminal e riva Traiana), lo stadio di calcio, eccetera, per il valore di diverse centinaia di miliardi. Altri progetti sono allo studio per permettere a questa regione di collocarsi bene sul piano europeo, con la città di Trieste quale centro di interessi internazionali (off shore, Bic, eccetera), nella quale oggi purtroppo manca la spinta e l'iniziativa dei privati locali.

Solo con la collaborazione di tutti, friulani e giuliani, la regione in unità potrà raggiungere nuovi risultati, validi anche per Trieste e per Gorizia.

5) In un contesto nazionale disgregante, dove molti protestano senza sapere per che cosa (vedi la Lega a Brescia), la Regione Friuli-Venezia Giulia deve presentarsi unita anche in sede di Parlamento europeo, perché colà conteranno politicamente le grandi regioni europee, anche ai fini delle scelte economiche e degli investimenti.

A detta di alcuni politici europei, sembrerebbe che le sorti del Nord-Est d'Italia sarebbero più favorevoli solo in presenza di un'unica grande regione del Triveneto. E' un po' la dimostrazione che da queste parti qualcuno ragiona ancora in termini di periodo medioevale.

6) Le scelte in politica spesso possono essere non premianti per qualcuno, e possono anche in alcuni casi essere non perfettamente equilibrate. Se l'area giuliana ha subito in passato qualche torto, nulla vieta che si trovino in ambito regionale quegli aggiustamenti normativi, che permettano di attribuire alla stessa area un maggiore potere e peso di rappresentanza, disgiunti però dal numero degli abitanti rappresentati. Questa proposta potrebbe essere la strada percorribile per evitare la disgregazione della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Giovanni Fusco
presidente del circolo socio-culturale «Carlo Donat Cattin»

**MODELLI 740** / 7-(CONTINUA)

# Redditi complessivi '89

## Sotto i cinque milioni

Basile Maria Rosaria ('29) 2;
Basile Silvia ('61) 4;
Basile Vincenza ('31) 364.000;
Basilisco Marisa ('37) 1;
Baso Maria Teresa ('60) 363.000;
Basolo Rina ('48) 5;
Bassa Livia ('13) 871.000;
Bassa Odinea ('34) 2;
Bassan Licia ('61) 5;
Bassan Paola ('64) 4;
Bassan Vivienne Angela ('67) 1;
Bassanese Anna Maria ('57) 4;
Bassani Licia ('26) 472.000;
Bassi Artea ('29) 4;
Bassi Fabrizio ('64) 4;
Bassi Felice ('52) 1;
Bassi Gigliola ('38) 5;
Bassi Luciana ('38) 376.000;
Bassi Maria ('69) 3;
Bassi Marisa ('38) 657.000;
Basso Antonella ('71) 4;
Basso Clara ('45) 730.000;
Basso Elisabetta ('896) 3;
Basso Fiorella ('58) 1;
Basso Maria Rosaria ('42) 2;
Bastianello Bruna ('27) 2;
Bastiani Alida ('47) 550.000;
Bastiani Antonella ('67) 583.000;
Bastiani Ennio ('36) 4;
Bastiani Federico ('70) 4;
Bastiani Roberto ('66) 2;
Bastianuto Gabriela ('42) 962.000;
Bastianutti Barbara ('66) 416.000;
Bateman Kenneth Robert ('2) 4;
Batic Carla ('14) 430.000;
Batic Franca ('40) 0;
Batic Gabriella ('46) 372.000;
Batista Edoarda ('38) 2;
Batistic Liliana ('54) 3;
Battaglia Fulvia ('33) 215.000;
Battaglia Marina ('35) 2;
Battaglia Rosaria ('63) 151.000;
Battaglia Serena ('67) 3;
Battaia Anna Maria ('42) 0;
Battara Fabrizio ('62) 2;
Battara Massimo ('58) 3;
Battara Roberto ('64) 2;
Batti Nives ('13) 3;
Battiati Adele ('21) 870.000;
Battich Anna Maria ('37) 0;
Battig Giorgio ('64) 510.000;
Battigelli Liliana ('52) 4;
Battilana Bruno ('34) -426.000;
Battimelli Paolo ('66) 2;
Batimelli Roberto ('63) -2;
Battimelli Vincenzo (-42) -3;
Battino Andrea ('55) 2;
Battino Irene ('59) 3;
Battista Massimo ('76) 4;
Battista Stefano ('69) 4;
Battiste Antonietta ('47) 4;
Battistella Rosita ('25) 495.000;
Battisti Antonio ('64) 4;
Battisti Brunilde ('44) 2;
Battisti Fabio ('42) 435.000;
Battisti Giorgio ('43) 2;
Battisti Ottilia ('47) 3;
Battisti Pia ('24) 251.000;
Battisti Pierina ('15) 4;
Battiston Maria ('34) 688.000;
Battistoni Maria ('31) 1;
Battistutta Claudio ('71) 5;
Battistutta Elisabetta ('57) 580.000;
Baucer Patrizia ('56) 4;
Bauchiero Anna ('35) 492.000;
Baik Maja ('55) 1;
Baukar Armanda ('31) 1;
Bayer Maurizio ('81) 2;
Bazo Giovanni ('67) 3;
Bazzarini Serena ('46) 1;
Bazzocchi Liliana ('38) 0;
Bazzolo Maria Teresa ('32) 3;
Beakovic Dusan ('50) 0;
Bearz Corrado ('65) 2;
Bearzi Anna ('60) 477.000;
Bearzot Daria ('32) 399.000;
Bearzotti Anita ('11) 209.000;
Beccari Laura ('34) 434.000;
Becci Ezio ('40) 4;
Beccutti Tullia ('48) 3;
Becher Vittorio ('27) 437.000;
Becherini Maria Teresa ('53) 1;
Beer Liliana ('32) 3;
Beggiato Dolores ('37) 555.000;
Behar Adele ('18) 3;
Bekar Maurizio ('58) 5;
Belac Marija ('58) 372.000;
Bela Maric Maria ('37) -2.890.000;
Belci Francesca ('91) 3;
Belfi Rina ('42) 437.000;
Belfiore Edda ('41) 509.000;
Belic Maria ('44) 555.000;
Berger Ottavio ('41) 583.000;
Berginc Breda ('35) 799.000;
Bergog Antonia ('37) 537.000;
Bergodaz Maria ('47) 2;
Bergodaz Rosa ('24) 1;
Bergomas Elisabetta ('6) 4;
Bergonti Cesira Rosa ('42) 444.000;
Bergudaz Livia ('30) 4;
Berini Caterina ('28) 401.000;
Berini Maria ('40) 3;
Berini Paolo ('63) 4;
Berlan Claudia ('41) 5;
Bernes Maria ('19) 363.000;
Bernes Maria ('57) 3;
Bernessi Gianna ('44) 3;
Bernessi Licia ('48) 377.000;
Bernetti Antonio ('35) 51.000;
Berni Nives ('16) 479.000;
Bernic Anita ('27) 461.000;
Bernich Giuliana ('58) 798.000;
Bernich Maria Grazia ('69) 2;
Bernieri Di Lucca Stefania ('61) 913.000;
Bernini Rosita ('35) 394.000;

SE
CI COSTRINGONO
A LAVORARE
ALL' APERTO
NON
POSSONO
PRETENDERE
CHE
PAGHIAMO
LE
IMPOSTE!
Vip 92

Berliavaz Dario ('62) 3;
Berlingerio Maria ('39) 399.000;
Berlot Livio ('42) 3;
Berlot Maria Gabriella ('66) 2;
Bernabo Enrica ('45) 712.000;
Bernardi Chiara ('28) 401.000;
Bernardi Maria ('30) 434.000;
Bernardi Virgilio ('24) -17;
Bernardis Annamaria ('30) 2;
Bernardis Luisella ('50) 1;
Bernardis Roberto ('60) 692.000;
Bernardo Barbara ('68) 5;
Bernardoni Chiara ('55) 2;
Bernava Annalisa ('64) 1;
Bernazza Nevia ('38) 718.000;
Bernazza Silvia ('39) 1;
Bernobic Loris ('74) 4;
Bernobic Giacomo ('51) 342.000;
Bernobic Massimo ('70) 1;
Bernobic Nella ('38) 548.000;
Bernobini Nivia ('29) 4;
Berri Maria Luisa ('44) 685.000;
Berri Subbi Roberto ('54) 5;
Berry Sharon ('53) 426.000;
Bersan Alessandro ('71) 3;
Bersa Anna ('24) 434.000;
Bersan Annamaria ('52) 3;
Bersan Lidia ('31) 2;
Bersan Maria ('33) 460.000;
Bersi Emma ('31) 3;
Bertali Paola ('58) 1;
Bertetti Maria Chiara ('40) 663.000.

(Continua)

## *Sopra i 50 milioni*

*Cociani Severina ('38) 149;*
*Codellia Mario ('26) 57;*
*Codri Francesco ('30) 79;*
*Codrich Giuseppe ('41) 82;*
*Codrini Sergio ('48) 99;*
*Coen Giovanna ('57) 59;*
*Coen Waldes ('40) 92;*
*Coggi Odilla ('42) 59;*
*Cogoi Daniele ('65) 81;*
*Cogoi Dario ('26) 283;*
*Cogoi Michele ('69) 79;*
*Cogoi Susanna ('67) 79;*
*Cohen Tullio ('09) 67;*
*Cok Bruna ('43) 75;*
*Cok Fulvio ('49) 61;*
*Cok Paolo ('54) 56;*
*Cola Edoardo ('34) 116;*
*Colarieti Vincenzo ('52) 63;*
*Colasuonno Ennio ('56) 69;*
*Colautti Aldo ('28) 60;*
*Colautti Maria Pia ('31) 90;*
*Colja Hilda ('29) 69;*
*Collareta Andrea Luigi ('48) 87;*
*Collarin Luigi ('40) 139;*
*Colli Alberto ('55) 77;*
*Colli Edoardo ('45) 51;*
*Collino Dario ('23) 185;*
*Colombin Bruno ('15) 274;*
*Colombin Giorgio ('40) 193;*
*Colombo Roberto ('43) 88;*
*Colomsin Loredana ('48) 82;*
*Coloni Antonio ('51) 60;*
*Coloni Claudio ('56) 63;*
*Coloni Giorgio ('25) 85;*
*Coloni Sergio ('32) 61;*
*Colonna Alvaro ('52) 52;*
*Colonna Fulvio ('39) 127;*
*Coluccia Salvatore ('40) 68;*
*Comar Ferruccio ('36) 58;*
*Comar Maria Grazia ('39) 94;*
*Comar Mario ('27) 51;*
*Comauri Arnaldo ('32) 82;*
*Combi Vittorio ('07) 73;*
*Comelli Cornelio ('33) 67;*
*Comelli Pietro ('43) 63;*
*Comello Renato ('49) 51;*
*Comici Flavia ('39) 97;*
*Comuzzi Benito ('35) 89;*
*Cona Graziella ('46) 57;*
*Conetti Giorgio ('41) 85;*
*Confalone Rosa ('42) 55;*
*Conforti Flavio ('62) 51;*
*Conforti Giuseppe ('33) 56;*
*Consoli Antonio ('39) 71;*
*Contento Elena ('37) 59;*
*Contento Giorgio ('46) 56;*
*Contessi Sergio ('26) 111;*
*Coos Mario ('39) 60;*
*Coppola Eugenio ('21) 614;*
*Coppola Girolamo ('36) 138;*
*Coppola Maria Luisa ('28) 58;*
*Corazza Bruno ('46) 51;*
*Corazza Edoardo ('10) 114;*
*Corazza Maria ('27) 68;*
*Corbato Carlo ('21) 92;*
*Corbi Ottaviano ('29) 65;*
*Corbino Luisa ('38) 73;*
*Corda Severino ('26) 66;*
*Coreni Luciano ('48) 91;*
*Corneretto Adriano ('37) 84;*
*Corpino Renata ('44) 264;*
*Corradina Stelio ('19) 60;*
*Corrao Andrea ('28) 56;*
*Corrao Benedetta ('27) 104;*
*Corsi Edda ('36) 84;*
*Corsi Fabio ('48) 102;*
*Corsi Ida ('37) 54;*
*Corsi Libero ('13) 141;*
*Corsi Mario ('35) 102;*
*Corte Enrico ('52) 58;*
*Cortelli Gianfranco ('41) 78;*
*Cortese Antonio ('42) 59;*
*Cortese Ezio ('32) 61;*
*Corubolo Claudio ('43) 51;*
*Corzani Tullio ('34) 90;*
*Cosano Franco ('34) 54;*
*Cosciani Lucio ('34) 85;*
*Cosimi Simonetta ('57) 66;*
*Coslovich Antonio ('32) 82;*
*Coslovich Antonio ('42) 133;*
*Coslovich Ferruccio ('34) 87;*
*Coslovich Giorgio ('53) 78;*
*Coslovich Giovanni ('31) 106;*
*Coslovich Giovanni ('54) 60;*
*Coslovich Renato ('34) 55;*
*Coslovich Sergio ('33) 51;*
*Cosmini Giordano ('40) 66;*
*Cossetto Egle ('38) 146;*
*Cossich Egidio ('44) 55;*
*Cossini Ferruccio ('19) 55;*
*Cossio Enza ('30) 68;*
*Cossovel Aldo ('41) 74;*
*Cossu Sebastiano ('25) 123;*
*Cossutta Franco ('43) 50;*
*Costa Armando ('30) 93;*
*Costa Giacomo ('22) 104;*
*Costa Luciano ('32) 116;*
*Costantinides Giorgio ('20), 97;*
*Costantino Dante ('19) 64;*
*Costenaro Gino ('43) 60;*
*Cosulich Silvio ('45) 146;*
*Cotric Dragica ('36) 71;*
*Cotterle Umberto ('35) 53;*
*Cova Fiorenza ('28) 79;*
*Covacci Franco ('36) 52;*
*Covacci Luciano ('54) 60;*
*Covacich Giorgio ('48) 60;*
*Covelli Giorgio ('36) 59;*
*Covi Sergio ('39) 111;*
*Cozzarini Gelsomina ('46) 105;*
*Cozzi Lucio ('43) 57;*
*Cozzolino Francesco ('45) 119;*
*Cozzolino Giuseppe ('19) 123;*
*Cozzolino Giuseppe ('36) 190;*
*Cozzolino Michelangelo ('42) 84;*
*Cramer Giovanni ('27) 58;*
*Crapaz Marco ('41) 66;*
*Crapesi Boris ('42) 68;*
*Crechici Guido ('32) 179;*
*Crechici Maria ('26) 51;*
*Crechici Simeone ('44) 88;*
*Crepaldi Ugo ('38) 87;*
*Cressi Fulvio ('43) 55;*
*Crevatin Edoardo ('38) 71;*
*Crevatin Franco ('45) 67;*
*Crevatin Norma ('26) 51;*
*Crisafulli Adolfo ('34) 57;*
*Crisanaz Albano ('39) 98;*
*Crisciani Armando ('41) 98;*
*Crisciani Arrigo ('38) 55;*
*Crisma Lucio ('31) 85;*
*Crismancich Darko ('55) 66;*
*Crismancich Igor ('57) 71;*
*Crismancich Sonia ('50) 51;*
*Crismani Alessandro ('39) 109;*
*Crismani Claudio ('53) 57;*
*Crismanich Armando ('55) 51;*
*Cristofori Franco ('12) 74;*
*Crivellaro Angiolino ('38) 96;*
*Croci Lucio ('53) 51;*
*Crociato Paolo ('61) 70.*

*(Continua)*

1-SEGUE

## L'elenco ufficiale dei protesti cambiari

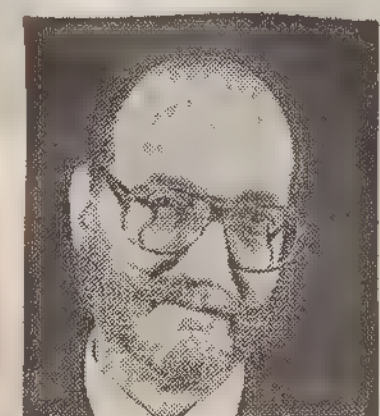
**Iniziamo oggi la pubblicazione dell'elenco ufficiale dei protesti cambiari levati nella nostra provincia nella prima quindicina del dicembre '91. L'elenco, diffuso dalla Camera di Commercio, in conformità alle comunicazioni dai Tribunali di Trieste e Gorizia, è aggiornato allo scorso 4 gennaio.**

### *Trieste*

Ainzara Pasquale, via Foschiatti 6, 2.000.000;
Anglano Antonio, via Slataper 1, 395.000;
Anicic Finka in Scialino, via Grandi 18, 200.000;
Antoni Luciana, via Vergerio 3, 250.000;
Antoni Miriana, via Besenghi 27, 1.000.000;
Apollonio Licia, via Torricelli 10, 624.000;
Apollonio Nevio, via Montasio 23, (2 protesti per 453.000);
Appel Bruch Eleonora, via M. Mangart 5, 200.000;
Aquarius sea trade, riva N. Sauro 2, 1.126.534;
Aduenza Aldo, 4.500.000;
Ardito Maurizio, via Piccardi 12, 1.802.600;
Aurelio Elena, 6.500.000;
Autoelettronica di S. Loy, via Piccardi 48, 2.000.000;
Autoricambi Dario di Caucich Silvano, via P. Vergerio 22, 1.500.000;
Autoscuola Dario di Bortuzzo Dario, via Barbariga 7/1, 1.060.518;
Avana Caffè srl, via Piccardi 19 (20 protesti per 60.900.000);
Ba. Ca. Ma Trading srl, passo Goldoni 2, 5.000.000;
Babich Iginio, via Concordia 3, 1.790.000;
Bacchi Edda, via Valmaura 77, 70.000;
Balbi Delia, via Forti 30, 400.000;
Balbi Enrico, via Vergerio 3, 1.770.000;
Balbi Gianni, via Gatteri 42/B, 367.870;
Balos Maria Cristina, piazza Goldoni 5, c/o «Assifin sdf», 220.000;
Bar Bottiglieria «If» di Moretti Maurizio, via Del Toro 13, 3.000.000;
Bar Deborah di Santoianni Maria, Str. per Longera 26, 336.000;
Bar Stazione, via G. Cesare 1, 1.500.000.

*(1. continua)*

**COLLEZIONISMO** / UNA RACCOLTA DI 350 ESEMPLARI

# *La storia di Opicina nelle cartoline*

*Furio Furlan (nella foto), look austroungarico, ha iniziato la propria ricerca tre anni fa. La passione lo spinge a frequenti sortite a Vienna e all'Est per i pochi pezzi mancanti*

Ascendenza triestina accertata dal 1780, a dispetto del cognome, barba e baffi alla Francesco Giuseppe, effigie del Kaiser puntata all'occhiello, aquila bicipite nera stampigliata sul biglietto da visita, un «hochwohlgeboren» (altamente ben nato) sulla busta indirizzata al cronista: Furio Furlan, 53 anni, dipendente di un ente pubblico, una sviscerata passione per il collezionismo in genere e per la sua Opicina in particolare, si presenta così.

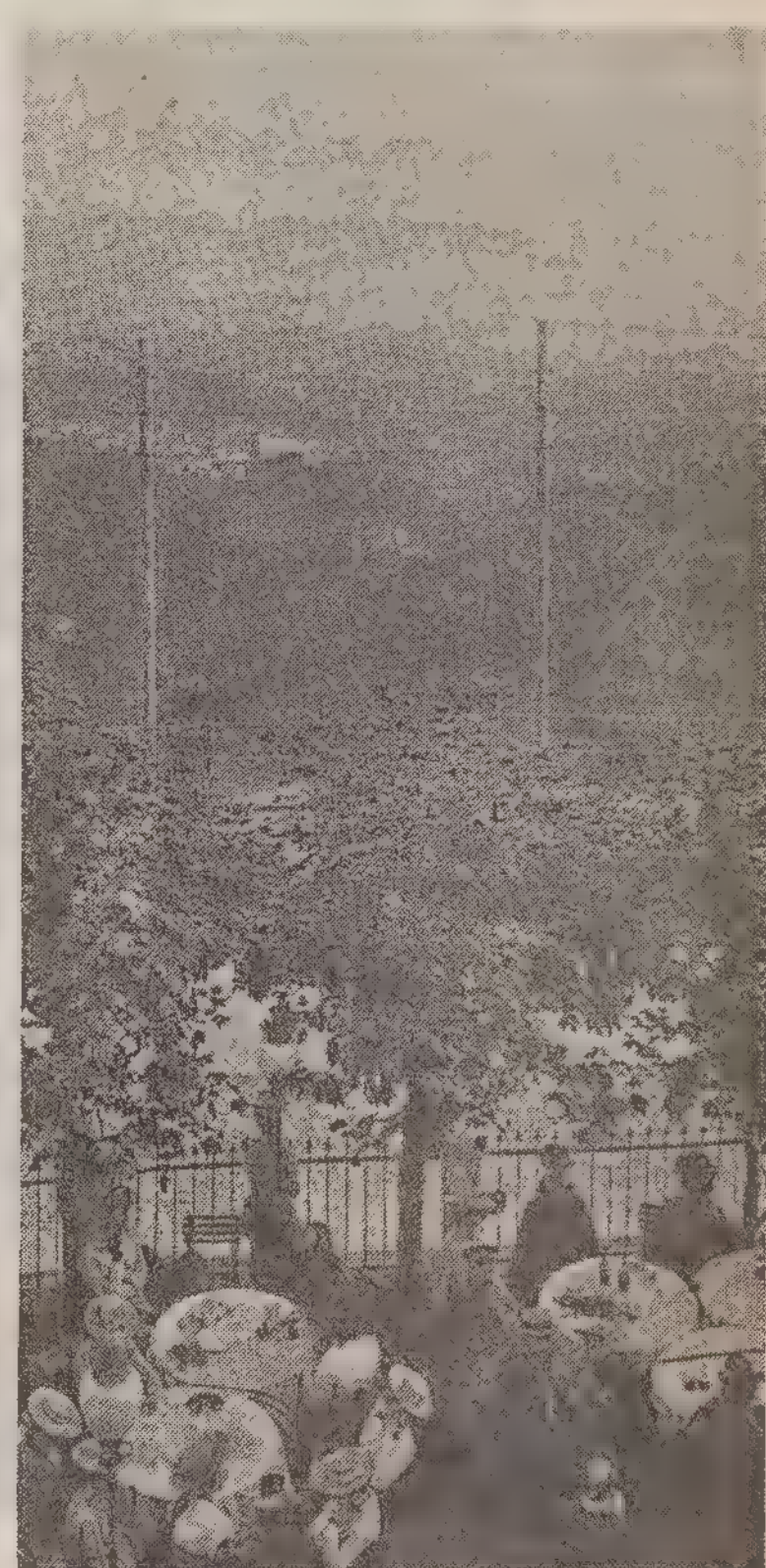
Che sia un eccentrico è fuor di dubbio, ma a differenza di altri originali personaggi che popolano il pianeta delle collezioni, Furlan trasmette di primo acchito una simpatia istintiva, una carica umana genuina, quasi palpabile. Sarà perché nell'ambiente è un neofita, visto che alla raccolta di cartoline di Opicina si dedica soltanto da tre anni; non molti, ma sufficienti per collocare la sua raccolta, oltre che tra le più singolari in assoluto, anche tra le più fornite: secondo stime approssimative sarebbero in circolazione altre 40, 50 cartoline identificate.

Furlan ne possiede già 350, ma il traguardo di quota 400 sarà un osso duro. Quelle poche decine di pezzi mancanti costituiscono il fondo di un barile dal quale si sta raschiando da tempo. Due le fonti di diffusione delle cartoline: la prima risale al decennio tra il 1895 e il 1905, quando la «mania» di raccogliere, collezionare, catalogare, classificare e scambiare cartoline prese piede specialmente tra i ceti benestanti, fino a diventare un'autentica moda; la seconda comprende tutta l'epoca della dominazione austro-ungarica: i militari di stanza nei vari punti dell'Impero scrivevano a casa dai luoghi in cui prestavano servizio.

Oggi, cartoline raffiguranti Trieste e i suoi dintorni sono reperibili con una certa frequenza in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Slovenia, grazie appunto alla corrispondenza dei soldati con le loro famiglie. Non a caso la folgorazione di Furio Furlan per la raccolta di cartoline risale a una domenica invernale di qualche anno fa, quando curiosando tra i banchetti del mercato delle pulci di Lubiana rimase colpito da una serie di cartoline con il nostro inconfondibile golfo. La molla era scattata: Furlan avviò i primi contatti con i circoli filatelici sloveni e croati, non si lasciò sfuggire un convegno di collezionisti nel raggio di mille chilometri, iniziò una proficua vendita per corrispondenza, agganciando altri appassionati e bruciando le tappe. Le puntatine a Vienna sono quasi all'ordine del giorno; mentre negli ambienti dei collezionisti triestini, il cultore di Opicina dalle sembianze del Kaiser è uno dei più conosciuti.

I suoi cataloghi sono senza prezzo, anche se una stima approssimativa, fatta sulla base del valore medio di un pezzo tra i 20 scellini e le duecento mila lire, potrebbe attestarsi tra i 50 e i 100 milioni. Ma nel caso dei collezionisti il valore venale delle raccolte passa in secondo piano: quasi sempre gli oggetti collezionati si impregnano di significati interiori, di sapori affettivi, di suggestioni emotive non quantificabili in moneta sonante. Sfogliare le pagine lucide del catalogo vuol dire entrare in punta di piedi in un'atmosfera magica, sospesa nel tempo; la perla di Furlan è il percorso del tram di Opicina da piazza Oberdan al capolinea sul Carso, ricostruito attraverso le immagini: sfilano davanti agli occhi Scorcola, Romagna, l'obelisco, la stazione di Opicina, prima singola poi raddoppiata, in decine di prospettive, immagini scattate in anni diversi e ognuna diversa dall'altra in un particolare minimo, in un dettaglio insignificante per il profano.

L'appello di Furlan (n. tel. 213768) è rivolto a chi coltiva la stessa passione: quella decina di pezzi mancanti potrebbe trovarsi in qualche vecchio album chiuso nel baule di una soffitta polverosa. L'obiettivo è di realizzare uno spazio espositivo permanente a disposizione della comunità, sul tipo del museo etnografico di Servola: un contributo culturale e affettivo alla città più bella del mondo.

**Dalla collezione di cartoline di Opicina di Furio Furlan: in alto Natale negli anni della guerra. Siamo nella Grotta Gigante, sono ritratti forse tutti i Milic di Brisciki. Cartolina spedita da Josip a Angel Milic. (Edizione del Club Touristi Triestini). Sotto: 28 luglio 1904 ore 20, inaugurazione alla presenza del capovilla Gorup dell'illuminazione a gas. (Ed. Modiano, depositario Smolars). Riproduzione fotografica di Francesca Ghersinich**

**Gita scolastica o prima riunione femminista al Grand Hotel Restaurant Obelisco. Sullo sfondo, il panorama della città. La cartolina è del 23 agosto 1902**

A sinistra un paio di preziosi reperti che si potranno ammirare nella mostra di palazzo Violin (in alto a destra), la quale aprirà i battenti domenica; una testimonianza in più, quest'esposizione, di una civiltà aurea della quale Aquileia conserva gelosamente vestigia di enorme valore storico culturale come quelle ritratte nell'immagine qui sotto. Nella foto verticale, invece, l'attento lavoro di studio per la catalogazione di un reperto effettuato da un esperto del Gruppo archeologico aquileiese. E' anche grazie alla loro passione, oltre che all'attenzione delle istituzioni pubbliche, che il patrimonio archeologico di Aquileia può essere conservato e protetto.

DOMENICA INAUGURAZIONE

# L'età imperiale rivive per 2 mesi

AQUILEIA — Mancano ormai pochi giorni all'apertura della bella mostra dedicata agli «Instrumenta domestica inscripta» che raccoglie un centinaio di pezzi ritrovati ad Aquileia e oltre 300 di provenienza ungherese. La mostra, che offre un'occasione per tuffarsi nella quotidianità romana, «spiegata» dalle iscrizioni sui reperti stessi, sarà inaugurata domenica alla 12.

Allestita nelle due sale dell'edificio Violin, recentemente ristrutturato, che si affaccia su piazza Capitolo, la mostra si fermerà ad Aquileia sino ala prima metà di maggio per poi spostarsi a Vindonissa, in Svizzera. Le due sezioni, quella fissa proveniente dal museo di Pecs in Ungheria che l'ha ideata e allestita, e quella aquileiese in cui saranno esposti un centianio di pezzi pressochè inediti, rimarranno aperte al pubblico ogni giorno dalle 9 alle 13 e nel pomeriggio dalle 14 alle 18. Il percorso nella quotidianità romana, nella vita di ogni giorno fatta di commerci, produzione, credenze magico-religiose «non ufficiali» sarà facilitato dai pannelli didattici di cui sarà corredata la sede della mostra.

I visitatori potranno ammirare quindi oltre 400 pezzi in cui le iscrizioni sono state incise, ballate, stampigliate in conformità al tenore dei documenti. Sono particolari nella sezione ungherese alcune coppe metalliche, un manufatto in terracotta riproducente la porta in una città, vasi antropomorfi e coppe da vino. La sezione aquileiese si distingue per la ricca collezione di ambre e di gemme caratteristiche dell'Aquileia romana.

La mostra è sicuramente una delle più importanti per quanto riguarda gli strumenti domestici iscritti.

TRECENTO REPERTI «INEDITI» DA PECS NELL'EDIFICIO VIO[...] D

# Sei secoli di qu

AQUILEIA — Si gioca sul filo della quotidianità la mostra dedicata agli «Instrumenta domestica inscripta». Allestita nell'inedita sede museale dell'edificio Violin, affacciato su piazza Capitolo, come il museo Civico, la mostra ripercorre la via dell'ambra che in epoca romana collegava l'Ungheria ad Aquileia. Da Pecs giungono, infatti, oltre 300 pezzi iscritti, portati alla luce in tutto il territorio ungherese, nei materiali utilizzati nella vita di ogni giorno, dai mattoni su cui il produttore stampigliava il proprio timbro ai sigilli che attestano la qualità del prodotto offerto, alle gemme con iscrizioni magiche, agli anelli in oro. In questa sezione, caratterizzata da alcune coppe metalliche, vasi antropomorfi per vino, bicchieri tipici dell'area nordica, si potranno ammirare pezzi unici per l'impero.

*Il tema: «Instrumenta domestica inscripta»*

Alla sezione fissa che dall'unica tappa italiana di Aquileia si trasferirà poi a Vindonissa, in Svizzera, se ne affiancherà una più piccola, tutta aquileiese, di un centinaio di reperti in cui si è privilegiata la produzione tipica di gemme e ambre. I materiali, esposti nelle due sale dell'edificio Violin, sono stati suddivisi in base alla produzione (bolli su mattoni), alle scritte che indicano il possesso degli oggetti, a iscrizioni appartenenti alla sfera magico-religiosa, permettendo così di ricostruire, grazie anche ai pannelli didattici, i meccanismi che regolavano le transazioni commerciali e la produzione e le pratiche religiose.

La datazione è piuttosto ampia e copre un arco di sei secoli, dal secondo avanti Cristo al quarto dopo Cristo. I pezzi offrono un vasto campionario di scritte incise, bollate, stampigliate in modo assai diversificato a seconda del tenore dei documenti rendendo questa mostra una delle più importanti per quanto riguarda gli oggetti di uso quotidiano, domestico ed edilizio.

*Una rassegna di pezzi unici Sarà l'unica tappa italiana*

Nella sezione aquileiese troveranno posto, oltre alle gemme, lucernari, coppe in terracotta, mattoni, tutti oggetti «inediti» finora conservati nei depositi del museo archeologico.

La mostra riprende il discorso, momentaneamente interrotto, iniziato con l'esposizione dedicata la scorsa estate alla vita pubblica e privata di Aquileia romana, segnando contemporaneamente il rafforzarsi dei legami con la repubblica magiara. Dalla collaborazione con le strutture museali ungheresi dovrebbe nascere infatti un'importante mostra sulla produzione, la lavorazione e l'utilizzo dell'ambra in epoca romana.

Alla realizzazione di mostre monotematiche, si stanno ora aggiungendo la risistemazione di alcune sezioni del museo archeologico e il restauro di importanti reperti di epoca paleocristiana come il lampadario ora nuovamente visibile al pubblico.

lau.

...VIO(N) DI AQUILEIA

# ...otidianità

PARLA LA DIRETTRICE FRANCA MASELLI SCOTTI

# «Un tuffo nel privato»

## La cultura riapre la «via dell'ambra» con l'Ungheria

AQUILEIA — Vita pubblica, vita privata, vita, soprattutto, quotidiana. L'archeologia anche ad Aquileia da alcuni anni rifugge le fantasticherie romantiche sul bello assoluto e la nostalgia di un perduto mondo per immergersi invece con amore nelle piccole cose di ogni giorno, i traffici minuti, le credenze religiose, la nascita e la morte, parti tutte di un affresco che vorrebbe incuriosire e rendere meno lontana nel tempo l'Aquileia romana. Ecco nascere la sezione aquileiese della mostra «Instrumenta domestica inscripta», proveniente dall'Ungheria e, prima, «Novità cavate di sottoterra», allestita la scorsa estate, in doppia sede, al museo nazionale e al museo civico. Entrambe sono state volute dalla direzione della dottoressa Franca Maselli Scotti, in carica da tre anni, che ha certamente impresso un nuovo impulso al museo archeologico. Lo sforzo per un completamento della conoscenza di Aquileia antica trova sbocco questa volta in una sezione di «appoggio», ma di uguale interesse rispetto a quella ungherese.

**La mostra allestita nella sede museale dell'edificio Violin prosegue le linee di un discorso, di un disegno ben definito...**

«Un discorso basato sulla volontà di allargare l'approccio con il pubblico proseguendo nell'illustrazione di una vita "media" tramite i materiali impegnati comunemente nell'ambito domestico e in quello lavorativo. I visitatori quindi non troveranno esposte opere di particolare valore artistico, mentre avranno modo di vedere reperti meno appariscenti, se si vuole, ma altrettanto importanti per capire, ricostruire e anche immaginare questo mondo lontano di duemila anni. Non nascondiamo l'intento didattico che ci ha spinto a ospitare e realizzare in parte un'esposizione di "istrumenta inscripta", sostanzialmente omogenei fra loro, suddividendoli in base alla produzione, possesso e sfera magico-religiosa. Ci siamo sforzati quindi di ottenere dei risultati comprensibili a tutti individuando un tema ben preciso e sviluppandolo, per quanto riguarda la nostra sezione, con una serie di pietre incise, caratteristiche di Aquileia. Tutti i materiali offrono comunque un bell'esempio di epigrafia latina da non ridurre, come accade spesso, a quella su pietra e bronzo, mentre "questa" epigrafia dischiude orizzonti inediti per comprendere le prassi commerciali e individuare i tratti di una religiosità non ufficiale».

**La mostra tenta di rispondere ad altre esigenze che non siano quelle di un diverso approccio all'antichità?**

**Nella foto verticale qui sopra la dottoressa Franca Maselli Scotti, direttrice del Museo archeologico di Aquileia; a sinistra altri due reperti ungheresi che verranno esposti a palazzo Violin: particolare è il vaso antropomorfo della foto in alto per la conservazione del vino. (Fotoservizio Nadia)**

«La sezione aquileiese nasce da un preciso intento, oltre a quello che potremmo definire "didattico", di far parlare i depositi museali, spesso inutilizzati per varie ragioni di ordine pratico e finanziario, recuperando con mostre monotematiche; assieme ad alcuni rinvenimenti recenti, reperti di notevole interesse mai esposti e abbandonati nei magazzini. E' una realtà troppo frequente nel panorama museale italiano per non cercare di porvi rimedio. Aquileia d'altro canto non si esaurisce nelle sue opere di epoca romana più celebrate, mentre rimane ancora molto da scoprire della romanità tardo antica e della fondazione di Aquileia. La politica del museo archeologico nazionale trova compimento nella riorganizzazione di alcune sezioni del museo a iniziare dalla raccolta numismatica aquileiese».

**Questa mostra itinerante che parte dall'Ungheria per la sua unica tappa italiana ha scelto Aquileia. E' una conferma dei rapporti stretti con il centroeuropa lungo quella via dell'ambra che legava lungo una catena ininterrotta di scambi commerciali e culturali l'Ungheria ad Aquileia?**

«Rientra sicuramente in quel contesto di contatti che stanno prendendo forma tra la nostra Regione e i Paesi dell'Est europeo. Assieme all'Ungheria dovremmo realizzare una mostra piuttosto articolata e importante sulla lavorazione e sull'utilizzo dell'ambra. Questa mostra si è rivelata però un utile strumento per saggiare la collaborazione, inedita, fra il museo archeologico e, quindi, la soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, l'università di Trieste e il gruppo archeologico aquileiese. Questo è l'elemento nuovo; la partecipazione degli stessi cittadini di Aquileia. Il gruppo si è incaricato di stabilire i contatti con Pecs e di far giungere il materiale dall'Ungheria, partecipando inoltre all'allestimento complessivo della mostra, curando la redazione di un catalogo per la sezione aquileiese, oltre alla traduzione di quello della sezione ungherese. E' un esperimento riuscito che speriamo di poter riproporre in un futuro non molto lontano».

**Laura Blasich**

DUINO-AURISINA

# Zona, punto e a capo

## La Soprintendenza ai beni ambientali interviene sul caso

Zona artigianale, si muove la Soprintendenza. Il sovrintendente ai beni ambientali, architetto Franco Bocchieri, ha trasmesso nei giorni scorsi un telegramma al Comune di Duino-Aurisina, nel quale sospende i termini richiesti per il giudizio definitivo sull'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione per le strade interne al polo artigiano. «Bocchieri — spiega il sindaco Vittorino Caldi — è intervenuto perchè il nostro permesso è stato ritenuto illegittimo dagli uffici della pianificazione territoriale della Regione. Ora — conclude Caldi — il Consorzio artigiano ha presentato i documenti alla Regione e l'iter dovrà ricominciare daccapo». Nel giorno in cui il Comune ha dato l'autorizzazione per le opere di urbanizzazione primaria, il 17 gennaio, sono stati rilasciati anche i permessi edilizi per la realizzazione dei capannoni su dieci dei sedici lotti della zona artigianale.

Proprio ieri mattina Dario Predonzan del Wwf ha chiesto alla Regione l'annullamento di queste pratiche. «L'amministrazione comunale — spiega Predonzan — ha seguito una procedura decisamente anomala in sede di commissione edilizia, frammentando il terreno scelto in dieci parti e rilasciando così dieci autorizzazioni. Solo in questo modo, infatti, la legge n.52 del '91 delegava la competenza in materia edilizia direttamente al Comune, anzichè alla Regione. L'articolo 131 spiega infatti che per aree volumetriche inferiori ai cinquemila metri cubi può decidere il Comune. Mi sembra però evidente — conclude Predonzan — che l'Amministrazione ha trovato un ottimo sistema per aggirare la legge».

Su un altro piano il problema dell'esposto presentato due giorni fa dagli agenti forestali alla pretura di Trieste nei confronti del Consorzio artigiano e che ha portato la vicenda davanti al magistrato. «I funzionari della stazione forestale — spiega il direttore dell'ente, Barocchi — avendo anche una funzione di polizia per la tutela dell'ambiente, hanno segnalato una presunta irregolarità, riguardo al taglio degli alberi nel sito». Se infatti il Consorzio era in possesso dell'autorizzazione per quanto riguarda il vincolo idro-geologico rilasciata dall'Ispettorato, quella relativa al vincolo pesaggistico concessa dal Comune non era ancora perfezionata. «Il Consorzio — continua Barocchi — avrebbe potuto agire concretamente solo dopo novanta giorni dalla comunicazione ufficiale. Il ministero dell'Ambiente ha inoltre sessanta giorni di tempo per revocare la decisione presa dal Comune. Il Consorzio, invece, secondo gli agenti della stazione, si è mosso prima». «E' stata la forestale a indicarci gli alberi da tagliare — replica il presidente del Consorzio artigiano Svara — ed è stato un dipendente della stazione a dire che gli alberi potevano essere tagliati subito e che non si doveva aspettare. Sono in possesso di una dichiarazione sottoscritta dal mio geometra e da un operaio che registra quanto è accaduto in loro presenza». «Il signor Svara si assume la responsabilità di quanto afferma — ribatte Barocchi — perchè per quanto ne so le cose non stanno così. Ad ogni modo, sul problema sarà il giudice a decidere».

Erica Orsini

DUINO-AURISINA

### Depangher a Brecelj: «Noi siamo chiari»

«Al vicesindaco Brecelj che chiede chiarezza al gruppo comunista Pds, rispondo che non siamo noi ad essere poco chiari». Botta e risposta a mezzo stampa tra il capogruppo di Duino-Aurisina Giorgio Depangher e Martin Brecelj.

In breve il gruppo del Pds denunciava il disinteresse della giunta nei confronti del consiglio comunale e il vicesindaco replicava sottolineando alcune incongruenze di fondo nel comportamento dell'opposizione che ha richiesto una riunione dell'assemblea, dopo aver criticato in passato il numero troppo elevato di consigli comunali.

«Si trattava però — spiega Depangher in una nota — di sedute assolutamente inconcludenti, in quanto i partiti di giunta, che trattavano per risolvere la crisi, si presentavano in consiglio per dirci che non c'erano novità.

Questa volta però, i problemi sembrano esserci e allora vogliamo discuterne nella sede opportuna? Dal momento che la giunta non dava segno di questa volontà, abbiamo raccolto le firme necessarie per chiedere la convocazione».

MUGGIA

# Costituito un comitato contro le antenne

Come un fulmine a ciel sereno si è costituito ieri mattina il «Comitato dei cittadini contro le antenne di Chiampore». Il Comitato è stato formato — si legge in una nota — allo scopo di sollecitare l'amministrazione comunale ad assumere iniziative atte a risolvere organicamente la collocazione dei ripetitori e a richiedere un'indagine conoscitiva sulla salute degli abitanti di Chiampore soggetti a un temuto inquinamento elettromagnetico, oltre che per indire in tempi brevisssimi un'assemblea di cittadini.

Da parte sua, il consigliere democristiano Mauro Braico intanto ha inviato al sindaco Ulcigrai un'interrogazione per conoscere «come si conciliano negli intenti dell'amministrazione comunale l'installazione a Chiampore di radioripetitori di notevole mole e potenza con le ripetute dichiarazioni di tutela di salute del cittadino». «Tale programma — prosegue Braico — contiene un capitolo proprio sulla tutela della salute dei cittadini nei confronti di agenti elettromagnetici».

Il caso dell'antenna di Chiampore infine verrà discusso nel corso del consiglio comunale che si terrà lunedì alle 19.30. La questione comunque è stata al centro del dibattito anche nel corso della riunione del comitato di coordinamento della Lista Frausin (composto da Donadel (Pds), Zuppin (Rifondazione) e Tremul (Indipendente) tenutasi lunedì scorso.

Dopo aver esaminato i problemi che verranno discussi nella seduta del consiglio comunale e la questione dell'antenna di Chiampore è stato deciso di presentare tre documenti. Un'interrogazione al sindaco per verificare se tutto si è svolto nel rispetto delle leggi vigenti — si legge in una nota — e un ordine del giorno per impegnare l'amministrazione a intervenire presso l'Usl al fine di sapere se i cittadini sono più tutelati da nove antenne piuttosto che da un'unico impianto.

L'area dove troverà posto l'antenna della Fininvest a Chiampore. (Foto Balbi)

### Romio a Parigi

**Dopo aver recentemente donato un gruppo scultoreo a Muggia, Graziano Romio ha preparato una serie di grafiche e di sculture inedite in pietra e marmo per una personale allestita a Parigi (nella foto un'opera dell'artista muggesano). La mostra di Romio, la seconda nella capitale francese, si inaugurerà domani alle 17 nei saloni dell'Hotel du Bailli de Suffren e rimarrà aperta al pubblico fino al 16 aprile.**

DUINO-AURISINA / EUGENIO LADU RACCONTA LA PROPRIA «VOCAZIONE»

# «Io, cacciatore di passeurs»

Li scopre e poi li prende. In pochi mesi otto arresti solo nella sua zona. Intuito, esperienza e passione, sono le doti che contraddistinguo Eugenio Ladu, il cacciatore dei passeurs. Diciassette anni di servizio nelle forze di Polizia, tranquillo e sorridente nella sua divisa impeccabile, può essere considerato un vero «asso» nel suo campo. Individuare coloro che si occupano di far entrare i clandestini in Italia è solo una parte del suo lavoro, ma è senza dubbio la sua specialità. Attualmente è dislocato al commissariato di Sistiana, e opera coprendo tutto il territorio dell'altipiano. Negli ultimi mesi ha battuto ogni record e alcuni arresti effettuati nel '90 hanno perfino reso possibile l'archiviazione di un'indagine che abbracciava tutto il Nord-Italia. Ma come si fa ad individuare le persone sospette, prevedenone le mosse e anticipandone gli spostamenti? Non deve essere facile riuscire a bloccare queste persone. A differenza dei clandestini infatti, il passeur conosce bene la zona, trattandosi di italiani o sloveni. Chi si trova oltreconfine per varcare indica ai fuggiaschi i sentieri più sicuri e i passaggi più nascosti per varcare il confine. Il «collega» che attende il gruppo in Italia, lo «prende in carico» e lo accompagna fino a destinazione: mai a Trieste, ma in una città grande del nord-Italia. Un bravo passeur, riesce a far entrare gruppi piuttosto numerosi e da quello che raccontano poi i clandestini, intasca dai mille ai millecinquecento dollari a persona. Se queste guide «illegali» sono abili, Eugenio Ladu non è certo da meno e il territorio lo conosce almeno quanto loro. Alla conoscenza si aggiunge poi una grande passione per il proprio lavoro. Il quesito che si pongono in molti riguarda le ragioni che spingono a fermare una vettura piuttosto che un'altra. Quali i dettagli insinuano il sospetto? «Molto spesso — risponde Ladu — sono molto utili le segnalazioni che ci vengono fatte dai colleghi della Polizia di Frontiera, con i quali siamo in continuo contatto. In altri casi, conta l'intuito e l'esperienza maturata in anni di mestiere. Un'autovettura che ripassa per quattro volte nella stessa mattinata, in una zona considerata sospetta ha molte probabilità di venir fermata o sottoposta ad accertamenti». I quali di per sè, non bastano a far cadere nella rete passeurs e clandestini». Spesso occorrono appostamenti di ore e inseguimenti tra le doline del Carso, per riuscire a bloccarli. Certo, la sensazione di vedere assicurati alla giustizia alcuni componenti di poderose organizzazioni criminali e la consapevolezza di aver fatto bene il proprio lavoro deve riuscire a compensare ogni fatica. Anche se non è piacevole trovarsi di fronte ai fuggitivi, vittime senza possibilità di scelta. Turchi, cinesi, negli ultimi tempi molto rumeni.

«Effettivamente — dichiara Ladu — questa parte del lavoro non è la più gradevole. In fondo si tratta di poveracci che desiderano soltanto una vita migliore. Per questo, quando li fermiano li trattiamo bene. Al commissariato insomma c'è sempre un piatto di pastasciutta pronta per loro».

Dopo tanti anni di pronto-intervento, il "terrore" dei passeurs non è stanco di pattugliare in esterno? Non preferirebbe un tranquillo lavoro d'ufficio? Un po' di cartacce da sbrigare e "addio" agli appostamenti faticosi?

«Me l'hanno già proposto ma finché posso — continua convinto — desidero continuare a lavorare all'aria aperta e lasciare il lavoro amministrativo ad altri».

Erica Orsini

MUGGIA

### Una conferenza-dibattito sui valori da riscoprire

Il Movimento giovanile della dc di Muggia questa sera, alle 20.45, nella sede di Muggia in via San Giovanni 2/a, con il patrocinio della segreteria di partito promuove una conferenza-dibattito sul tema «La Democrazia cristiana riscopre i valori del cristianesimo per una politica al servizio dell'uomo», moderatore Mauro Braico. Introdurrà l'incontro Giovanni Andrea Rossi, delegato del Movimento giovanile dc di Muggia, presenterà il tema della conferenza Claudio Grizon.

All'incontro parteciperanno, tra gli altri, don Ettore Malnati, docente di teologia dogmatica al Seminario interdiocesano del Friuli-Venezia Giulia e all'Istituto di scienza religiosa di Trieste, Bruno Marini, membro della direzione provinciale dc, Pier Giorgio Luccarini, dirigente provinciale dc per gli enti locali e Eddy Ivan Blasco delegato provinciale del Movimento giovanile dc.

INCONTRO

### Visogliano: candidati dc a confronto

**Questa sera, alle 20, nella sala convegni del Campo sportivo di Visogliano la democrazia cristiana di Duino-Aurisina aprirà la campagna elettorale in vista delle elezioni politiche del 5 e 6 aprile con una manifestazione pubblica aperta a tutti i cittadini del Comune.**

**All'incontro, che sarà introdotto dal segretario della sezione Dario Locchi, interverranno Sergio Coloni, parlamentare uscente, Serena Mancini, presidente regionale delle Federcasalinghe, Paolo Sardos Albertini, presidente della Federazione degli esuli e della Lega nazionale, in veste di candidati della dc alla Camera e il maestro Raffaello de Banfield, candidato al Senato.**

A SETTEMBRE I FESTEGGIAMENTI PER IL DECENNALE DEL COLLEGIO

# Mondo unito a quota dieci

*Il legame che il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino ha stabilito fra Trieste e il mondo attraverso la diaspora culturale dei suoi ex allievi, sarà evidente a metà settembre quando nel capoluogo regionale saranno celebrati i primi dieci anni di vita dell'importante istituzione didattica internazionale. Per celebrare questo atteso anniversario tutti gli studenti che in questi anno hanno conseguito a Duino il baccalaureato internazionale si ritroveranno tutti insieme per scambiarsi ricordi e reciproche esperienze. Grazie a questo diploma, riconosciuto come attestato di maturità superiore in molti paesi, gli ex allievi hanno potuto iscriversi e frequentare le più importanti università del mondo, portando con sè il messaggio culturale e ideale appreso a Duino.*

*Si prevede che saranno quasi un migliaio gli studenti che dall'82 hanno frequentato il Collegio dell'Adriatico, a ritornare per l'occasione a Trieste, in rappresentanza di quasi settanta nazioni. Tante nazioni quante in questo decennio hanno visto le loro bandiere sfilare nelle cerimonie inaugurali degli anni accademici del collegio. Un lungo elenco che dà la dimensione delle occasioni di comunanza tra ragazzi di razza, lingua e costumi diversi che coabitano e studiano assieme con l'obiettivo di favorire la comprensione fra i popoli attraverso la reciproca conoscenza.*

*Il programma delle celebrazioni si articolerà su cinque giornate, da martedì 8 settembre e sabato 12 settembre. L'8 settembre sarà la giornata dedicata alla «prima generazione», ossia agli ex alunni del primo anno di attività del Collegio, quando l'istituzione didattica internazionale prese avvio nell'allora sede provvisoria di Marina d'Aurisina. Mercoledì 9 settembre giungeranno gli altri partecipanti. Giovedì 10, al Centro congressi della Stazione marittima si terrà un convegno internazionale sul tema «Come vi può essere pace senza che i popoli si comprendano l'un l'altro e come ciò può avvenire senza che essi si conoscano?». Venerdì 11 settembre l'orchestra sinfonica del teatro Verdi suonerà in onore degli ospiti un concerto al Politeama Rossetti: verrà eseguita la seconda sinfonia di Mahler, detta «la resurrezione».*

*Infine, sabato 12 settembre al Palasport di Trieste si svolgerà un meeting giovanile sulla pace con la partecipazione anche di giovani del Friuli-Venezia Giulia. Interverranno personalità di fama, che hanno avuto attenzioni in questi anni per il Collegio di Duino o che partecipano direttamente al movimento dei collegi del Mondo Unito: fra questi, per ora, hanno gia dato la loro adesione Giulio Andreotti e Saddrudin Aga Kahn, già alto commissario dell'Onu per i rifugiati. I festeggiamneti si concluderanno nella stessa giornata di sabato 12 con una serata internazionale al castello di San Giusto a Trieste.*

Il coro del Collegio del Mondo Unito.

MARZO 1962

### Cronache di 30 anni fa

**Un mese in provincia: marzo 1962.**

Un marzo capriccioso e invernale quello del '62, freddo e piovoso per i comuni bassi, freddo e nevoso per quelli dell'altipiano; ma, tanto per cominciare ecco i fatti e gli avvenimenti più importanti accaduti in provincia. Innanzitutto i corsi di istruzione professionale agricola, testè istituiti dalla Coltivatori diretti in collaborazione con l'Inipa, vertenti su zootecnia ed economia domestica rurale e svolti a Slivia, S. Pelagio, Santa Croce, Bagnoli della Rosandra e Sales per 222 alunni iscritti. Il provvedimento del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie per la realizzazione di un sottopassaggio pedonale nella stazione di Opicina, per favorire soprattutto gli addetti alla dogana. La presentazione del progetto per la realizzazione di campo di tiro a volo, che dovrà sorgere sulla strada per Muggia, che precede il cantiere Felszegi, lato mare. Il dono all'Enalc da parte della Provincia, con il suo presidente dottor Delise, e del Comune di Duino-Aurisina, con il sindaco Albino Skerk, di circa 10.000 mq di terreno, in località spiaggia delle Ginestre, perché vi sia realizzato un albergo-scuola per addestrarvi i giovani lavoratori del settore. Qualche parola sul Carnevale, quello che si svolge per le vie del capoluogo per ricordare la vittoria nella sfilata dei carri del Villaggio del Fanciullo che, con «Suoni e luci», bissa quella dell'anno precedente. Più a lungo si parla di quello muggesano: già alla sua nona edizione, viene tartassato dal maltempo. Cinque i carri in gara («Il paese dei balocchi» Ongia, «Muja in maschera» Brivido, «I lunatici» Bellezze naturali, «Alice nel paese delle meraviglie» Centro giovanile italiano, «La ballata sul vodka» Bulli e pupe) per altrettanti... astronomici premi: lire 150 al primo (l'Ongia, per la cronaca), poi 12o al secondo, 90 al terzo, 60 al quarto e infine 40 al quinto classificato. Sfilata o non sfilata, bello o brutto tempo, il Carnevale impazza lo stesso; magari con le maschere infreddolite, magari intente a procurarsi... riscaldamento autonomo in qualche ospitale osteria. Senza tacere del Carnevale dei bambini che sempre a Muggia, riserva nella palestra comunale uno spettacolo tutto per loro con capitan Zicavo, il presentatore della tv dei ragazzi. E a proposito di infanti, in un'epoca in cui la radio ha ancora un gran peso, con una televisione bambina, ricordiamo Willy Ratzenbeck e Aureo Muzzi, due ragazzi della Scuola elementare di Poggioreale del Carso, assieme a tre loro coetanei «in grembiulino nero» del Duca d'Aosta di Trieste, sconfiggono gli avversari di Napoli in una gara radiofonica diretta da Giuseppe Aldo Rossi, vincendo cinque microfonini d'argento e altrettante scatole di giochi. Le radioline, che trasmettono la musica e l'arrivo della Milano-San Remo costituiscono uno dei leit motiv della festa di San Giuseppe, che si svolge secondo tradizione intorno alle strade che dalla Chiusa portano a Bagnoli; anzi, e qui entra un altro motivo caratterizzante il panorama di questo 19 marzo, la gente accorre numerosa, ma non a piedi, salvo qualche salutare eccezione, magari per i viottoli che dal Cacciatore muovono a Cattinara, bensì tutta motorizzata (è il boom che impera!) occupando «con un'interminabile processione la dissestata strada che porta al villaggio», come riferisce una cronaca dell'epoca.

Roberto Gruden

MUGGIA / IL CARTELLONE DELLE PROPOSTE TEATRALI DELL'ARMONIA

# «Primavera in dialetto» tra comico e fantastico

L'Armonia approda a Muggia. L'associazione che raccoglie le compagnie amatoriali del dialetto triestino vuole portare nella cittadina costiera il cartellone di spettacoli già previsto per il teatro «Silvio Pellico» a Trieste. Sabato inizia il ciclo di rappresentazioni che proseguiranno fino al 12 aprile. Si svolgeranno nei due giorni dei fine settimana (sabato alle 20.30 e domenica alle 17), tutti nella sala «Roma» in piazza della Repubblica. La rassegna muggesana de «L'Armonia», cadendo in concomitanza con l'arrivo della bella stagione, è denominata opportunamente «Primavera in dialetto». Quattro gli spettacoli che saranno proposti sul palcoscenico muggesano. Sabato 21 e domenica 22 appuntamenti inaugurali con «Una corsa al Burlo», di Bruna Brosolo, con la compagnia «I grembani». Si tratta di un tipico esempio di teatro-divertimento, senza alcuna complicazione di teatro-impegnato. Una folla di personaggi stipa il pronto soccorso dell'ospedale Burlo Garofolo, provocando tutta una serie di esilaranti equivoci e coinvolgendo le moderne tecnologie, la crisi di coppia, il «lieto evento». Per il quale, tuttavia, sembra soffrire più il futuro padre che la parte legittimamente interessata.

La seconda rappresentazione, che andrà in scena in sala Roma il 28 e 29 marzo, è un lavoro di Giuliano Zannier, dal titolo «Iera el tempo co' i inferava le galine», con la compagnia «Amici di S. Giovanni». Viene presentato come un tentativo riuscitissimo di commedia addolcita da musiche, ambientata nella Trieste trecentesca, quando la città diventa libero Comune. Sono narrate, argutamente e in modo scanzonato, le pene d'amore di due giovani triestini mentre la città è alle prese con l'assedio dell'esercito veneziano, le trame oscure di un podestà oriundo e l'incombere della potenza austriaca.

«Trieste e un calafà», terzo spettacolo in programma a Muggia il 4 e 5 aprile prossimi, è un testo che si potrebbe definire un classico, scritto da Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi nel 1974. A metterlo in scena sarà la compagnia «Ex Allievi del Toti». Abbandonando l'ormai superato teatro d'evasione, si affrontano problemi legati alla storia e alle tradizioni di Trieste. La commedia traccia un parallelo tra la storia dei «calafà» triestini, famosi e fortunati negli anni a cavallo del secolo e poi ridotti in miseria dall'apparire delle costruzioni navali in ferro, e quella della città ricca e piena di gioia di vivere prima, e poi spinta dagli eventi verso un inesorabile declino.

L'11 e 12 aprile, la compagnia «Il Gabbiano» presenterà invece alla platea muggesana «Fatti consueti, atti inconsulti», di Osvaldo Mariutto. E' lo spettacolo conclusivo della rassegna dialettale, incentrato sul teatro di «parola», sospeso fra presente e futuro. Con un po' di fantascienza e tanta fantasia. Una Trieste che fu si confronta con una Trieste che deve ancora nascere. Insomma: teatro dell'assurdo che porta in dialetto, legandoli ad avvenimenti nostrani, i temi e i ritmi del teatro moderno.

Luca Loredan

LA 'GRANA'

## Senza corrimano gradini difficili per gli anziani

Care Segnalazioni,
sempre a proposito delle barriere architettoniche anti-anziano, ho constatato che nel cimitero di Sant'Anna per accedere agli uffici ci sono due gradini, e per i gabinetti tre. Se si considera che né per gli uni né per gli altri esiste un corrimano, e che gli anziani con gambe malferme spesso non hanno nessuno che li accompagni, ciò costituisce un grande disagio.
Non si potrebbe mettere un piccolo corrimano, magari da una parte sola? So che il bilancio comunale da anni chiude sempre in rosso, ma non credo costerebbe tanto.

Lidia Parmicini

## Monteradio: il metano ancora non c'è

**I cittadini abitanti nella zona di Moteradio hanno aderito alla richiesta fatta a suo tempo da parte dell'Acega di chiedere per iscritto la loro adesione per l'allacciamento delle vie limitrofe al gas metano che passa lungo la via Bonomea. Sono state raccolte numerose adesioni, e non si sa cosa si aspetta per iniziare i lavori. Forse l'ufficio competente avrebbe voluto che tutti sottoscrivessero tale adesione, oppure che le famiglie fossero più numerose per venire incontro al loro interesse. E' inutile ricordare che la zona è quanto mai lontana dalla città, sprovvista di negozi e di altre strutture pubbliche, e che gli abitanti sono costretti a fornirsi del costosissimo gasolio e di bombole a gas, sia per cucinare che per il riscaldamento. Ormai è passato un altro inverno e i cittadini sono ancora in attesa dei lavori sentendosi sempre di più discriminati e di seconda categoria.**

**Seguono 16 firme di cittadini abitanti a Monteradio nelle vie Busoni, Terstenico, Stradivari ecc.**

PAPA / VISITA

## In latino la messa di piazza Unità

*Sarebbe veramente spiacevole che Sua santità, «il Papa polacco» celebrasse la messa in piazza dell'Unità d'Italia con versioni slave. E' perfettamente vero, come ricorda don Latin, che la messa è un fatto religioso, ben diverso dagli incontri politici, e che nella preghiera ci presentiamo come un'unica chiesa; però senza dubbio si potrebbero creare dei seri problemi. A Trieste ci sono molte etnie: italiana, greca, tedesca, armena, turca, slovena, croata e serba, e credo che tutti avrebbero piacere di sentire parlare queste lingue, come presumibilmente le parlano in famiglia. Io non sono contraria alle lingue slave; beato colui che sa esprimersi in una lingua straniera, qualunque essa sia.*

*Data la particolare posizione di Trieste — il ricordo di quello che gli slavi hanno fatto nei famosi 40 giorni nella nostra città, le foibe, le sparatorie sulla gente che passava per la strada, che resterà sempre impresso e quindi non cancellabile — sarebbe però giusto che il Papa celebrasse in latino — lingua della chiesa — come fa nelle grandi occasioni.*

*Qualcuno potrebbe dire, il latino io non lo so, e io allora chiedo: un'altra lingua — in questo caso lo sloveno — la sai? Le lingue slave sono molto difficili, più del latino. Il latino però è una lingua utile sia per imparare bene l'italiano, sia per conoscere altre lingue. Un breve esempio: latino e slavo hanno i sei casi per la declinazione.*

*Sul messalino di una volta era scritto sulla stessa pagina in latino da un lato, e dall'altro vi era la traduzione italiana, quindi si comprendeva tutto. Anche oggi potrebbero venir distribuiti dei fogli con la messa in latino e relativa traduzione, comprese le letture.*

*Ricordo benissimo che quando la liturgia era in latino, le chiese erano sempre affollate. Ora invece come sono? Spero che la Santa Sede possa comprendere il pensiero dei triestini, e che scelga la soluzione giusta per non scontentare la maggioranza della popolazione.*

*Nives Kreibich*

### Il rito in sloveno

*Leggo della decisione di fare celebrare in sloveno una parte della messa che il Santo Padre celebrerà in piazza Unità in occasione della sua visita alla città. Mi vengono due considerazioni: cosa direbbero gli sloveni di Capodistria o di Lubiana se la messa del pontefice fosse celebrata in italiano in una delle loro piazze? In quella «fatidica» mattina, la piazza Unità non sarà forse affollata di sloveni che passeranno il confine per applaudirlo, mentre i triestini, sempre più repressi psicologicamente, se ne staranno a casa a rimuginare? Così verrebbe data al mondo l'impressione che tutti gli sloveni presenti al rito siano residenti a Trieste, mentre la realtà sarebbe tutt'altra.*

*Clelia Visintini*

### Una spesa inconcepibile

*Casualmente, l'ultimo giorno di Carnevale, ho udito una conversazione tra due vigili urbani e ho appreso che, in occasione della prossima visita del Santo Padre, il Comune avrebbe effettuato una spesa ingentissima (parlavano costoro di alcuni miliardi) per l'acquisto e il transennamento del percorso che va dall'Università, piazza Dalmazia, piazza Libertà, Rive sino a piazza Unità d'Italia (circa 8 chilometri, dicevano) per garantire al personaggio un degno cammino. Senza dover poi tanto tirar d'orecchio ho appreso pure che verrebbe in tal occasione emessa ordinanza di sgombero di tutte le vetture parcheggiate lungo l'asse interessato.*

*Se una tale notizia fosse una chicca carnascialesca, passi, ma se invece dovesse trovar conferma nel prossimo futuro, mi piacerebbe molto sapere quali amministratori locali deputati a gestire risorse finanziarie e umane abbiano avallato una siffatta inconcepibile spesa.*

*Mario de Pauli*

### Non erano bombe croate

*Sul Piccolo dell'11 marzo scorso (pag. 6) è apparso un trafiletto intitolato «Bombe croate in un campo di Acerra»; chi ne ha letto il testo ha potuto riconoscere l'assurda attribuzione di una paternità croata a bombe nascoste da zingari jugoslavi, fabbricate probabilmente in Serbia dove sono state volutamente concentrate le industrie militari). Perché si continua a disinformare il pubblico, perché si vuole diffamare il nome croato.*

*Marco Sare*

TRASPORTI URBANI / L'ACT REPLICA SUL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE

## «Un progetto studiato per tutti gli utenti»

*In merito all'applicazione della II fase del Piano di ristrutturazione della rete, e più specificatamente alle modifiche apportate con l'istituzione della linea 22, l'Azienda consorziale trasporti ha più volte ribadito che avrebbe seguito attentamente la rispondenza del nuovo servizio alle reali necessità dell'utenza, e ciò anche in rapporto alle previsioni che erano state postulate in sede di stesura del progetto di ristrutturazione.*

*E' opportuno ricordare che il progetto in questione, commissionato nel 1984, si è basato sulla individuazione della «domanda di mobilità», rappresentata mediante una matrice Origine-Destinazione, sulla quale sono stati applicati opportuni algoritmi matematici, personalizzati sulla base della specifica situazione locale, che hanno permesso l'assegnazione di tale domanda di mobilità al vettore pubblico, operando le opportune modifiche alle linee esistenti.*

*Tutte le analisi sono state effettuate quindi ex ante, sulla base di indagini a campione e ipotizzando le modalità di ripartizione della domanda tra mezzo privato e mezzo pubblico. In particolare, per quanto attiene le linee 11 e 22, il valore presunto di utenza determinato dal modello matematico prevedeva, per la fascia oraria 7-8.30, e con direzione dalla periferia al centro, 1358 utenti per la linea «11» e 887 per la linea «22»; i dati di carico rilevati dall'Azienda il giorno 12 febbraio, nella stessa fascia oraria, hanno evidenziato un carico di 1235 utenti per la linea «11» e 740 per la linea «22».*

*Come ben si può notare le previsioni, per quanto riguarda la linea 11, sono risultate molto buone, avendo uno scarto inferiore al 10 per cento tra valore teorico e valore reale. Anche per la linea 22 (ex linea 11/), che ha subito una sostanziale modifica e per la quale pertanto è necessario un più lungo periodo per lo stabilizzarsi dell'utenza, il raffronto teorico/reale è particolarmente soddisfacente presentando uno scarto inferiore al 20 per cento.*

*Se pur risulta scontato e comprensibile qualche disappunto da parte di alcuni utenti che nello specifico rilevano, per le loro singole necessità, un servizio meno frequente nel tratto che precedentemente era comune alle due linee, si deve tener conto che l'Azienda opera nel contesto di tutta l'utenza, e quindi deve prendere quelle decisioni che vanno incontro alle richieste e alle necessità di mobilità di tutto il bacino di utenza servito.*

*Ciò che certamente deve essere comunque rigettato sono le affermazioni, che non hanno alcun riscontro con la realtà, del signor Silvano Taucer, che asserisce che le linee 22 e 25 viaggiano semivuote (tranne che il segnalante non prenda a riferimento quelle fasce orarie che da sempre presentano una bassa richiesta di trasporto).*

*Azienda consorziale trasporti*

EX DEPORTATI / IL DIRITTO ALLA TESSERA BUS

## Richiesta giustificata

### Del caso era stato interessato anche il difensore civico

*Con riferimento alle notizie apparse su «Il Piccolo» sulla questione delle tessere di trasporto sui mezzi pubblici per gli ex deportati nei campi di concentramento nazisti, il Comitato regionale di coordinamento delle associazioni degli ex perseguitati politici e razziali e degli ex deportati nei campi nazisti, ritiene doveroso far presente che tale questione è stata posta all'assessorato Trasporti e Viabilità già da alcuni anni, col sostegno anche di numerose interrogazioni di consiglieri regionali in proposito. Non avendo ottenuto una positiva risposta, il Comitato ha chiesto l'intervento del difensore civico, al quale l'assessore competente ha risposto sottolineando che l'art. 43 della L.R. 31.10.1986 n. 41 non menziona tra gli aventi diritto alla libera circolazione gli appartenenti alle associazioni sopra citate, pur riconoscendo «... la validità dei motivi alla base della richiesta di tale categoria», adducendo pure gravi difficoltà economico-finanziarie esistenti nell'Azienda di trasporto per il mancato accoglimento della richiesta.*

*Alla comunicazione dell'assessorato, il Comitato di coordinamento ha replicato facendo presente che, se è vero che l'art. 43 in questione non comprende gli ex deportati, d'altro canto la legge nazionale 18.11.1980 n. 791 parifica gli ex deportati ai mutilati e invalidi di guerra, nella categoria da 1 a 5, come precisato da una circolare dell'allora ministro Donat Cattin, compresi nella L.R. tra gli aventi diritto alla tessera.*

*Appare pertanto pienamente giustificata la richiesta di detta tessera avanzata dal Comitato di coordinamento.*

*Ferdinando Zidar*
*coordinatore regionale*
*Comitato regionale di coordinamento FVG tra le associazioni degli ex perseguitati antifascisti e razziali e degli ex deportati nei campi nazisti*

### Il futuro del pianeta

*Dio benedica Giulio Moretti. E non me ne voglia per questo accento di vera soddisfazione per il fatto che, con la sua, ha centrato il problema: il futuro del pianeta è in pericolo e iniziative come il sincrotrone è molto dubbio che portino ad un cambiamento di rotta. Anzi, come ha notato il signor Moretti, aggravano ulteriormente la situazione danneggiando la risorsa-ambiente. Anche la signora Ambrosi Filippini ha stigmatizzato da queste stesse pagine l'indifferenza degli amministratori dinanzi allo scempio del Carso causato dal sincrotrone. E' un segno, questo, che non tutti chiudono gli occhi davanti a questi problemi.*

*Per intanto questa macchina sta assorbendo 300 miliardi di denaro, in buona parte pubblico, per 150 posti di lavoro soltanto. E, mentre il costo di realizzazione è certamente destinato a salire, non appare verosimile l'aumento previsto dei posti di lavoro, visto che la competitività del progetto è in progressiva diminuzione a fronte della concorrenza di analoghi laboratori già in fase di decollo. Il che riporta alla memoria varie altre cattedrali costruite in passato nel deserto di Trieste.*

*Invece, solo con i 30 miliardi recentemente stanziati dalla Regione per il sincrotrone, più i 23 miliardi previsti dal disegno di legge regionale quale contropartita per il danno apportato alla comunità di Basovizza, si potrebbe verosimilmente istituire un parco naturale carsico che non avrebbe nulla da invidiare a quello d'Abruzzo. Si potrebbe cioè proteggere il prezioso territorio carsico, valorizzandone nel contempo la cultura ed incrementando la sua economia, con una cospicua ricaduta anche sulla città di Trieste.*

*Queste sono le argomentazioni prodotte da Gianni Mattioli nel suo intervento alla Camera in sede di discussione della legge finanziaria, argomentazioni che hanno dimostrato quanto basso sia il profilo seguito dai parlamentari nostrani sulla vicenda. Essi hanno portato a termine un'azione di sottogoverno «tampinando», con tecnica degna di miglior causa, il ministro durante la riunione notturna della Commissione, fino ad ottenere dei finanziamenti «particolari» (assistenziali, per l'appunto), fuori dal quadro generale del bilancio per la ricerca. E' avvenuto così che, mentre il sincrotrone veniva rimpinguato, per contro si tagliava ben il 60% della spesa per il recupero ambientale e per la promozione delle energie alternative, ovvero per delle attività che incidono direttamente sul benessere psicofisico della popolazione e sulle pubbliche finanze.*

*Come osservato dal signor Moretti, altre questioni si rifanno al modello di sviluppo da perseguire con il sincrotrone, modello che non è mai stato pubblicamente concordato in alcuna sede responsabile. Non vi è infatti alcuna ragionevole certezza che i risultati della ricerca svolta da tale laboratorio portino ad un effettivo miglioramento della qualità della vita e a una riduzione dell'inquinamento. Non basta: infatti il sincrotrone è potenzialmente pericoloso, specie in caso di attentato o di calamità naturale, così come lo sono altre attività scientifiche operanti a Trieste. Mi riferisco ai laboratori per l'ingegneria genetica delle Nazioni Unite, dove vengono trattati virus ed enzimi vivi anche mutanti e, ancora, agli stabulari per la vivisezione dell'Istituto Sistemi Intelligenti della SISSA.*

*Nicolò Di Stefano*
*degli Amici della Terra*

ECCO LE GRADUATORIE REGIONALI DEI MEDICI AMBULATORIALI PUBBLICATE DALLA REGIONE

# La carica degli specialisti

Ecco le graduatorie valevoli per l'anno 1992 delle provincie di Trieste, Gorizia e Udine approvate con delibera della giunta regionale 24 gennaio 1992 numero 76 per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione numero 26 del 24 febbraio 1992.

## *Trieste*

### Allergologia
Orlando Franco 4,90

### Anestesiologia e rianimazione
Bastiani Dario domanda nulla

### Audiologia
Panzolli Longino 7,35

### Cardiologia
Castelli Marilena 9,50
Gombacci Auro 7,84
Zappia Vittorio 6,78
Balsemin Franco 4,30
Delise Fabio 4,18
De Felice Giuseppe 3,71
Petak Renata 3,51

### Chirurgia generale
Omero Sergio 12,12
Grio Francesco Mario Antonio domanda nulla

### Dermatologia
Gelmi Daniela 7,43
Briscik Erika 6,57
Tabogi Sara 6,10
Pauluzzi Paolo 6,04
Salvador Liliana 5,91
Fiorenza Antonella 5,40
Porco Antonio 4,70
Muscatelli Salvatore 4,50
Steffè Fabio 3,45

### Diabetologia
Dapas Francesco 9,18
Caroli Elisabetta 8,60
Gallo Michele 6,25
De Meo Mario 5,10

### Endocrinologia
Cattalini Marino 7,85
Dapas Francesco 5,46
Simonis Michele 4,70

### Fisiochinesiterapia
Checchia de Ambrosio Fede Amata 7,45
Posarelli Maria Carmela 6,75
Polonio Donatella 6,51
Panegos Bruna 6,24
Manzoni Laura 6,16
Trosi Loredana 5,65
Vorini Donatella 4,40
Gazzola Giuseppe domanda nulla

### Gastroenterologia
Bellentani Stefano 8,86

### Geriatria
Lovisato Massimo 4,33
Patané Salvatore Antonio 4,05

### Igiene e medicina preventiva
Panebianco Angela 4,22

### Medicina del lavoro
Pacilli Sandro 5,05

### Medicina dello sport
Vidali Cristiana 4,45
Barone Andrea 3,80
Manzoni Laura domanda nulla

### Medicina legale
Omero Sergio 9.03
Goliani Paolo 8,69
Romanazzi Francesco 7,71
Lesti Mauro 6,64
Russo Vincenza 5,92
Rolli Mauro 5,86
Mervoglino Margherita 4,90
Valmastri Andrea 4,76

### Neurologia
Lestingi Laura 6,35
Apih Gabriella 5,05
D'Agostini Serena 4,51

### Neuropsichiatria infantile
Zanetti Giulia Anna 6,70

### Oculistica
Capozzi Pasquale 10,65
Marini Marino 9,30
Agolini Giorgio 9,06
Baccara Fabio 7,64
Bianco Angelo 7,39
Bonazza Roberto 5,90
Vinciguerra Agatino 5,58
Barigelli Calcari Marco 5,37
Salanitri Giuseppe 5,22
Rinaldi Giorgio 5,17
Pastori Giulio 4,65
Toffoli Giovanni 4,45
Degrassi Marco 4,42
Lizzi Paolo 3,76
Gulli Tania 3,65
Bampi Michele domanda nulla

### Odontoiatria
Coceano Roberto 11,12
Castronovo Gaetano 10,08
Benazzato Adriano 6,86
Moscariello Vincenzo 6,59
Bossi Dario 6,50
Chirico Jorge Gerardo 5,93
Luppieri Paolo 5,90
Giraldi Elisabetta 5,90
Rizzo Roberto 5,68
Stefani Roberto 5,56
Kratter Nicoletta 5,40
Angioi Gabriella 5,30
Fratter Giampaolo 4,90
Grison Ermenegilda 4,25
Busecchian Claudia 3,85
Clabotti Giorgio 3,85
Caneva Marco 2,95
Mayer Isabella 2,95
Gueli Nicola 2,80
Bonivento Antonella 2,75
Ugrin Fulvio 2,65
Tacchino Paolo 2,40
Pettarin Michele 2,40
Neri Alessandra 2,35
Urso Simone 2,24
Spizzo Flavia 2,16
Di Lenarda Roberto 1,85
Villani Riccardo 1,75
Gabrielli Orietta 1,60
Apollonio Claudio 1,50
Canzio Roberto 1,45
Sculli Giovanni 1,35
Fiacca Gianluca 1,20
Tesei Lorenzo 0,95
Cenderelli Giorgio 0,70
Borgia Arcangelo 0,05
Flamini Fabio, Kulturer Paolo, Pellegrini Antonio domande nulle

### Oncologia
Coletti Beatrice 5,85
Foladore Silva

### Ortopedia
Dordolin Pietro 7,18
Gazzola Giuseppe domanda nulla

### Ostetricia e ginecologia
Bogatti Paolo 8,12
Maurel Alfredo 6,90
Toffoletti Franco Giovanni 6,27
Pipan Alessandra 6,14
Bracco Gianluca 5,70
Azzaroni Luisa 5,56
Salzone Antonino 5,35
Fontana Antonella 5,28
Jazbec Sonja 5,14
Coccia Maria Elisabetta 5,05
Costa Luigi 4,98
Di Pietro Fiorella 4,83
Ribaric Gabriella 4,77
Visintini Fabia 4,75
Fuggetta Giuseppa 4,45
Carbonara Teresa Antonia 4,35
Gallucci Sandro 4,25
Coren Maria Grazia 3,05
Auber Giuliano, Elia Biancastella, Macchia Maurizio, Strolego Flavio domande nulle

### Otorinolaringoiatria
Veljak Claudio 10,08
Panzolli Longino 9,75
Ianicelli Ciro 6,95
Costanzo Sebastiano 6,46
Tesei Lorenzo 5,90
Pelos Giorgio 4,45
Pisanti Carmelina 3,30
Flamini Fabio domanda nulla

### Pediatria
Bembi Bruno 8,45
Ianche Paolo 8,11
Pizzul Mariagrazia 7,34
Giglio Luisella 6,34
Verga Maria Carmela 6,18
de Manzini Andrea 5,92
Spaccarelli Patrizia 5,69
Florean Patrizia 4,45
Carrara Francesca 4,40
Botto Lorenzo Davide 4,40
Ducapa Elena 4,13
Brugnoli Rita 3,40
Dusi Antea domanda nulla

### Pneumologia
Pacilli Sandro 9,45
Perna Franca Anna Maria 8,45
Panuccio Antonio 4,10
Distefano Salvatore Giuseppe 3,60

### Psichiatria
Rigamonti Rita 5,18
Di Guida Annarosa 4,98
Zanetti Giulia Anna domanda nulla

### Radiologia
Zanon Paolo 12,50
Polonio Giuliana 11,09
Guastalla Pierpaolo 10,71
Cassetti Paolo 5,40
Fonda Erika domanda nulla

### Reumatologia
Verdone Florindo 5,25

### Scienza dell'alimentazione
Nemez Manuela 3,90

### Urologia
Maurel Alfredo 12,55
Lugnani Franco 8,10
Bastiani Stefano 7,29
Laurita Michele 4,05
Molè Paolo 3,65

## *Gorizia*

### Audiologia
Panzolli Longino 7,35

### Cardiologia
Aschettino Roberto 7,45
Zappia Vittorio 6,78
Olivato Gianluigi 5,48
Carbonari Aldo 4,40
Adragna Vincenzo Giuseppe 3,65
Orlandi Elisabetta 3,60
Petak Renata 3,51
Affronti Antonino, Mastrobuoni Giancarlo, Slomp Luisa domande nulle

### Chirurgia generale
Picciano Pasquale 5,39
Tentarelli Marco 5,35
Grio Francesco Mario Antonio domanda nulla

### Dermatologia
Briscik Erika 6,57
Tabogi Sara 6,10
Pauluzzi Paolo 5,96
Salvador Liliana Manuela 5,91
Mangone Salvatore 5,46
Eberle Olimpia 4,70
Pezzullo Elio 4,65
Muscatelli Salvatore 4,50
Codolo Renzo 4,40
Amato Biagio 4,20
Steffè Fabio 3,45

### Diabetologia
Dapas Francesco 9,18
De Meo Mario 5,10
Di Maria Antonia Vincenza 3,45

### Endocrinologia
Bignami Alberto 5,70
Dapas Francesco 5,46
Milani Roberto 3,65
Pascoli Alvise 3,00

### Fisiochinesiterapia
Posarelli Maria Carmela 6,75
Panegos Bruna 6,24
Manzoni Laura 6,16
D'Ippolito Maurizia 5,94
Trosi Loredana 5,65
Catalano Angelo 5

### Gastroenterologia
Bellentani Stefano 8,86
Biagini Dino 4,90

### Geriatria
Patané Salvatore Antonio 4,05

### Idroclimatologia
Enrica Cristiani 3,65

### Medicina interna
Morabito Paolo 6,25

### Medicina legale
Goliani Paolo 8,69

### Medicina dello sport
Aschettino Roberto 6,10
Sceusa Rocco 5,00
Vidali Cristiana 4,45
Cardinale Mauro 4,20
Barone Andrea 3,80
Manzoni Laura domanda nulla

### Nefrologia
Marini Roberto 6,90

### Neurologia
Apih Gabriella 5,05
D'Agostini Serena 4,51
Bandinelli Pier Luca 4,40

### Neuropsichiatria infantile
Zanetti Giulia Anna 6,70

### Oculistica
Marini Marino 9,30
Agolini Giorgio 9,06
Baccara Fabio 7,64
Chiari Riccardo 6,60
Mosca Ferdinando 6,25
Bonazza Roberto 5,90
Barigelli Calcari Marco 5,37
Salanitri Giuseppe 5,22
Rinaldi Giorgio 5,17
Pastori Giulio 4,65
Degrassi Marco 4,42
Lizzi Paolo 3,70
Gulli Tania 3,65
Armati Tristano 3,26
Castelletti Gabriella 0,00

## *Udine*

### Allergologia
Graziano Michele 5,36

### Anestesia e rianimazione
Tomada Rinaldo domanda nulla

### Angiologia
Pino Gabriele 5,10

### Audiologia
Panzolli Longino 5,88
Murru Laura domanda nulla

### Cardiologia
Pilotto Lorenza 9,12
Cozzi Franco 8,80
Breglio Roberto 7,58
Aschettino Roberto 7,45
Boschello Mauro 7,40
Pacelli Antonio 6,91
Zappia Vittorio 6,78
Motta Enzo 5,66
Olivato Gianluigi 5,47
Rossi Alberto 4,50
Geraci Clotilde Rosa 4,40
Buodo Giancarlo 3,65
Orlandi Elisabetta 3,60
Petak Renata 3,51
Mirolo Renata, Slomp Luisa, Adragna Vincenzo domande nulla

### Chirurgia
Pinizzotto Cesare 11,30
Tentarelli Marco 5,42
Picciano Pasquale 5,39
Galioto Salvatore 4,52
Al Salhi Ismail 4,02
Scrofani Michele 3,46
Carbone Giuseppe, Grio Francesco Mario A., Maugeri Giuseppe domande nulle

### Dermatologia
Gelmi Daniela 7,48
Tabogi Sara 7,09
Iannantuono Rosalia 6,90
Briscik Erika 6,65
Vaiano Vincenzo 6,41
Dal Secco Pierpaolo 6,35
Padovan Sandro 6,32
Paparone Giuseppe 6,30
Pauluzzi Paolo
Di Stefano Giuuseppe 6,00
Salvador Liliana Manuela 5,96
Lanzoni Anna 5,70
Di Grigoli Maria Carmela 5,60
Codolo Renzo 5,48
Falcone Michele 5,30
Marelli Maria Antonia 5,20
Picano Erica 4,56
Muscatelli Salvatore 4,50
Sovran Alessandro 4,25
Cesari Mariangela 4,20
Catalano Paola 4,20
Amato Biagio 4,20
Adragna Rosa Rita 3,86
Frattasio Alfonsina 3,55
Steffè Fabio 3,45
Elia Michele, Leoni Stefano domande nulle

### Diabetologia
De Meo Mario 5,10
Brogna Francesco 3,73
Li Volsi Patrizia 3,70
Morocutti Anna 3,50
Di Maria Antonia Vincenza 3,45
Purinan Alessandro 3,40

### Ematologia
Calucci Donatella 4,80
Feruglio Cristina 4,30

### Endocrinologia
Cattalini Marino 7,85
Milani Roberto 3,65
Scali Mariano 3,40
Purinan Alessandro 3,40

### Fisiochinesiterapia
Cavatore Guido 11,60
Posarelli Maria Carmela 6,75
Cazzagon Monica 5,84
Trosi Loredana 5,65
Catalano Angelo 5,00
Panegos Bruna 4,80
Polentarutti Silva 4,20
Somma Lorenzo 3,50

### Foniatria
Murru Laura domanda nulla

### Gastroenterologia
Biagini Dino 4,90
Morgante Olvino 4,40
D'Odorico Anna 4,40
Vio Alessandro 3,70
Rizzuti Gianfranco domanda nulla

### Geriatria
Patané Salvatore Antonio 4,05
Carbone Giuseppe domanda nulla

### Igiene e medicina preventiva
Rampino Antonio domanda nulla

### Medicina interna
Morabito Paolo 6,25
Baglioni Piero 5,24
Battaglia Carmelo 4,30

### Medicina del lavoro
Calgaro Lucia 4,70
Zuliani Claudia 4,40
Antonazzo Filippo 4,20
Di Giacomo Roberto 4,15
Rampino Antonio domanda nulla

### Medicina legale
Goliani Paolo 8,69
Romanazzi Francesco 7,10
Bulfone Antonella 4,80

### Medicina dello sport
Aschettino Roberto 6,10
Sgrò Antonio 5,10
Sceusa Rocco 5,00
Salvi Rosamaria 4,60
Vidali Cristina 4,45
Manfredini Fabio 4,40
Mazzoni Giovanni 4,40
Bustreo Flavia 3,96
Pilat Luca 3,85
Barone Andrea 3,80
Quarta Giorgio 3,65
Tavernelli Stefano 3,42
Barro Paolo 3,30
Corsi Nicola 3,06
Carbone Giuseppe domanda nulla

### Nefrologia
Gropuzzo Maria 12,26

### Neurologia
Imelio Sergio 9,74
Brustenghi Pierluigi 5,30
D'Agostini Serena 4,51
Bellantuono Paolo 4,46
Fracassi Lelio 3,00
Carbone Giuseppe domanda nulla

### Neuropsichiatria infantile
Zanetti Giulia Anna 6,70

### Oculistica
Marini Marino 9,30
Agolini Giorgio 9,06
Mazzocchi Palmieri Giovanni 8,86
Baccara Fabrio 7,64
Bianco Angelo 7,24
Chiari Riccardo 6,80
Mosca Ferdinando 6,25
Di Censo Luca 5,95
Bonazza Roberto 5,90
D'Angelo Pietro 5,71
Barigelli Calcari Marco 5,37
Salanitri Giuseppe 5,22
Rinaldi Giorgio 5,17
Di Siena Vincenzo 4,90
Vigna Gianfranco 4,70
Battaglia Parodi Maurizio 4,70
Pastori Giulio 4,65
Cecchinato Alba 4,60
Sgroi Daniela 4,55
Degrazzi Marco 4,42
Gulli Tania 3,65
Armati Tristano 3,26
Castelletti Gabriella 3,00

### Odontoiatria
Castronovo Gaetano 10,08
Bertoia Denis 7,50
Pulvirenti Matteo 7,42
Benazzato Adriano 6,92
Moscariello Vincenzo 6,59
Stefani Roberto 5,30
Alfano Enzo 5,15
Faroni Giampiero 5,00
Freschi Giovanni 4,40
Piovesan Viviana 4,25
Salerno Marco 4,25
Dobbiani Andrea 3,95
Clabotti Giorgio 3,85
Filippi Enrico 3,60
Terranova Maurizio 3,45
Stella Enzo 3,40
Miceli Elisabetta 3,10
Turrini Fabrizio 3,00
Pellegrini Eddi 3,00
Brusca Giovanni Pietro 3,00
Caneva Marco 2,95
Bellis Roberto 2,81
Gueli Nicola 2,80
Spizzo Flavia 2,76
Bonivento Antonella 2,75
Canciani Giuliano 2,67
Ugrin Fulvio 2,65
Dall'Armi Barbara 2,65
Tacchino Paolo 2,58
Pettarin Michele 2,53
Sassi Lorenza 2,39
Marini Alessandro 2,35
Urso Simone 2,33
Ulisse Gianfranco 2,25
Mosanghini Maria Concetta 2,20
Ferro Giuseppe 1,92
Di Lenarda Roberto 1,86
Reina Clemente 1,80
Villani Riccardo 1,75
Cardin Stefano 1,70
Panizzon Stefano 1,70
Cardinale Anna 1,60
Faifer Alessandro 1,50
Apollonio Claudio 1,50
Gerratana Gaetano 1,50
Sculli Giovanni 1,35
Russo Liborio 1,35
Mosolo Claudio 1,32
Canali Giovanni 1,26
Vasta Epifanio 1,20
Iacumin Franco 1,06
Rosaniti Domenico 1,05
Sesia Demetrio 1,05
Colloca Massimo 1,00
Zampollo Carlo 0,90
Manias Claudio 0,90
Natoli Antonio 0,90
Parisi Sandro 0,80
Catronovo Antonio 0,70
Migliore Antonio 0,60
D'Ascagno Giuseppina 0,50
Della Siega Massimo 0,50
Alicino Giuseppe 0,50
Gabrielli Orietta 0,40
Bevilacqua Monica 0,40
Palmegiano Massimo 0,40
Piva Claudio 0,00
Mininel Walter 0,00
Caprara Tiziano, Varvaro Filippo, Brunettin Giampaolo, Carbone Giuseppe, D'Agostini Maurizio, Flamini Fabro, Fracasso Gino, Gangarelli Giuseppe, Pellegrini Antonio e Silbershmidt Shalom domande nulle

### Oncologia
Coletti Beatrice 5,85
Sacco Cosimo 4,40

### Ortopedia
Cavatore Guido 15,32
Tassotti Nazario 7,34
Flammini Giacomo Mario e Muni Pietro domande nulle

### Ostetricia Ginecologia
Prestinicola Daniela 9,39
Driussi Silvia 9,18
Casco Mirella 8,30
Lamaina Vito 7,46
Giorda Giorgio 6,38
Toffoletti Franco Giovanni 6,27
Pinzone Marcello 6,20
Chiarandini Marina 5,90
Sandri Anna 5,48
Fontana Antonella 5,28
Jazbec Sonja 5,14
Lo Porto Filippo 5,08
Costa Luigi 4,98
Furlan Barbara 4,83
Rossitto Maria 4,78
Valentinuzzi Carlo 4,65
Fuggetta Giuseppa 4,45
Palmiotto Rosanna 4,44
Demaria Franco 4,40
Carbonara Teresa Antonia 4,35
Valentini Maria Fernanda 4,00
Manfredini Carla 3,90
Aprilis Maria 3,76
Sparacino Fausto 3,65
Gricuolo Michele 3,60
Coren Maria Grazia 3,05
Giardina Matteo 3,00
Toma Maria Ornella, Antonini Evaldo, Battigelli Gianfranco, Calauti Lionello, De Jeso Adriano, Ferrara Rosalba, Misehe Wenga, Patat Daniele e Zaccagna Giorgio domande nulle

### Otorinolaringoiatria
Panzolli Longino 9,87
Napolitani lPaolo 9,20
Pescatore Mauro 8,92
Vitelli Nicola 6,30
Boria Silvio 5,16
Amodeo Giovanni Pietro 4,78
Pelos Giorgio 4,45
Colletti Benedetto 3,06
Flamini Fabio domanda nulla

### Patologia clinica
Clementi Dario 5,30
Calucci Donatella 4,40
Gerratana Giuseppina 3,58
Aliffi Corrado 3,05
Desiderio Angela Maria 3,00

### Pediatria
Rubini Stefania 12,30
Al Suleiman Ahmad 9,05
Ianche Paolo 8,05
De Marchi Sergio 6,86
Passoni Giacinta 6,60
Parisi Saverio Giuseppe 5,77
Mei Lucia 5,36
Comelli Anna 5,03
Ferroli Bruna 4,42
Cazzagon Monica 4,40
Botto Lorenzo Davide 4,40
Floreanini Maria Cristina 4,40
Cantoni Luigi 4,40
Loschi Lorena 4,26
De Clara Roberto 4,10
De Carolis Gabriella 3,40
Chiacig Grazia Maria e Rosenwirth Daniela domande nulle

### Pneumologia
Pacilli Sandro 9,50
Pattarello Mario 5,10
Panuccio Antonio 4,10
Di Meo Luciano 3,70
Di Stefano Salvatore 3,60

### Psichiatria
Di Guida Annarosa 4,92

### Radiologia
Degano Gian Paolo 9,48
Morgante Daniela 8,12
Fonda Erika domanda nulla

### Reumatologia
Bedendo Alberto 11,42
Cozzi Franco 8,36
Verdone Florindo 5,25
Genco Fiammetta 4,20
Barei Viana 3,00
Bellotti Bruno domanda nulla

### Scienza dell'alimentazione
Mei Lucia 5,44

### Urologia
Gintoli Rosario 6,30
Galateo Emilio 4,70
De Martin Michele 3,33

---

LA LETTERA

## *L'assessore ci boccia e non ce lo meritiamo*

*Con un lungo servizio pubblicato, nell'ambito della rubrica «Speciale Sanità» di martedì 17 marzo scorso, sotto il titolo «Trieste, ospedali bocciati», il Piccolo riferisce dei risultati di un sondaggio di opinione sui servizi sanitari commissionato dall'Assessorato Regionale della Sanità.*

*Appare anzittutto, curioso il metodo con cui l'Assessore regionale procede alla valutazione delle strutture del servizio sanitario; è, senza dubbio, importante che si conosca il gradimento del predetto sanitario da parte dei suoi utenti, così come avviene normalmente in ambito di mercato, ma utilizzare le impressioni soggettive al posto delle valutazioni oggettive di efficienza ed efficacia della struttura è, a dir poco, fuorviante.*

*Ben altra autorevolezza e correttezza metodologica ha caratterizzato l'indagine a suo tempo svolta dal Ministero della Sanità che, per dichiarazione dello stesso ministro De Lorenzo — certo non incline ad indulgenze — ha giudicato Cattinara tra i migliori ospedali italiani, unitamente ad altri due, sulla base di parametri oggettivi. Sempre sulla stessa base, un'inchiesta a suo tempo pubblicata da «Panorama», collocava Cattinara nei primi posti di una graduatoria di ospedali italiani, e comunque al primo posto in Regione, seguito a breve distanza dal «Maggiore».*

*In nessuna di queste indagini compariva l'ospedale di Tolmezzo, del cui buon funzionamento, peraltro, non si ha motivo di dubitare essendo, tra l'altro, una realtà con cui l'Usl «Triestina» collabora, fornendo con proprio personale consulenze specialistiche di anatomia patologica e di ematologia.*

*Forse, al di là del fatto che Tolmezzo è una realtà di piccole dimensioni nella quale è facilitato il rapporto operatore-utente, un certo riflesso nell'opinione pubblica, si è dovuto alla notizia della possibile chisura dell'ospedale, nell'ambito del riordino regionale.*

*Se a Trieste vi fosse il rischio di chiusura del Maggiore o di Cattinara, un qualunque sondaggio di opinione li salverebbe a pieni voti.*

*Per ora può essere forse consolante rilevare che alle strutture triestine viene assegnato un 5,97; a scuola il 5,97 corrisponde a 6 e con il sei, di norma, si viene promossi e non bocciati, anche se con la raccomandazione di applicarsi di più l'anno venturo.*

Il sostituto dell'Amministratore straodinario
dott. Franco Zigrino

DALLE CENTOMILA LIRE AL MILIONE PER CHIUDERE IN BELLEZZA LA CARRIERA UNIVERSITARIA

# Il business del laureato

PENSIERINI

## La tesi è quasi una comica, ma più amara

*O.k., ci siamo. Tra poco sarà tutto finito. Vada come vada, questa volta non mi possono buttar fuori dall'esame. E' quello di laurea. Una formalità, lo dicono quasi tutti e lo pensa anche chi non lo dice. Sarà, però io sono un sacco nervoso. Con tutta questa gente che aspetta qui fuori. Più che una laurea sembra un matrimonio. Tutti presenti con il vestito della festa, c'è la zia che ha perfino il cappello da cerimonia, stile Regina Elisabetta. Roba da matti, e io che non volevo nessuno. Vabbè, tanto tra poco mi chiamano e la facciamo finita con 'sta farsa. Poi mi prendo un mese di vacanza. E di libri, non ne voglio più sapere almeno per un anno. Cavolo non ne posso più di aspettare. L'inizio ufficiale era per le nove, io sono dodicesimo, il pranzo me lo posso scordare. Del resto ho lo stomaco talmente chiuso che non mi andrebbe giù neanche una tartina. La ragazza prima di me l'hanno rincorsa lungo il corridoio un minuto prima che la chiamassero, era stata colta da un attacco di panico. A me non succede, tanto è tutta una finta, lo sanno tutti che le domande sono concordate. Oh Dio, tocca a me. Sento il mio nome, sono io, non ci sono dubbi. Tutti sorridenti i professori, anche se un po' svagati. Probabilmente quello che sta scritto nella tesi lo so bene solo io. Prima domanda. Facile, parlo bene. Anzi benissimo. Però, guarda un po' quanto sono sciolto. In fondo non mi dispiace che ci siano anche i miei, quasi ci prendo gusto. Su avanti fatemi altre domande che stavolta la so più lunga di voi, dall'altra parte della barricata. «Bene si può accomodare...» Già fatto?! Già, amen, tutto finito. «Si accomodi fuori, poi la chiamiamo per il voto finale...». La porta si richiude sulla mia faccia che non si rende ancora conto di niente, sulle lacrime di mia mamma, sugli occhi lucidi di mio papà che è uno che si commuove, ma non lo dà a vedere, su quattro anni della mia vita. In fondo non era male essere uno studente. Insomma, non sempre. E' come per il servizio militare, quando ci sei dentro non vedi l'ora di finire e quando ne sei uscito te ne ricordi con una punta di divertimento. Mi richiamano, adesso mi comunicano la votazione finale e non si può mica rifiutare. Speriamo di arrivare oltre al cento, mi hanno detto che altrimenti non mi assumono da nessuna parte. Centocinque, evviva, basta e avanza. Il primo a chiamarmi dottore e a farmi le congratulazioni per il «brillante risultato» è quel furbetto del fotografo ufficiale, così gli ordini subito le fotografie. Anche quelle dove tu sei di schiena e si vedono solo i professori ma che importa, ci si laurea una volta nella vita, andremo a discutere sulle fotografie del grande evento? Figuriamoci, proprio oggi che è tutto un tripudio, questa giornata me la ricorderò finché campo. Anche perché da domani cambia tutto. Da domani si esce allo scoperto, si affronta il mondo. Quello vero. I curricula da presentare agli uffici del personale, i colloqui alla vattelapesca, chissà cosa vogliono da me questi qui che mi squadrano da capo a piedi e così via. Ci si sentirà ancora studenti e si farà già parte della categoria dei laureati «in attesa di occupazione». Vale a dire né carne né pesce. E gli esami che non finiscono mai come diceva qualcuno, cominceranno di nuovo. Però questa giornata me la godo fino in fondo. Abbracci, regali, pacca sulle spalle dagli amici, soddisfazione e lacrime dell'intero parentado, orgoglio incontenibile della fidanzata di turno. Eroe per un giorno grazie a una formalità. E io che non volevo nessuno.*

e. o.

«Se gli studenti sono vittime di un ordinamento giuridico paradossale che li costringe ad addottorarsi per risolvere dolorose questioni economiche, faranno prima facendo due cose: A) investire una somma ragionevole per farsi fare la tesi da qualcun altro; B) copiare una tesi già fatta qualche anno prima di una università diversa. E' chiaro che i due consigli che abbiamo appena dato sono illegali». E' anche chiaro che questo consiglio del professor Umberto Eco punta all'ironia passando per il paradosso. Tuttavia l'aspetto economico per chi si accinge ad affrontare una tesi di laurea non è l'ultimo da prendere in considerazione. Prescindendo dalle spese impreviste e imprevedibili, come viaggi di ricerca, fotocopie, libri, soggiorni all'estero, inseguimento del relatore e così via, presto o tardi arriva il momento di affrontare le spese di stampa. Chi non dispone di un proprio computer, dopo aver litigato con la macchina per scrivere del nonno finisce quasi sempre per affidarsi a un centro di battitura tesi. I prezzi per questo servizio variano parecchio, a seconda che ci si rivolga a professionisti o meno. L'unità di prezzo è la «battuta», il cui costo varia dalle 2 lire alla lira e mezzo, vagamente dalle due alle tremila lire a pagina. A questo punto tutto dipende dalla mole dell'elaborato; è cosa nota infatti che mentre per una tesi scientifica la media in pagine si aggira alle duecento cartelle, per una tesi «umanistica» la media sale a trecento, quattrocento pagine, spesso anche di più. In pratica dalle centomila lire al milione. A questa spesa va aggiunta quella della rilegatura delle copie da consegnare alla commissione esaminatrice (il numero varia dai 3 ai 4 esemplari) e ai parenti commossi. Rilegare una copia costa dalle venti alle trentacinquemila lire, mentre il clichè per l'intestazione in copertina costa dalle quarantacinque alle sessanta mila lire. Ma che soddisfazione però.

IL PICCOLO

Anno 110 - numero 43 / 1200 — Trieste — Mercoledì 8 [illegible]

NONOSTANTE LE DIFFICOLTA' FINALMENTE LA RAVEGNANI RAGGIUNGE IL SUO SCOPO

## Oggi Maurizia si laurea

PERPLESSITA' DI RICHETTI

«Uno spiacevole sconfinamento»

Fatti con cura certosina e maniacale e profondamente intrisi del più disinibito spirito goliardico. I «tazebao» che appaiono negli atrii dell'ateneo triestino ad ogni sessione di laurea, divertenti e dissacranti, dedicati con affetto e pungente ironia dagli amici al neo-dottore di turno, non risparmiano nessuno, protagonista della storia in testa. Dai professori ai parenti della vittima, tutti vengono chiamati in causa senza scrupolo di decenza alcuna. E per una volta, quella soltanto, anche l'ateneo più rigido chiude un occhio e lascia fare.

**La nuova Borsa**

Secondo appuntamento nell'ambito del «Progetto Borsa '92» organizzato dall'associazione studentesca dell'Aiesec. Ieri alla Facoltà di Economia e commercio si è svolta la conferenza su «Le nuove prospettive della Borsa italiana: le Sim». All'incontro hanno preso parte Maurizio Fanni, docente di Finanza aziendale; Gianfranco Rota, amministratore delegato dell'Abbacus e Giuliano Perco, direttore della Gefina del gruppo Generali. (Italfoto)

ISRU, LEZIONI PER APPRENDERE

## Una memoria 'frizzante' per prestazioni record

Tecniche per migliorare la memoria, per utilizzare al meglio le nozioni apprese, per leggere più rapidamente ed anche per riuscire a passare agilmente agli esami usando il vestiario, lo sguardo, la voce e i gesti. L'associazione culturale Isru (Istituto sviluppo risorse umane) opera nella sede dell'ateneo triestino (i soci sono disponibili per informazioni ogni giovedì dalle 18 alle 19.30, nell'aula «E» dell'edificio «Tutankhamen») già da tre anni con notevole successo. Sembrano infatti essere in molti a necessitare di un aiuto che renda meno traumatico il primo impatto con l'università. «I nostri corsi — spiega il presidente Carmelo Latino — non pretendono certo di essere i migliori in assoluto, ma sono condotti con passione e serietà. Io e i miei colleghi proveniamo da esperienze diverse che ci permettono di lavorare in maniera seria e approfondita». E gli utenti sembrano soddisfatti, complice anche la modesta entità della spesa richiesta. In tutto 350 mila lire per un fine settimana «intensivo», più quattro incontri facoltativi, nel corso dei quali gli allievi possono mettere in pratica gli insegnamenti acquisiti. «Inoltre — continua Latino — l'Erdisu, attraverso una convenzione garantisce agli studenti interessati un contributo di 200 mila lire. Per ottenerle i ragazzi non devono far altro che presentare una richiesta all'ufficio attività culturali aperto ogni mercoledì dalle 9 alle 11». Sul fatto che i corsi siano apprezzati non c'è dubbio, i gli studenti interpellati hanno trovato l'esperienza molto positiva. Ma l'approccio con il mondo universitario è divenuto così difficile da richiedere un intervento di supporto che serva ad appianare le difficoltà dello studio? E' veramente obbligatorio scegliere la cravatta «regimental» per superare un esame e la giacca blu per far buona impressione con il professore? A volte, sembra proprio di sì. «Noi ci basiamo sui fatti — precisa Latino — che insegnano che anche l'apparenza conta per stabilire un buon rapporto con gli altri. Tutti sappiamo che esistono delle persone che a causa della loro timidezza e della difficoltà nella comunicazione, non riescono a far vedere quanto valgono. Noi cerchiamo di aiutarli ed esprimere al meglio la loro potenzialità. In più — conclude Latino — garantiamo un'assistenza continua e gratuita a corso ultimato». Un tutorato «sperimentale» che l'Isru assicura ai suoi iscritti, anticipando da anni le nuove direttive in materia.

e. o.

BORSE DI STUDIO

## Premi e soldi per chi 'suda'

Società geografica italiana, premio di lire un milione intitolato alla memoria di Edoardo Zavattari per uno studio originale di biogeografia. Inviare domanda ed elaborato in quadruplice copia alla segreteria, in via della Navicella 12, 00184, Roma, entro il 15 aprile 1992.

Panathlon International, premio Graziano Sanzin di lire 1.500.000 per una tesi di laurea su «Lo sport nei suoi aspetti e nella sua evoluzione». Presentare domanda in carta semplice entro il 30 giugno 1993 al Panathlon Club di Trieste c/o Jolly Hotel, corso Cavour 7, 34132 Trieste.

Consorzio internazionale per le biotecnologie, alcune borse di studio di lire 1.400.000 mensili (2.800.000 all'estero) da utilizzarsi in laboratori italiani o stranieri fino a un massimo di tre mesi di presenza. Entro il 15 aprile o il 15 ottobre di ogni anno rivolgersi alla Direzione C.I.B., Padriciano 99, 34012 Trieste.

Società geografica italiana, due premi di lire un milione e uno stage di ricerca presso la S.G.I» per tesi di laurea di argomento geografico. Ulteriore premio di lire tre milioni per ricerca su temi particolari. Entro il 30 marzo 1992 inviare la documentazione alla segreteria, in via della Navicella 12, 00184, Roma.

Premio Philip Morris per la ricerca scientifica e tecnologica. Quattro premi di lire 20 milioni per ricerche applicate alle seguenti aree: tecnologie ambientali, trasporti e traffico, informazione e comunicazione, tecnologie produttive e di trasformazione. Entro il 20 maggio 1992, inviare gli elaborati e la documentazione alla segreteria del premio, Foro Buonaparte 70, 2012 Milano.

Università di Trieste, premio di laurea in memoria del prof. Roberto Puhali; un premio di lire un milione per la miglior laurea in Ingegneria civile. Presentare domanda, in carta semplice, al Magnifico rettore entro il 15 dicembre 1992.

Associazione genitori «Comunità incontro», un premio in laurea di lire tre milioni per una tesi in materia di tossicodipendenza, emarginazione e disagio giovanile sotto il profilo sociale, lavorativo e psicologico. Termine di presentazione 31 luglio 1992, presso la sede in via Antonini 1, 51100, Pistoia.

Federelettrica, tre premi di laurea di lire 1.500.000 per laureati in ingegneria, fisica, chimica, architettura, giurisprudenza, economia e commercio, presentanti una tesi su argomenti di energetica o strategie delle imprese pubbliche del settore. Entro il 31 maggio 1992, comunicare gli elaborati a Federelettrica, via Cola di Rienzo 217, 00192 Roma. Tel. 06/68603643.

Associazione geotecnica italiana, premio di laurea Giovanni Sapio di lire tre milioni per la miglior tesi di laurea su argomenti specifici del settore. Entro il 30 giugno 1992 presentare domanda alla sede Agi, via Bormida 2, 00198 Roma. Tel. 06/8416120.

INAUGURATO A PORDENONE IL CORSO SPERIMENTALE

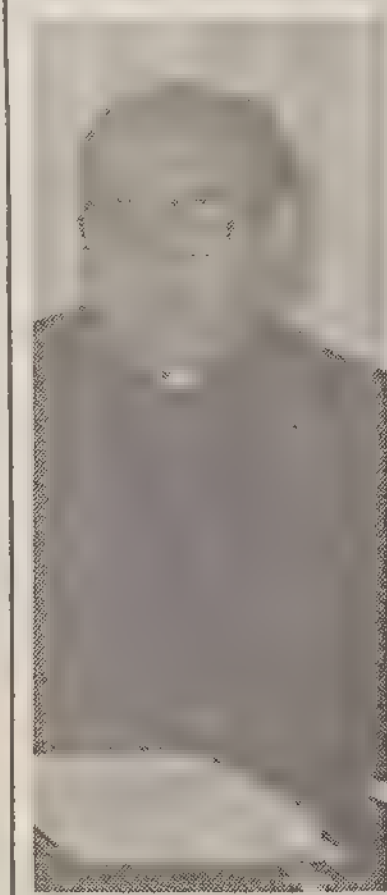
# Super-insegnanti

Insegnanti non si nasce, si diventa. Una preziosa opportunità di formazione dei docenti delle scuole secondarie viene offerta dal «corso di perfezionamento post universitario», attivato a Pordenone dalla Facoltà di Magistero, con la collaborazione della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Trieste, del Consorzio di Pordenone per la Formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca, e patrocinato dall'Irrsae.

Il corso di Pordenone, gemello di un'analoga serie di incontri già avviata a Trieste, si concluderà entro il 30 giugno '92 con una prova finale e un attestato di perfezionamento per tutti i corsisti. «Il corso propone la prima attivazione sperimentale in Italia dell'omonima istituenda scuola di specializzazione prevista dalla nuova legge sugli ordinamenti didattici universitari (legge 341/90)», spiega il direttore Luciano Lago. Il numero delle preiscrizioni è molto elevato (in tutto 331, 241 domande per i corsi di indirizzo umanistico e 90 per quello scientifico), e ciò conferma con certezza l'intuizione che a Pordenone la domanda di cultura superiore sia molto forte e non trovi sufficiente risposta presso le attuali strutture regionali. Una grossa parte dei corsisti proviene dalla zona orientale del Tagliamento e fa riferimento al pordenonese quale baricentro del triveneto. «I forti segnali che riceviamo da questa adesione massiccia dei docenti evidenziano la domanda di scolarità e richiedono l'attenzione della Regione per la risoluzione di problemi di natura logistica, di edilizia scolastica e universitaria nella provincia pordenonese», commenta il sindaco Cardin. «La quantità e la provenienza degli iscritti al corso sono indicativi della vitalità di Pordenone, autentica locomotiva del Friuli-Venezia Giulia e ponte verso il Veneto». Ai «diplomandi» è richiesto l'obbligo di frequenza a sette diversi corsi che costituiranno il piano di studi caratterizzante l'indirizzo disciplinare. Ciascun corso prevede 12 incontri pomeridiani di tre ore accademiche ciascuno distribuiti nell'arco della settimana. I corsisti verranno seguiti da «tutors» responsabili dell'indirizzo specialistico prescelto, e parteciperanno ad attività didattiche disciplinari, di ricerca, di tirocinio, nonché a seminari, cicli di conferenze, tavole rotonde con docenti e esperti del settore.

Claudia Errichiello

A META' MAGGIO LE ELEZIONI NELL'ATENEO UDINESE

# Rettore nell'urna

Franco Frilli

Udine, il vertice si aggiorna. Sono previste infatti per la metà di maggio le elezioni del nuovo rettore dell'ateneo friulano. Che potrebbe venir riconfermato nella figura del professor Franco Frilli, oppure sostituito da un altro candidato. Sulla data precisa della votazione ancora nessuna comunicazione ufficiale. Dagli uffici preposti all'allestimento della «macchina elettorale», peraltro non troppo complicata, non perviene alcuna indiscrezione sui nomi degli altri possibili candidati in lizza per lo «scranno rettorale».

Da parte sua il rettore in carica, Frilli, nel discorso d'apertura con il quale aveva inaugurato l'anno accademico, si era già dichiarato disponibile a prorogare il suo mandato, pur invitando gli altri docenti suoi colleghi a «farsi avanti». «Per quanto mi riguarda — aveva dichiarato Frilli — confermo il mio impegno nel continuare il lavoro intrapreso anni fa, ma invito tutti i docenti assenti e presenti, a far emergere tutte le potenzialità di cui il nostro ateneo dispone».

Frilli ha ricoperto per tre anni la carica di prorettore delegato e qualla di rettore per altri nove anni. Un mandato lunghissimo che ad ogni modo, non è definito da nessun limite temporale. Frilli potrebbe dunque venir tranquillamente rieletto a maggio. Alle elezioni del rettore partecipa tutto il personale docente, dai professori ordinari di prima fascia ai ricercatori.

APPUNTAMENTI

## Un po' di economia e il revival anni '60

● Proseguono gli appuntamenti nell'ambito dell'ottavo Corso Irse su «Quale politica economica per un'Europa veramente unita». Venerdì 20 marzo Carlo Bastasin, corrispondente da Bonn de Il Sole 24 ore, parlerà su: «Germania: riassetto interno e leadership in Europa». L'incontro avrà luogo nell'Auditorium della Casa dello Studente di Pordenone.

● Sempre per venerdì 20 marzo gli studenti che hanno voglia di fare quattro salti sull'onda dei magici anni '60, potranno partecipare alla festa universitaria che si terrà alla discoteca Euforia Club di Duino. Ingresso libero per tutte le rappresentanti del gentil sesso.

● Altra discoteca, altra festa, stesso giorno. «Ogni venerdì, infatti — recita il manifesto pubblicitario — la tua facoltà si sposta al Princips Vip». Nel corso della serata si manderà in onda musica revival di ogni genere. Per informazioni rivolgersi in biblioteca generale.

IL PICCOLO

Speciale/università

Tagliando per inserzione gratuita di piccoli annunci

TESTO ..........

Cognome .......... Nome ..........

Indirizzo ..........

Inviare o consegnare a:

IL PICCOLO - via Guido Reni 1 - TRIESTE

# L'ultima sfornata di neo-dottori

**Facoltà di Economia e commercio, laurea in Economia e commercio.**
Stefano Abrami, Gorizia, (101); Giovanni Baiocchi, Trieste, (110 e lode); Loredana Barattin, Belluno, (110); Mirco Battisacco, Udine, (99); Paolo Bettini, Sgonico, (108); Andrea Bevilacqua, Trieste, (103); Andrea Bianco, Pozzuolo del Friuli, (94); Stefano Bosutti, Trieste, (100); Giovanni Broccolo, Tarcento, (96); Renata Casaro, S. Dorligo della Valle, (110 e lode); Marco Cestari, Udine, (105); Gianluigi Costagliola, Trieste, (110 e lode); Cristina Davi, Trieste, (103); Andrea De Maria, Trieste, (101); Mario Edalucci, San Lorenzo Isontino, (89); Rita Endrizzi, La Salute di Livenza, (110); Guido Flora, Pordenone, (99); Furlanetto Andrea, Trieste, (110 e lode); Giovanni Gabelli, Aviano, (98); Luigi Gambin, Pordenone, (90); Dario Giugovaz, Trieste, (106); Tiziana Grandelis, Camporosso Valcanale, (110 e lode); Francesco Lentini, Taranto, (110); Riccardo Lenzi, Livorno, (90); Milva Lorenzini Villa Santina, (92); Maria Cristina Luderin, Portogruaro, (98); Roberta Marracino, Udine, (110 e lode); Andrea Maton, Trieste, (90); Luigi Antonio Moretto, Azzano Decimo, (104); Fabiola Musoni, Udine, (110 e lode); Gianfranco Nobile, Trieste, (90); Roberto Novacco, Trieste, (110); Andrea Pagnini, Trieste, (101); Paola Pennino, Trieste, (106); Michaela Perazzolo, Udine, (110 e lode); Sara Pertot, Trieste, (100); Gianfranco Protti, Trieste, (96); Alessandra Ramani, Trieste, (108); Luigi Salina, Trieste, (99); Sabrina Semec, Trieste, (105); Paolo Sgorlon, Udine, (108); Elena Sist, Pordenone, (108); Antonio Stranscach, Trieste, (110); Barbara Strizzolo, S. Maria La Longa, (105); Alberto Sturari, Trieste, (107); Rossana Tiberio, Cervignano, (93); Daniela Tomasin, Cividale del Friuli, (103); Luciano Tribos, Palmanova, (108); Silvia Trovant, Latisana, (101); Mitja Vecchiet, Trieste, (96); Pietro Vischi, Udine, (102); Alberto Vuan, Roveredo in Piano, (110); Rossano Zanne, Trieste, (110 e lode); Serena Zigante, Trieste, (99); Pierpaolo Zito, Palmanova, (106); Angela Zolli, Carpacco, (110).

**Facoltà di economia e commercio, laurea in Scienze statistiche ed attuariali.**
Elisabetta Innocente, Trieste, (110 e lode); Roberto Lubiana, Fossalon, (99); Emanuela Zanetti, Trieste, (108).

## ORE DELLA CITTA'

### Lega Nazionale

Oggi, alle 18, nella sede della Lega nazionale di corso Italia 12, conferenza del dottor Amleto Ballarini sul tema «Riflessioni su un'annessione dimenticata».

### Gioventù musicale

La «Gioventù musicale d'Italia» (sezione di Trieste) informa i propri soci e simpatizzanti che oggi, alle 20.30, al teatro «Miela» avrà luogo il concerto del duo Angelescu-Radu (violino e pianoforte).

### Circolo Acli Fanin

Il circolo Acli Fanin di Campo S. Giacomo 15, organizza un corso di Bridge per principianti. Per informazioni tel. 773818 dalle 16 alle 19. Oggi inoltre ci sarà la proiezione dei seguenti film: 16.30: «Carnevale dei bambini»; 18.30: «Ultimo di Carnevale».

### Arci nova

Il 28 marzo è l'ultima data utile per la partecipazione al concorso «Biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea». La manifestazione, che si concluderà il prossimo novembre nella città spagnola di Valencia, è aperta a tutti i giovani residenti nella provincia di Trieste e prevede varie discipline, fra cui le invenzioni. Per qualsiasi informazione, sede regionale dell'Arcinova (via San Pelagio 6/B (tel. 350320), tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

### Centro studi archeosofia

Domani, alle 21.15, avrà luogo al centro studi di archeosofia di via Cologna 5, la conferenza dal titolo «Giovanna d'Arco: la Donna e il Graal».



## STATO CIVILE

NATI: Felluga Emanuele, Miclaucich Enrico.

MORTI: Tivan Teresa, di anni 77; Kraus in Williams Nora, 71; Cadenaro Agnese, 91; Bontempo Eleonora, 96; Toffolutti Giuseppe, 57; Morella Dario, 64; Pezzi Mario, 85; Pavone Maria, 83; Masi Elvira, 79; Birsa Raffaella, 85; Mancuso Lorenzo, 54; Rizzatto Giuseppe, 91; Amadei Giovanni, 84; Ierman Carlo, 77; Sturolo Lidia, 82.

### Festa a Montuzza

Sarà festeggiata oggi all'oratorio San Giuseppe dei padri cappuccini di Montuzza, la ricorrenza del patrono. Il programma avrà inizio alle 15.30 con una serie di giochi, gare e con un incontro di calcio. Alle 18.30 una messa sarà celebrata dal padre direttore Giorgio Basso. Seguiranno le premiazioni e la festa vera e propria. Con l'occasione prenderà avvio il variegato calendario di iniziative per i settant'anni di vita dell'oratorio di San Giuseppe, che culminerà nella solenne celebrazione dell'anniversario prevista per il prossimo ottobre.

### Associazione esperantista

Oggi, alle 18, presentazione del libro di Vitaliano Lamberti «Una voce per il mondo: Lejzer Zamenhof il creatore dell'Esperanto» nella sala conferenze del Circolo della stampa di corso Italia 13.

### Centro Meru

Il centro Meru informa che nella propria sede di via Mazzini 13, oggi, alle 17, si terrà una conferenza introduttiva libera sul tema «Meditazione trascendentale: vivere senza stress».

### Trieste in bici

Si sono aperte le iscrizioni a «Trieste in bicicletta», la manifestazione cicloturistica non competitiva, aperta a tutti, che sull'itinerario Trieste/Sistiana/Triestesi svolgerà domenica prossima con partenza alle 9.15 dalla piazza dell'Unità d'Italia. Gli interessati possono a tal fine rivolgersi, tra le 10 e le 13, in via del Teatro 5, sede del servizio sport, turismo e tempo libero del Comune. Il ricavato dalle quote di iscrizione (lire 4000 persona), sarà devoluto all'Unicef.

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Chi più spende, meno spende.

**Dati meteo**

Temperatura minima gradi 6,8, massima 10,2; umidità 63%; pressione millibar 1022,4 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da Ovest Ponente con raffiche a 4km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8,1.

**Le maree**

Oggi: alta alle 9.41 con cm 42 e alle 21.53 con cm 56 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.42 con cm 50 e alle 15.38 con cm 48 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 10.15 con cm 38 e prima bassa alle 4.13 con cm 51.

*(Dati forniti dell'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).*

**Un caffè e via...**

Pietro Verri fu uno dei migliori rappresentanti della cultura legata al caffè. Non a caso la sua rivista aveva il nome della bevanda. Degustiamo l'espresso all'Antico Spazzacamino di via Settefontane 66.

### Alpinismo giovanile

Questa sera, nella sede sociale di v. Machiavelli 17, alle 19, incontro con i ragazzi iscritti e simpatizzanti del gruppo di alpinismo giovanile della società Alpina delle Giulie-Cai, per la presentazione dell'uscita domenicale.

### Università Terza Età

Oggi, 16-18 dott. F. Padoa, Toponomastica: Segni dimenticati (proiezione) Sala Baroncini via Trento; 10-11 sig.ra A. Flamigni, lingua inglese III corso (aula B); 16-17 dott. D. Donati, scrittori friulani (aula B); 16-17 arch. L. Galluzzo, storia del mosaico (aula Magna A); 17.30-18.30 prof. F. Firmiani, arte: Maestri del ritratto; pittori dell'800 triestino (aula Magna A); 16-17 com.te G. Badina, Meteorologia (Ist. nautico, piazza Hortis).

### Medecins sans frontières

Per la prima volta a Trieste Medecins sans frontières (Medici senza frontiere), in seminario pubblico. Stephane Devaux, del bureau internazionale di Msf e Sergio Solomonoff, rappresentante in Italia di Msf, nonché il coordinatore dell'intervento in Jugoslavia di Msf, terranno oggi dalle 10 alle 13, al padiglione E, dell'ex-comprensorio di San Giovanni, e alle 17.30 nella sala conferenze/Acli di via dell'Istria 57, un seminario e un pubblico dibattito.

### L'Albero Azzurro

«L'Albero Azzurro», una nuova cooperativa di maestre d'asilo e animatrici/ori, sta organizzando una festa di primavera per bambini con animazione e giochi vari. Per adesioni e informazioni telefonare al 370770.

## OGGI Farmacie di turno

Dal 16 marzo al 22 marzo.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani, 2 tel. 764441; viale Miramare, 117 - Barcola tel. 410928; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani, 2; viale Miramare, 117 - Barcola; piazza Cavana, 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana, 1 tel. 300940.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

### Amici dei musei

Si ricorda ai soci che oggi, alle 18, nella sede dell'Unione commercianti di via S. Nicolò 7, la dott. Patrizia Fasolato parlerà su «Trieste e Venezia tra Biennale e Ca' Pesaro».

### Lions Trieste Host

Oggi, alle 20.30, al Savoia hotel, «Intermeeting» organizzato dal Rotary centro, con gentili signore.

### Mostra alla Bernini

Alla galleria d'arte Bernini del centro culturale Endas di via Bernini, oggi alle 18.30 si inaugura la mostra dei pittori Luciano Jerman e Lodovico Zabotto, che durerà sino al 28 marzo.

### Italo francese

L'Associazione culturale italo-francese informa che oggi, alle 18, nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, madame Marie-France de Peyronnet terrà una conferenza sul tema: «La Storia dell'architettura dei castelli in Francia, un esempio: Le Berry». L'ingresso alla sala è riservato ai soci.

### Centro sportivo

Il Centro sportivo italiano organizza sabato una manifestazione di corsa di orientamento in località Basovizza nei pressi della foiba. Al mattino avrà luogo la gara della fase regionale dei Giochi della gioventù 1992, con circa 200 piccoli atleti impegnati nelle varie categorie, mentre al pomeriggio si terrà una gara promozionale, aperta a chiunque voglia cimentarsi in questo sport ancora poco conosciuto. Il ritrovo è fissato alle 15.30, e il primo concorrente partirà alle 16 ma si accetteranno iscrizioni ancora fino alle 16.30.

## WWF Sezione di Trieste

RILEVAMENTI DI OSSIDO DI CARBONIO

Mercoledì 18 marzo

Le misure sono state effettuate nell'arco di 30 minuti, tra le 10 e le 12, in corrispondenza di ambedue i marciapiedi delle vie indicate nella tabella.

| Via o piazza | * Valore misurato | Valore di riferimento |
|---|---|---|
| Milano | 17 | 10 |
| Oriani | 7 | 10 |

(*) I valori di CO rilevati nelle condizioni sopra indicate sono da considerarsi generalmente inferiori alla media delle 8 ore di punta.

Telefonare al WWF - **360551** indicando le vie in cui si desidera vengano effettuate le misurazioni.

### Separarsi da amici

Oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, nella sede Andis (associazione nazionale divorziati e separati) di via Foscolo 18, uno psicologo e un legale sono a disposizione per separarsi da amici. Segreteria ogni giovedì, dalle 17 alle 19 (tel. 767815).

### Interclub Rotary-Lions

E' in programma per questa sera, alle 20.30, all'albergo Savoia-Excelsior, una riunione conviviale interclub del Rotary «Trieste» e del Lions «Trieste Host». In chiusura il dott. Corrado De Biase terrà una conversazione sul tema: «Giustizia sportiva e giustizia ordinaria».

### Corsi al Cemp

Oggi, alle 18, il Cemp organizza nella sede di piazza Benco 4 (tel. 365151) una lezione sul tema: «L'importanza della pianificazione familiare, oggi».

### Inner wheel

Domani, alle 19.30, l'Innerwheel Club di Trieste festeggerà il suo decennale con una cena di gala all'hotel Jolly alla quale saranno presenti la presidente internazionale, Isabel Mac Knight, la governatrice del 206.mo distretto, Geda Canale e la rappresentante dell'Italia nel Board, Fulvia Costantinides.

### Club cinematografico

Domani, alle 20.30, al club cinematografico Capit di via Mazzini 32, il socio fondatore Renato Padovan presenta «Oggi quello di ieri» con concorso a premi fra i presenti alla manifestazione.

### Istruttori socio-sanitari

Il Comune rende noto che è indetta una selezione per l'assunzione a tempo determinato di 20 istruttori socio-sanitari (infermieri professionali) VI qualifica funzionale area socio assistenziale (trattamento economico ex D.P.R. n. 333/90). E' richiesto il possesso del diploma di infermiere professionale. Presentazione delle domande, redatte su carta semplice, entro le 12.30 del giorno 30 aprile.

### Istituto grafologia

L'Istituto italiano di grafologia organizza un seminario per esperti sul tema «Test psicologici e grafologia». Verranno, in particolare, esposte le applicazioni in grafologia delle teorie di Szondi e di Jung. Docenti i professori Venturini, Trevisani e Dilissano. Il seminario inizierà il giorno 26 con una lezione introduttiva del prof. Diego Fayenz. Informazioni e iscrizioni in segreteria dell'istituto, presso il Cepacs in via Fornace 7, venerdì dalle 18 alle 19 (tel. 308706).

## MOSTRE

Galleria Malcanton
CUCCHI
VECCHIA TRIESTE

«Al Bastione»
Omaggio a
GIOVANNI CUCEK
fino al 20 marzo

NEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

# Alpina al mega raduno degli sci escursionisti

*Dal 12 al 15 marzo si è tenuto nel Parco nazionale di Abruzzo il 2.o raduno nazionale di sci escursionistico. A questo incontro, il cui scopo era quello di far conoscere ai partecipanti una zona di alto interesse per lo sci escursionistico e di scambio di esperienze diverse tra instruttori delle varie scuole, erano presenti due rappresentanti del gruppo sci escursionistico del Cai Società Alpina delle Giulie. Per le regioni venete, erano inoltre presenti, con un buon numero di partecipanti, la sezione del Cai di Monfalcone e quella di Mestre. Il raduno, organizzato dalla Commissione escursioni del Cai di Roma, ha avuto un grosso successo e non sono mancati gli apprezzamenti più qualificati, come quelli del presidente nazionale, Gianni Rizzi, e dell'ex presidente Camillo Zanchi, nota figura in questa disciplina, estensore e coordinatore del manuale di sci di fondo escursionistico.*

*La località prescelta per la manifestazione è stata quella di Rivisendoli, che assieme a Reccaraso e Pescocostanze forma il comprensorio sciistico altopiani maggiori d'Abruzzo (70 km di piste battute servite da una fitta rete di impianti e 40 km di tracciati per la pratica dello sci di fondo). Situata su un colle, sulla sinistra la parte antica, e sulla destra la zona degli alberghi e dei residence, Rivisondoli dista 30 km da Sulmona.*

*In occasione del raduno nazionale sono stati effettuati due itinerari tra i più significativi. Il primo con partenza da Capannola al km 128 della S.S. dell'Appennino Appulo Sannitica fino al bordo del Piano delle Cinque Miglia, lungo la valle del Chiarano, e quindi al lago di Pantaniello nel complesso montuoso di Monte Greco, in una zona di protezione esterna al Parco (dislivello 600 metri, percorso 22 km). Il secondo, una traversata entro i limiti del Parco, con partenza da S. Sebastiano ed arrivo a Pescasseroli, attraverso la Pietra del Principe ed il Monte Terraegna (dislivello 800 metri, percorso 24 km). Da rilevare che questa traversata, considerato l'elevato numero di escursionisti (oltre quaranta), è stata effettuata, sotto la sorveglianza di due guardie del parco, in alternativa ad un altro percorso previsto in precedenza, ma sospeso per misure protezionistiche ed in particolare per non recare disturbo all'orso marsicano.*

*A Pescasseroli si è potuto visitare gratuitamente e fuori orario con guida (concessione riservata al Cai) il museo del parco. In questo museo vivono anche alcuni esemplari di fauna, vittime di incidenti e sopravvisuti grazie alle cure riservate loro da specialisti.*

TAVOLA ROTONDA

## La FederCasalinghe per un domani migliore

La Federcasalinghe per un domani migliore: questo il tema della tavola rotonda che si svolgerà lunedì, alle 17.30, nella sala Zodiaco dell'hotel Savoia Excelsior, in occasione dell'arrivo in città della presidente nazionale della Federcasalinghe Rossi Gasparrini. Relatrici saranno Etta Carignani, delegata per il Friuli-Venezia Giulia dell'Aidda; Carla Mocavero, presidente della commissione per le pari opportunità; e Serena Mancini, presidente regionale della Federcasalinghe e candidata indipendente nelle liste della Dc. Modererà il dibattito la giornalista Erica Orsini. Durante l'incontro si parlerà del ruolo della casalinga che, si fa notare, «è oggi una funzione sociale, economica e culturale. La donna casalinga, infatti, è colei che amministra l'impresa famiglia, e fa quadrare i bilanci, colei che sceglie per sé e per gli altri e determina i consumi. Il suo lavoro costituisce così una funzione centrale della società e rappresenta circa il 40% del prodotto nazionale lordo».

Da qui l'impegno della Federcasalinghe, che «vuole impostare un nuovo obiettivo di emancipazione femminile in prospettiva con la realtà di un mondo che offrirà sempre meno posti di lavoro, e intende dare anche alle donne la possibilità di realizzare e programmare la propria vita per tempi».

In concreto si propone di «valorizzare il ruolo della donna che lavora in casa, battendosi per ottenere tutele e garanzie che riconoscano il valore morale, giuridico ed economico del loro lavoro», e si batte per ottenere un obiettivo certamente non irraggiungibile quale è la pensione per le casalinghe ultrasessantacinquenni sprovviste di reddito proprio.

## Musicisti del Tartini al giornale

**Prosegue il ciclo delle visite didattiche al «Piccolo»: l'altro giorno è stata la volta della classe II A della Scuola media statale annessa al conservatorio di musica «G. Tartini» accompagnata dalla professoressa Laura Vecchiet. I ragazzi erano (in ordine alfabetico) Dennis Bartole, Sara Bencina, Riccardo Bertocchi, Simone Biasiol, Bruna Bonecchi, Paola De Carli, Adriana Firmiani, Giada Furlan, Marco Gallone, Eleonora Leale, Monica Peccolo, Elisa Purini, Ottavia Seriani, Chiara Siderini, Barbara Stevani, Raffaella Zancola e Alessia Zucca. (Italfoto)**

## Simpatici ospiti della Divisione Julia

**In visita al «Piccolo» un gruppo di allievi della classe II G della media «Divisione Julia» accompagnati dai professori Livanni Coloni De Marco, Caterina Gaggero Montecalvo e Umberto Tropea. I simpatici ospiti erano (in ordine alfabetico): Elena Antonini, Alberto Benvenuti, Francesca Bianco, Paolo Bossi, Andrea Brezigar, Silvia Cefalo, Paolo Cernic, Daniela Chicco, Francesca Clemen, Luisa Cortellino, Leonardo De Marchi, Andrea Della Negra, Andrea Di Fronzo, Benedetta Massolino, Nicola Matschnig, Sara Miccoli, Michel Pococco, Federica Robles, Alessandro Rosati, Andrea Rossetti, Federico Simonetti, Martina Sulligoi, Cristina Tutto, Paola Zanon nonché Massimo Kobau della III G. (Italfoto).**

## ELARGIZIONI

— In memoria di Elvira Pepeu Timoteo da Alessandra Iesi 20.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di nonna Pina per l'onomastico (19/3) da Viviana, Roberto e Martina 30.000 pro Agmen.
— In memoria del cav. Attilio Nessi per il compleanno (15/3) dalla fam. Nessi 100.000 pro Ente Nazionale Sordomuti.
— In memoria di Giovanni Bontich per il compleanno (18/3) dalla moglie 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria della cara Beatrice Oberti nel X anniv. (17/3) dalla famiglia 50.000 pro Cenro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Bartoli nell'anniv. (19/3) dalla sorella Valeria Bresciani e dal nipote Claudio 50.000 pro Ricreatorio G. Padovan ex Allievi.
— In memoria dei cari genitori da Giuseppina e Umberto Bonetti (19/3) da Nora Micheli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucilla Bonetti (19/3) dalla sorella Nora 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Bonifacio nel VII anniv. (19/3) da Nerea Coen 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Anita Brosolo Randi dal marito e dalla figlia 30.000 pro Padri Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Cadorini (19/3) dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesare Catolla nel IV anniv. dalla moglie Esther e dalla figlia Emanuela 50.000 pro Chiesa Madonna del mare, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Bernetti per l'onomastico da Angela 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Bidoli per l'onomastico dalla figlie 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria di Paolo Cattarossi nel IV anniv. (19/3) da zio Gianni e Mamy Grazia 3.000.000 pro Ass. Donatori Organi; dalle fam. Gerdol 30.000 pro Ist. Rittmeyer; dagli zii Berto, Rita e cugini 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Daniela Frison nel IV anniv. (19/3) da Brunilde Bellomo 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Unione lotta alla tubercolosi (Torino); da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giuseppe Gatti per l'onomastico (19/3) da Dobrigna-Zulian 20.000 pro parrocchia S. Marco.
— In memoria di Emma Cattaruzzi (19/3) dalla figlia 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giuseppe Ciani per l'onomastico (19/3) dalla moglie Sofia e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefano Ferrara nel IV anniv. da Uccia e Gianna 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Ferluga e dei figli Nino e Vittoria (19/3) da Palma 100.000 pro Dumus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittoria Ferluga nel II anniv. (19/3) da Giorgina Scherl 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Palma 100.000 pro Itis.
— In memoria di Giuseppina Flego Sacilotto per l'onomastico (19/3) da Giorgia Metelli Zoldan 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pino Gregori per l'onomastico dalla moglie Laura Kervischer 50.000 pro Federazione Msi-Dn.
— In memoria di Maria Leban ved. Granduc nel trigesimo (19/3) da Uccia Moro, Susanna Sprohar e Valentina 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppina Doris Lombardo (19/3) dalla nipote 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Canile comunale.
— In memoria di Alceo Lorenzutti nel XIII anniv. (19/3) dalla figlia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Malusà (19/3) dalla moglie 25.000 pro Ass. Donatori sangue, 25.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Jolanda Maran Bouvier nel XX anniv. (19/3) dalla mamma e sorella 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Generali (19/3) dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Spallino per l'onomastico (19/3) dalla moglie Maria e la figlia Annamaria 30.000 pro Uic.
— In memoria della nonna Mira Vigentini (19/3) da Davide e Fabrizio 50.000 pro Agmen.
— Per un'anniversario da N. N. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della baronessa Lavinia de Morpurgo da Raffaello e Graziella de Banfield Tripcovich 100.000, da Maria Luisa de Banfield 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Lidia Zerial in Juresich dalle amiche del martedì della sorella Jolanda 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Modesta Naccari nell'anniv. (19/3) dalla figlia Sofia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Pascucci nel X anniv. dalla moglie e dalla suocera 100.000 pro Aism.
— In memoria di Ferruccio Paulin per il compleanno (19/3) dalla sorella Bruna 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pina Perhauc (19/3) dall'amica Nevenka 20.000 pro Andos.
— In memoria di Pino Piciga (19/3) dalla moglie Bruna, dalla figlia Luciana, Maurizio e Giuliano 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Giuseppe Sbisà per l'onomastico (19/3) dalla moglie Nives e familiari 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Markò per il compleanno (11/3) e onomastico (19/3) da Edea e Roberta Markò 60.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (univ. di Trieste).
— In memoria di Vittoria (Libera) Pagan nel V anniv. dal marito Angelo, figlia Dilva e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Parrello (Pino) per l'onomastico (19/3) dalla sorella Maria 20.000, dalla fam. Cotterle 15.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gaetano Laghezza da Serena Azzurra, 10.000, da Lina Miozzo 10.000, da Amorina Tomada 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Filomena Lattanzio dagli amici e inquilini del figlio Pino 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lydia Degrandi dalla fam. Fragiacomo Lepori 30.000 pro Cri.
— In memoria di Albino Dudine dalla fam. Dr. Zagar 20.000 pro comunità San Martino al Campo (don Vatta); da Giuseppe Panjek 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Cornelio Lorenzi dalla ditta Baucer e ditta Razza 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Elisa Maraspin ved. Spadaro da Angela Bianco (Lina) e famiglia 50.000, da Diego Bianco e fam. 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Maria e Stefania da T.M. 10.000 pro Unicef.
— In memoria di Ribelle Mattioli da Alberto e Franca 25.000 pro comunità Famiglia Opicina.

MICOLOGIA

# Tra i primi funghi il ricco prugnolo

Il Tricholoma georgii, in italiano Prugnolo o fungo di S. Giorgio è un fungo diffuso un po' dovunque e molto comune nella stagione di crescita. Come sottolinea il nome scientifico e quello volgare, il prugnolo dovrebbe fare la sua comparsa il 24 aprile, giorno appunto di S. Giorgio, ma può anticipare o posticipare la sua comparsa anche di alcune settimane a seconda dell'altitudine e dell'andamento stagionale più o meno favorevole.

E' reperibile nelle radure boschive, sotto i cespugli, lungo i sentieri montani, ma soprattutto nei pascoli e nei prati dove la sua presenza viene individuata, ancor prima che spuntino i carpofori, dal colore più verde che assume l'erba della zona in cui cresce, in contrasto con i colori più tenui delle piante erbose circostanti. E' un fungo di taglia medio-piccola (5-15 cm), di aspetto carnoso e tozzo, ha un cappello dapprima irregolarmente emisferico, poi appianato con gobbe e screpolature qua e là. Il bordo è normalmente rivolto verso il basso. Il colore varia dal bianco al crema, dall'ocra chiaro al grigiastro ma può essere anche nocciola o macchiato di rossastro.

La carne è soda ed abbondante, bianca, con sapone gradevole ed un forte odore di farihna che resiste anche alla cottura. Viene scambiato con il fungo montano Tricholoma columbetta peraltro, anche commestibile, ma meno pregiato. Il prugnolo, invece, eccellente commestibile, è uno dei tipi più ricercati, sia per le sua qualità di veramente grande pregio e sia perché è tra i primi a comparire come indicato dai nomi, specialmente quelli vernacolari, che la distinguono. Purtroppo, è un fungo destinato a scomparire poiché la sua ricerca avviene così selvaggiamente che a poco a poco vengono distrutti i centri ove, altrimenti, anno per anno si ripresenterebbe, molto spesso a «cerchi». Per poterne cogliere anche i più piccoli esemplari, mescolati tra le erbe, il terreno viene sconvolto e l'intreccio miceliale che lo permea irreversibilmente compromesso.

Conosciuto, apprezzato e ricercato sin dai tempi più antichi, il prugnolo si presta alle più elaborate e fantasiose esperienze gastronomiche. Da parte nostra cominciamo con un piatto succulento: «Il tortino di prugnoli»: pulite e tagliate anche grossolanamente i prugnoli, metteteli in tegame con olio, burro, cipolla tritata ed aglio schiacciato. Quando l'acqua di vegetazione sarà evaporata, aggiungete, via via che occorre, del buon brodo di carne o vegetale. Completate la cottura dei funghi aggiungendo solo alla fine una manciatina di prezzemolo trito, intanto che i funghi cuociono, preparate 250 gr di farina a fontana, nel mezzo mettete un uomo, 100 gr di burro, un po' di sale, un sospiro di noce moscata, un po' di buccia di limone grattugiata. Rimestate questi ingredienti e impastateli con la farina, aggiungendo, sempre che occorra, un po' d'acqua tiepida. Formate quindi una palla, copritela e fatela riposare per mezz'ora. Distendente la pasta frolla con un mattarello e tagliatene un cerchio con il quale foderérete la tortiera imburrata e infarinata. Su questo distendete uno strato leggero di besciamella (25 gr di farina, 20 gr di burro, sale e un quarto di latte) e sopra quest'ultima versate i funghi. Chiudete con un altro leggero strato di besciamella e con bastoncini di pasta frolla disposti a graticola; completate con qualche fiocchetto di burro, mettete in forno e lasciate cuocere fino a completa doratura del tortino. Servite il tortino ben caldo con insalatina primaverile. Buon appetito.

E per concludere in bellezza ecco le «fritelle di prugnoli»: cuocere molto semplicemente i prugnoli nel burro e aggiungere solo alla fine un trito di prezzemolo. Cotti e raffredati che siano, tagliuzzare finemente con la mezzaluna, aggiungére due o tre uova sbattute, un po' di farina bianca, sale, pepe e parmigiano. Mescolare accuratamente e poi friggere l'impasto così ottenuto a cucchiaiate nell'olio bollente. Disporre le fritelle su carta bibula e servire ancora calde.

**Anna Dolzani**
**circolo micologico naturalistico triestino**
**ricetta di Anna Lucia Bauer**

IL TEMPO

GIOVEDI' 19 MAR. 1992 — S. GIUSEPPE

| Il sole sorge alle | 6.09 | La luna sorge alle | 19.36 |
|---|---|---|---|
| e tramonta alle | 18.16 | e cala alle | 5.59 |

**Temperature minime e massime in Italia**

| | Min | Max | | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 6,8 | 10,2 | MONFALCONE | 3,7 | 11,5 |
| GORIZIA | 4 | 13 | UDINE | 5 | 12,2 |
| Bolzano | 1 | 15 | Venezia | 3 | 13 |
| Milano | 2 | 13 | Torino | 4 | 12 |
| Cuneo | 3 | 8 | Genova | 9 | 15 |
| Bologna | 1 | 14 | Firenze | 1 | 16 |
| Perugia | 2 | 10 | Pescara | 1 | 11 |
| L'Aquila | -3 | 8 | Roma | 0 | 15 |
| Campobasso | 0 | 6 | Bari | 7 | 11 |
| Napoli | 4 | 13 | Potenza | -1 | 4 |
| Reggio C. | 6 | 14 | Palermo | 9 | 12 |
| Catania | 2 | 15 | Cagliari | 10 | 16 |

**Situazione:** al Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti pomeridiani sulle zone interne. Tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata sull'arco alpino. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile, con addensamenti temporaneamente intensi associati a piovaschi o rovesci temporaleschi, più frequenti sull'Appennino meridionale. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle pianure delle regioni settentrionali.
**Temperatura:** pressoché stazionaria sul versante orientale della penisola; in lieve e locale aumento sulle altre regioni.
**Venti:** moderati da Nord-Nord-Est con locali rinforzi sul basso versante adriatico e su quello ionico, con locali rinforzi sul basso versante adriatico e su quello ionico; deboli settentrionali sulle altre zone.
**Mari:** mossi o localmente molto mossi lo Jonio, lo stretto di Sicilia e il basso Adriatico; mossi gli altri bacini meridionali; poco mossi i restanti mari.
**Previsioni: a media scadenza.**
**DOMANI 20 :** su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Nuvolosità stratificata tende a interessare le zone alpine. Foschie dense nottetempo sulle zone planeggianti centro-settentrionali.
**Temperatura:** in aumento sulle regioni settentrionali.
**SABATO 21:** sulle regioni settentrionali nuvoloso per nubi stratiformi con possibilità di qualche breve precipitazione sui rilievi. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi stratiformi. Temperatura in aumento.
**DOMENICA 22:** su tutte le regioni nuvolosità variabile con temporanei addensamenti accompagnati da rovesci anche temporaleschi alternati ad ampie schiarite. Temperatura in diminuzione. Venti forti da Nord-Ovest sulle regioni occidentali.

**Temperature minime e massime nel mondo**

| Città | Tempo | Min | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | nuvoloso | 6 | 9 |
| Atene | pioggia | 2 | 6 |
| Bangkok | sereno | 26 | 34 |
| Barbados | sereno | 24 | 30 |
| Barcellona | sereno | 7 | 18 |
| Berlino | nuvoloso | -2 | 11 |
| Bermuda | nuvoloso | 10 | 17 |
| Bruxelles | sereno | 7 | 13 |
| Buenos Aires | sereno | 20 | 30 |
| Il Cairo | sereno | 12 | 21 |
| Caracas | nuvoloso | 19 | 30 |
| Chicago | neve | -2 | 6 |
| Copenaghen | nuvoloso | 4 | 7 |
| Francoforte | nuvoloso | 5 | 12 |
| Helsinki | nuvoloso | 0 | 4 |
| Hong Kong | nuvoloso | 18 | 20 |
| Honolulu | variabile | 21 | 28 |
| Islamabad | sereno | 8 | 26 |
| Istanbul | sereno | 1 | 11 |
| Gerusalemme | sereno | 6 | 13 |
| Johannesburg | sereno | 12 | 29 |
| Lima | sereno | 21 | 29 |
| Londra | variabile | 9 | 14 |
| Los Angeles | sereno | 13 | 20 |
| Madrid | sereno | 8 | 25 |
| Manila | sereno | 22 | 34 |
| C. del Messico | sereno | 11 | 28 |
| Montevideo | sereno | 18 | 32 |
| Montreal | sereno | -18 | 1 |
| Mosca | sereno | -5 | 3 |
| New York | sereno | -1 | 6 |
| Oslo | sereno | 1 | 9 |
| Parigi | sereno | 3 | 14 |
| Perth | sereno | 20 | 27 |
| Rio de Janeiro | nuvoloso | 23 | 33 |
| San Francisco | sereno | 9 | 19 |
| San Juan | sereno | 23 | 26 |
| Santiago | sereno | 14 | 26 |
| San Paolo | nuvoloso | 20 | 22 |
| Seul | nuvoloso | 2 | 10 |
| Singapore | sereno | 25 | 33 |
| Stoccolma | nuvoloso | 4 | 6 |
| Sydney | sereno | 16 | 26 |
| Taipei | nuvoloso | 16 | 20 |
| Tokyo | pioggia | 2 | 4 |
| Toronto | sereno | -9 | 9 |
| Vancouver | nuvoloso | 4 | 12 |
| Vienna | sereno | 1 | 10 |

BRIDGE

# Il contro «aiutativo»

## Quando il contratto è mantenuto con una surlevee

Un bel poker per l'Associazione Bridge Trieste nel campionato italiano a coppie miste, serie C, girone triveneto, disputatosi a Trieste la scorsa settimana. Ventidue le coppie partecipanti e 4 promozioni alla serie B previste. Se le sono aggiudicate nell'ordine Cividin-Sovdat, Rizzi-Simonic, Bandelli-Ricci, Pecchia-Pantarrotas.

Nello stesso campionato, ma in serie A, è mancata di un soffio la ciliegina sulla torta: infatti a Salsomaggiore la coppia Tosolin-Calogera, quarta nel suo girone, ha perso una clamorosa occasione per arrivare alla serie nazionale. Promozione sfuggita veramente per un niente. Meno brillanti invece i risultati delle serie promozione disputatasi a Udine dove la sola coppia formata dai coniugi Zenari ha ottenuto la promozione alla serie superiore.

Per la smazzata della settimana, riportata nel disegno, ancora una volta torna alla ribalta quello che io chiamo il contro «aiutativo». Est apre di un cuori, Sud interviene con un picche, Ovest passa, Nord 2 picche, Est 3 fiori, Sud 3 quadri, Ovest passa, Nord salta a 4 picche che Ovest ritiene di contrare. Attacco piccola cuori per l'A del morto, Q di quadri, lisciata, J di quadri per il K di Est che ritorna con il K di cuori. Taglio di Sud, 10 di quadri, quadri tagliata al morto, K di picche, fiori per il K di Sud e piccola fiori che Ovest deve tagliare per presentarsi poi con il J e 9 di picche verso la forchetta di A e 10 rimasta in mano al dichiarante. Contratto mantenuto con una surlevee, vi risparmio i commenti di Est nei confronti del partner!

Domenica prossima, per pur capienti sale del Circolo del Bridge, saranno quasi sicuramente insufficienti ad accogliere le partecipanti al Torneo di Primavera, un torneo a coppie riservato esclusivamente alle signore della Regione. L'organizzatrice, signora Luciana Bosé e le sue volonterose collaboratrici hanno fatto le cose veramente in grande raccogliendo da ditte ed enti locali un gran numero di premi interessanti. Non si tratterrà soltanto di un avvenimento bridgistico perché le giocatrici triestine saranno anche impegnate a presentare qualche loro creazione culinaria per un rinfresco che si preannuncia favoloso. I maschietti saranno una volta tanto, esclusi dal Circolo anche per la consueta partita libera, ma sicuramente ben graditi alla degustazione di quanto preparato dalle loro abituali partner.

Infine, sabato sera, è in programma il secondo torneo a coppie riservato agli allievi bridge-scuola della regione, in concomitanza con analoghe gare in tutte le regioni italiane.

Risultati tornei: Circolo del Bridge, torneo zonale del 13/3/'92 1) Catolla-Cividin; 2) Piccini-Simeone.

**Silvio Colonna**

L'OROSCOPO

*di P. VAN WOOD*

**Ariete** 21/3 – 20/4
Certe osservazioni potrebbero irritarvi da morire ma potrebbero rappresentare altrettanti suggerimenti, perché vi danno chiaramente l'idea di come venga considerato il vostro operato. Correggere il tiro sarà facile.

**Toro** 21/4 – 20/5
Per un assioma ormai consolidato chi tace acconsente: se non siete d'accordo sulle decisioni del partner è bene che manifestiate qual è il vostro pensiero e perché ritenete che non siano all'altezza delle vostre aspettative.

**Gemelli** 21/5 – 20/6
Sentimentalmente siete in nettissima fase di rilancio e la vostra attuale manifesta disponibilità affettiva attira su di voi ammiratori e corteggiatori. Qualcuno vi rimprovererà, però, una certa frivolezza.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Non insistete sulla stessa linea di condotta che avete privilegiato negli ultimi tempi. Dato che non ha sortito grandi risultati è improbabile che all'improvviso si metta a funzionare davvero. Meglio cambiare politica.

**Leone** 22/7 – 23/8
Piccole sorprese, piccoli o grandi regali da chi non sospettavate potesse nutrire sentimenti teneri nei vostri confronti... Potrebbe nascerne un legame di infinita tenerezza e di grande solidità. Che sia la volta buona?

**Vergine** 24/8 – 22/9
Interessante la giornata per prendere, con l'aiuto che la Luna vi propone a livello di sensibilità decisioni economiche vincolanti e le stelle vi consigliano di guardare avanti e di fare piani a lungo termine.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Dovreste fare, in amore, scelte precise e decidervi una buona volta! Le stelle vi sconsigliano di lasciare la via vecchia per seguire un nuovo impulso sentimentale ma si sa che «Astra inclinant non necessitant».

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Le circostanze attuali abbisognano di costanza, decisione e grinta mentre vorreste serenità, relax e tempo libero da usare per soddisfare i capricci del momento. Per lo meno rimandare ogni impegno a tempi più consoni.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Una volta tanto troverete chi si dimostra riconoscente e grato per gli sforzi che avete fatto per lui. Una volta tanto il vostro generoso comportamento sarà riconosciuto e la vostra generosità ringraziata!!!

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Il lavoro che vi hanno affidato con tante raccomandazioni non vi piace assolutamente ed è, appunto per questo, parecchio in arretrato. Così però vi mettete dalla parte del torto: sarà bene sbrigarlo quanto prima.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Nella vita di coppia la presenza di Marte nel segno, che intensifica la vostra carica sexy e la vostra capacità seduttiva, vi permette di rintuzzare validamente inopportune ingerenze di terze persone nel menage di coppia.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Certi investimenti non danno i frutti che avevate sperato di cogliere. Ci vorrà più pazienza del previsto ma le risultanze positive delle vostre intuizioni sono certe, e potete fare affidamento.



BILIARDO

# Gioco sui 'panni verdi'

## Un nuovo spazio dedicato prevalentemente al Pool

Il gioco del biliardo incorpora diverse discipline, e in questo spazio troverà posto prevalentemente il gioco del Pool, ovverossia il così detto gioco americano. Per correttezza elencherò subito anche le altre discipline del biliardo, del resto anche molto praticate e diffuse in Italia, premettendo subito che la differenza tra i singoli giochi è a dir poco enorme.

Sul tavolo internazionale (senza buche e con le sponde più alte) si giocano la carambola, il gioco con i birilli (Italiana e Goriziana) e le boccette (quest'ultima specialità senza l'ausilio della stecca), mentre sui vecchi tavoli con delle piccole buche vengono praticati dei giochi non previsti dalla Federazione italiana biliardi (il gioco chiamato 8 e 15, o variazioni sui giochi già citati in precedenza).

Il Pool, gioco americano che appena negli ultimi anni è stato preso in considerazione in Europa, viene praticato su dei tavoli con sponde più basse e con sei buche abbastanza larghe. Sul tavolo non ci sono ostacoli di nessun genere e le biglie da imbucare con la battente (biglia bianca) sono quindici. Questa disciplina prevede tre diversi giochi, anch'essi molto differenti tra loro, dei quali il più diffuso è senza dubbio la Palla 9, mentre gli altri due sono la Palla 8 e lo Straight Pool.

Nella prima parte dei prossimi numeri rivolgeremo la nostra attenzione alla nascita ed allo sviluppo di questo sport, mentre nella seconda parte ci sarà spazio per l'attività e le manifestazioni del Pool nella nostra città e altrove.

Del biliardo-Pool triestino possiamo comunque già accennare qualcosa anche nell'odierna puntata, almeno qualche piccolo riferimento storico su ciò che avvenne sui cosiddetti «panni verdi» triestini. Anni fa furono i frequentatori della vecchia Accademia Biliardi a muovere i primi passi con le stecche in mano, ma allora non esistevano tavoli adatti ed anche la Federazione italiana del Pool brancolava nel buio più totale. Da allora però molto è cambiato ed adesso i giocatori più abili si confrontano in vari tornei regionali, provinciali e nazionali. Si sono disputati inoltre i campionati italiani di ogni specialità, e tra i migliori spiccano anche parecchi giocatori del Triveneto. Un po' in ombra sono rimasti invece i triestini che, privi di un'adeguata sala per parecchio tempo, hanno abbandonato e trascurato quest'attività.

Grazie alla riapertura della nuova Accademia Biliardi si è rifatto vivo l'interesse intorno a questo sport, e negli ultimi mesi abbiamo assistito già a due tornei interni (Miclaucich e Royc i vincitori), mentre si sono ristabiliti anche i contatti con la Federazione per poter partecipare ai molti tornei a carattere nazionale.

**Vanja Jogan**

I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Strumento per elaborazione di dati - 12 Comune dell'Avellinese - 14 Dicono molte assurdità - 15 Nella parte posteriore - 16 Recipiente col manico e il beccuccio - 17 Colpevoli - 18 Grande città francese - 19 Un istituto di credito - 21 Le vocali di stampa - 22 Società per Azioni - 24 La personificazione dell'aurora - 26 Parte della bicicletta - 28 Consegna... molti saluti - 32 Può uccidere il tossicodipendente - 33 In gara dopo la prima - 34 Di fronte a SO - 35 Chiuso in mezzo - 36 I mobili con le grucce - 39 Si ricorda con Tristano - 41 Ha un «indice» che fa... aumentare l'affitto - 42 La fine di Marat - 43 Perseguita lo sfortunato - 44 Accattone omerico.

**VERTICALI:** 1 Secondogenito di Noè - 2 Terra di sultani - 3 Misura per liquidi - 4 Fu detto «il Censore» - 5 E' simile all'agata - 6 Gli al singolare - 7 Muore con Radames - 8 La metà di «esa» - 9 Si ascolta a teatro - 10 Credere, pensare - 11 Il Beruschi comico - 13 Un tipo di carta vetrata - 18 Regione oltre il Circolo polare artico - 19 Una serie di accumulatori - 20 Confermato - 22 Nota località sul Garda - 23 Vi s'infila la spina - 25 Frazionano il giorno - 26 Le rischiano gli sciatori principanti - 27 La «e» telegrafica - 29 L'occidente - 30 Detti e ridetti - 31 Un aiuto per il pilota - 37 Sigarette italiane - 38 Se ne invaghì Cibele - 40 L'ex discobolo Oerter.

**INDOVINELLO**

UNA SCOLARA INTROVERSA

Pur non mancando, no, di riflessione,
zitta sta se non ha un suggerimento;
ridice a pappagallo la lezione senza
mutare un verbo né un'accento
«Che ci volete far?» dice la gente
«E' il tipo dell'eterna ripetente».

*Guibil*

**CAMBIO DI CONSONANTE**

LA GUEPIE'RE

Così stringente, non è da pazzi
definirla... una corazza!

*Apa*

**SOLUZIONI DI IERI:**

**Raddoppio di consonante:** contesa, contessa.
**Cambio di finale:** rosolio, rosolia.

**Cruciverba**

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / OLANDA

# Nel Paese dei mulini immersi nel profumo dei fiori

**Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».**

■ **24 APRILE**
**Friburgo.** In mattinata partenza in direzione di Friburgo. Seconda colazione lungo il percorso. Nel tardo pomeriggio arrivo a Friburgo, notevole centro d'arte, adagiata tra la Foresta Nera e la pianura renana. Sistemazione in albergo, pranzo serale e pernottamento.

■ **25 APRILE**
**Friburgo-Strasburgo-Liegi.** Prima colazione in albergo, giro panoramico della città e partenza per Strasburgo. Nel pomeriggio proseguimento per Liegi con arrivo in serata. Sistemazione in albergo, pranzo serale e pernottamento.

■ **26 APRILE**
**Liegi-Anversa.** Dopo la prima colazione, giro orientativo della città, notevole centro d'arte e di cultura dalle antiche origini. Al termine partenza per Anversa e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio visita panoramica della città

■ **27 APRILE**
**Anversa-Middelburg-Delta Expo-Rotterdam-Delft-L'Aia.** Prima colazione e partenza per Middelburg, pittoresca cittadina olandese situata in posizione suggestiva tutta circondata da canali. Visita panoramica e partenza per la zona del Delta Expo. Partenza per Rotterdam, modernissima città, spina dorsale dell'economia olandese. Breve giro orientativo e proseguimento per Delft, antica e caratteristica città della provincia olandese, universalmente famosa per la fabbricazione delle ceramiche.

■ **28 APRILE**
**L'Aia-Floriade-L'Aia-Amsterdam.** Prima colazione in albergo. Partenza per la visita della «Floriade 1992», che si svolge nei pressi dell'Aia. L'esposizione mondiale di ortofloricoltura avviene ogni 10 anni e quella del 1992 è la quarta edizione e sarà veramente speciale. Nel pomeriggio visita dell'Aia, la capitale politica dell'Olanda. Partenza per Amsterdam, sistemazione in albergo.

■ **29 APRILE**
**Amsterdam.** Prima colazione in albergo. Nella mattinata visita guidata della città affascinante e romantica capitale d'Olanda, tra le più suggestive città d'Europa. Quindi visita al Rijksmuseum.

■ **30 APRILE**
**Amsterdam-Zaandam-Volendam-Marken-Amsterdam.** Prima colazione in albergo. Partenza per Zaandam attraverso suggestive strade di «polders» strappate al mare e oggi coltivate a fiori. Visita allo Zaansee Schans, un villaggio di casette di legno e mulini a vento, tutti in attività. Proseguimento per Den Oever, punto di partenza della grande diga gettata nel Mare del Nord. Seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Volendam.Rientro ad Amsterdam nel tardo pomeriggio.

■ **1 MAGGIO**
**Amsterdam-Aquisgrana-Coblenza.** Prima colazione in albergo. Partenza per il confine tedesco attraversando le regioni meridionali del Brabante e dell'Imburgo e arrivo ad Aquisgrana. Proseguimento per Coblenza, anche'essa di origini romane, posta sul Reno alla confluenza con la Mosella.

■ **2 MAGGIO**
**Coblenza-Bacharach-Stoccarda.** Prima colazione in albergo. Imbarco sul battello per una minicrociera sul Reno, il fiume più evocato dal romanticismo tedesco. Nel pomeriggio partenza per Stoccarda e giro orientativo della città.

■ **3 MAGGIO**
**Stoccarda.** Prima colazione in albergo e partenza per Lugano, deliziosa località posta sulle rive dell'omonimo lago. Arrivo nella località di provenienza in serata.

BASKET

## SERIE C / OTTIMISMO AL LATTE CARSO

# Del terzetto al vertice favorito è lo Jadran

Lo Jadran archivia in fretta la delusione per la sconfitta della scorsa settimana a Monfalcone e, da un lato strapazzando il Metalplasma, dall'altro approfittando dello stop del Pierobon a Bassano, risale in vetta alla classifica, in compagnia degli stessi patavini e della Mestrina. Poco è mancato che anche in casa servolana si vivesse lo stesso entusiasmo, alla luce della gagliarda prestazione a Sacile, purtroppo vanificata nel rocambolesco finale.

In prospettiva promozione, per lo Jadran questa 23.a giornata potrebbe rivestire un notevole significato; delle tre squadre al vertice, la formazione di Drvaric è infatti senza dubbio quella con il calendario più favorevole, mentre le due rivali sono attese ancora a incontri delicati, in primis lo scontro diretto importantissimo dell'11 aprile. Il coach, tuttavia, non vuole parlare di ipotesi, né tanto meno di tabelle, puntando invece a giocarsi ogni partita con la massima intensità e attenzione, senza preoccuparsi del cammino delle avversarie.

C'è soddisfazione nelle sue parole al termine della gara di sabato, che gli ha fornito confortanti indicazioni sotto il profilo della concentrazione, il tema che sta curando maggiormente, dopo che in alcune occasioni erano stati pagati cari gli improvvisi cali di tensione. L'opinione di Drvaric è che l'incontro si sia deciso quando la sua squadra è riuscita ad alzare il ritmo, operando diversi contropiede e smontando in questo modo la strategia degli avversari che confidavano in un gioco molto controllato, riuscito alla perfezione peraltro nei primi dieci minuti.

Rammarico per due punti che potevano essere alla portata, ma consapevolezza del buon livello di gioco ormai raggiunto, in vista della volata per la salvezza; è questo in sintesi il pensiero del vice allenatore del Latte Carso Zerial, al termine della sfortunata trasferta in casa di una delle formazioni più temibili dinnanzi al proprio pubblico. Per questo assume ancora maggior valore la prova dei servolani che sono rimasti in lizza per il successo fino agli ultimissimi secondi. Traspare quindi un certo ottimismo in queste parole del tecnico che tengono conto del fatto che i suoi sono ormai costanti su questo livello di rendimento da diverse settimane. Chiave di questa evoluzione potrebbe essere la difesa (sabato una zona 3-2), in avvio di stagione punto debole del complesso e invece ora molto più affidabile.

A parere di Zerial, in una partita così equilibrata, in cui nessuna delle due compagini è riuscita a prevalere in un particolare reparto, la differenza è stata fatta dalla maggior precisazione dei padroni di casa, specialmente nella ripresa, nelle conclusioni dai sei metri e venticinque (9 contro 4 del Latte Carso) che hanno permesso con un parziale di 17-2 prima di annullare lo svantaggio e poi di allungare con decisione.

**Massimiliano Gostoli**

La classifica: Jadran Bctkb, L. Pierobon e Mestrina 36; Longobardi 30; Bassano 28; Gabri Elle, Italmonfalcone e Sacile Birex 26; Mogliano Veneto 22; Itala S. Marco 20; Ser. Latte Carso 18; Cristallerie V. e Metalplasma 16; Jesolo 14; Montebelluna 12; Virtus Friuli 6.

Prossimo turno: Ser. Latte Carso-Itala S. Marco; Cristallerie V.-Bassano; L. Pierobon-Gabri Elle; Mestrina-Virtus Friuli; Italmonfalcone-Sacile Birex; Metalplasma-Montebelluna; Jadran Bctkb-Jesolo; Longobardi-Mogliano Veneto.

## SERIE D / IL DON BOSCO A GORIZIA

### Un gigante dai piedi d'argilla

Adesso i salesiani non possono più distrarsi

Il cammino del Don Bosco in questa stagione è estremamente travagliato. La compagine salesiana ha talvolta incantato per il livello di gioco espresso, certamente degno di una categoria superiore, ma in altre occasioni si è dimostrata un gigante dai piedi d'argilla, andando a perdere su campi per nulla ostici, come è avvenuto in questo turno in quel di Gorizia. Nonostante un avvio favorevole alla formazione allenata da Michele Bertoni, l'Ardita non si è mai data per vinta, raggiungendo e superando gli avversari con un ottimo gioco corale, cosa che non è riuscita alla perfezione ai salesiani, incapaci di esprimere il loro potenziale, nettamente superiore a quello isontino.

Ora le cose per il Don Bosco si complicano notevolmente: per raggiungere la tanto agognata serie C, infatti, non sono più concesse pause di riflessione come questa; la concorrenza è molto agguerrita e non sembra lasciarsi andare a distrazioni.

Le altre squadre triestine, invece, stanno riacquistando terreno. Nel derby sventola il vessillo dell'Intermuggia, vittorioso sull'Inter 1904. La compagine di Moschioni sta giocando su buoni livelli, anche se ciò è oramai inutile data la retrocessione praticamente certa, e a rendersene conto è stata l'Intermuggia, che ha faticato più del previsto per raggiungere una certa tranquillità.

Ride anche l'altra formazione muggesana. Il Dino Conti ha travolto il Beretic Portogruaro, che è tornato a casa con un fardello di 20 punti sul groppone. Con questo acuto il team di Grisoni, che in quest'occasione è stato sostituito da Furlan, può tirare un po' il fiato, anche se l'equilibrio in coda è tale che un paio di sconfitte potrebbero rimettere in discussione la relativa tranquillità dei muggesani.

Meno fortuna invece per il Cgs Bull, che è incappato in un passo falso a di Caorle. I triestini non hanno però demeritato, mettendo in serio pericolo l'Expomar.

Ottima vittoria infine per il Kontovel, che ha debellato il Kronos Staranzano senza grossi affanni.

**Roberto Lisjak**

## PROMOZIONE / BOR RADENSKA

### Può preparare lo spumante

Serie D più vicina dopo la vittoria sul Sinesis

In casa Bor si brinda in anticipo. Seppur privi del conforto matematico, gli atleti del Radenska hanno più di un piede in serie D, avendo conquistato con la vittoria sul Sinesis di sabato un margine che può dare molta tranquillità. Il confronto che opponeva le due protagoniste di questo campionato è stato un po' lo specchio di quello che è successo sinora: il Bor ha giocato con continuità, mantenendo costante il proprio rendimento anche con le riserve in campo, mentre il Sinesis ha avuto notevoli alti e bassi alternando periodi di basket eccelso a vuoti inspiegabili.

Il Bor Radenska, che si presenta completo e con ottime prospettive evolutive anche per quanto concerne la categoria superiore. Questo, infatti, rientra nella programmazione del sodalizio «plavo», che ha inoltre un notevole retroterra in cui pescare: il vivaio del team di San Giovanni, infatti, è uno dei migliori di tutto il comprensorio locale, al pari dell'organizzazione societaria che può anche avvalersi di uno sponsor piuttosto munifico. Tutti questi elementi fanno sì che il Bor si presenti con ottime credenziali alla prossima stagione.

Immediatamente in coda al tandem di testa si trova la Barcolana, che ha messo k.o. un evanescente Dlf. Obiettivamente, una squadra come quella di Bevitori era fuori portata per i ferrovieri, che non sono riusciti nemmeno a limitare lo straordinario repertorio offensivo dei biancoverdi.

Con la totale egemonia nel settore lunghi, il Cus si è imposto con non poche difficoltà sul Plasteredilizia, mentre lo Scoglietto ha imposto il fattore campo a un rimaneggiatissimo Santos Autosandra, privo di Tomasin e Flora, che non ha trovato di fronte un team arrendevole ma una squadra di leoni, che ha lottato con orgoglio guidata da un lucidissimo Mancini.

Poche difficoltà ha avuto la Lega Nazionale per battere il Clp, orfano di Franceschin. Nota positiva la prestazione di Tamaro. Fincantieri corsaro infine sul Sokol, grazie a una strepitosa difesa nei secondi venti minuti.

**Roberto Lisjak**

## JUNIORES / «PRIMO GRUPPO»

# Fracasso per la Stefanel Drocker 'ex' guastafeste

A sinistra Federico Zini, il play della Stefanel autore di venti punti nella gara con i padovani. A destra Gian Paolo Drocker, triestino del Fracasso: 29 punti per lui (dei quali cinque da tre). (Italfoto)

La Stefanel, fermata in casa dalla giovanissima formazione del Fracasso Padova, viene raggiunta in vetta alla classifica del campionato juniores «primo gruppo» dalla Benetton Treviso. I biancoverdi hanno superato il Trivellato Vicenza ma nel recupero con la Glaxo Verona sono stati sconfitti nettamente. La formazione allenata da Matteo Boniciolli ha dovuto cedere ai patavini al termine di un tempo supplementare, deciso da un infelice fischio aribitrale che, a tempo scaduto, ha punito una spinta (?!) di Pilat sotto il canestro della compagine veneta.

Il Fracasso è stato sospinto nel corso dell'intera gara da un inesauribile Gian Paolo Drocker (già Sgt, già Stefanel, già Bor) che ha concluso la partita con 29 punti all'attivo frutto di percentuali al tiro davvero incredibili (5/10 da tre, 6/7 da due e 2/4 dalla lunetta). L'arma vincente dei veneti è stata, inoltre, nella ripresa la buona prestazione di Leo Busca (titolare con la formazione patavina in serie B1).

La Stefanel ha affrontato l'impegno con il Fracasso in condizioni a dir poco critiche. Infatti Pasquato non è nemmeno sceso sul parquet causa una distorsione, Cielo e Magnelli sono andati in campo in condizioni menomate (come anche La Torre per i «soliti» problemi alle ginocchia) e Stefani e De Pol sono tornati dalla trasferta di Trapani appena un'ora prima dell'inizio della partita.

Per i biancorossi, oltre al «solito» impareggiabile De Pol, ha giocato un'ottima gara Federico Zini che sembra aver recuperato pienamente dopo l'infortunio alla schiena.

Nel prossimo turno la Stefanel affronterà la difficile trasferta di Venezia che in caso di successo quasi sicuramente garantirebbe alla squadra di Boniciolli la prima posizione del girone.

**STEFANEL 71**
**FRACASSO PD 72**

**Stefanel:** Pilat 2, La Torre 6, Zini 20, Berton, De Pol 27, Rusconi 5, Stefani 6, Zollia 4, Guarneri 1, Pugliesi, Cielo, Magnelli. All. Boniciolli.

Ecco gli altri risultati: Bernardi Go-Scaini Ve 76-87; Rex Ud-Glaxo Vr 72-96; Pall. Pordenone-Pall. Vicenza 64-86; Benetton Tv-Trivellato Vi 109-74; Stefanel-Fracasso Pd 71-72.

**Classifica:** Stefanel e Benetton Tv 20; Scaini Ve e Glaxo Vr 18; Pall. Vicenza 16; Fracasso Pd 14; Pall. Pordenone 12; Rex Ud e Trivellato Vi 10; Bernardi Go 4.

**Prossimo turno:** Glaxo Vr-Bernardi Go; Pall. Vicenza-Rex Ud; Trivellato Vi-Pall. Pordenone; Fracasso Pd-Benetton Tv; Scaini Ve-Stefanel.

La formazione del Latte Carso, che partecipa al girone di consolazione del campionato juniores «primo gruppo», ha terminato le fatiche stagionali sul terreno della Polisportiva Mogliano. La formazione servolana è stata sconfitta ma ha disputato una buona gara e così i ragazzi allenati da Giorgio Zerial sono usciti dal parquet a testa alta. I triestini hanno giocato a Mogliano privi di ben quattro elementi (Maranzana, Zadeo, Sodomaco e Bratina) e nella ripresa hanno dovuto fare a meno anche del play Dario Tommasini vittima di una distorisione alla caviglia.

Il Latte Carso ha condotto per quasi tutto il primo tempo e le due formazioni sono andate al riposo in parità (45-45). Nella ripresa i servolani sono rimasti in partita fino al 18' (79-79) prima di subire un parziale di 2-10 che ha fissato il punteggio sull'89-81 finale

Patrik Zuballi, al rientro in squadra dopo quasi due mesi, ha fornito una prestazione maiuscola; anche Davide Monticolo ha giocato una buona partita.

**POL. MOGLIANO 89**
**LATTE CARSO 81**

**Latte Carso:** Tommasini 14, Calcina, Zuballi 19, Monticolo 14, Crevatin 5, Cherbaucich 10, Ceri 13, Perper 4, Labella 2. All. Zerial. Tl 29/47. Tiri da Tre Tommasini e Monticolo.

**CRUP PN 71**
**ELLEDI PD 85**

**Classifica:** Jadran Farco 12; Pol. Mogliano ed Elledi Pd 10; Latte Carso e Crup Pn 2.

**Piero Tononi**

## JUNIORES / REGIONALI

# Passo falso del Don Bosco

Alle spalle dei salesiani sempre più interessante la lotta per il secondo posto

Nella nona giornata del campionato regionale juniores va innanzi tutto rilevato il crollo della capolista Don Bosco, la quale un po' a sorpresa ha perso l'imbattibilità a opera del «Radenska B».

La brillante affermazione dei padroni di casa è stata chiara e legittima, in quanto frutto di un'impeccabile condotta sia in difesa sia in attacco, e impreziosita dagli ennesimi acuti del cecchino Tomsich.

Una vittoria meritata e di prestigio, insomma, che pone in debito lustro l'operato dell'ottimo coach Martini.

Alle spalle del Don Bosco, la bagarre per la seconda piazza assume indubbio interesse.

Il Kontovel, battendo nettamente il Cgi-Dinoconti, conferma appieno le sue legittime ambizioni e si pone a braccetto del Santos al secondo posto in classifica.

Pur rimaneggiati, i «plavi» si sono resi protagonisti di una gara che lo stesso coach Meden non ha esitato definire la miglior prestazione stagionale. Ne è conferma il punteggio finale, fissato su 30 punti secchi di margine che fotografano al meglio il divario espresso nel corso del match.

L'altro incontro di cartello è rappresentato dalla sfida tra Santos e Libertas Spitfire, vinto dal primo al termine di un incontro ben giocato da ambo i fronti.

Il Santos ha sempre condotto brillantemente l'iniziativa (buone la difesa e la percentuale al tiro), salvo poi tremare nei finale, quando ha dovuto fare i conti con l'estremo tentativo di recupero da parte dei ragazzi di Zorzin.

La rassegna della terzultima giornata si conclude con la vittoria della Stefanel ai danni delle Assicurazioni Lunanova.

Vittoria, infine, dei Ricreatori Comunali, ottenuta su un Bull rimaneggiatissimo e in grado di restare in partita solo nella prima frazione di gioco.

**Francesco Cardella**

**SANTOS 71**
**LIBERTAS 69**

**Santos:** Miloc 13, Russi 16, Clautani 11, Bembich 7, Flora 17, Ugrin 2, Baich, Cernettich 5, Vercelli.

**Libertas:** Coppola 16, Pituzzi 11, Franceschini, Volpe, Masci 8, Perna 2, De Guarini 20, Maiola 10, D'Orlando 2, Persoglia, Giuni.

**KONTOVEL 90**
**CGI DINOCONTI 60**

**Kontovel:** Rebula 20, Gruden, Pavlica 14, Emili 22, Danieli 14, Kral 10, Cerne 2, Hemeljah 8.

**Cgi Dinoconti:** Ruffini 3, Bertoli, Bergamin 6, Zangrando 5, Pitacco 14, Sodomaco 8, Bortoli, Glavina 11, Sodaro 13.

**RADENSKA B 93**
**DON BOSCO 81**

**Radenska B:** Giacomini 2, Galoppin 8, Grbec 14, Bajc 14, Tomsich 32, Samec 21, Krismancic.

**Don Bosco:** Gaio 2, Kovavic 18, Gionechetti 14, Tortul 14, Codega 4, Sillari 5, Ragaglia 9, Gori 15.

**RICREATORI 81**
**BULL 61**

**Ricreatori:** Bevitori 5, Visotto 8, Cosmini 2, Coloci 24, Tommasini 26, Savi 12, Burolo 2, Menis 2.

**Bull:** Baldini, Peressutti 20, Borean 17, Momi 4, Hruby 7, Cattunar 13.

**STEFANEL 94**
**LUNANOVA 65**

**Stefanel:** Balbo 10, Balbi 18, Korb 12, Drioli 9, Tamburini 10, Zoboli 23, Bruniera 4, Zacchigna 8.

**Lunanova:** Di Candia, Tedesco 18, Messini, Muner, Bianchi 4, Lisjak, Cortivo 26, Vatta, Preda 19, Gleria 8.

**Classifica:** Don Bosco 38, Kontovel e Santos 26, Cgi, Libertas Spitfire 24, Ricreatori 22, Stefanel 18, Radenska B e Bull 16, Assicurazioni Lunanova 8, Inter 1904 4, Radenska A 0. Kontovel, Ricreatori, Santos Inter 1904 una partita in meno.

## JUNIORES / DONNE

### Il Basiliano dà forfait: vittoria alla capolista

Le formazioni triestine che partecipano al campionato juniores femminile hanno ottenuto un en-plein di successi nella quinta giornata della seconda fase. La capolista Sgt non è dovuta nemmeno scendere in campo per conquistare i due punti contro il Basiliano visto che le friulane non si sono presentate a Trieste.

La MonteShell ha superato senza grossi problemi la Seleco Casarsa. L'incontro è stato equilibrato solamente nei primi 20' (conclusi sul 31-29); nella ripresa la difesa a uomo ordinata da Filipaz ha permesso alle muggesane di prendere subito il largo. Nel corso del match si sono distinte particolarmente le cadette del '76 Martina Mauri e Sara Pecchiari.

La Libertas Trieste ha espugnato il parquet dell'Italmonfalcone al termine di una partita giocata molto bene dalle triestine. Le migliori in campo sono state le biancorosse Erica Derman, Giovanna Launoj e Laura Maiola che, oltre all'ottima prestazione offensiva (le tre ragazze hanno realizzato rispettivamente 24, 10 e 13 punti), hanno difeso in maniera esemplare.

L'Oma ha confermato il suo buon momento surclassando il fanalino di coda Libertas Udine con top-scorer, ancora una volta, Barbara Piazza.

**p. t.**

**ITALMONFAL. 56**
**LIBERTAS TS 80**

**Libertas:** Pulcini 3, Stoppari 8, Maiola 13, Martelanc 4, Iacoppe 4, Derman 24, Launoj 10, Cesca 13, Toncich, Visentin 1, Bolconi, Coreni. All.: Sanzin. Tl 16/28.

**MONTESHELL 73**
**SELECO CAS. 63**

**MonteShell:** Bernardi 5, Sergatti 4, Grison 20, Calcina 13, Pugliese 4, Martiradonna 2, Mauri 3, Pecchiari 10, Fabbro 1, Bertotti 4, Bean 4, Richter 3. All.: Filipaz. Tl 15/31.

**OMA 59**
**LIBERTAS UD 28**

**Oma:** Milanese 11, Dovgan C., Grison A. 5, Piazza 14, Grison C. 8, Verderber 6, Pangher 9, Del Bello 6, Facciotti. All.: Zualiani. Tl 4/6.

**SGT 2**
**BASILIANO 0**

**Classifica:** Sgt 38; MonteShell 32; Basiliano 22; Oma 18; Seleco Casarsa 14; Italmonfalcone 12; Libertas Ts 10; Libertas Ud 4.

## RAGAZZI / RINVIATA UNA GARA

# Quattro incontri senza storia con sprazzi di buon basket

Poche emozioni in questa quinta giornata del campionato ragazzi. Le quattro partite disputate, infatti, non hanno avuto storia e le squadre vincenti hanno chiuso con un largo margine. Nonostante i distacchi, comunque, in tutte le gare si sono visti momenti di buon basket, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto da tutti gli allenatori. Il tandem di testa composto dalle due Stefanel di Marini e Guidi ha sconfitto rispettivamente il Poggi Basket di Bocchini (in evidenza Perini e Spigaglia) e il Santos Autosandra di Pandolfini. Vittoria anche per il Don Bosco «B» di Pistrin sulla Lega Nazionale. Il vantaggio è maturato nei primi due quarti; nel secondo tempo le due squadre hanno giocato praticamente alla pari. Vittoria dei Ricreatori sul Cicibona che arriva a due soli punti dalla quarta posizione.

**Lorenzo Gatto**

**RICREATORI 100**
**CICIBONA 71**

**Ricreatori:** Lokatos 34, Sbisà 15, Pizzotto, Coslovich, Turchetti 6, Coen 4, Cattarin 8, Severi 6, Drioli 6, Frizzi 9, De Perini 4, Vever 8. T.l. 9/25 All. Bevitori.

**Cicibona:** Jagodic 3, Caser 11, Cossutta 8, Stokelj 10, Omari 7, Velinskj 6, Umek 12, Cova, Starc 14, Gergic. T.l. 6/21 All. Corbatti.

**LEGA NAZIONALE 35**
**DON BOSCO «B» 66**

**Lega Nazionale:** Cecconi 5, Favento 4, Osvaldini 6, Valli 2, Intemperante 2, Rascioni 2, Bovenzi 6, Fabrio 2, Magro 6, Pasino. T.l. 1/12 All. D'Angeri.

**Don Bosco «B»:** Del Puppo 2, Tam 2, Contu 10, Clark 9, Stoppari 8, Bartoli 4, Savron 6, Annis 2, De Leo 3, Ceper 20, Biloslavo. T.l. 2/4 All. Pistrin.

**STEFANEL «A» 117**
**POGGI BASKET 61**

**Stefanel «A»:** Spadaro 10, Zollia 10, Perini 26, Brazzani 4, Spigaglia 24, Opara 6, Del Vecchio 7, Musto 10, Calzavara 4, Benedetti 4, Marchesich 12. T.l. 9/27 All. Marini.

**Poggi:** Zolia 12, Palombita 9, Brezigar 7, Matcovich, Babich 6, Piazza2, Filippi 3, Scrazzolo, Volpi 14, Giacomi 11. T.l. 5/12 All. Bocchini.

**STEFANEL «B» 97**
**AUTOSANDRA 40**

**Stefanel «B»:** Salvemini 7, Visintin 10, Asselti 2, Vuga 7, Bosich 14, Crasti 9, Iaccarino 4, Del Treppo 6, Godina 8, Gaiofatto 18, Codarin 4, D'Arienzo 8. T.l. 5/18 All. Guidi.

**Autosandra:** Piazza, Busletta 19, Rosso, Colombo 12, Vesnaver, Skerian, Magrini, Scrignar, Sciarrone 9, Berni. T.l. 2/12 All. Pandolfini.

**LATTE CARSO**
**DON BOSCO «A»**
**Rinv.**

**Classifica:** Stefanel «A» 28, Stefanel «B» 26, Don Bosco «B» 18, Poggi Basket, Latte Carso 16, Ricreatori 14, Cicibona 10, Autosandra, Don Bosco «A» 8, Alleanza 6, Lega Nazionale Aurisina 0.

## RAGAZZE

### Nello scontro tra regine la Sgt batte i Ricreatori

Nella quinta giornata di ritorno del campionato ragazze teneva banco il match che metteva di fronte le due regine del tornep: Ginnastica Triestina e Ricreatori. L'incontro ha fatto registrare il successo delle biancocelesti che, così, incrementano il margine di vantaggio proprio sulle concittadine che sono sempre saldamente in seconda posizione. La top-scorer dell'incontro è stata l'ala della Sgt Claudia Russo che ha realizzato 18 punti. Ha ben impressionato anche Rossella Castiglia, dei Ricreatori, con un'attentissima regia. La squadra allenata da Fortuna ha sempre condotto nel punteggio, eccezion fatta per un paio di minuti nel corso del terzo periodo.

La terza formazione triestina ha espugnato senza eccessivi problemi il parquet del Povoletto per 103-32. Le ragazze allenate da Edera hanno disputato praticamente una partita allenamento e nella ripresa, pur con in campo le seconde linee, le biancorosse sono riuscite a incrementare il già cospicuo vantaggio. Nelle file della compagine triestina si sono distinte in particolar modo la Rossitto, preziosissima sotto canestro e autrice anche di 30 punti, e la Pieri, lucidissima in regia.

**p. t.**

**RICREATORI 40**
**SGT 53**

**Ricreatori:** Benvenuti 7, Giovannini, Castiglia 10, Rolli 6, Robles 4, Florean, Venutti 6, Frisenna 1, Gerolami 6. All. Kosuta. Tl: 6/21.

**Sgt:** Flego 4, Di Tommaso, Frasson 5, Donvito 12, Barbo, Cozzolino 4, Oretti, Matkovic 2, De Giorgi 2, Cecchini 7, Russo 18. All. Fortuna. Tl: 3/11.

**POVOLETTO 32**
**CEPAK 103**

**Cepak:** Baici 2, Milocco 2, Pieri 6, Babudri, Gradara, Biagini 4, Rossitto 30, Cepak 6, Zudich I. 18, Cattunar 10, Fava 15, Callegarich 10. All. Edera.

**Gli altri risultati:** Cra Basiliano-Seleco Casarsa 74-42; Lisinco-Sport System 74-77.

**Classifica:** Sgt 28; Ricreatori 22; Libertas Cepak, Lisinco, Team 90 e Cra Basiliano 16; Villanova e Sport System 8; Seleco Casarsa 6; Povoletto 0.

TROFEO DELL'AMICIZIA / ALL'OLIMPIQUE LA PARTITA D'ANDATA

# Piomba un Papin al Milan

CALCIO

## Questa la situazione nelle Coppe europee

### COPPA DEI CAMPIONI

**Detentore: Stella Rossa. Finale: 20 maggio a Londra**

**Prima giornata (27 novembre)**

| | | |
|---|---|---|
| GIRONE A | Anderlecht (Bel)-Panathinaikos (Gre) | 0-0 |
| | SAMPDORIA (Ita)-Stella Rossa (Jug) | 2-0 |
| GIRONE B | Dinamo Kiev (Urs)-Benfica (Por) | 1-0 |
| | Barcellona (Spa)-Sparta Praga (Cec) | 3-2 |

**Seconda giornata (11 dicembre)**

| | | |
|---|---|---|
| GIRONE A | Panathinaikos (Gre)-SAMPDORIA (Ita) | 0-0 |
| | Stella Rossa (Jug)-Anderlecht (Bel) | 3-2 |
| GIRONE B | Sparta Praga (Cec)-Dinamo Kiev (Urs) | 2-1 |
| | Benfica (Por)-Barcellona (Spa) | 0-0 |

**Terza giornata (4 marzo)**

| | | |
|---|---|---|
| GIRONE A | Panathinaikos (Gre)-Stella Rossa (Jug) | 0-2 |
| | Anderlecht (Bel)-SAMPDORIA (Ita) | 3-2 |
| GIRONE B | Benfica (Por)-Sparta Praga (Cec) | 1-1 |
| | Dinamo Kiev (Urs)-Barcellona (Spa) | 0-2 |

**Quarta giornata**

| | | |
|---|---|---|
| GIRONE A | Stella Rossa (Jug)-Panathinaikos (Gre) | 1-0 |
| | SAMPDORIA (Ita)-Anderlecht (Bel) | 2-0 |
| GIRONE B | Sparta Praga (Cec)-Benfica (Por) | 1-1 |
| | Barcellona (Spa)-Dinamo Kiev (Urs) | |

**Quinta giornata: 1.o aprile**

| | |
|---|---|
| GIRONE A | Panathinaikos (Gre)-Anderlecht (Bel) |
| | Stella Rossa (Jug)-SAMPDORIA (Ita) |
| GIRONE B | Benfica (Por)-Dinamo Kiev (Urs) |
| | Sparta Praga (Cec)-Barcellona (Spa) |

**Sesta giornata: 15 aprile**

| | |
|---|---|
| GIRONE A | Anderlecht (Bel)-Stella Rossa (Jug) |
| | SAMPDORIA (Ita)-Panathinaikos (Gre) |
| GIRONE B | Dinamo Kiev (Urs)-Sparta Praga (Cec) |
| | Barcellona (Spa)-Benfica (Por) |

● **REGOLAMENTO**: le due squadre prime in classifica al termine dei rispettivi gironi si incontreranno per la finale in programma il 20 maggio. La classifica, naturalmente, sarà determinata in base ai punti conquistati. A parità di punti saranno adottati, nell'ordine, i seguenti criteri preferenziali: 1) differenza reti; 2) maggior numero di gol segnati; 3) maggior numero di gol segnati in trasferta; 4) differenza reti nei confronti diretti; 5) risultati conseguiti nei primi due turni a eliminazione diretta (e in caso di ulteriore parità a questi risultati verranno applicati nell'ordine indicato gli stessi criteri preferenziali illustrati). In caso di perdurante parità sarà determinato il miglior coefficiente di inizio stagione.

### COPPA DELLE COPPE

**Detentore: Manchester U. Finale: 6 maggio a Lisbona**

| QUARTI DI FINALE | ANDATA | RITORNO |
|---|---|---|
| Werder Brema (Ger)-Galatasaray (Tur) | 2-1 | 1-1 |
| ROMA (Ita)-Monaco (Fra) | 0-0 | 0-1 |
| Atletico Madrid (Spa)-Bruges (Bel) | 3-2 | |
| Feyenoord (Ola)-Tottenham (Ing) | 1-0 | |

### COPPA UEFA

**Detentore: Inter. Finale: 29 aprile e 13 maggio 1992**

| QUARTI DI FINALE | ANDATA | RITORNO |
|---|---|---|
| Bk 1903 (Dan)-TORINO (Ita) | 0-2 | oggi |
| GENOA (Ita)-Liverpool (Ing) | 2-0 | 2-1 |
| Real Madrid (Spa)-Sigma Olomuc (Cec) | 1-1 | |
| Gand (Bel)-Ajax (Ola) | 0-0 | |

MARSIGLIA - Il Milan si è preso un Papin dall'Olimpique Marsiglia nell'incontro di andata del Trofeo dell'Amicizia (il ritorno si disputerà a fine campionato a San Siro). Scherzi a parte, la rete che ha dato la vittoria ai francesi di Tapie è stata siglata dal loro cannoniere che è in procinto di passare proprio alla società rossonera. E' destino quindi che Baresi e soci non riescano a spuntarla a Marsiglia dove l'anno scorso il Milan perse la Coppa dei campioni e purtroppo anche la faccia. Il Milan è fuori dal giro europeo in seguito allo sconcertante comportamento tenuto in quella partita in cui abbandonò il terreno di gioco protestando per la scarsa illuminazione.

[Papin martedì sera ha deviato con un tocco appena percettibile ma decisivo un diagonale scagliato dalla destra dal terzino Boli mettendo così fuori causa il portiere Antonioli, il quale nel primo tempo aveva compiuto un paio di buoni interventi.

La gara è stata quasi sempre piacevole. Le due squadre, come era prevedibile, hanno dato vita a un match equilibrato che il Marsiglia ha fatto suo grazie alla maggiore aggressività. I rossoneri, invece, sono apparsi rilassati e appagati per quello che stanno raccogliendo in campionato. Così si spiega il fatto che la squadra di Capello ha subito un po' troppo l'iniziativa dei locali. Nella ripresa la musica è comunque cambiata. I rossoneri hanno avuto anche due-tre occasioni per sbloccare il risultato ma non sono stati fortunati. Molto bravo in alcune circostanze è stato il portiere Olmeta. Il Milan oltre all'infortunato Gullit (menisco) aveva lasciato in tribuna l'olandese Van Basten e Maldini, due pedine che Capello che preferito non rischiare.

Il Milan è stato danneggiato da un vistoso errore arbitrale quando Olmeta per fermare il lanciatissimo Massaro ha dovuto fermare la palla con le mani fuori dall'area. Il direttore di gara, secondo il nuovo regolamento, avrebbe dovuto espellerlo invece si è limitato a fischiare una punizione dal limite che Rijkaard ha calciato sulla barriera. E veniamo alle ammissioni. A fine partita il presidente del Marsiglia Papin ha finalmente annunciato che Papin la prossima stagione giocherà in Italia «probabilmente nel Milan». E' il classico segreto di Pulcinella. Più imbarazzato il massimo dirigente francese quando si è trattato di parlare di un possibile scambio tra Papin e Van Basten. Tapie ha lasciato intendere che l'idea era perlopiù di stampo propagandistico-elettorale. Boli, invece, potrebbe finire al Napoli. L'euromercato è insomma entrato nel vivo.

Nel Marsiglia da rilevare la prestazione dell'inglese Wadle, un altro giocatore destinato a lasciare l'Olimpique fra pochi mesi. Anche lui potrebbe trovare un ingaggio in Italia nonostante i suoi 31 anni.

v. n.

## Baggio e Schillaci superstar

Anche da Tel Aviv la Juventus continua a lanciare il guanto della sfida al Milan. La squadra di Trapattoni attraversa un grande momento grazie alla buona forma di quei giocatori-cardine che fino a un paio di mesi fa facevano storcere il naso. Baggio e Schillaci hanno dato spettacolo anche contro la rappresentativa israeliana realizzando un gol a testa. Il campionato, insomma, non è ancora finito.

## Presentato il duo Liedholm-Corso

Dopo l'esonero di Eugenio Fascetti, il Verona ha ieri presentato ufficialmente alla stampa il duo - Nils Liedholm e Mario Corso che fino alla conclusione del campionato reggerà il timone della formazione scaligera. Con questo ricambio il presidente del Verona Mazzi spera di poter raggiungere la salvezza.

ARBITRI

## Baldas a Padova

SERIE B. Ancona-Lucchese: Rodomonti di Teramo; Brescia-Taranto: Collina di Bologna; Casertana-Venezia: Felicani di Bologna; Cesena-Udinese: Scaramuzza di Mestre; Lecce-Messina: Boemo di Cervignano; Modena-Reggiana: Ceccarini di Livorno; Padova-Bologna: Baldas di Trieste; Pescara-Palermo: Mughetti di Cesena; Piacenza-Cosenza: Quartuccio di Torre Annunziata; Pisa-Avellino: De Angelis di Civitavecchia.

SERIE C - A. Arezzo-Spal: Della Pietra di Tolmezzo; Baracca Lugo-Como: Russo di Pescara; Carpi-Pro Sesto: Franceschini di Bari; Casale-Pavia: Tombolini di Ancona; Empoli-Siena: Treossi di Forlì; Massese-Chievo: Branzoni di Pavia; Monza-Vicenza: Braschi di Prato; Spezia-Alessandria: Bortoli di Schio; Triestina-Palazzolo: Gambino di Barletta.

SERIE C - B. Acireale-Casarano: Rocchi di Roma; Fano-Barletta: Genovese di Avellino; Giarre-Chieti: Freddi di Sassari; Ischia-Fid. Andria: Farina di Novi; Licata-Monopoli: Bonfrisco di Monza; Nola-Reggina: Bertocci di Genova; Salernitana-Catania: Ciambotti di Empoli; Siracusa-Perugia: Fiori di Ravenna; Ternana-Sambenedettese: Ferro di Verona.

DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO SULLA SERIE B

# A Mattei tre turni

## Il Cesena affronterà l'Udinese senza Lerda e Teodorani

MILANO — Tre giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo della Lega professionisti a Mattei (Udinese), per aver dato un calcio a un avversario e per aver offeso l'arbitro dopo la successiva espulsione durante Udinese-Brescia di domenica scorsa. Il giudice ha squalificato, tutti per una giornata, questi altri 12 giocatori di serie B: Celestini (Avellino), Bellotti (Lecce), Brioschi (Piacenza), Bucciarelli (Palermo), Filippini (Venezia), Gabrieli (Messina), Giusti (Lucchese), Lerda e Teodorani (Cesena), Murelli (Padova), Rotella (Pisa) e Vanoli (Udinese).

Questa settimana il giudice sportivo non ha preso in esame i referti arbitrali relativi alla serie «A», che domenica prossima osserva un turno di riposo.

Le società multate sono Palermo (10 milioni), Avellino (4 milioni più un milione e 300 mila lire), Casertana (un milione e 300 mila) e Pescara (mezzo milione).

L' ammonizione con diffida è stata inflitta a questi giocatori: Fragliasso (Palermo), Bosi (Modena), Petruzzi ed Erbaggio (Casertana), Stringara e De Marco (Avellino), D'Ignazio (Taranto), De Rosa e Napolitano (Cosenza), Manighetti (Piacenza), Vecchiola (Ancona), Franceschetti (Padova), Ferri (Lecce), Nappi e Marronaro (Udinese), Detari e Gerolin (Bologna). Ammonizione e ammenda di 500 mila lire per Protti (Messina).

Ammonizioni: Monti e Dominissini (Reggiana), Biondo (Lecce), Gelsi, Allegri e Savorani (Pescara), Trosce (Bologna), Pepi (Cosenza), Spinelli (Messina), Manzo e Monaco (Casertana), Bortoluzzi (Venezia), Ziliani (Brescia), Pascucci (Lucchese) e Scarafoni (Pisa).

Il giudice sportivo della C1 ha squalificato per due giornate Salice (Siracusa). Per una gara sono stati squalificati Di Pietro (Barletta), Ferri (Ischia Isolaverde), Mascheretti (Palazzolo), Buccioli (Baracca Lugo), Cavezzi (Chieti), D'Anna (Pro Sesto), Pasa (Salernitana), Favi (Acireale), Monáco (Monopoli), Cusatis (Siracusa), Perinelli (Spezia), Labardi (Spal), Conte (Vicenza), Briaschi (Arezzo), Cipriani (Catania), Petrucci (Acireale).

Sono stati ammoniti con diffida Lopez (Vicenza), Protti (Carpi), Pani (Casarano), Moretto (Chievo Verona), Baldacci (Baracca Lugo), Melosi (Pro Sesto), Gautieri (Empoli), Spalletti (Empoli), Biagianti (Arezzo), Schillaci (Fano), Turci (Alessandria), Chiodini (Como), Vincioni (Reggina), D'Agostino (Ischia Isolaverde), Mirabelli (Como), Arrigoni (Monopoli), De Amicis (Chieti), Aresi (Palazzolo), Caruso (Baracca Lugo), Monza (Monza), Baldini (Empoli), Bresciani (Massese), Caliari (Catania), Martinelli (Barletta), Cammarieri (Arezzo), Di Matteo (Ischia Isolaverde).

DILETTANTI

## Sette squalificati tra i triestini

TRIESTE — Sono numerosi questa settimana i dilettanti triestini presenti negli elenchi degli squalificati dal giudice sportivo; considrando i campionati di Eccellenza e Promozione, sono ben sette i giocatori che dovranno saltare il prossimo turno, tutti puniti con una giornata di appiedamento.

Campionato di Eccellenza squalifica per una giornata a seguito di espulsione: Parente (Gemonese), Mattiussi (Fontanafredda), a seguito di quarta ammonizione Sannini (Ronchi), Gerin (San Giovanni), Corba (Tamai), per tre giornate per frase ingiuriosa all'arbitro Straulino (San Daniele).

Campionato di Promozione squalifica per una giornata a seguito di espulsione: Rosin (Pro Cervignano), Travagnin (Juventina), Crocetti (S. Luigi Vivai Busà), Zanin (Flumignano), Roveredo (Pro Aviano); a seguito di quarta ammonizione: Cerri (Pro Cervignano), Crepaldi (Flumignano), Vit (Campoformido), Bertuzzi (Sangiorgina), Mazzilli, Rigonat (Ruda), Mantovani (Fortitudo), Forgarini (Buiese), Casotto (Aquileia), Renda (Arteniese), Bearzi (Union 91), Fratepietro (Costalunga), Krizman (Portuale), Fabbro (Polcenigo), con prima recidiva Gregoris (Pro Cervignano), Fogolin (Juniors), Mauro (San Canzian), Barbieri (Polcenigo); per due giornate a seguito di espulsione: Scarel (Pro Fiumicello), Ellero (Juniors), Bagatin (Costalunga).

Campionato di prima categoria squalifica per una giornata a seguito di espulsione: Bortolato, Frattarallo, Casoni (Don Bosco Pn), Gris (Flaibano), Compara (Edile Adriatica), Zuliani (Basaldella), Coceani (Mossa), Bertolo (Fiume Veneto), Iacuzzo (Rivignano); a seguito di quarta ammonizione: Rainis (Forgaria), Pinatti (Mossa), Zentilin (Pozzuolo), Mitri (Edile Adriatica), Longo (Moraro), Coassin (Spal), Turchetti (Santamaria), Paschetto (Lignano), Merluzzi (Tolmezzo), Sutto (Maranese); con prima recidiva: Mocchiuti (Villesse), Ceccotti (Santamaria), Rosset (Azzanese), Cucchiaro (Tolmezzo); squalifica per due giornate a seguito di espulsione: Marzolla (Santamaria), Butti (Pieris), Gigante (S. Vito al Torre); per avere colpito con un calcio un giocatore a fine gara: Gasparini (Pozzuolo); per tre giornate per bestemmia dopo l'espulsione: Tondolo (Riviera).

LA SQUADRA DEL VATICANO AL «GREZAR»

# *Benedetto sia il pallone*

## E' finita in parità l'amichevole con lo Zaule-Rabuiese

**Le due squadre a centrocampo a conclusione della partita. (Italfoto)**

*TRIESTE - L'autista, il giardiniere e l'elettricista del Papa e un corista della «Sistina» sono già arrivati a Trieste. Sono giunti fin qui, comunque, non per fare da apripista al Santo Padre ma per prendere a calci il pallone, visto che fanno parte della rappresentativa del Vaticano che ieri pomeriggio si è esibita al «Grezar» in un incontro amichevole contro la Zaule-Rabuiese. E'stato proprio il sodalizio di Aquilinia a invitare questa «nazionale» per dare il via in maniera eclatante e sfarzosa ai festeggiamenti organizzati in occasione del 25.o anniversario della società. Le celebrazioni continueranno in seguito con il torneo «Corrente» ( un classico appuntamento per i dilettanti) e il torneo «Cum» per under 18.*

*La squadra del Vaticano ha imposto il pari allo Zaule (1-1) ma il risultato in questo contesto aveva un'importanza relativa. E' stata la molla della curiosità a spiungere invece allo stadio un centinaio di persone che forse pensavano di trovarsi di fronte a uno schieramento di giocatori con il Vangelo e il Rosario in mano. Niente, invece, di tutto questo. L'unica veste talare era quella di don Davide Riscato, padre spirituale della squadra di casa. La compagine approdata a Trieste è composta da personale laico, in prevalenza addetti ai servizi tecnici che curano l'organizzazione delle varie cerimonie religiose e udienze, come ha spiegato il vicepresidente Sebastianelli. I ragazzotti visti all'opera al «Grezar» non hanno una confidenza tale con il pallone da poter ambire a entrare nel circuito «legale» del calcio europeo. «Abbiamo un nostro campionato autonomo a otto squadre e una Coppa. Ogni anno ci concediamo quattro-cinque uscite esterne», sostiene un dirigente. Parolacce e bestemmie sono severamente proibite.*

*Il nuovo presidente Epifanio e il suo staff dirigenziale dello Zaule gongolavano in tribuna. «Se avessimo allestito un'amichevole con una' squadra di serie A slovena l'evento avrebbe destato meno interesse», afferma l'addetto alle pubbliche relazioni Francesco Stocovaz.*

*Lo Zaule sta ormai pensando in grande. I suoi programmi si articolano in tre punti. Il primo obiettivo per la prossima stagione è il salto in Prima categoria. A questo proposito i dirigenti hanno già avviato contatti con giocatori di serie superiore. La società sta anche trattando per assorbire la scuola calcio di una realtà locale già esistente in maniera tale da rivitalizzare il settore giovanile. E' in fase di perfezionamento, infine, un accordo con una società di serie A per avviare un rapporto di collaborazione. Gli intenti sono buoni, aspettiamo ora i risultati.*

ma. cat.

**BASKET** / CAMPIONATO EUROPEO

# Bologna: si va alla 'bella'

## Grande prova della Philips che vincendo a Barcellona è già qualificata

BARCELLONA — Joventut Badalona e Philips Milano, infliggendo un 2-0 a Cibona e Barcellona, sono le uniche due squadre già qualificate per la final four dell'Euroclub, in programma a Istanbul dal 14 al 16 aprile. Stasera il quartetto verrà completato con i due spareggi che oppongono la Knorr al Partizan Belgrado (a Bologna) e l'Estudiantes al Maccabi Tel Aviv (a Madrid). Secondo lo schema deciso dalla Fiba, la vincitrice della gara di Bologna dovrebbe vedersela con la vincitrice di quella di Madrid mentre Joventut e Philips disputerebbero l'altra semifinale. Ma è uno schema valido solo nel caso che le due «promosse» fossero Partizan e Maccabi, in modo da comporre un quartetto di squadre tutte di nazioni diverse. Se invece si qualificassero Knorr o Estudiantes (o tutte e due), diverrebbe operante la regola secondo cui due squadre dello stesso paese si devono affrontare in semifinale: quindi Philips-Knorr (o Partizan) e Joventut-Estudiantes (o Maccabi).

Tredici punti di differenza a Belgrado, mezzo canestro (61-60) a Bologna. La Knorr dimezzata di questi tempi (Morandotti ha visto la partita dalla tribuna, Bon è appena uscito dalla clinica) ha una produzione ridotta di canestri e l'altra sera per vincere ha dovuto costringere anche il Partizan a restare al di sotto dei suoi livelli. C'è riuscita perchè la squadra, tecnicamente monca per la mancanza di ali e anche piuttosto logora, è stata capace ancora una volta di spremere il massimo del suo impegno e della sua capacità di soffrire. Oggi (20.30) ci sarà il terzo e definitivo round per decidere chi andrà alla finale di Istanbul e probabilmente sarà un'altra partita di sofferenza, brutta ed emozionante come quella di martedì. «E' stata una gara di nervi — ha commentato il ct azzurro Gamba — e a qualche giocatore della Knorr, non abituato a certi climi, nel primo tempo sono tremate le mani. E' stato bravissimo Brunamonti, che ha fatto di tutto e soprattutto ha segnato quando gli altri non riuscivano a farlo, ed è stato bravo Wennington, che ha fatto pochi canestri, ma un gran lavoro per la squadra. Un parere per domani sera? Dico Knorr, ma dopo un'altra dura battaglia». E il pronostico è in bilico perchè anche il Partizan ha dato ampia prova di saper lottare e di sapersi reggere sulla difesa. Le trappole preparate da Obradovic, con l'ispirazione di Aza Nikolic, hanno messo nei guai, come ha notato Gamba, soprattutto i meno temprati.

Un traguardo? Sì, ma la qualificazione alla final four di Istanbul per la Philips è un traguardo che adesso diventa soltanto di tappa. Darryl Dawkins lo ha subito ricordato, negli spogliatoi del Sant Jordi, mentre i suoi compagni festeggiavano il successo che aveva consentito di eliminare il Barcellona. Ha alzato indice e medio della mano destra, sembrava il segno di «vittoria» ed invece Baby Gorilla voleva solo indicare un numero: «two more... due ancora prima di far festa».

Barcellona ha rappresentato il momento più significativo di quanto offerto in questa stagione (almeno fino a questo momento) dalla Philips. D'accordo che i blau-grana sono un pò allo sbando, d'accordo che Milano aveva giocato forse meglio in altre occasioni, tipo Badalona, Mai però aveva offerto prestazioni di questo livello in circostanze decisive e contro un avversario che, se non altro, aveva dalla sua oltre 13 mila spettatori e la forza della disperazione. «E' vero — ammette Mike D'Antoni, soddisfatto — è stata la prima occasione importante della stagione in cui abbiamo giocato bene tatticamente».

E prosegue: «E' stata forse la prima volta in cui abbiamo messo insieme tutto quello che serve per fare una grande squadra. Freddezza nei momenti più delicati, grande intensità difensiva, buone scelte di tiro». L'ennesima dimostrazione che questa Philips — almeno nell'Euroclub — riesce a giocare meglio in trasferta che in casa. Dal 12 dicembre (Madrid, contro l'Estudiantes) non ha più perso una partita fuori casa, il bilancio complessivo, nella manifestazione continentale, è di 7 vittorie su 9 gare disputate all'estero. «Forse in trasferta abbiamo meno pressione addosso ma, se riusciamo a mantenere la stessa lucidità, possiamo fare altrettanto bene in casa» afferma D'Antoni. Nella città olimpica, comunque, Pittis, Riva e Pessina — i tre giocatori Philips che sono nel giro della Nazionale — hanno giocato con furore.

Pittis, in particolare, ha disputato una partita straordinaria. «Non mi piace dare il merito a uno o all'altro — spiega D'Antoni — ma se devo proprio fare un nome, dico Pittis».

Risultati dei quarti di finale del campionato europeo.

Knorr Bologna (Ita) Partizan Belgrado 61-60 (65-78); Barcellona (Spa) - Philips Milano (Ita) 71-86 (79-80); Estudiantes Madrid (Spa) - Maccabi (Isr) 98-74 (97-98); Badalona (Spa) - Cibona Zagabria (Cro) 92-67 (73-68).

Nella finale di Coppa Europa giocata a Nantes (Fra), il Real Madrid (Spa) ha battuto il Paok di Salonicco (Gre) per 65 a 63.

COPPA KORAC

### Un Messaggero travolgente

**86-99**

SCAVOLINI: Workman 20, Gracis 12, Magnifico 9, Boni, Daye 27, Calbini 3, Zampolini 2, Costa 4, Grattoni 9. Non entrato: Cognolato.
IL MESSAGGERO: Mahorn 12, Bargna, Fantozzi 13, Premier 16, Avenia 13, Niccolai 23, Radja 17, Attruia 5. Non entrati: Croce e Lulli.
ARBITRI: Davydof (Csi) e Rems (Slo).
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 22/30, Il Messaggero 20/25; tiri da tre punti: Scavolini 6/13 (Workman 2/4, Magnifico 0/1, Daye 2/4, Calbini 1/1, Grattoni 1/3); Il Messaggero 9/13 (Fantozzi 2/2, Premier 2/4, Avenia 1/2, Niccolai 3/4, Attruia 1/1). Usciti per cinque falli: Attruia al 35'28", Magnifico al 36'42", Fantozzi al 36'47", Gracis al 37'29". Spettatori 4.500.

Il Messaggero ha conquistato la Coppa Korac battendo nella finale di ritorno la Scavolini Pesaro per 99-86.

**CICLISMO** / TIRRENO-ADRIATICO

# La corsa dei mari vinta da Sorensen

SAN BENEDETTO — Sul gradino più alto del podio, assieme al vincitore di giornata Breukink, va il biondo Sorensen, uno con una faccia pulita poco adatta alle fatiche di chi va in bicicletta. In passato gli occhi azzurri e l'aria da fotomodello gli hanno permesso di fare breccia nei cuori di molte ammiratrici, ma in questo momento pensa solo al ciclismo. Ha parecchie rivincite da prendersi contro la sorte che l'anno scorso lo ha privato di una probabile vittoria in coppa del mondo. Quella spalla rotta al Tour de France si è infatti tramutata in una ferita che gli brucia ancora dentro, per smaltire la delusione ha deciso di vincere il più possibile. Per ora si mette in tasca questa corsa dei due mari, dove oltre alla classifica finale si è aggiudicato la tappa di Frosinone. Ora aspetta la Milano-Sanremo con la prospettiva di dover dividere la leadership dell' ariostea con un argentin in forma strepitosa, un Golz sempre pericoloso ed un Cassani che potrebbe fare il gregario umile solo a parole, anche se ha annunciato di aver già fatto pace con Argentin. E Gianni Bugno? Il campione del mondo, decisamente più acclamato dalle folle durante questi otto giorni di Tirreno-Adriatico, nella crono conclusiva prepara la Milano-Sanremo pedalando senza troppo impegno, mentre Maurizio Fondriest nemmeno prende il via.

Il trentino non riesce a smaltire i postumi di un'intossicazione alimentare che lo ha colpito al Giro della Campania, ed ora è fortemente in dubbio anche la sua presenza, sabato prossimo, alla partenza della prima prova di quella coppa del mondo di cui è detentore. Un avversario in meno da tenere d'occhio per chi punta alla classica di primavera, dove i pretendenti saranno molti e qualificati. Tra quelli che questa Tirreno-Adriatico impone all'attenzione ci sono anche Colagè, Roche, Rooks, Marc Madiot, il russo Eckimov ed il pupillo di Merckx, Edwig Van Hooydonck.

Ordine d'arrivo della ottava tappa della Tirreno-Adriatico, una cronometro individuale di km.18,300: 1) Breukink (Ola-Pdm) in 22'44" alla media oraria di 48.299 km/h; 2) Sorensen (Dan-Ariostea) a 20"; 3) Alcala (Mex-Pdm) a 23"; 4) Vanderaerden (Bel) a 31"; 5) Ekimov (Csi) a 34"; 6) Maassen (Ola) a 38"; 7) Jeker (Svi) a 42"; 8) Brochard (Fra) a 48"; 9) Svorada (Cec) a 50"; 10) Jaskula (Pol) a 51".

Classifica generale finale della 27.a tirreno-adriatico: 1) Rolf Sorensen (Dan-Ariostea) km.1166,8 in 31h5'54"; 2) Raul Alcala (Mex) a 13"; 3) Fabian Jeker (Svi) a 34"; 4) Andrea Chiurato (Ita) a 1'06"; 5) Davide Cassani (Ita) a 1'08"; 6) Beat Zberg (Svi) a 1'15"; 7) Laurent Brochard (Fra) a 1'16"; 8) Stephen Roche (Irl) a 1'22"; 9) Gianluca Pierobon (Ita) a 1'28"; 10) Leonardo Sierra (Ven) a 1'39"; 11) Viatcheslav Ekimov (Csi) a 1'44"; 12) Jos Van Aert (Ola) a 1'54"; 13) Francois Simon (Fra) a 2'06"; 14) Janus Kuum (Nor) a 2'18"; 15) Zbigniew Spruch (Pol) a 2'22"; 16) Heins Imboden (Svi) a 2'24"; 17) Giuseppe Petito (Ita) a 2'26"; 18) Stefano Colagè (Ita) a 2'33"; 19) Udo Bolts (Ger) a 3'22"; 20) Gerard Ruè (fra) a 3'42".

**SCI** / COPPA DEL MONDO

# *L'epilogo a Crans Montana*

## Tomba deciso ad onorare sino all'ultimo la stagione del duello con Accola

*CRANS MONTANA — La Coppa del Mondo di sci alpino torna in Europa per il gran finale. Fino a domenica, a Crans Montana — 1.500 metri di quota, nel Vallese — sono infatti in programma le ultime quattro gare della manifestazione: si comincerà alle 10 di oggi con il superG femminile, per proseguire poi, nei giorni successivi, con il gigante maschile, il gigante femminile e lo slalom maschile. Una «quattro giorni» che si preannuncia combattuta e spettacolare, anche se ormai quasi completamente priva di interesse per quanto riguarda la vittoria nella classifica generale assoluta. Paul Accola ha infatti ormai da tempo conquistato la Coppa, giusto premio per una stagione che — a parte la deludente parentesi olimpica — l'ha sempre visto tra i protagonisti e l'ha portato alla ribalta internazionale come lo sciatore più «polivalente», capace cioè di fare punti in tutte le specialità. Non ancora matematicamente assegnato invece il trofeo per quanto riguarda le donne, perché l'austriaca Petra Kronberger ha «soltanto» 194 punti di vantaggio sulla francese Carole Merle. Mancando due gare alla conclusione (con 200 punti teoricamente disponibili), l'austriaca non ha ancora la certezza di aver conquistato la sua terza Coppa consecutiva.*

*Si tratta però di un discorso soprattutto accademico perché pare impossibile non tanto che la Merle possa vincere entrambe le competizioni, ma che la Kronberger non riesca ad arrivare almeno 24.a in una di esse. Chiuso quindi in pratica il discorso per la vittoria nella classifica generale, la lotta riguarderà tre delle quattro specialità in cui si gareggia a Crans Montana: e ad una di queste sarà direttamente interessato anche Alberto Tomba.*

*Nello slalom di domenica, il bolognese sarà impegnato soltanto alla ricerca di un successo destinato a fargli concludere nel migliore dei modi una stagione già eccezionale (sette vittorie in Coppa, una alle Olimpiadi e soltanto due volte fuori dal podio) perché già da tempo la coppa di cristallo di questa specialità è sua. Dovrà invece aspettare la conclusione della gara di venerdì per sapere se sarà suo anche il trofeo di gigante, un obiettivo al quale — l'ha più volte ripetuto — non vuole affatto rinunciare, se non altro per dimostrare che, per slalom e gigante, il re della Coppa è soltanto lui. I 71 punti di vantaggio sull'elvetico Hans Pieren, uno sciatore che in questa stagione non ha vinto nemmeno una gara di Coppa, sembrano sufficienti per metterlo al riparo da spiacevoli sorprese; infatti, anche se lo svizzero facesse un'eccezione (cioè vincesse) a Tomba basterebbe piazzarsi 11.o per mantenere il primo posto in classifica.*

*Per l'azzurro, le due gare svizzere avranno anche un altro motivo di particolare interesse, quello di poter surclassare Accola in patria e davanti al suo pubblico. Tomba non gareggia dal primo marzo quando, nella giapponese Morioka, si piazzò soltanto 15.o nel suo deludente esordio stagionale in superG; il bolognese, si è però allenato a fondo in Val di Fassa e l'altra sera, in anticipo rispetto alle sue abitudini, è arrivato a Crans. Stamane si è allenato in gigante e nel pomeriggio si è poi recato in gita ad Adelboden. Con Tomba, i primi azzurri ad arrivare a Crans, sono stati Patrick Holzer, Luca Pesando e Roberto Spampatti.*

*Gustavo Thoeni deciderà probabilmente oggi se continuare o meno a fare l'allenatore di Alberto Tomba. L'ex campione di sci si incontrerà infatti con il presidente della federazione italiana sport invernali Carlo Valentino — il cui arrivo a Crans Montana, per l'ultima tappa della Coppa del Mondo, è previsto ieri sera — per discutere il rinnovo del suo contratto. Salvo imprevisti, verrà raggiunto un accordo che prevederà un ritocco del compenso (attualmente sui 60-70 milioni annui) e anche qualche altro punto riguardante soprattutto una più precisa organizzazione del lavoro e degli impegni. Thoeni non ha voluto scendere nei particolari né confermare o smentire le notizie che danno per scontato un rinnovo dell'accordo; eventualità questa più volte auspicata sia da Tomba sia da Valentino. E' però apparso sereno ed ottimista.*

**NUOTO** / ASSOLUTI INDOOR A FIRENZE

# A caccia del «tempo»

## Il triestino Braida all'inseguimento del limite per Barcellona

FIRENZE — E adesso bisogna nuotare veramente forte. I Campionati italiani indoor di nuoto che iniziano oggi a Firenze (per concludersi domenica), hanno il compito di delineare la squadra che parteciperà alle Olimpiadi di Barcellona. La Federazione italiana nuoto ormai si è affezionata a un criterio di selezione che sembra accontentare un po' tutti: vengono stilate due tabelle, una rigorosa (tabella A) e un'altra più morbida (tabella B) che è valida solo nella gara conclusiva della stagione, ai «Sette Colli». Chi vuole, fin d'ora, conquistarsi il biglietto per Barcellona dovrà comunque fare grandi cose e nuotare su livelli di assoluto valore mondiale all'inizio di stagione in vasca da 50 metri. In effetti fino a oggi i risultati italiani in vasca piccola (da 25 metri) sembrano estremamente promettenti. Luca Sacchi ha perfino fatto un record mondiale nei 400 misti (4'08"77) e per lui il tempo limite dovrebbe essere solo una formalità; Cristina Sossi ha vinto la World Cup (conclusasi a Parigi), mentre un buon numero di record italiani (sempre in vasca piccola) si è affollato in questo inizio di stagione. Ha cominciato il redivivo Battistelli nei 200 dorso (1'56"89), e hanno continuato Francesco Postiglione nei 200 rana (2'12"86), Emanuele Merisi nei 100 dorso (55"47) e Lorenza Vigarani nei 200 dorso (2'12'03) e nei 100 dorso (1'02"15). Il problema, a questo punto, è ripetere o avvicinare questi tempi in vasca lunga (da 50 metri) per staccare il fatidico biglietto per Barcellona. Sulle condizioni di Giorgio Lamberti c'è ancora un certo mistero perché fino a oggi è stato frenato da vari malanni, ma è impensabile che qualche influenza possa pregiudicare le sue prestazioni nell'anno olimpico. Le premesse, comunque, per la squadra sembrano sostanzialmente favorevoli.

In questa vigilia di selezione olimpica c'è anche il triestino Marco Braida che si gioca a Firenze un pezzo di Barcellona. «Sarebbe importante — ha detto Braida prima di partire per Firenze — riuscire a fare subito il tempo limite e potersi poi dedicare con tranquillità alla preparazione per le Olimpiadi». L'atleta rossoalabardato dovrebbe nuotare i 200 delfino sotto i 2'00"69 (tabella A), mentre per i «Sette Colli» a metà giugno basteranno 2'01"49 (tabella B), ma è chiaro che ottenere subito il tempo limite vorrebbe dire allenarsi per raggiungere qualcosa di più che una semplice presenza a Barcellona (agli Europei di Atene è arrivato quarto...). A Firenze ci saranno anche altri triestini, ma le loro prospettive sono di ben diverso livello. Mentre il giovane Maurizio Tersar, pur avendo il tempo limite, ha optato per i Campionati italiani giovanili, cercheranno di conquistarsi una finale agli assoluti Ivana Siega nella rana e Dino Sorini nel fondo e nel mezzofondo. I due atleti dell'Edera sembrano avere le carte in regola per raccogliere questi obiettivi che rimangono pur sempre una bella soddisfazione.

**Franco Del Campo**

## BORSA

**1004 (+1,31)** Rialzo tecnico dopo la lunga serie di sedute al ribasso. Ricoperture hanno favorito il recupero delle grandi holding. Assicurativi in rialzo generale. Particolarmente seguiti i titoli di De Benedetti.

## DOLLARO

**1242,12 (-0,38%)** Dollaro in ribasso ai fixing europei sulla scia dell'accentuata flessione registrata martedì sui mercati Usa. La divisa statunitense è apparsa tuttavia in ripresa.

## MARCO

**752,43 (-0,03%)** Il recupero nei confronti del marco ha alleviato le tensioni che si stavano costruendo intorno alla lira nella delicata fase pre-elettorale. Bankitalia sempre vigile sul cambio. Vendite speculative in calo.

## BORSA DI MILANO

| Titoli | Chius. | Var. % |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI AGRICOLE** | | |
| Ferraresi | 32880 | 0.00 |
| Eridania | 6750 | 1.35 |
| Eridania r nc | 5199 | 0.46 |
| Zignago | 5835 | 0.00 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Abeille | 114200 | 1.92 |
| Alleanza | 12840 | 2.64 |
| Alleanza r nc | 12450 | 2.26 |
| Assitalia | 7880 | 2.54 |
| Ausonia | 684 | 0.74 |
| Fondiaria | 32610 | 0.77 |
| Generali As | 29795 | 1.15 |
| La Fond Ass | 12400 | -1.04 |
| Previdente | 14600 | 0.90 |
| Latina Or | 5751 | 0.72 |
| Latina r nc | 3250 | 4.50 |
| Lloyd Adria | 12270 | 1.57 |
| Lloyd r nc | 9170 | 1.11 |
| Milano O | 12890 | 3.00 |
| Milano r nc | 6300 | 1.37 |
| Ras r nc | 13000 | 0.46 |
| Sai | 15550 | 3.01 |
| Sai r nc | 8670 | 1.29 |
| Subalp Ass | 10720 | 2.98 |
| Toro Ass Or | 20200 | 0.90 |
| Toro Ass priv. | 10640 | -0.09 |
| Toro r nc | 10300 | 2.59 |
| Unipol | 16000 | -0.12 |
| Unipol priv. | 7200 | 0.70 |
| Vittoria As | 7220 | 0.49 |
| W Gener 91 | 23500 | 0.51 |
| **BANCARIE** | | |
| Bca Agr Mi | 10400 | 1.46 |
| Comit r nc | 3245 | 2.59 |
| Bca Legnano | 5600 | -0.80 |
| B. Fideuram | 991 | 0.92 |
| Bca Mercant | 6640 | 0.76 |
| Bna priv. | 2022 | 0.05 |
| Bna r nc | 1365 | 1.04 |
| Bna | 5200 | -0.10 |
| Bnl Qte r nc | 12310 | -0.40 |
| Bca Toscana | 3250 | 0.46 |
| Amb | Rp1lg91 | 2290 |
| Bco Ambr Ve | 3960 | 0 53 |
| B Ambr Ve r nc | 2440 | 1.71 |
| B Chiavari | 3400 | -2.86 |
| Bco Di Roma | 2147 | 0.33 |
| Larlano | 4570 | -0.65 |
| Bco Napoli | 3021 | 0.03 |
| B Nap r nc N | 1705 | 1.37 |
| B S Spirito | 2240 | 0.00 |
| B Sardegna | 19369 | 0.62 |
| Cr Varesino | 5050 | 3.06 |
| Cr Var r nc | 2890 | -2.86 |
| Cred It | 1975 | 3.95 |
| Cred It r nc | 1785 | 4.82 |
| Credit Comm | 3150 | 0.96 |
| Credito Fon | 5580 | -1.24 |
| Cr Lombardo | 2513 | 2.11 |
| Interban priv. | 28000 | -3.45 |
| Mediobanca | 14040 | 2.11 |
| W Spirito A | 389 | -1.77 |
| W Spirito B | 168 | 0.00 |
| **CARTARIE EDITORIALI** | | |
| Burgo | 7820 | 0.51 |
| Burgo priv. | 9011 | -1.52 |
| Burgo r nc | 9990 | 8.94 |
| Sottr-binda | 621 | -0.16 |
| Fabbri priv. | 5180 | 0.78 |
| Ed La Repub | 3250 | -0.91 |
| L'espresso | 5300 | -0.93 |
| Mondadori E | 6750 | 0.75 |
| Mond Ed Rnc | 3230 | -2.12 |
| Poligrafici | 4971 | 0.00 |
| **CEMENTI CERAMICHE** | | |
| Cem Augusta | 3560 | 4.71 |
| Cem Bar Rnc | 6400 | 3.23 |
| Ce Barletta | 9450 | 2.94 |
| Merone r nc | 2275 | 0.44 |
| Cem. Merone | 4980 | 2.05 |
| Ce Sardegna | 9390 | -0.21 |
| Cem Sicilia | 9600 | 0.00 |
| Cementir | 2258 | 1.03 |
| Italcemen r nc | 10030 | 1.21 |
| Unicem | 9500 | 0.00 |
| Unicem r nc | 6731 | 0 54 |
| W Cem Mer | 1940 | -7.62 |
| W Cem Mer r nc | 860 | -0.58 |
| **CHIMICHE IDROCARBURI** | | |
| Alcatel | 4271 | -0.63 |
| Alcate r nc | 2521 | -1.14 |
| Auschem | 1720 | 0.88 |
| Auschem r nc | 1525 | 0.00 |
| Boero | 6260 | 0 00 |
| Caffaro | 665 | 4.72 |
| Caffaro r nc | 660 | 1.85 |
| Calp | 3835 | 0.92 |
| Enichem | 1200 | 0.84 |
| Enichem Aug | 1410 | 2.77 |
| Fab Mi Cond | 2145 | 0.70 |
| Fidenza Vet | 1810 | 9.70 |
| Marangoni | 2650 | 8.16 |
| Montefibre | 760 | 0.26 |
| Montefib r nc | 665 | 2.31 |
| Perlier | 860 | 1.18 |
| Pierrel | 1725 | 4.23 |
| Pierrel r nc | 780 | 2.63 |
| Pirelli Spa | 1197 | 0.59 |
| Pirel r nc | 850 | 2.41 |
| Recordati | 9020 | 0.78 |
| Record r nc | 5403 | 0.06 |
| Saffa | 6800 | 0.89 |
| Saffa r nc | 5500 | 0.36 |
| Saffa r nc | 6740 | 0.00 |
| Saiag | 2055 | -0.24 |
| Saiag r nc | 1227 | -1.84 |
| Snia Bpd | 1220 | 2.95 |
| Snia r nc | 875 | 1.16 |
| Snia r nc | 1180 | 1.72 |
| Snia Fibre | 860 | 0.00 |
| Snia Tecnop | 4680 | 0.65 |
| Sorin Bio | 5270 | 0.27 |
| Tel Cavi Rn | 8145 | 1.12 |
| Teleco Cavi | 11620 | 0.69 |
| Vetreria It | 4999 | -0.42 |
| War Italgas | 950 | 1.50 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente | 6670 | 1.06 |
| Rinascen priv. | 3500 | 0.72 |
| Rinasc r nc | 3797 | 1.39 |
| Standa | 29350 | 0.00 |
| Standa r nc P | 5895 | -1.17 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia Ca | 720 | -0.21 |
| Alitalia priv. | 585 | -0.85 |
| Alital r nc | 670 | 2.13 |
| Ausiliare | 9700 | 1.89 |
| Autostr Pri | 1085 | 0.28 |
| Auto To Mi | 10350 | 2.48 |
| Costa Croc. | 2290 | 2.05 |
| Costa r nc | 1530 | 2.55 |
| Italcable | 5500 | 3.77 |
| Italcab r nc | 4340 | 5.47 |
| Nai Nav Ita | 901 | 3.56 |
| Nai-na Lg91 | 860 | 5.01 |
| Sip r nc | 1315 | 0.31 |
| Sirti | 10500 | 2.34 |
| W Sip 9194 | 85,5 | 3.32 |
| **ELETTROTECNICHE** | | |
| Abb Tecnoma | 2955 | 0.34 |
| Ansaldo | 3480 | 0.37 |
| Edison | 4120 | 1.73 |
| Edison r nc P | 3780 | -0.53 |
| Elsag Ord | 4530 | 0.00 |
| Gewiss | 9470 | 1.72 |
| Saes Getter | 5050 | 2.00 |
| Sondel Spa | 1235 | 1.98 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Acq Marcia | 186 | -7.46 |
| Acq Marc r nc | 187 | -1.58 |
| Avir Finanz | 7014 | -1.21 |
| Bastogi Spa | 141 | -5.37 |
| Bon Si Rpcv | 10300 | 3.31 |
| Bon Siele | 30000 | 8.50 |
| Bon Siele r nc | 5030 | 0.38 |
| Breda Fin | 311 | 0.32 |
| Brioschi | 590 | 4.98 |
| Buton | 2620 | -2.78 |
| C M I Spa | 3960 | -1.00 |
| Camfin | 2950 | 3.15 |
| Cir r nc | 846 | 0.12 |
| Cir r nc | 1730 | -1.70 |
| Cofide r nc | 847 | 0.71 |
| Cofide Spa | 1945 | 1.83 |
| Comau Finan | 1415 | 0.00 |
| Editoriale | 3030 | -0.66 |
| Ericsson | 39950 | 2.44 |
| Euromobilia | 4250 | -1.16 |
| Euromob r nc | 1800 | 1.69 |
| Ferr To-nor | 1205 | 6.64 |
| Fer Fi r nc | 1220 | 1.67 |
| Fidis | 4612 | 2.04 |
| Fimpar r nc | 485 | -0.41 |
| Fimpar Spa | 904 | 4.87 |
| Fin Pozzi | 276 | 0.00 |
| Fin Pozzi r nc | 441 | 0.00 |
| Finart Aste | 4050 | -1.10 |
| Finarte priv. | 1190 | 3.03 |
| Finarte Spa | 3285 | 1.51 |
| Finarte r nc | 935 | 0.54 |
| Finrex | 1298 | -0.15 |
| Finrex r nc | 1250 | -1.19 |
| Fiscamb H r nc | 1950 | 0.00 |
| Fiscamb Hol | 2420 | -2.42 |
| Fornara | 742 | -1.07 |
| Fornara Pri | 582 | -0.85 |
| Gaic | 1479 | 2.07 |
| Gaic r nc Cv | 1411 | 0.00 |
| Gemina | 1209 | 2.46 |
| Gemina r nc | 1116 | -0.36 |
| Gerolimich | 105 | 2.44 |
| Gerolim r nc | 88 | -1.40 |
| Gim | 4620 | 8.20 |
| Gim r nc | 1801 | 1.24 |
| Ifi priv. | 12590 | 2.36 |
| Ifil Fraz | 4820 | -0.31 |
| Ifil r nc Fraz | 2700 | 2.94 |
| Intermobil | 1980 | 0.00 |
| Isefi Spa | 1123 | 0.90 |
| Isvim | 13200 | -0.08 |
| Italmobilia | 60720 | 2.92 |
| Italm r nc | 38400 | 1.05 |
| Kernel r nc | 624 | 0.00 |
| Kernel Ital | 317 | -0.31 |
| Mittel | 1420 | 0.07 |
| Montedison | 1383 | 1.62 |
| Monted r nc | 963,5 | 0.36 |
| Monted r nc Cv | 1550 | 0.00 |
| Parmal Lg91 | 9850 | 1.03 |
| Parmalat Fi | 10189 | 0.98 |
| Part r nc | 920 | 2.22 |
| Partec Spa | 1465 | 1.03 |
| Pirelli E C | 4375 | 1.74 |
| Pirel E C r nc | 1520 | 0 00 |
| Premafin | 11440 | 4.00 |
| Raggio Sole | 2391 | 0.38 |
| Rag Sole r nc | 1401 | -0 78 |
| Riva Fin | 6300 | -1.10 |
| Santavaler | 1393 | 0.00 |
| Schiapparel | 516 | 1.18 |
| Serfi | 5651 | 1.09 |
| Sifa | 1200 | 1.69 |
| Sifa Risp P | 1120 | 0.99 |
| Sisa | 1183 | 1.11 |
| Sme | 3460 | 1.47 |
| Smi Metalli | 770 | 0 92 |
| Smi r nc | 691 | 0.73 |
| So Pa F | 2835 | -0.18 |
| So Pa F r nc | 1670 | 0.00 |
| Sogefi | 2390 | -1.24 |
| Stet | 2185 | 1.82 |
| Stet r nc | 1990 | 2.31 |
| Terme Acqui | 2010 | 0.15 |
| Acqui r nc | 760 | 8.11 |
| Trenno | 3583 | 0.08 |
| Tripcovich | 6260 | 0.89 |
| Tripcov r nc | 2850 | 5.17 |
| Unipar | 750 | 5.63 |
| Unipar r nc | 942 | 0.00 |
| War Mittel | 445 | 5.45 |
| W Italmo Rn | 42740 | 0 56 |
| **IMMOBILIARI EDILIZIE** | | |
| Aedes | 15270 | -0.07 |
| Aedes r nc | 6660 | -0.60 |
| Attiv Immob | 3631 | 0.86 |
| Calcestruz | 15190 | -0.07 |
| Caltagirone | 3580 | 1.27 |
| Caltag r nc | 3000 | 3.27 |
| Cogefar-Imp | 3690 | 1.37 |
| Cogef-imp r nc | 2655 | 1.92 |
| Del Favero | 2300 | 1.55 |
| Gabetti Hol | 1930 | 0.52 |
| Gifim Spa | 2530 | -0.78 |
| Gifim r nc | 2000 | -1.72 |
| Grassetto | 9890 | 1.64 |
| Imm Metanop | 1990 | 0.00 |
| Risanam r nc | 27000 | 0.00 |
| Risanamento | 57195 | 0.00 |
| Sci | 2565 | -1.54 |
| Vianini Ind | 1200 | 0.00 |
| Vianini Lav | 4205 | 0.60 |
| **MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE** | | |
| Alenia Aer | 1936 | 1.84 |
| Danieli E C | 7099 | 1.27 |
| Danieli r nc | 4632 | 0.13 |
| Data Consys | 2299 | 5.46 |
| Faema Spa | 3900 | 0.00 |
| Fiar Spa | 8650 | 0.00 |
| Fiat | 4846 | 1.17 |
| Fiat r nc | 3635 | 1.54 |
| Fisia | 2001 | 0.00 |
| Fochi Spa | 12110 | 0.92 |
| Franco Tosi | 24050 | 0.21 |
| Gilardini | 2720 | 2.22 |
| Gilard r nc | 2430 | 5.65 |
| Ind. Secco | 1160 | -0.85 |
| I Secco r nc | 1257 | -0.16 |
| Magneti r nc | 681 | 3.18 |
| Magneti Mar | 680 | 2.26 |
| Mandelli | 7189 | 0.00 |
| Merloni | 2212 | 0.55 |
| Merloni r nc | 1005 | -2.43 |
| Necchi | 1170 | -0.85 |
| Necchi r nc | 1482 | 0.00 |
| N. Pignone | 4150 | 0.00 |
| Olivetti Or | 2913 | 2.86 |
| Olivetti priv. | 2350 | -2.04 |
| Olivet r nc | 1879 | -0.58 |
| Pininf r nc | 11690 | -0.09 |
| Pininfarina | 11690 | 0.00 |
| Rejna | 9410 | 0.00 |
| Rejna r nc | 31750 | 0.00 |
| Rodriquez | 6240 | 2.04 |
| Safilo Risp | 10500 | 0.00 |
| Safilo Spa | 7835 | 1.29 |
| Saipem | 1640 | 2.24 |
| Saipem r nc | 1420 | 0.64 |
| Sasib | 6862 | 0.10 |
| Sasib priv. | 6900 | 0.00 |
| Sasib r nc | 5049 | -0.02 |
| Tecnost Spa | 1952 | 0.77 |
| Teknecomp | 442 | -0.45 |
| Teknecom r nc | 431 | 1.41 |
| Valeo Spa | 3610 | 0.00 |
| Westinghous | 30000 | -1.64 |
| Worthington | 2190 | -0.45 |
| **MINERARIE METALLURGICHE** | | |
| Dalmine | 397 | 0.00 |
| Eur Metalli | 735 | 6.37 |
| Falck | 5710 | -0.09 |
| Falck r nc | 6150 | 0.00 |
| Maffei Spa | 2560 | -4.48 |
| Magona | 6160 | -5.23 |
| **TESSILI** | | |
| Bassetti | 10778 | 0.82 |
| Cantoni Itc | 3980 | -1.73 |
| Cantoni Nc | 3000 | 0.00 |
| Centenari | 255 | 0.00 |
| Cucirini | 1171 | -7.06 |
| Eliolona | 2390 | -5.53 |
| Linif 500 | 600 | 2.56 |
| Linif r nc | 540 | -1.28 |
| Rotondi | 855 | 0.00 |
| Marzotto | 6635 | 0.53 |
| Marzotto Nc | 4650 | 0.00 |
| Marzotto r nc | 7200 | -4.00 |
| Olcese | 1643 | 0.12 |
| Ratti Spa | 3366 | 0.48 |
| Simint | 4250 | 0 00 |
| Simint priv. | 2518 | 2.36 |
| Stefanel | 4049 | -0.76 |
| Zucchi | 12175 | 1.29 |
| Zucchi r nc | 7790 | -2.63 |
| **DIVERSE** | | |
| De Ferrari | 7600 | 0.13 |
| De Ferr r nc | 2380 | 0.00 |
| Bayer | 221300 | 0.55 |
| Ciga | 1720 | 0.58 |
| Ciga r nc | 1220 | 5.17 |
| Con Acq Tor | 14600 | 2.82 |
| Jolly Hotel | 9760 | 1.66 |
| Jolly H-r P | 19100 | 0.53 |
| Pacchetti | 502 | 0.00 |
| Unione Man | 2495 | -0.20 |
| Volkswagen | 275200 | -0.04 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Chius. | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Bca Agr Man | 95800 | 94700 | 1.16 |
| Briantea | 11900 | 12000 | -0 83 |
| Siracusa | 17830 | 17600 | 1 31 |
| Bca Friuli | 11980 | 11980 | 0 00 |
| Gallaratese | 11610 | 11610 | 0 00 |
| Pop Bergamo | 16160 | 16010 | 0 94 |
| Pop Com Ind | 16600 | 16600 | 0 00 |
| Pop Crema | 42220 | 42100 | 0 29 |
| Pop Brescia | 7615 | 7630 | -0 20 |
| Pop Emilia | 99550 | 99640 | -0 09 |
| Pop Intra | 10000 | 9990 | 0.10 |
| Lecco Raggr | 7380 | 7385 | -0 07 |
| Pop Lodi | 13500 | 13350 | 1.12 |
| Luino Vares | 15885 | 15875 | 0 06 |
| Pop Milano | 5750 | 5677 | 1 29 |
| Pop Novara | 14200 | 13250 | 7.17 |
| Pop Sondrio | 60850 | 60600 | 0 41 |
| Pop Cremona | 7535 | 7410 | 1.69 |
| Pr Lombarda | 3000 | 3000 | 0 00 |
| Prov Napoli | 5350 | 5300 | 0 94 |
| B Ambr Sud | 4805 | 4790 | 0.31 |
| Broggi Izar | 1500 | 1511 | -0.73 |
| Calz Varese | 330 | 315 | 4 76 |
| Cibiemme Pl | 620 | 590 | 5.08 |
| Con Acq Rom | 125 | 121 | 3 31 |
| Cr Agrar Bs | 6050 | 6050 | 0 00 |
| Cr Bergamas | 14200 | 14200 | 0 00 |
| C Romagnolo | 15250 | 15320 | -0.46 |
| Valtellin. | 13340 | 13310 | 0 23 |
| Creditwest | 7650 | 7650 | 0.00 |
| Ferrovie No | 8000 | 8000 | 0 00 |
| Finance | 45600 | 45000 | 1 33 |
| Finance Pr | 39500 | 40000 | -1 25 |
| Frette | 9020 | 9550 | -5 55 |
| Ifis Priv | 1110 | 1110 | 0.00 |
| Inveurop | 1860 | 1840 | 1.09 |
| Ital Incend | 144400 | 144300 | 0 07 |
| Napoletana | 6750 | 6790 | -0 59 |
| Ned Ed 1849 | 1273 | 1279 | -0 47 |
| Ned Edif Ri | 1630 | 1620 | 0.62 |
| Nedso | 17 | 19 | -10 53 |
| Sifir Priv | 2040 | 2040 | 0.00 |
| Bognanco | 457 | 450 | 1 56 |
| w b mi fb93 | 390 | 425 | -8 24 |
| zerowatt | 5930 | 5930 | 0.00 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Titoli | Odier. | Prec. |
|---|---|---|
| **AZIONARI INTERNAZIONALI** | | |
| Adriatic Americas Fund | 12437 | 12450 |
| Adriatic Europe Fund | 11325 | 11459 |
| Adriatic Far East Fund | 8541 | 8612 |
| Adriatic Global Fund | 12066 | 12077 |
| Ariete | 9956 | 9984 |
| Atlante | 10728 | 10739 |
| Eptainternational | 11016 | 11024 |
| Europa 2000 | 11592 | 11565 |
| Fideuram Azione | 10378 | 10369 |
| Fondicri Internaz. | 12468 | 12498 |
| Genercomit Europa | 11315 | 11217 |
| Genercomit Internaz. | 11807 | 11786 |
| Genercomit Nordam. | 13428 | 13386 |
| Gesticredit Az | 11940 | 11913 |
| Gesticredit Euroazioni | 10495 | 10448 |
| Gestielle I | 9351 | 9311 |
| Gestielle Serv. E Fin. | 10865 | 10878 |
| Imieast | 8477 | 8543 |
| Imieurope | 10253 | 10186 |
| Imiwest | 10748 | 10729 |
| Investire America | 11734 | 11739 |
| Investire Europa | 10508 | 10487 |
| Investire Pacifico | 9796 | 9836 |
| Investire Internaz. | 10212 | 10215 |
| Investimese | 10188 | 10174 |
| Magellano | 10000 | 10000 |
| Lagest Az. Inter. | 10017 | 9998 |
| Personalfondo az. | 11106 | 11111 |
| Primeglobal | 10802 | 10819 |
| Prime Merrill America | 11896 | 11880 |
| Prime Merrill Europa | 12505 | 12430 |
| Prime Merrill Pacifico | 11456 | 11511 |
| Prime Mediterraneo | 10391 | 10387 |
| S Paolo H Ambiente | 12529 | 12510 |
| S Paolo H Finance | 12929 | 12903 |
| S.Paolo H Industrial | 10818 | 10797 |
| S.Paolo H Internat. | 10769 | 10755 |
| Sogesfit Blue Chips | 11140 | 11088 |
| Sviluppo Equity | 11836 | 11811 |
| Sviluppo Indice Globale | 8987 | 9003 |
| Triangolo A | 11886 | 11887 |
| Triangolo C | 11024 | 11014 |
| Triangolo S | 11839 | 11835 |
| Zetastock | 10668 | 10626 |
| Zetaswiss | 9901 | 9855 |
| **AZIONARI ITALIANI** | | |
| Arca 27 | 11319 | 11358 |
| Aureo Previdenza | 12277 | 12334 |
| Azimut Glob. Crescita | 10044 | 10038 |
| Capitalges Azione | 12208 | 12290 |
| Centrale Capital | 12283 | 12320 |
| Cisalpino Azionario | 9765 | 9770 |
| Delta | 10000 | 10000 |
| Euro Aldebaran | 11038 | 11060 |
| Euro Junior | 11771 | 11779 |
| Euromob. Risk F. | 13442 | 13441 |
| Fondo Lombardo | 11969 | 11976 |
| Fondo Trading | 8417 | 8447 |
| Finanza Romagest | 9373 | 9408 |
| Fiorino | 26738 | 26778 |
| Fondersel Industria | 7762 | 7780 |
| Fondersel Servizi | 9064 | 9072 |
| Fondicri Sel. It. | 10686 | 10677 |
| Fondinvest 3 | 11138 | 11153 |
| Galileo | 10000 | 10000 |
| Genercomit Capital | 9556 | 9582 |
| Gepocapital | 11627 | 11654 |
| Gestielle A | 8401 | 8409 |
| Imi-Italy | 10923 | 11974 |
| Imicapital | 24848 | 24889 |
| Imindustria | 9490 | 9501 |
| Industria Romagest | 9311 | 9336 |
| Interbancaria Azion. | 17365 | 17407 |
| Investire Azionario | 10903 | 10923 |
| Lagest Azionario | 14334 | 14311 |
| Phenixfund Top | 9615 | 9663 |
| Prime Italy | 10001 | 10029 |
| Primecapital | 28798 | 28835 |
| Primeclub az. | 9727 | 9737 |
| Professionale | 39058 | 38978 |
| Quadrifoglio Azionario | 10404 | 10434 |
| Risparmio Italia Az. | 10874 | 10896 |
| Salvadanaio Az. | 9045 | 9062 |
| Sviluppo Azionario | 10294 | 10313 |
| Sviluppo Indice Italia | 8959 | 9011 |
| Sviluppo Iniziativa | 10278 | 10276 |
| Venture-Time | 10814 | 10840 |
| **BILANCIATI INTERNAZIONALI** | | |
| Arca TE | 12480 | 12506 |
| Centrale Global | 12470 | 12505 |
| Chase M. America | 12168 | 12130 |
| Coopinvest | 10205 | 10230 |
| Epta92 | 10634 | 10639 |
| Fondersel Internaz. | 10464 | 10456 |
| Gesfimi Internazionale | 10722 | 10724 |
| Gesticredit Finanza | 11968 | 11961 |
| Investire Globale | 10400 | 10404 |
| Nordmix | 11364 | 11376 |
| Professionale Intern. | 12296 | 12243 |
| Rolointernational | 11109 | 11105 |
| Sviluppo Europa | 10904 | 10841 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | |
| Arca BB | 22902 | 22974 |
| Aureo | 18693 | 18729 |
| Azimut Bilanciato | 12427 | 12431 |
| Azzurro | 19744 | 19761 |
| BN Multifondo | 10482 | 10501 |
| BN Sicurvita | 13184 | 13205 |
| Capitalcredit | 12579 | 12589 |
| Capitalfit | 14818 | 14818 |
| Capitalgest | 17804 | 17809 |
| Cisalpino Bilanciato | 13734 | 13747 |
| Cooprisparmio | 10409 | 10424 |
| Corona Ferrea | 11815 | 11831 |
| C.T.Bilanciato | 11654 | 11680 |
| Eptacapital | 11471 | 11491 |
| Euro Andromeda | 19308 | 19334 |
| Euromob. Capital F. | 13580 | 13604 |
| Euromob. Strategic | 12204 | 12216 |
| Fondattivo | 11371 | 11378 |
| Fondersel | 30670 | 30741 |
| Fondicri 2 | 11121 | 11135 |
| Fondinvest 2 | 17439 | 17448 |
| Fondo America | 15268 | 15270 |
| Fondo Centrale | 16175 | 16217 |
| Genercomit | 20604 | 20640 |
| Geporeinvest | 11897 | 11920 |
| Gestielle B | 9744 | 9778 |
| Giallo | 9984 | 9988 |
| Grifocapital | 12987 | 12990 |
| Intermobiliare Fondo | 13332 | 13363 |
| Investire Bilanciato | 10684 | 10696 |
| Libra | 20877 | 20930 |
| Mida Bilanciato | 10155 | 10143 |
| Multiras | 19192 | 19234 |
| Nagracapital | 16298 | 16322 |
| Nordcapital | 11335 | 11362 |
| Phenixfund | 12177 | 12200 |
| Primerend | 19349 | 19360 |
| Professionale Risp. | 10193 | 10178 |
| Quadrifoglio Bilan. | 11913 | 11916 |
| Redditosette | 20648 | 20645 |
| Risparmio Italia Bil. | 17202 | 17225 |
| Rolomix | 10954 | 10977 |
| Saiquota | 15863 | 15862 |
| Salvadanaio Bil. | 11897 | 11916 |
| Spiga D'oro | 12861 | 12875 |
| Sviluppo Portfolio | 14636 | 14656 |
| Venetocapital | 10311 | 10330 |
| Visconteo | 19688 | 19702 |
| **OBBLIGAZIONARI INTERNAZ.** | | |
| Adriatic Bond Fund | 13262 | 13889 |
| Arca Bond | 10135 | 10139 |
| Arcobaleno | 12601 | 12614 |
| Chase M. Intercont. | 12072 | 12058 |
| Euromoney | 10749 | 10742 |
| Imibond | 12034 | 12048 |
| Intermoney | 10839 | 10838 |
| Lagest Obbl. Int. | 10000 | — |
| Pitagora | 10000 | 10000 |
| Primebond | 13134 | 13116 |
| Sviluppo Bond | 14116 | 14128 |
| Zetabond | 11658 | 11660 |
| **OBBLIGAZIONARI MISTI** | | |
| Agos Bond | 10623 | 10622 |
| Ala | 11541 | 11547 |
| Arca RR | 12457 | 12468 |
| Aureo Rendita | 15681 | 15689 |
| Azimut Globale Reddito | 12167 | 12170 |
| Bn Rendifondo | 11115 | 11114 |
| Capitalgest Rendita | 12392 | 12398 |
| Centrale Reddito | 15737 | 15747 |
| Cisalpino Reddito | 11887 | 11896 |
| Cooprend | 11451 | 11459 |
| C.T. Rendita | 11406 | 11414 |
| Eptabond | 16081 | 16081 |
| Euro Antares | 13240 | 13245 |
| Euromobiliare Reddito | 12352 | 12358 |
| Fondersel Reddito | 10832 | 10838 |
| Fondicri I | 10774 | 10781 |
| Fondimpiego | 16427 | 16432 |
| Fondinvest 1 | 11972 | 11974 |
| Genercomit Rendita | 10965 | 10966 |
| Geporend | 10435 | 10442 |
| Gestielle M | 10552 | 10656 |
| Gestiras | 24788 | 24806 |
| Griforend | 12313 | 12318 |
| Imirend | 14061 | 14061 |
| Investire obbligaz. | 18435 | 18443 |
| Lagest Obbligazionario | 15498 | 15495 |
| Mida Obbligazionario | 14090 | 14093 |
| Money-time | 11354 | 11349 |
| Nagrarend | 12297 | 12314 |
| Nordfondo | 13959 | 13962 |
| Phenixfund 2 | 13583 | 13591 |
| Primecash | 11719 | 11722 |
| Primeclub Obbligaz. | 15220 | 15224 |
| Professionale Reddito | 12122 | 12117 |
| Quadrifoglio Obbligaz. | 12853 | 12852 |
| Rendicredit | 10949 | 10956 |
| Rendifit | 12137 | 12145 |
| Risparmio Italia Red. | 18759 | 18753 |
| Rologest | 14856 | 14862 |
| Salvadanaio Obbligaz. | 13019 | 13031 |
| Sforzesco | 11600 | 11607 |
| Sogesfit Domani | 14198 | 14207 |
| Sviluppo Reddito | 15362 | 15374 |
| Venetorend | 13433 | 13444 |
| Verde | 10847 | 10858 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI** | | |
| Agrifutura | 14446 | 14465 |
| Arca MM | 12031 | 12031 |
| Azimut Garanzia | 12189 | 12184 |
| BN Cashfondo | 11355 | 11354 |
| Centrale Money | 11626 | 11648 |
| Eptamoney | 13077 | 13075 |
| Euro Vega | 11129 | 11133 |
| Fideuram Moneta | 13962 | 13963 |
| Fondicri Monetario | 13072 | 13074 |
| Fondoforte | 10000 | 10000 |
| Genercomit Monetario | 11508 | 11511 |
| Gesfimi Previdenziale | 10736 | 10736 |
| Gesticredit Monete | 12279 | 12283 |
| Gestielle Liquidità | 11339 | 11340 |
| Imi 2000 | 16659 | 16660 |
| Interbancaria Rendita | 20423 | 20433 |
| Italmoney | 11066 | 11070 |
| Lire Più | 12685 | 12683 |
| Monetario Romagest | 11542 | 11543 |
| Personalfondo Monet. | 13482 | 13485 |
| Primemonetario | 14750 | 14755 |
| Rendiras | 14357 | 14362 |
| Risparmio Italia Corr. | 12370 | 12370 |
| Sogefist Contovivo | 11220 | 11217 |
| Venetocash | 11205 | 11204 |

**ESTERI**

| Titoli | Lire | Valuta |
|---|---|---|
| Fonditalia | 99.594 | 79,87 |
| Interfund | 55.302 | 44,35 |
| Intern. Sec. Fund | 41.061 | 26,70 |
| Capitalitalia | 45.579 | 36,44 |
| Mediolanum | 43.592 | 34,98 |
| Rominvest-universal | 41.382 | 26,91 |
| Rominvest-ecu short | 238.236 | 154,92 |
| Rominest-italian | 160.239 | 104,20 |
| Italfortune a | 55.567 | 44,34 |
| Italfortune b | 13.622 | 10,87 |
| Italfortune c | 14.061 | 11,22 |
| Italfortune d | 16.249 | 10,60 |
| Italunion | 29.141 | 23,37 |
| Fondo tre r. | 46.571 | |
| Rasfund | 37.939 | |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Cont. | Term |
|---|---|---|
| Breda Fin 87/92 W 7% | 114 | 114,6 |
| Ciga-88/95 Cv 9% | 95,15 | 95,3 |
| Cir-85/92 Cv 10% | 99,3 | 99,8 |
| Cir-86/92 Cv 9% | 98,7 | 99,8 |
| Edison-86/93 Cv 7% | 104,3 | 104,6 |
| Eur Met-Imi94 Cv 10% | 99,3 | 102 |
| Euromobil-86 Cv 10% | 97,25 | 97,25 |
| Ferfin-86/93 Cv 7% | 96,25 | 96,4 |
| Imi-86/93 28 | Ind | 99,15 |
| Imi-86/93 30 Cv | Ind | 99,5 |
| Imi-86/93 30 Pcv | Ind | 99,55 |
| Imi-n Pign 93 W Ind | 113,9 | 113,65 |
| Iri-ans Tras 95 Cv8% | 93,7 | 96,65 |
| Italgas-90/96 Cv 10% | 113 | 113,9 |
| Magn Mar-95 Cv 6% | 87,35 | 88,2 |
| Medio B Roma-94exw7% | 222 | 229,5 |
| Mediob-bari 94 Cv 6% | 93,9 | 91,5 |
| Mediob-cir Ris Nc 7% | 95 | 95,1 |
| Mediob-cir Risp 7% | 90,1 | 90,2 |
| Mediob-ftosi 97 Cv7% | 98 | 100 |
| Mediob-italcem Cv 7% | 214 | 216 |
| Mediob-italcem Exw2% | 96,05 | 99,3 |
| Mediob-italg 95 Cv6% | 117 | 118 |
| Mediob-italmob Cv 7% | 232 | 249 |
| Mediob-metan 93 Cv7% | 120,1 | 121,4 |
| Mediob-pir 96 Cv6,5% | 94,5 | 94,3 |
| Mediob-saipem Cv 5% | 98,4 | 98,55 |
| Mediob-sicil 95cv 5% | 92 | 93,1 |
| Mediob-snia Fibre 6% | 95,5 | 95,2 |
| Mediob-snia Tec Cv7% | 96 | 97,6 |
| Mediob-unicem Cv 7% | 107,5 | 109,15 |
| Mediob-vetr95 Cv8,5% | 93,2 | 91,9 |
| Monted Selm-ff 10% | 99,45 | 99,5 |
| Monted-87/92 Aff 7% | 96,25 | 96,35 |
| Olivetti-94 W 6,375% | 89 | 89,4 |
| Opere Bav-87/93 Cv6% | 110,2 | 109,5 |
| Pacchetti-90/95co10% | 95,15 | |
| Pirelli Spa-cv 9,75% | 95,5 | 95 |
| Rinascente-86 Cv8,5% | 112,25 | 113,5 |
| Saffa 87/97 Cv 6,5% | 112,4 | 116,5 |
| Serfi-ss Cat 95 Cv8% | 119 | 121 |
| Sifa-88/93 Cv 9% | 101,7 | 101,6 |
| Sip 86/93 Cv 7% | 96,6 | 96,55 |
| Snia Bpd-85/93 | Co10% | 98 |
| Zucchi-86/93 Cv 9% | 183 | 192 |

## I CAMBI DELLA LIRA

| Valuta | Mi.ban. | Milano | UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1250,00 | 1242,050 | 1242,1250 |
| Ecu | - | 1537,550 | 1537,4750 |
| Marco Ted. | 752,00 | 752,410 | 752,4300 |
| Franco fr. | 222,50 | 221,530 | 221,5350 |
| Sterlina | 2155,00 | 2150,450 | 2150,2500 |
| Fiorino ol. | 668,00 | 668,040 | 668,0450 |
| Franco belga | 36,75 | 36,532 | 36,5320 |
| Peseta spag. | 12,00 | 11,901 | 11,9010 |
| Corona dan. | 194,00 | 193,710 | 193,7150 |
| Lira irlandese | 2007,00 | 2005,450 | 2004,9750 |
| Dracma | 6,55 | 6,505 | 6,5060 |
| Escudo port. | 8,60 | 8,730 | 8,7300 |
| Dollaro can. | 1040,00 | 1042,250 | 1042,2000 |
| Yen giapp. | 9,30 | 9,393 | 9,3940 |
| Franco sviz. | 830,50 | 830,900 | 831,0100 |
| Scellino aust. | 108,00 | 106,920 | 106,9225 |
| Corona norv. | 189,00 | 191,520 | 191,5600 |
| Corona sved. | 204,00 | 207,480 | 207,4650 |
| Marco finl. | 273,00 | 275,660 | 275,7050 |
| Dollaro aust. | 940,00 | 947,250 | 947,0000 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|
| Btp-18ap92 12,5% | 99,8 | 0 00 |
| Btp-1ap92 11% | 99,75 | 0 00 |
| Btp-1ap92 12,5% | 99,85 | 0.00 |
| Btp-1ap92 9,15% | 99,75 | 0 00 |
| Btp-1ap92 em90 12,5% | 99,85 | 0 00 |
| Btp-1mg92 11% | 99,65 | 0 00 |
| Btp-1mg92 12,5% | 99,8 | 0 00 |
| Btp-1mg92 9,15% | 99,75 | 0 00 |
| Cct 1798 ind | 98,45 | -0.10 |
| Cct Ecu 30ag94 9,65% | 100,3 | 0.00 |
| Cct Ecu 8492 10,5% | 100,2 | 0 20 |
| Cct Ecu 8593 9% | 98,7 | 0 00 |
| Cct Ecu 8593 9,6% | 100 | 0 40 |
| Cct Ecu 8593 8,75% | 98,5 | 0 25 |
| Cct Ecu 8593 9,75% | 100,1 | 0 55 |
| Cct Ecu 8694 6,9% | 94,1 | 0.00 |
| Cct Ecu 8694 8,75% | 99,7 | 1.22 |
| Cct Ecu 8794 7,75% | 95,15 | 0 05 |
| Cct Ecu 8892 8,5% | 99,25 | 0 00 |
| Cct Ecu 8892 ap8,5% | 99,25 | -0 15 |
| Cct Ecu 8892 mg8,5% | 99,6 | -0 30 |
| Cct Ecu 8893 8,5% | 97 | -0 10 |
| Cct Ecu 8893 8,65% | 96,45 | -0 05 |
| Cct Ecu 8893 8,75% | 96,8 | 0 83 |
| Cct Ecu 8994 9,9% | 100,9 | -0.59 |
| Cct Ecu 8994 9,65% | 101,7 | 0 00 |
| Cct Ecu 8994 10,15% | 100,15 | -0 50 |
| Cct Ecu 8995 9,9% | 99,45 | -0 25 |
| Cct Ecu 9095 12% | 105 | 0 38 |
| Cct Ecu 9095 11,15% | 103,8 | -0.14 |
| Cct Ecu 9095 11,55% | 104,2 | 0 00 |
| Cct Ecu 93 dc 8,75% | 97,95 | 0.62 |
| Cct Ecu 93 st 8,75% | 96,4 | 0.42 |
| Cct Ecu nv94 10,7% | 102,3 | 0 00 |
| Cct Ecu-9095 11,9% | 103 9 | 0 00 |
| Cct-15mz94 ind | 100,25 | -0 10 |
| Cct-17lg93 cv ind | 99,85 | 0.15 |
| Cct-18ap92 cv ind | 100 | 0.10 |
| Cct-18fb97 ind | 99,45 | -0 15 |
| Cct-18gn93 cv ind | 99,85 | -0 15 |
| Cct-18nv93 cv ind | 100,15 | 0 00 |
| Cct-18st93 cv ind | 99,7 | 0 00 |
| Cct-19ag92 ind | 100,2 | -0.20 |
| Cct-19ag93 cv ind | 99,65 | 0 00 |
| Cct-19dc93 cv ind | 100,1 | -0 05 |
| Cct-19mg92 cv ind | 100,05 | 0 15 |
| Cct-20lg92 ind | 99,95 | -0.10 |
| Cct-20ot93 cv ind | 99,75 | -0 05 |
| Cct-ag93 ind | 100,25 | -0 05 |
| Cct-ag95 ind | 99,1 | 0 00 |
| Cct-ag96 ind | 98,95 | -0 05 |
| Cct-ag97 ind | 98,6 | 0 00 |
| Cct-ag98 ind | 98,65 | -0 10 |
| Cct-ap93 ind | 100,15 | 0 00 |
| Cct-ap94 ind | 100 2 | 0 00 |
| Cct-ap95 ind | 99,1 | -0.05 |
| Cct-ap96 ind | 99,6 | -0 10 |
| Cct-ap97 ind | 99,2 | -0 05 |
| Cct-ap98 ind | 98,5 | -0 10 |
| Cct-dc92 ind | 100,25 | 0 00 |
| Cct-dc95 ind | 99,5 | 0 00 |
| Cct-dc95 em90 ind | 99,65 | 0 00 |
| Cct-dc96 ind | 99,3 | 0 05 |
| Cct-fb93 ind | 100,05 | -0.05 |
| Cct-fb94 ind | 100,15 | -0 05 |
| Cct-fb95 ind | 100 8 | 0 05 |
| Cct-fb96 ind | 100,1 | 0 20 |
| Cct-fb96 em91 ind | 99,65 | -0 10 |
| Cct-fb97 ind | 99,65 | 0 00 |
| Cct-ge93 em88 ind | 99,9 | 0.00 |
| Cct-ge94 ind | 100,05 | -0.10 |
| Cct-ge95 ind | 99,9 | 0 00 |
| Cct-ge96 ind | 99,75 | -0 10 |
| Cct-ge96 cv ind | 101,5 | 0 00 |
| Cct-ge96 em91 ind | 99,5 | -0.15 |
| Cct-ge97 ind | 99,1 | -0 20 |
| Cct-gn93 ind | 100,3 | 0.00 |
| Cct-gn95 ind | 99,15 | 0.00 |
| Cct-gn96 ind | 99,5 | 0 05 |
| Cct-gn97 ind | 99 | 0 00 |
| Cct-gn98 ind | 98,5 | -0 10 |
| Cct-lg93 ind | 100,15 | 0 00 |
| Cct-lg95 ind | 99,15 | 0 05 |
| Cct-lg95 em90 ind | 99,6 | -0 05 |
| Cct-lg96 ind | 99,05 | 0.00 |
| Cct-lg97 ind | 98,9 | 0.00 |
| Cct-mg93 ind | 100,2 | -0 05 |
| Cct-mg95 ind | 99,1 | 0.00 |
| Cct-mg95 em90 ind | 99,6 | -0.10 |
| Cct-mg96 ind | 99,5 | 0 00 |
| Cct-mg97 ind | 99,2 | -0 05 |
| Cct-mg98 ind | 98,6 | -0 05 |
| Cct-mz93 ind | 100,2 | 0.00 |
| Cct-mz94 ind | 100,35 | 0.05 |
| Cct-mz95 ind | 99 6 | 0 00 |
| Cct-mz95 em90 ind | 99,75 | -0 10 |
| Cct-mz96 ind | 100,1 | 0.00 |
| Cct-mz97 ind | 99,75 | -0.05 |
| Cct-mz98 ind | 98,85 | -0 10 |
| Cct-nv92 ind | 100,1 | 0 00 |
| Cct-nv93 ind | 100,1 | -0 15 |
| Cct-nv94 ind | 99,95 | 0 00 |
| Cct-nv95 ind | 99,5 | 0 00 |
| Cct-nv95 em90 ind | 99,65 | 0 00 |
| Cct-nv96 ind | 98 95 | -0 20 |
| Cct-ot93 ind | 100,1 | 0 00 |
| Cct-ot94 ind | 99,95 | -0 10 |
| Cct-ot95 ind | 99,35 | -0 10 |
| Cct-ot95 em ot90 ind | 99 6 | -0 15 |
| Cct-ot96 ind | 98,9 | 0 00 |
| Cct-st93 ind | 100,3 | 0 00 |
| Cct-st94 ind | 100,05 | -0 05 |
| Cct-st95 ind | 99,1 | 0 05 |
| Cct-st95 em st90 ind | 99,7 | -0 05 |
| Cct-st96 ind | 98,85 | -0 05 |
| Cct-st97 ind | 98,6 | -0.25 |
| Cct-st98 ind | 98,65 | -0.10 |
| Btp-16gn97 12,5% | 100,3 | -0 10 |
| Btp-17mg92 12,5% | 99,8 | 0 00 |
| Btp-17nv93 12,5% | 100,25 | -0 10 |
| Btp-19mz98 12,5% | 100,4 | -0.15 |
| Btp-1ag92 11,5% | 99,75 | 0.15 |
| Btp-1ag93 12,5% | 100,2 | 0 00 |
| Btp-1dc93 12,5% | 100,05 | -0.10 |
| Btp-1fb93 12,5% | 100,4 | 0 00 |
| Btp-1fb94 12,5% | 100,1 | -0 05 |
| Btp-1ge94 12,5% | 100,35 | 0 00 |
| Btp-1ge94 em90 12,5% | 100,1 | -0.05 |
| Btp-1ge96 12,5% | 100,15 | -0 10 |
| Btp-1ge98 12,5% | 100,3 | -0.10 |
| Btp-1gn01 12% | 98,85 | -0.15 |
| Btp-1gn92 9,15% | 99,8 | 0 05 |
| Btp-1gn94 12,5% | 100,3 | 0 00 |
| Btp-1gn96 12% | 98,6 | -0 05 |
| Btp-1gn97 12,5% | 100,45 | -0 15 |
| Btp-1lg92 10,5% | 99,8 | 0 00 |
| Btp-1lg92 11,5% | 99,7 | -0 10 |
| Btp-1lg93 12,5% | 100,15 | -0 05 |
| Btp-1lg94 12,5% | 100,15 | -0.05 |
| Btp-1mg94 em90 12,5% | 100,1 | -0 05 |
| Btp-1mz01 12,5% | 101,6 | -0.15 |
| Btp-1mz94 12,5% | 100,25 | -0 05 |
| Btp-1mz96 12,5% | 100,15 | -0.25 |
| Btp-1nv93 12,5% | 100,15 | -0.10 |
| Btp-1nv93 em89 12,5% | 100,15 | 0 10 |
| Btp-1nv94 12,5% | 100,3 | 0.20 |
| Btp-1nv97 12,5% | 100,2 | -0 10 |
| Btp-1ot92 12,5% | 100 | 0 00 |
| Btp-1ot93 12,5% | 100,3 | 0.05 |
| Btp-1st92 12,5% | 100 | 0.00 |
| Btp-1st93 12,5% | 100,2 | -0 10 |
| Btp-1st94 12,5% | 100,15 | -0 10 |
| Btp-20gn98 12% | 98,3 | -0 10 |
| Cassa dp-cp 97 10% | 96,5 | -1 13 |
| Cct-17lg93 8,75% | 99 | 0 00 |
| Cct-18ap92 10% | 99,8 | 0 00 |
| Cct-18gn93 8,75% | 96,85 | 0.00 |
| Cct-18st93 8,5% | 101 | 0 00 |
| Cct-19ag93 8,5% | 99 | 0.00 |
| Cct-19mg92 9,5% | 99,65 | -0.05 |
| Cct-8393 tr 2,5% | 99,95 | 0 00 |
| Cct-ge94 bh 13,95% | 102,5 | 0 29 |
| Cct-ge94 usl 13,95% | 102,2 | 0 00 |
| Cct-lg94 au 70 9,5% | 98,8 | 0 00 |
| Cto-15gn96 12,5% | 100,45 | -0 10 |
| Cto-16ag95 12,5% | 100,35 | -0.05 |
| Cto-16mg96 12,5% | 100,35 | -0 15 |
| Cto-17ap97 12,5% | 100,45 | -0.15 |
| Cto-17ge96 12,5% | 100,45 | -0.10 |
| Cto-18dc95 12,5% | 100,3 | -0.20 |
| Cto-18ge97 12,5% | 100,3 | -0.25 |
| Cto-18lg95 12,5% | 100,35 | 0.00 |
| Cto-19fe96 12,5% | 100,45 | -0 05 |
| Cto-19gn95 12,5% | 100,35 | 0 00 |
| Cto-19gn97 12% | 99,45 | -0 10 |
| Cto-19ot95 12,5% | 100,35 | -0 05 |
| Cto-19st96 12,5% | 100,4 | -0 05 |
| Cto-20nv95 12,5% | 100 35 | -0 10 |
| Cto-20nv96 12,5% | 100,45 | -0.05 |
| Cto-20st95 12,5% | 100,35 | -0 05 |
| Cto-dc96 10,25% | 98,45 | 0 00 |
| Cto-gn95 12,5% | 100,3 | -0 10 |
| Cts-18mz94 ind | 88,85 | 0 11 |
| Cts-21ap94 ind | 88,3 | -0 23 |
| Ed Scol-7792 10% | 101,55 | 0 00 |
| Redimibile 1980 12% | 105 9 | 0 76 |
| Rendita-35 5% | 57.5 | 0 00 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr) | 13600 | 13800 |
| Argento (per kg) | 165700 | 174600 |
| Sterlina Vc | 102000 | 108000 |
| Sterlina nc (a. 73) | 104000 | 110000 |
| Sterlina nc (p. 73) | 102000 | 108000 |
| Krugerrand | 420000 | 440000 |
| 50 Pesos mess. | 510000 | 540000 |
| 20 Dollari oro | 450000 | 550000 |
| Marengo svizzero | 80000 | 86000 |
| Marengo italiano | 84000 | 91000 |
| Marengo belga | 78000 | 85000 |
| Marengo francese | 78000 | 85000 |

## BORSA DI TRIESTE

| Mercato ufficiale | 17/3 | 18/3 |
|---|---|---|
| Generali* | 29590 | 29900 |
| Lloyd Ad. | 12080 | 12270 |
| Lloyd Ad. risp. | 9070 | 9170 |
| Ras | - | - |
| Ras risp. | 12940 | 13000 |
| Sai | 15100 | 15550 |
| Sai risp. | 8560 | 8670 |
| Montedison* | - | - |
| Montedison risp.* | - | - |
| Pirelli | 1190 | 1197 |
| Pirelli risp. | - | - |
| Pirelli r.n.c. | 830 | 850 |
| Pirelli warrant | 5 | 4 |
| Snia BPD* | 1185 | 1220 |
| Snia BPD risp.* | 1170 | 1180 |
| Snia BPD risp. n.c. | 865 | 875 |
| Rinascente | 6600 | 6670 |
| Rinascente priv. | 3475 | 3500 |
| Rinascente r.n.c. | 3745 | 3800 |
| Gottardo Ruffoni | - | - |
| G.L. Premuda | 2350 | 2330 |
| G.L. Premuda risp. | 1430 | 1450 |
| SIP ex fraz. | - | - |
| SIP risp.* ex fraz. | 1310 | 1315 |
| Warrant Sip '91/'94 | 82 | 83 |
| Bastogi Irbs | 149 | 141 |
| Comau | 1415 | 1415 |
| Fidis | 4520 | 4610 |
| Gerolimich & C. | 102,5 | 105 |
| Gerolimich risp. | 89 | 88 |
| Sme | 3410 | 3450 |
| Stet* | 2146 | 2185 |
| Stet risp.* | 1945 | 1990 |
| Tripcovich | 6205 | 6260 |
| Tripcovich risp. | 2710 | 2850 |
| Attività immobil. | 3600 | 3630 |
| Fiat* | 4790 | 4860 |
| Fiat priv.* | - | - |
| Fiat risp.* | 3580 | 3635 |
| Gilardini | 2660 | 2720 |
| Gilardini risp. | 2300 | 2430 |
| Dalmine | 397 | 397 |
| Lane Marzotto | 6600 | 6635 |
| Lane Marzotto r. | 7500 | 7200 |
| Lane Marzotto rnc | 4650 | 4650 |

*Chiusure unificate mercato nazionale

**Terzo mercato**

| | 17/3 | 18/3 |
|---|---|---|
| Iccu | 1000 | 1000 |
| So.pro.zoo. | 1000 | 1000 |
| Carnica Ass. | 19500 | 19500 |

## BORSE ESTERE

| Piazza | Indice | Valore | Var. |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | Tend. | 125,80 | (+0,16) |
| Francoforte | Dax | 1732,18 | (+0,13) |
| Londra | Ft-Se 100 | 2464,70 | (-1,07) |
| Sydney | Gen. | 1568,00 | (-0,70) |
| Zurigo | C. Su. | 1820,50 | (+0,10) |
| Bruxelles | Bel. | 1208,06 | (-0,15) |
| Hong Kong | H. S. | 5036,07 | (-0,19) |
| Parigi | Cac | 1928,18 | (-0,80) |
| Tokyo | Nik. | 19764,31 | (-0,77) |
| New York | D.J.Ind. | 3254,25 | (-0,05) |

PIAZZA AFFARI

# Le Generali, le Alleanza il Lloyd in recupero

MILANO — Seduta breve ma vivace alla Borsa valori di Milano, con prezzi in generale e consistente progresso. L'indice Mib è tornato sopra il livello di inizio anno attestandosi a quota 1.004, con un progresso dell'1,31 per cento. Il mercato, impostato al rialzo fin dalle primissime battute, è riuscito ad assorbire completamente le vendite per effetto delle ricoperture e di un moderato interesse tecnico da parte dei gruppi. A beneficiare di questa situazione sono stati soprattutto i titoli guida, i bancari e gli assicurativi. Gli scambi, però secondo le prime indicazioni degli operatori sarebbero rimasti sotto la soglia dei 100 miliardi, mentre permangono legate agli sviluppi della vicenda Fidfin-Gennari.

Tornando al listino, in evidenza tra i valori guida Olivetti e Mediobanca: i titoli della società di Ivera si sono apprezzati del 2,86 per cento a quota 2.913 lire, le Mediobanca hanno registrato un progresso del 2,11 a 14.040 e a 14.100 nel dopolistino.

L'andamento dei titoli legati alla Banca nazionale dell'agricolutra è stato molto contrastato. Le bonifiche Siele hanno fatto un balzo dell'8,50 a 30.000, le Interbanca privilegiate scese a 5.200 (meno 0,10).

Ben comprate anche le Fiat e Montedison: le Fiat ordinarie hanno guadagnato l'1,16 per cento a quota 4.846 lire, le risparmio l'1,53 a 3.635 mentre le Montedison si sono apprezzate dell'1,61 a 1.383 nella versione ordinaria e di un lieve 0,36 a 963 in quella di risparmio non covertibile. Tra i settori del listino, positivi gli assicurativi trascinati dalla chiusura delle Generali a 29.795 (più 1,15). Sempre tra gli assicurativi, le Alleanza hanno recuperato il 2,63 a 12.840. Le Sai sono cresciute del 3,01 a quota 15.550., le Lloyd hanno chiuso a 12.270 (più 1,57) e le Fondiaria a 32.610 (più 0,77). Sul fronte dei bancari, le Credit ordinarie hanno fatto un balzo del 3,94 a 1.975 e le risparmio del 4,81 a 1.785; in evidenza anche le Credito Varesino a 5.050 (più 3,06).

Le Stet hanno chiuso a 2.185 (più 1,81) ma positive, nel comparto comunicazioni, anche le Sirti a 10.500 (più 2,33) e le Italcable a 5.500 (3,77). Le Sip sul telematico hanno chiuso a 1.348 contro le 1.318 dell'apertura.

Nel resto del listino, le Ifi privilegiate hanno registrato un progresso del 2,35 a 12.590, le Snia del 2,95 a 1.220.

Positive le due Pirelli, con le spa a 1.197 (più 0,58) e le Pirelline a 4.375 (più 1,74). Tra i titoli a minor diffusione, le Bastogi hanno ceduto il 5,36 a 141 e le Unipar sono cresciute a 750 (più 5,63).

## MOVIMENTO NAVI

### TRIESTE *arrivi*

| Data | Ora | Nave | Provenienza | Ormeggio |
|---|---|---|---|---|
| 18/3 | pom. | Le. RABUNION VII | Tartous | 4 |
| 18/3 | 17.00 | Ys. L. OZNATI | Umago | Terni |
| 19/3 | 6.30 | It. SOCARCINQUE | Venezia | 52 |
| 19/3 | 6.30 | At. NORASIA ADRIA | Capodistria | 51 (15) |
| 19/3 | 8.00 | Gr. CHIOS REEFER | Bolivar | 36 |
| 19/3 | matt. | Cy. WILA BUCK | Lattakia | VII |
| 19/3 | matt. | Ma. SOLIN | Ancona | VII |
| 19/3 | 16.00 | Au. MOBIL FLINDERS | Ras Tanura | rada/Siot |
| 19/3 | 17.00 | Pa. OCEANUS TOKIO | Genova | VII |
| 19/3 | pom. | Sv. AVINA | Thessaloniki | VII |
| 19/3 | 20.00 | It. PALLADIO | Durazzo | 23 |

### *partenze*

| Data | Ora | Nave | Ormeggio | Destinazione |
|---|---|---|---|---|
| 18/3 | 13.00 | It. SOCARQUATTRO | 52 | Venezia |
| 18/3 | 13.00 | Ru. ARKADY SVERDLOV | 49 (5) | Gedda |
| 18/3 | pom. | Rm. PLOPENI | 21 | ordini |
| 18/3 | sera | Pa. EL TERNERO | 3 | Misurata |
| 18/3 | sera | Gr. PELAGOS | 50 (14) | Napoli |
| 18/3 | sera | Gr. MYKINAI | 14 | oridini |
| 18/3 | sera | Li. SCANOBO ENDURANCE | Siot 1 | Capo Pass |
| 18/3 | sera | Il. ANDALUSIA | Arsen. | Ravenna |
| 18/3 | notte | Ru. VLADIMIR VASLAYEV | 56 | Gedda |
| 19/3 | matt. | Bs. ALANDIA WAVE | Siot 2 | ordini |
| 19/3 | 12.00 | Ru. TYMOFEYEVSK | Arsen. | Sebastopoli |
| 19/3 | pom. | It. FRECCIA DELL'OVEST | 47 | Ravenna |
| 19/3 | pom. | Is. ZIM SINGAPORE | 49 (9) | Venezia |
| 19/3 | sera | At. NORASIA ADRIA | 51 (15) | Venezia |
| 19/3 | sera | Ma. SOLIN | VII | Capodistria |
| 19/3 | sera | Cy. WILA BUCK | VII | Beirut |
| 19/3 | sera | Ko. SAJO DOLPHIN | Frigomar | Bari |
| 19/3 | sera | Ys. LOZNATI | Terni | Umago |

### *navi in rada*

SALAMINA, PORTO ERCOLE, MOBIL ALADDIN, SINGA STAR.

RUBBI (TESORO)

# «Svalutare la lira? E' un'idea a patto che...»

**Secondo il sottosegretario al Tesoro per colmare il «buco» da 22mila miliardi bisognerà agire sull'Iva e si dovrà aumentare il prezzo della benzina.
La svalutazione non è praticabile subito ma non sarebbe scandalosa in caso di una nuova manovra economica anti-deficit.**

ROMA — «Una svalutazione della lira? Non è un'ipotesi in questo momento praticabile. Ma se per caso venisse nei prossimi mesi approntata una manovra economica coerente e in grado di incidere veramente sul debito pubblico, non sarebbe affatto scandaloso pensare a una leggera svalutazione. Anzi, potrebbe essere uno strumento utile a risollevare la nostra economia». Emilio Rubbi, sottosegretario al Tesoro, protagonista di tante leggi finanziarie, sembra voler consegnare al suo successore un messaggio, un invito. Rubbi infatti non è candidato alle prossime elezioni e da parlamentare si trasformerà in un tecnico esperto le cui opinioni saranno certamente tenute in debito conto.

Ma intanto è molto probabile che tocchi proprio a Rubbi e al titolare del dicastero del Tesoro, Guido Carli, in attesa dell'insediamento del nuovo governo, approntare le linee guida di quella manovra-bis che dovrebbe consentire alle casse dello Stato di rientrare di quei 22mila miliardi che mancano dal bilancio 1992. «Sarebbe la peggior cosa» dice Rubbi, «affidare a questo governo un'operazione di questo tipo. Questo è un esecutivo cotto e stracotto. Capisco che non si voglia sporcare l'immagine del nuovo governo, ma certo è che una manovra-bis di queste proporzioni non può essere demandata a chi è già defunto, anche se non ancora sepolto».

Al ministero del Tesoro comunque si lavora. Si cerca di individuare le linee guida da percorrere per cercare di recuperare quei 22mila miliardi. E se l'ipotesi di una svalutazione rimane sullo sfondo, in concreto si stilano le voci dei settori da colpire. Il gettito più consistente dovrebbe darlo, secondo questi primi studi, quella che si annuncia come una vera e propria rivoluzione dell'Iva. Il trasferimento di prodotti da una fascia all'altra, ma soprattutto a quelle più alte, si annuncia consistente: un vero e proprio esodo che «consentirà anche», dice ancora Rubbi, «di frenàre i consumi. Uno dei problemi più grandi della nostra economia».

Ma basterà dilatare l'Iva per recuperare quanto serve? Non basterà. E infatti si pensa anche ad un altro intervento. Ad un altro settore sul quale far calare la scure del governo. Al Tesoro infatti stanno pensando di aumentare il prezzo della benzina. Ma come, se il prezzo stesso è stato recentemente liberalizzato? «Con un aumento della tassa sui prodotti petroliferi» dice Rubbi, tassa che le compagnie scaricherebbero poi sui distributori. A quel punto, liberalizzazione per liberalizzazione, ognuno aumenterà il prezzo alla pompa secondo le proprie convenienze. La tassazione non dovrebbe comunque intaccare lo spirito della recente legge, quello cioè di consentire una pluralità di offerte, in termini di prezzo.

Sembrano essere queste dunque le linee generali della manovra bis, anche se non si possono escludere altri ritocchi per quanto riguarda le tariffe pubbliche. Ritocchi minimi, tali perlomeno da non far gridare immediatamente alla stangata. E i famosi tagli al bilancio? Di questi ovviamente non si parla e probabilmente non si parlerà mai.

**Riccardo Bormioli**

ROMITI OSPITE DELL'ASSEMBLEA UCIMU

# «Una ripresa lenta»

## Patriottico l'amministratore Fiat: comprate italiano

Cesare Romiti

*L'Ucimu (macchine utensili) passa al terzo posto mondiale tra i produttori - La speranza ex Urss - Radice presidente*

MILANO — Ospite dell'assemblea annuale della Ucimu, associazione fra i produttori di macchine utensili, Cesare Romiti non lascia spazio a troppe illusioni: la recessione è finita, ma la ripresa sarà «lenta e debole, e vedrà perdurare, specie per l'industria, le difficoltà già sperimentate negli ultimi due anni». Né c'è la speranza di individuare quale Paese potrà fare da locomotiva. Oltre all'Italia sono infatti impegnati con le scadenze elettorali anche gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna. Non c'è dubbio, ha ammesso l'amministratore delegato della Fiat, che questo clima di incertezza continuerà a gravare sul ciclo degli investimenti e in particolare degli investimenti in macchine e impianti.

Prospettive migliori potranno esserci solo a partire dal '93 con tassi di sviluppo che, tanto per non illudersi, Romiti prevede dimezzati rispetto a quelli di gran parte degli anni '80. Il passaggio all'Europa avverrà, ha aggiunto, con una domanda globale che non supererà il 3% medio annuo e che comporterà un'attenzione maggiore alla competitività delle singole imprese e all'efficienza generale del sistema Paese. Se le aziende che si confrontano con la concorrenza hanno guadagnato circa il 35% di produttività, non altrettanto si può dire per quelle che operano in un mercato protetto.

Quanto alla Fiat, Romiti ha ricordato che il gruppo torinese continuerà a investire (50 mila miliardi in 5 anni per la sola Fiat Auto che diventeranno 70-80 mila entro il '98 per l'intero gruppo). Vista la platea, il numero due di corso Marconi ha spiegato che nel '91 la Fiat ha scelto, nell'utilizzo di sistemi di automazione, imprese italiane per il 70%. A margine del suo intervento Romiti ha lanciato un appello a un consumo più patriottico. Si è detto per esempio stupito del fatto che «con tanti operai in cassa integrazione i leader sindacali hanno sostituito la Thema con la Volvo: anche loro possono contribuire a difendere l'industria nazionale».

L'Ucimu ha nominato il suo nuovo presidente. Si tratta di Flavio Radice, 45 anni di Busto Arsizio, che sostituisce Cesare Manfredi il quale passa al vertice della Fiera di Milano. Per l'associazione il momento non è dei migliori, anche se con la disgregazione dell'Urss, si è riusciti a passare al terzo posto nel mondo fra i produttori di macchine utensili. Davanti ci sono solo Giappone e Germania. La nostra industria nazionale di settore dà lavoro a oltre 30 mila persone, il grosso delle quali risiede in Lombardia e Piemonte.

L'anno scorso la produzione italiana del settore ha superato i 4.600 miliardi, ma rispetto all'anno precedente c'è stata una contrazione del 5,7 per cento. Si esporta per 2.155 miliardi e si importa per 1.185 miliardi. Il saldo è dunque positivo per circa mille miliardi.

Queste cifre, però, denunciano un malessere che i produttori di macchine utensili affidano da un lato al governo e dall'altro alla grande industria per cercare adeguate soluzioni. Per questo hanno sollecitato Romiti affinché la Fiat rinnovi il suo parco modelli, ottenendo in cambio sorrisi e promesse.

Insomma, se il settore è disposto a rinnovarsi per conservare la sua posizione che rimane di leadership nonostante la crisi a causa dell'alto valore aggiunto della produzione, si sollecitano iniziative di tipo strutturale e nuove commesse per superare la congiuntura negativa. Spetterà allora al nuovo presidente pilotare l'imbarcazione Ucimu al porto della ripresa. I segnali positivi si intravedono all'orizzonte. La produzione industriale è in crescita, i crediti dell'ex Unione Sovietica, affamata di tutto, vengono rinegoziati. E di questa nuova situazione non potrà che avvantaggiarsi l'industria della macchina utensile.

IN BREVE

# Raccolta premi, crescita record dell'Allianz

MONACO — La Allianz, il primo gruppo assicurativo europeo che in Italia controlla la Ras, ha segnato una crescita record della raccolta premi mondiale '91 del 26% a 48 miliardi di marchi rispetto all'anno prima. Lo ha annunciato la stessa società attribuendo la favorevole performance a nuove acquisizioni. Tuttavia le attività assicurative del colosso tedesco mostreranno per la prima volta ingenti perdite per effetto degli oneri nell'ex Germania democratica. Henning Schulte-Nolle, presidente della Allianz, ha aggiunto che i ricavi complessivi dovrebbero tuttavia raggiungere il livello di quelli dell'anno prima e «forse saranno lievemente superiori» alla luce dell'aumento dei profitti dagli investimenti di capitale. Schulte-Nolle non ha voluto comunque precisare le cifre.

## La Sai si espande in Portogallo e Lussemburgo

MILANO — La Sai, la compagnia assicurativa del gruppo Ligresti, si espande in Portogallo e Lussemburgo e debutta nei fondi di investimento, lanciandone quattro. Lo sbarco in Portogallo, ha affermato il direttore generale Giorgio Brinatti, avverrà con l'ingresso nell'azionariato di due compagnie della Gan, la francese Group des assurances generales, con la quale la Sai ha consolidati rapporti azionari. Si tratta di una compagnia vita e di una danni, mentre in Lussemburgo la scelta è caduta su una società attiva nel ramo vita. Con il battesimo dei quattro nuovi fondi, ha proseguito Brinatti, «un leader assicurativo come la Sai diventa anche un gruppo polifunzionale, attivo nella finanza».

## Agenti di cambio, Sozzi evita il fallimento

MILANO — Il tribunale di Milano ha archiviato la pratica fallimentare aperta nei confronti dell'agente di cambio milanese Gianangelo Sozzi quando questi si era dichiarato insolvente in Borsa. Il presidente della seconda sezione civile (fallimentare), Manlio Esposito, ha infatti ritenuto inesistenti le motivazioni per giungere ad una sentenza di fallimento in quanto Sozzi ha potuto dimostrare di aver già raggiunto un'intesa con oltre il 95% dei suoi creditori.

A questi ultimi l'agente di cambio consegnerà entro la fine del mese il 72% di quanto loro dovuto.

## Abi: si parlerà di tassi dopo le elezioni di aprile

ROMA — «Sul fronte dei tassi non c'è nulla di nuovo, se ne parlerà dopo le elezioni». Questo il laconico commento del presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, interpellato al termine del comitato esecutivo dell'associazione bancaria. «Non è un problema politico, è un problema di stabilità del sistema — ha sottolineato l'amministratore delegato della Popolare di Novara, Piero Bongianino — non mi sembra che ci siano spazi per una riduzione dei tassi. Anche sui conti interbancari i saggi si mantengono elevati».

## Critici verso il governo gli imprenditori veneti

MESTRE — Un documento assai critico per la situazione nella quale versano l'economia e le istituzioni italiane è stato diffuso dagli imprenditori veneti durante una conferenza stampa in un albergo mestrino. E' la prima volta, in Italia, che le Federazioni regionali degli industriali, artigiani e piccoli imprenditori sottoscrivono e presentano un documento politico comune in vista delle elezioni. Dino Marchiorello per gli industriali, Luigi Stivanello-Gussoni per le piccole e medie imprese, Pier Luigi Tapparo, presidente della federazione regionale dell'artigianato (Frav) e Guido Baldissera, presdiente veneto della Cna, non hanno avuto peli sulla lingua.

INFORMATICA, DE BENEDETTI «PROVOCA»

# «Un polo esiste: è l'Olivetti»

## «Polo nazionale - ha detto - non vuol dire pubblico. E' inammissibile»

ROMA — Il polo nazionale dell'informatica non deve essere necessariamente pubblico. Anzi, uno privato esiste già ed è rappresentato dall'Olivetti. A tornare alla carica sulla necessità di mettere insieme le forze presenti in Italia nell'industria dell'informatica, è stato il presidente della Olivetti Carlo De Benedetti, che, a margine del comitato esecutivo dell'Abi, ha provocatoriamente sostenuto che, «per quanto riguarda l'informatica, il polo nazionale privato esiste già, ed è l'Olivetti. Polo nazionale — ha insistito De Benedetti — non vuole dire pubblico. E' una invenzione che noi abbiamo parlato di polo pubblico. Il fatto — ha proseguito il presidente dell'Olivetti — è che l'industria informatica è un'industria chiave nello sviluppo del Paese. Pertanto, bisogna mettere insieme, in una forma di coazione e di sinergia, le forze che esistono in Italia in questo campo, che sono in primo luogo l'Olivetti. Quest'ultima — ha insistito De Bendettti — è un'azienda privata e continuerà a essere tale. Però la confusione che nazionale è sinonimo di pubblico è assolutamente inammissibile. Il polo nazionale privato — ha ribadito — esiste già, e l'Olivetti, che lo è di gran lunga...».

Quant poi ad intese con l'azienda straniera di informatica Nec, De Benedetti, dopo le prime ritrosie sull'argomento, ha dichiarato: «Abbiamo un rapporto con Nec che dura da anni e c'è interesse su come svilupparlo. Ma da questo a parlare di una alleanza, ce ne corre». Ma, gli hanno chiesto i giornalisti, ci saranno sviluppi operativi? «Dipende — ha risposto il numero uno dell'Olivetti — da cosa si intende per sviluppi operativi. Se si intende dire che venderemo più personal computers alla Digital, me lo auguro».

Tornando poi ai motivi dell'incontro di ieri fra i banchieri e De Bendetti, quest'ultimo ha sostenuto di essere «stato invitato per parlare della grande industria degli anni '90 e, al tempo stesso, del contributo che l'informatica può dare allo sviluppo del mondo bancario». De Benedetti ha affermato che la sensazione emersa dall'incontro «è che ci sia una grande consonanza di idee». Pur tuttavia il presidente dell'Olivetti, interpellato sulla adeguatezza del sistema bancario rispetto alle esigenze delle imprese, ha sottolineato, per l'ennesima volta, «che il problema dell'Italia è di sistema nel suo complesso. Lo dico da anni — ha soggiunto — non si può pensare a un sistema industriale efficiente senza un sistema bancario e viceversa. Credo — ha continuato De Benedetti — che esiste un problema complessivo di legare le varie componenti del sistema, per farlo diventare tale». E cosa ne pensa, gli hanno chiesto i giornalisti, del rapporto fra banche e industrie? «Non c'è alcun dubbio — ha ribattuto De Bendetti — esiste un sistema dal quale non possiamo essere isolati, che è l'Europa». Questo comporta, secondo l'ingegnere, che occorre fare «una scelta, per quello che riguarda il tipo di banca o di struttura bancaria che il sistema deve organizzare. Sia che si tratti di struttura di tipo anglosassone o giapponese — ha insistito De Benedetti — non c'è dubbio che questo è uno dei problemi all'ordine del giorno in Italia».

Carlo De Benedetti

PROTESTA DELL'ARMATORE MESSINA

# Finmare, troppi aiuti: un ricorso alla Cee

ROMA — La Ignazio Messina e C., compagnia di navigazione, ha depositato ricorso alla commissione delle Comunità europee per denunciare le sovvenzioni accordate alle imprese di navigazione di linea, Italia, Adriatica e Lloyd Triestino del gruppo Finmare. Tale beneficio, secondo la Messina, è in contrasto con il diritto comunitario sotto due distinti profili: la sesta direttiva del Consiglio sugli aiuti alla costruzione navale e l'art. 92 del Trattato Cee, in quanto — assicurando una posizione privilegiata ad alcune imprese, fra tutte quelle che gestiscono servizi di navigazione di linea — si configura come fattore di alterazione della concorrenza. In una nota la Ignazio Messina sostiene che il cumulo degli aiuti assegnati negli ultimi anni alle società di linea della Finmare è previsto arrivare nel 1995 ad un totale di oltre 1.300 miliardi, pari a circa il 120% dei loro investimenti nel medesimo periodo, cosa che crea le facili premesse per gravi distorsioni di mercato nei confronti delle imprese di navigazione che da simili contributi sono escluse.

Secondo l'armatore Messina i contributi sono stati elargiti in modo ininterrotto alle società di linea del gruppo Finmare per molti decenni, tanto ingiustamente, quanto ingiustificatamente per la ristrutturazione delle società stesse. Ma questi fondi — afferma la nota — non sono altro, in realtà, che strumenti di sostentamento artificiale di organismi imprenditoriali che hanno dato ampia dimostrazione della loro incapacità di fronteggiare il mercato. La stessa relazione della Corte dei conti corrobora i veri concetti illustrati nel ricorso alla Cee. Infine si terrà oggi una riunione del consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino, una riunione interessante poiché si svolge in stagione di bilanci. Perdite (35 mld), ricapitalizzazione, sovvenzioni: problemi e argomenti non mancano.

UDINE

## Come aiutare le piccole imprese

UDINE — Le potenzialità e le prospettive del Centro regionale servizi per la piccola e media impresa sono state discusse in un incontro al quale, oltre ai vertici del Centro, hanno partecipato i rappresentanti delle quattro Associazioni degli industriali Friuli-Venezia Giulia.

Il presidente del Centro, Alessandro Zannier, ha colto l'occasione per tracciare un breve quadro dell'attività attuale dell' istituto ed in particolare i risultati ottenuti con il «Progetto qualità» che, in oltre due anni di programmazione, ha toccato 224 aziende del Friuli-Venezia Giulia, sensibilizzandole e coinvolgendole nell'applicazione dei vari criteri.

Gli intervenuti all'incontro hanno sottolineato l'importanza del Centro servizi, soffermandosi in particolare sulle sue nuove competenze rispetto alla legge regionale n. 2 che ha riformato la politica industriale regionale.

«Un ruolo strategico — ha ricordato Zannier — a supporto del sistema delle imprese». I rappresentanti delle Associazioni e gli industriali hanno da parte loro garantito il necessario supporto al Centro, frutto della positiva collaborazione tra le stesse, altre categorie economiche e la regione Friuli Venezia Giulia.

PRESENTATE IERI A TRIESTE

# *Aprile a base di fiere, Zagabria si riprende*

*Si tratta di dodici manifestazioni, cui dovrebbero partecipare duemila espositori provenienti da una ventina di nazioni.*

*Prossima riapertura dell'aeroporto di Veglia.*

TRIESTE — Nel disastroso contesto economico creato dalla guerra, i cui fuochi non sembrano del tutto spenti, la Fiera di Zagabria ha deciso dopo un periodo di stasi forzata di dare vita tra il 21 e il 25 aprile prossimi a dodici fiere specializzate, raccolte sotto il titolo di «Fiere internazionali della ricostruzione».

L'iniziativa, presentata martedì a Graz, è stata illustrata ieri a Trieste dal direttore della Fiera di Zagabria Nikola Jelincic, presente il segretario generale della Fiera di Trieste, Giorgio Tamaro. Sarà poi oggetto di incontri a Budapest, Lubiana e Skopje. Auspicando di suscitare l'interesse di operatori italiani e soprattutto della vicina Trieste, Jelincic ha affermato di aver già ricevuto oltre duemila adesioni da aziende di 20 paesi, soprattutto europei, e ha citato fra gli altri Slovenia, Stati Uniti, Canada e Taiwan. Questi i temi delle dodici esposizioni: edilizia, industria mineraria ed energetica, agricoltura e alimentazione, beni di largo consumo, artigianato imballaggi, libri ed editoria, materiali didattici, innovazione tecnologica, automobile e indotto, bioetica e sanità e, infine, sport. La fiera di Zagabria dispone di un'area espositiva di 505.000 metri quadrati , di cui 180.000 coperti.

Numerose iniziative stanno già spianando la via alla ricostruzione — ha spiegato Jelincic - e il governo croato, che patrocinerà le Fiere, ha avviato un'intensa attività diplomatica, che vede fra gli altri in primo piano la Germania, volta a ridare fiato agli scambi commerciali. Zagabria è poi associata al World Trade Center, un network creato nel '68 a New Orleans a cui partecipano varie città con i propri organismi commerciali (vi aderiscono in Italia Genova, Milano e Bari) che, sfruttando strutture telematiche, agevola l'incrocio fra domanda e offerta di merci.

Le Fiere internazionali della ricostruzione offriranno ad espositori e vistitatori anche una serie di iniziative collaterali. Diplomi e riconoscimenti spetteranno ai migliori stand, mentre nell'ambito della Fiera dell'agricoltura e dell'alimentazione i migliori prodotti parteciperanno ad un premio appositamente istituito, chiamato «Europa '92».

Infine il 5 aprile prossimo riapre al traffico l'aeroporto di Veglia. Quella domenica il Boeing 737- 200, capienza 115 posti, inaugurerà la linea Fiume-Zagabria-Amsterdam. quel medesimo giorno segna l'apertura dello spazio aereo della Croazia alle nuove linee che collegheranno con Inghilterra, Austria, Germania, Italia, Macedonia, Svizzera, Francia, Ucrania, Federazione Russa, Olanda. La direzione dell'aeroporto di Fiume sta inoltre trattando con alcune compagnie dell'Austria e della Germania, per una linea che collegherebbe il capoluogo quarnerino con Vienna, per voli charter e voli di addestramento per piloti ed equipaggi tedeschi da svolgersi nell'aeroporto dell'isola.

IN APRILE

## Alla fiera di Graz

GRAZ — Sono sempre più numerose le aziende del Friuli-Venezia Giulia che partecipano alla Fiera internazionale primaverile di Graz. Alla prossima edizione, che aprirà i battenti dal 25 aprile al 3 maggio, hanno già dato la loro adesione oltre trenta aziende, un numero senza precedenti a questo appuntamento ormai tadizionale con il mercato stiriano e austriaco. Accanto ad alcune aziende presenti in forma autonoma (settori dell'abbigliamento, pelletteria, oreficeria, bigiotteria ecc.), ve ne saranno altre, del settore artigiano, raggruppate sotto la bandiera dell'Artex, la neocostituita società di servizi fra le Associazioni artigiane del Friuli-Venezia Giulia aderenti alla Confindustria.

«PROGETTO BORSA '92», INIZIATIVA DELL'AIESEC

# *Le Sim all'Università*

Ieri un seminario sulle società di intermediazione mobiliare

TRIESTE — Le Sim sono arrivate all'Università. L'estrema attualità dell'argomento, l'importanza della loro presenza all'interno del sistema del risparmio in Italia, non potevano non suscitare l'interesse degli studenti al massimo livello degli studi economici. E' nato così «Progetto Borsa '92», ciclo di conferenze e studi organizzato dall'Aiesec (Associazione internazionale fra gli studenti in scienze economiche e commerciali) che ha vissuto ieri il primo atto, con il seminario sulle Sim. E l'incontro fra gli esperti Giuliano Perco, direttore della Gefina (gruppo Generali) e Gianfranco Rota, amministratore delegato della Abbacus, commissionaria di borsa, con gli studenti, alla presenza di Maurizio Fanni, ordinario di finanza aziendale all'Università di Trieste, ha messo a nudo pregi e difetti delle Sim, discusse nei primi mesi di vita a tutti i livelli.

I pregi sono noti: l'avvento delle Sim ha introdotto nel sistema del risparmio italiano il garantismo, la trasparenza, la certezza delle certificazioni, ma, dall'altra parte, ha introdotto degli elementi nuovi che possono dare adito a discussioni. Come hanno sottolineato alcuni studenti, esiste la possibilità che una Sim di estrazione industriale intervenga sul mercato o facendo acquistare titoli delle società-madri, come del resto esiste il pericolo reale che siano disattesi, sul piano sostanziale, quei criteri prevalentemente formali che prevedono la rigorosa separazione dei vari settori all'interno delle Sim. Il dubbio è stato accettato da Giuliano Perco, che ha confermato come il sistema sia ancora in fase di rodaggio e che effettivamente, esiste la possibilità che alcune normative espresse rispondano prevalentemente a criteri di formalismo piuttosto che a concrete necessità di sicurezza. Parzialmente critico nei confronti della disciplina che regolamenta le Sim è stato anche Gianfranco Rota: «Il nostro sistema corre il rischio di dare luogo a una specie di selezione naturale. Soltanto le Sim polifunzionali, quelle che potranno lavorare su grandi volumi, potranno raggiungere e superare il break even point, e quindi sopravvivere. Allo stato attuale — ha detto Rota — c'è spazio, per la massa di operazioni che abitualmente vengono concluse nel nostro paese, soltanto per una decina di Sim. Le altre potrebbero scomparire. Va ricordato infatti che in Italia non esiste la figura del market maker, cioè di colui che può creare mercato e liquidità necessaria per la conclusione delle operazioni». Al di là di questo va ricordato che l'Italia è al quinto posto come prodotto interno lordo, se comparata agli altri paesi, mentre è seconda come capacità di risparmio. Nel 1993, quando sarà definitivamente attuata la deregulation valutaria, gli operatori stranieri saranno certamente attratti da questa predisposizione tutta italiana all'investimento immobiliare, e cercheranno di ritagliarsi fette di mercato nel nostro paese, a danno delle Sim nazionali.

**Ugo Salvini**

CREDITO

## CrT s'incontra con importante banca della Stiria

TRIESTE — «Trieste, piazza bancaria, in relazione alla nuova situazione geopolitica e alla legge sulle aree di confine». Sarà questo il tema di un incontro che avrà luogo oggi presso la Cassa di Risparmio di Trieste fra i vertici dell'istituto di credito triestino e una delegazione della Raiffeisenlandesbank Steiermark AG di Graz, organizzazione che raggruppa le Casse rurali siriane, guidate dal direttore generale Georg Dopplehofer, accompagnato da altre autorità austriache e da numerosi funzionari.

Nell'occasione verranno esaminati argomenti di comune interesse riguardo all'interscambio tra la Stiria e le regioni del Nord-Est d'Italia.

Interverranno per la Crt il vice presidente Pier Giorgio Luccarini con il vice direttore generale Nerio Benelli e il responsabile del servizio affari, Fernando Nodari. Rappresenterà la Repubblica d'Austria il console generale Gunter Birbaum, accompagnato dal delegato commerciale austriaco a Trieste Stefan Wratschko. Per la Camera di commercio italiana per l'Austria sarà presente il segretario generale Teodoro Cernigoi.

NOBEL '85 PER L'ECONOMIA

# Viene Modigliani

Giovedì 26 marzo parlerà a Trieste

TRIESTE — La «grande economia» sarà di scena a Trieste, il prossimo giovedì 26 marzo, con la visita nella nostra città del premio Nobel per le scienze economiche Franco Modigliani. L'iniziativa è della Camera di commercio di Trieste, che organizza la manifestazione con la collaborazione della Regione, della Cassa di risparmio di Trieste e dell'Associazione industriali.

Nel sottolineare l'importanza della presenza di Modigliani il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, ha dichiarato che il prestigio dell'oratore e il tema di grande attualità e di grande interesse prescelto per la sua conferenza pubblica rappresentano un'ulteriore occasione di approfondire discorsi di preminente e prioritaria importanza per l'economia della città di Trieste, città che intende confermare il proprio ruolo e la propria leadership nel settore della cooperazione con i paesi dell'Est europeo.

Franco Modigliani dedicherà un'intera giornata a una serie di appuntamenti, che inizieranno con la visita al presidente della Giunta regionale, proseguiranno con un incontro, nella «sala rossa» della Camera di commercio, con un selezionato gruppo di imprenditori dei vari rami d'impresa, e si concluderanno nella tarda serata, alle ore 18, nella sala Saturnia della Stazione marittima, con una conferenza-lezione sul tema «Le prospettive dell'Italia e della Cee dopo Maastricht e l'impegno di cooperazione con l'Est europeo». Quest'ultimo appuntamento sarà dedicato al pubblico più ampio e, in particolare, alle autorità, agli operatori economici, agli studenti di materie economiche e agli altri interessi ad ascoltare il discorso di Modigliani.

Franco Modigliani è nato a Roma nel 1918, è professore di economia e finanza alla Scuola di management Alfred P. Sloan del Massachusetts Institute of Technology. E' un'autorità di fama internazionale nel campo delle teorie monetarie, del mercato dei capitali, della finanza di società, della macro-economia ed econometria.

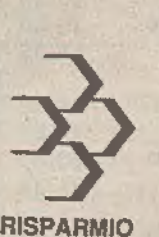
Per il suo studio delle scienze economiche gli è stato assegnato il Premio Nobel nell'ottobre del 1985. La sua visita a Trieste, che sta già suscitando un vivo interesse, si inquadra nel programma di promozione economica della Camera di commercio.

# Le attività promozionali vanno coordinate meglio

TRIESTE — Il Comitato regionale di coordinamento delle attività promozionali all'estero, ha ribadito a Trieste la necessità che quanto prima si arrivi ad un'effettiva azione di riequilibrio tra tutti gli enti che, a vario titolo, si occupano della promozione d'impresa al di fuori dei confini nazionali.

Questa, è stato detto, è una necessità ancora più sentita dopo la creazione a Trieste della sede Ice per l'Est Europa, il varo di diversi strumenti normativi nazionali finalizzati alla crescita dei rapporti economici della regione Friuli Venezia Giulia con le nuove realtà del Centro Europa e l' istituzione di quell'«Agenzia per lo sviluppo delle relazioni commerciali con l'estero» prevista dalla nuova disciplina regionale per la programmazione della politica industriale nella regione.

Nel corso dei lavori del Comitato, presieduto dall'assessore al Commercio e Turismo Gioacchino Francescutto, sono stati esaminati alcuni programmi di attività di promozione all'estero presentati, tra gli altri, dalle Camere di commercio di Gorizia e Pordenone, dall'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura, dall'Ente per lo sviluppo dell'artigianato, dall'Ente autonomo del Porto di Trieste.

## RAIUNO

6.55 UNOMATTINA
7.00 TG1 - MATTINA
7.30 DA MILANO TGR ECONOMIA
8.00 TG1 - MATTINA
9.00 TG1 - MATTINA
10.00 TG1 - MATTINA
10.05 UNOMATTINA ECONOMIA
10.15 CI VEDIAMO
11.00 DA MILANO TG1
11.05 CI VEDIAMO
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 PIACERE RAIUNO. Presenta Gigi Sabani. 1a parte
12.30 TG 1 FLASH
12.35 PIACERE RAIUNO. 2a parte
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRE MINUTI DI...
14.00 PIACERE RAI UNO
14.30 L'ALBERO AZZURRO. Per i più piccini
15.00 PRIMISSIMA. Attualità, culturali del TG1
15.30 CRONACHE ITALIANE
16.00 BIG
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1 FLASH
18.05 VUOI VINCERE ?
18.30 ORA DI PUNTA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: TORINO-BK COPENAGHEN. Coppa Uefa
22.15 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm
22.45 TG 1 - LINEA NOTTE
23.00 CONCERTO PER UMBRIA FICTION TV
00.00 TG 1 - NOTTE
- CHE TEMPO FA
00.30 OGGI AL PARLAMENTO
00.40 MEZZANOTTE E DINTORNI
01.10 SPOSI. Film di Cesare Bastelli
02.45 TG1 - LINEA NOTTE
03.00 UNA PARTITA DI PIACERE. Film
04.40 TG1 - LINEA NOTTE
04.55 DIVERTIMENTI
05.50 LE AVVENTURE DI CALEB WILLIAM. Telefilm.

## RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE
7.55 L'ALBERO AZZURRO
- LASSIE. Telefilm
8.50 L'AGRICOLTURA NON SOLO
9.05 SPECIALE DSE
10.00 LA SFIDA. Film 1958. Con Rossana Schiaffino, Josè Suarez. Regia di Francesco Rosi
11.50 TG 2 FLASH
11.55 I FATTI VOSTRI
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.20 TG 2 - ECONOMIA
13.25 TG2 NONSOLONERO
- METEO 2
13.40 ELEZIONI 1992 - TRIBUNA ELETTORALE
14.05 SUPERSOAP
- SEGRETI PER VOI
14.10 QUANDO SI AMA. Telefilm
15.05 SANTA BARBARA. Telefilm
15.35 DETTO TRA NOI
17.00 TG2 DIOGENE
17.25 DA MILANO TG2
17.30 DAL PARLAMENTO
17.35 BELLITALIA
17.55 ROCK CAFE'
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 MIAMI VICE. Telefilm
19.10 BEAUTIFUL
- METEO 2
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.15 TG 2 - LO SPORT
20.30 GLI UOMINI E GLI ALTRI. Film 1989. Con Michele Lee, Lee Gorsley. Regia di Nick Havings
22.10 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm
23.15 TG2 NOTTE
23.30 PALLACANESTRO. Play Off
00.20 METEO 2
- TG2 OROSCOPO
00.25 ROCK CAFE
00.30 ENIGMA BIANCO. Film
02.05 TG 2 NOTTE
02.20 ARRESTI Film
04.00 WANDA. Film
05.40 VIDEOCOMIC
06.15 DESTINI. Sceneggiato.

## RAITRE

11.30 CICLISMO
11.30 HOCKEY PISTA.
12.00 IL CIRCOLO DELLE 12
12.05 DA MILANO TG3
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.30 TG 3 - POMERIGGIO
14.45 INTERVISTA ALL'EDILIZIA
15.15 ANATOMIA DI UN RESTAURO
15.45 PIANETA CALCIO
16.05 TGS - BICI E BIKE
16.35 TGS REGINA ATLETICA
17.00 TG 3 DERBY
17.15 POMERIGGIO SUL 3 - GENTE COME NOI
17.35 LA RASSEGNA - GIORNALI E TV ESTERE
17.55 GEO
18.35 ELEZIONI 1992 - TRIBUNA ELETTORALE
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 ELEZIONI 1992 - TRIBUNA ELETTORALE
20.05 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.25 UNA CARTOLINA SPEDITA DA A. BARBATO
20.30 SAMARCANDA
23.30 TG 3 FLASH
23.35 ON-OFF. Settimanale di cultura
00.00 SPECIALMENTE SUL 3 - TG3 REPORTARGE
00.45 TG 3 NUOVO GIORNO
- METEO 3
01.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
01.20 FUORI ORARIO - COSE MAI VISTE
01.40 BLOB. DI TUTTO DI PIU'. Replica
01.55 UN CARTOLINA SPEDITA DA A. BARBATO. Replica
02.00 TG3 - NUOVO GIORNO
02.20 STAR LOVERS. Film
03.55 THROB. Telefilm
04.40 TG3 - NUOVO GIORNO
05.00 IL VIAGGIATORE. Un progrmma di Hohn Gau
05.50 SCHEGGE
06.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV.

### Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6.11: Oggi è un altro giorno; 6.40: Bolmare; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.20: Gr Regione; 7.40: Come la pensano loro; 8.30: Elezioni 1992 - Tribuna elettorale; 8.40: Chi sogna chi, chi sogna che; 9: Gianni Bisiach conduce Radio anch'io '92; 10.30: In onda; 11.15: Tu, lui, i figli, gli altri; 12.04: Ora sesta; 12.50: Tra poco Stereorai; 13.20: Alla ricerca dell'italiano perduto; 13.47: La diligenza; 14.04: Oggiavvenne; 14.28: Stasera dove, Fuori o a casa; 15.03: Sportello aperto a Radiouno; 15.30: Transatlantico; 16: Il paginone; 17.04: Padri e figli, mogli e mariti; 17.27: On the road; 17.58: Mondo camion; 18.08: Radioboy; 18.30: Giocando giocando; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.25: Ritratto d'artista; 20: L'epigramma; 20.03: Note di piacere; 20.30: Radiouno jazz '92; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, Meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.50: Festa del Purim, conversazione ebraica del rabbino di Firenze; 8: Elezioni 1992 - Tribuna elettorale; 8.11: Il gusto nelle forme del parmigiano; 8.14: Radiodue presenta; 8.46: La roulette rossa; 9.07: A video spento; 9.46: Il gusto nelle forme del parmigiano; 9.49: Taglio di terza; 10.13: La patata bollente; 10.31: Radiodue 3131; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 12.50: Luciano Rispoli presenta: Impara l'arte; 14.15: Programmi parmigiano; 15.48: Pomeriggio insieme; 18.32: Il gusto nelle forme del parmigiano; 18.35: Appassionata; 19.55: Dse; 20.15: Questa o quella; 20.30: Dentro la sera; 22.19: Panorama parlamentare; 22.41: Questa o quella; 23.28: Chiusura.

### Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7.10: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8: Concerto del mattino (1.a parte); 8.30: Alla scoperta di Cristoforo Colombo; 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Fine secolo; 10.45: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Il club dell'opera; 13.15: Italoamericana; 14.05: Diapason (1.a parte); 16: Palomar; 17: Scatola sonora (1.a parte); 17.30: Terza pagina; 18: Scatola sonora (2.a parte); 19.15: Dse; 19.45: Scatola sonora (3.a parte); 20.35: Alla scoperta di Cristoforo Colombo (replica); 21: Radiotre suite; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.15: Tribune elettorali regionali; 13: Giornale radio; 14.30: I teach, you learn; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cartoline dal vicinissimo oriente (replica); 8.40: Pagine musicali: Musica orchestrale; 9: Pagine musicali: Evergreen; 9.30: Annotazione; 9.40: Venti minuti con...; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.50: Pagine musicali: Melodie a voi care; 12: La donna del Medioevo; 12.20: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sipario alzato; 15: Pagine musicali: Evergreen; 15.30: Conosciamo la Slovenia (replica); 15.50: Pagine musicali: musica orchestrale; 16: Noi e la musica; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Incontri del giovedì; 17.50: Onda giovane; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

**STEREORAI**
13.20: Stereopiù; 14.20: Il Festivale: ogni canzone vale; 14.30: Beatles opera omnia; 15.30-16.30-17.30: Gr1 in breve; 16.15: Dediche e richieste Flm; 17.30: L'album della settimana; 18.40: Il trova musica; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera - Meteo; 19.15: classe. Tre secoli di successi. Da Bach agli U2; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereodrome presenta Planet rock; 21.30: GR1 in breve; 22: New jazz; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione - Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte; Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte.

**NOTTURNO ITALIANO**
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dell'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

## TELE ANTENNA

15.00 Telefilm: OUTSIDER.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: SIDESTREET.
18.20 Documentario: «NATURA SELVAGGIA».
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 «VIVOLIVE», in diretta telefonica con i protagonisti del basket a cura di Riccardo Furlan.
20.30 Film: SAIGON MISSIONE VIETNAM.
22.00 LA VELA FA SPETTACOLO, a cura di Luisa Cividin (r.).
22.30 «IL PICCOLO» DOMANI. TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 «VIVOLIVE» (r.).
23.30 Telefilm: DOSSIER PERICOLO.

Rossana Schiaffino (Raidue, 10)

## CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA. News
8.30 I 5 DEL 5° PIANO Telefilm
9.00 ARNOLD. Telefilm
9.35 IL CONTE MAX. Film commedia 1957. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Regia di Giorgio Bianchi
11.30 ELETTORANDO
11.50 IL PRANZO E' SERVITO. Condotto da Claudio Lippi
12.40 AFFARI DI FAMIGLIA. Condotto da R. Dalla Chiesa
13.00 TG 5. News
13.20 NON E' LA RAI. Condotto da Enrica Bonaccorti
14.30 FORUM. Conduce Rita Dalla Chiesa
15.00 AGENZIA MATRIMONIALE. Condotto da Marta Flavi
15.30 TI AMO PARLIAMONE. Condotto da Marta Flavi
16.00 BIM BUM BAM.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotto da Iva Zanicchi
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno
20.00 TG 5. News
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA
20.40 TELEMIKE. Gioco-Quiz
22.50 ITALIA DOMANDA SPECIALE ELEZIONI
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Talk-show
0.00 TG 5. News
1.30 ELETTORANDO

## ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO
7.00 CIAO CIAO MATTINA
8.27 METEO
8.30 STUDIO APERTO
9.05 SUPER VICKY. Telefilm
9.30 CHIPS. Telefilm
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm
11.27 METEO
11.30 STUDIO APERTO. News
11.45 MEZZOGIORNO ITALIANO. Conduce G. Funari
13.57 METEO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 GENITORI IN BLU JEANS. Telefilm
15.00 SUPERCAR. Telefilm
16.00 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm
17.00 A-TEAM. Telefilm
18.00 MAC GYVER. Telefilm
19.00 STUDIO APERTO
19.30 STUDIO SPORT
19.38 METEO PREVISIONE METEOROLOGICHE
19.40 IL GIOCO DEI 9
20.30 ALBA D'ACCIAIO. Film 1987. Coin Patrick Swayze, Lisa Niemin. Regia Lance Moon
22.30 NIGHTMARE 2 LA RIVINCITA. Film horror 1985. Con Robert Englund, Mark Patton Regia di Jack Sholder
0.20 STUDIO APERTO
0.40 STUDIO SPORT
0.50 METEO
0.55 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. Replica

## RETEQUATTRO

10.00 UNA DONNA IN VENDITA. Telenovela
10.30 CARI GENITORI. Varietà
10.55 TG 4. Notiziario d'informazione
11.35 MARCELLINA. Telenovela
12.10 CIAO CIAO.
13.30 TG 4. Notiziario d'informazione
13.40 BUON POMERIGGIO. Con Patrizia Rossetti
13.45 SENTIERI. Telenovela
14.40 SENORA. Telenovela
15.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela
15.45 TU SEI IL MIO DESTINO. Teleromanzo
16.20 CRISTAL. Telenovela
17.00 ONOREVOLI SIGNORE
17.20 FEBBRE D'AMORE. Teleromanzo
17.50 TG 4. Notiziario d'informazione
18.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI
18.30 IL GIOCO DELLE COPPIE. Varietà
19.10 NATURALMENTE BELLA. Rubrica
19.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm
19.40 PRIMAVERA. Telenovela
20.30 LE STREGHE. Film 1a v. tv.
22.45 5 PEZZI FACILI. Film 1970 con J. Nicholson
0.45 ONOREVOLI SIGNORE
1.50 RITORNO A EDEN.

## TELEPADOVA

13.15 COMPAGNI DI SCUOLA. Telefilm.
13.45 USA TODAY.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 IL MAGNATE. Teleromanzo.
15.00 ROTOCALCO ROSA.
17.00 NEWS LINE.
17.15 ANDIAMO AL CINEMA.
17.30 SETTE IN ALLEGRIA.
17.45 I DIFENSORI DELLA TERRA. Cartoni.
18.45 SETTE IN CHIUSURA.
19.00 COMPAGNI DI SCUOLA. Telefilm.
20.25 IL SASSO NELLA SCARPA.
20.30 MACISTE E LA REGINA DI SAMAR. Film.
22.15 NEWS LINE.
22.30 COLPO GROSSO.
23.15 FATTI DI CRONACA VERA.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 NEWS LINE.
24.00 UNA STORIA A LOS ANGELES. Film.

## TELEMONTECARLO

10.00 UAN FAMIGLIA AMERICANA. Miniserie
11.00 LA FORMICA ATOMICA. Cartoni
11.20 SCI. Supergigante femminile
14.00 AMICI MOSTRI
14.35 OSCAR JR.. Il cinema fatto dai ragazzi
15.05 SNACK BLUE FALCON Cartoni
15.30 TV DONNA. Rotocalco di attualità femminile
17.35 SQUADRA ANTISQUALI. Film avventura 1986. Con David Reyne, Ron Becks. Regia Kichael Jenkins
19.30 SPORTISSIMO '92
20.00 TMC NEWS. Telegiornale
20.30 NO ZAPPING
- UN POLIZIOTTO FUORI DI TESTA.
23.40 TMC NEWS. Telegiornale
00.00 TM SCI - IL PIANETA NEVE
00.40 LA BANDA BLONDINI. Film avventura 1981.

## TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AMANDOTI. Telenovela.
14.00 FRECCE AVVELENATE. Film d'avventura (Usa 1950).
15.30 ARTHUR, RE DEI BRITANNI. Telefilm.
16.00 ORESEDICI.
16.10 LANTERNA MAGICA. PROGRAMMA PER I RAGAZZI.
17.00 CONFABULAZIONI. Tra il greve e il serioso (replica).
17.30 NORD EST. Programma di attualità.
18.30 STUDIO 2.
18.50 ODPRTA MEJA-CONFINE APERTO. Trasmissione slovena.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AMANDOTI. Telenovela.
20.30 MERIDIANI.
21.10 JUKE BOX. A colloquio diretto con i telespettatori (prima parte).
22.10 TG TUTTOGGI.

## TELEFRIULI

10.45 Telenovela: IL RITORNO DI DIANA.
11.15 Rubrica: DIAGNOSI.
11.45 SEMPRE INSIEME.
12.15 Telefilm.
12.45 TELEFRIULIOGGI.
13.00 Telenovela: LA PADRONCINA.
13.45 Rubrica: UNA PIANTA AL GIORNO.
14.00 Documentario: STORIE DI UOMINI E MOTO.
15.00 Documentario: STORIE DI UOMINI E MOTO.
15.45 MARE PINETA.
16.05 Cartoni animati.
17.00 Rubrica: UNA PIANTA AL GIORNO.
17.30 WHITE FLORENCE.
18.00 TG FLASH.
18.05 Telenovela: LA PADRONCINA.
19.00 TELEFRIULISERA.
19.30 ELEZIONI-IO E...
20.00 BIANCO E NERO.
21.30 Sceneggiato: L'OMBRA DELLA SPIA.
23.15 TELEFRIULINOTTE.
23.45 MARE PINETA.
24.00 Rubrica: ARIA APERTA.

## TELEQUATTRO

11.45 CARTONI ANIMATI.
12.10 Telenovela: FIGLI MIEI VITA MIA.
13.00 PRIMA PAGINA. A cura della redazione giornalistica.
13.30 FATTI E COMMENTI. 1.a edizione.
13.50 PRIMA PAGINA. A cura della redazione giornalistica.
14.00 PAROLE E MUSICA. Conduce in studio Valerio Fiandra (replica).
14.50 LO SPORTIVO DELL'ANNO 1991.
16.50 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 CARTONI ANIMATI.
17.10 Telenovela: FIGLI MIEI VITA MIA.
18.00 WEEK-END. Conducono in studio Roberto Danese, Daniela Ferletta, Chiara Centrone e Paolo Zippo.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA.
19.30 FATTI E COMMENTI (2.a edizione).
20.15 DISCO FLASH.
22.30 ANDIAMO AL CINEMA.

---

TELECOMANDO

RAIUNO

# Ma quel medico è uno iettatore

Rubrica di **Giorgio Placereani**

*In certi momenti sembra davvero uno spot della Barilla, la miniserie «Pronto soccorso 2», diretta da Francesco Massaro (e sceneggiata dallo stesso con Patrizia Carrano), di cui Raiuno ha trasmesso le prime due puntate domenica e lunedì. Miele e lacrime a fiumi, per intenderci, specialmente nella bruttissima prima puntata, mentre la seconda si risollevava alquanto; e quell'ottimo attore che è Ferruccio Amendola meriterebbe un Oscar solo per essere riuscito a dare spessore umano al suo dottor Aiace, che sulla carta rimane un'astrazione benevolente e vagamente iettatoria: non può uscir di casa senza trovare un neonato nel cassonetto (vabbè, tra i vasi di fiori), non può affezionarsi a uno senza che intervengano a scelta teppismo-droga pesante-incidenti stradali-autismo infantile indotto-triple crisi familiari-equivoci degni di Veronica Castro — complessi d'inferiorità — compravendita di morti (questa, solo sfiorata) delirium tremens, peste, vaiolo, vampirismo e licantropia (nei prossimi numeri); non può innamorarsi di Paola Pitagora senza che questa si riveli (ai telespettatori, non nelle intenzioni della miniserie) una pazza pericolosa squassata da crisi di gelosia irrazionale e da laceranti sintomi psicotici.*

*Che poi, anche se se ne innamora, il dottor Aiace trascina le sue donne in giro a far del bene, e queste legittimamente si sentono un po' trascurate («Aiace il benefattore», gli sibila velenosamente Paola Pitagora all'ippodromo, e non ha neppure torto — o non poteva avvertirla, benedett'uomo, che erano lì per cercare di far rinsavire Claudio Amendola, e non per godersi la primavera?)*

*Avete già capito che ci muoviamo apertamente nell'ambito della telenovela, col suo caleidoscopio di dolori che si rinnovano e col suo tormentoso separarsi e riunirsi dei nuclei familiari. In questo, beninteso, non c'è nulla di male: la telenovela è un genere, e ha le sue regole. Solo che «Pronto soccorso 2» appare incerto e confuso in quest'approccio. Mentre per esempio «Edera» (su Canale 5 il martedì) è un tentativo addirittura scientifico di riprodurre in Italia una telenovela latinoamericana, riportandone non si sa quanto consciamente perfino l'uso del brutto e la cattiva recitazione, «Pronto soccorso 2» non sa cosa vuole: ciò lo rende nebuloso e arzigolato.*

*Infatti questo programma mira alla descrizione per segmenti narrativi ben distinti della quotidianità del pronto soccorso, intrecciata con notazioni sugli sviluppi della vita privata dei protagonisti, e in questo assomiglia ai telefilm («medical dramas») americani; mira all'illustrazione di una catena di situazioni melodrammatiche che coinvolgono — con un accumulo necessariamente irrealistico — un gruppo/protagonista, l'ambientazione passando più o meno in secondo piano, e questa è la struttura della telenovela. Combinare le due scelte narrative appare senza dubbio difficile, e infatti «Pronto soccorso 2» sbanda nel mezzo. Con una preferenza verso la seconda soluzione, ci pare di poter aggiungere, e questo è un peccato perché sarebbe stata più produttiva la prima. Non per nulla i momenti più interessanti delle due puntate sono tutti legati alla vita del reparto: l'equivoco della nuova caposala scambiata per una hooligan, il pazzo (assai ben interpretato, in una scena molto convincente che non induce certo a gridare viva la legge 180), l'episodio della madre del ragazzo e del suo marito aggressivo ed egoista.*

*Molto meglio dell'inevitabile scenata familiare fra Barbara De Rossi e Claudio Amendola con l'inevitabile bambino che ascolta di nascosto — invenzione risalente a prima dell'invenzione del cinema — e va sottop shock; o della figura del medico tedesco, fascinoso come se uscisse da un «Beautiful» intellettuale, che fa innamorare la De Rossi tanto per creare nuovi guai a Ferruccio Amendola. Siccome «Pronto soccorso 2» si avvale di un gruppo di bravissimi attori, avremmo preferito vederli impiegati in modo diverso.*

---

TELEVISIONE

RETI PRIVATE

# Fascino da strega

## Su Retequattro c'è il film di George Miller

Cher, Michelle Pfeiffer e Susan Sarandon (da sinistra nella foto) sono le interpreti, insieme al diabolico Jack Nicholson, del film «Le streghe di Eastwick» di George Miller, in onda su Retequattro.

E' una serata ricca di appuntamenti cinematografici quella proposta dalle reti private: spicca, in prima serata, «Le streghe di Eastwick» (Canale 5), mentre alle 22.30 su Italia 1 va in onda «Nightmare 2», secondo capitolo della saga di Freddye Krueger.

**«Le streghe di Eastwick»** (Retequattro, ore 20.30), regia di George Miller, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon e Michel Pfeiffer. (1987). Gustosa commedia animata da un'eccellente prova degli interpreti. Susan Sarandon, Cher e Michel Pfeiffer sono tre amiche che, stanche della vita della provincia americana, per animare le loro giornate evocano il diavolo. E il maligno si materializzerà sotto le spoglie di un irresistibile Jack Nicholson, che finirà per sedurle tutte e tre.

**«Un poliziotto fuori di testa»** (Tmc, ore 20.30), regia di Michael Dinner, con Judge Reinhold, Meg Tilly, Joe Mantegna, Harvey Keitel, John Turturro. Cronaca della relazione tra un bibliotecario e una donna poliziotto. Eccellente il cast, con alcuni dei migliori attori della nuova generazione.

**«Nightmare 2 - La rivincita»** (Italia 1, ore 22.30), regia di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton. (1985). Secondo appuntamento con Freddye Krueger, l'ormai celebre mostro di Elm Street dagli artigli d'acciaio. Anche in questa occasione il sadico Freddye sfrutta i sogni per impadronirsi della sue vittime: questa volta riemerge dalle cantine per impossessarsi del diciassettenne Jesse.

**«Cinque pezzi facili»** (Retequattro, ore 22.45), regia di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black. (1970). E' un film manifesto delle inquietudini della generazione degli anni '60: protagonista un giovane musicista che, in seguito a una crisi esistenziale, abbandona una sicura carriera e la casa paterna, per dedicarsi a una vita da vagabondo.

Montecarlo, ore 14.35

**«Oscar junior Abcinema»**

Terzo appuntamento su Telemontecarlo alle 14.35 con «Oscar Junior Abicinema», la trasmissione condotta dai fratelli Sergio e Francesco Manfio che aiuta i ragazzi a conoscere il cinema. Al centro della puntata sarà una «lezione» sulla storia della lanterna magica, tecnica inventata nel XVII secolo che consente la proiezione dell'immagine completa in tutti i suoi dettagli.

Canale 5, ore 23.20

**«Maurizio Costanzo show»**

Il «Maurizio Costanzo Show, nella puntata in onda alle 23.20 su Canale 5, ospiterà: Pasquale Nonno, direttore del «Mattino»; Giorgio Celli; il fisico Giorgio Parisi, la scrittrice Luce D'Eramo; lo scenziato Ruggero Pierantoni; Salvatore Giomi; Carmine Panunzio, padre di un ragazzo handicappato che non riesce ad avere una normale attività scolastica.

Canale 5, ore 14.40

**Sono «Affari di famiglia»**

Le sorelle Barbara e Manuela Ottaviano animeranno la puntata di «Affari di famiglia», il programma condotto da Rita Dalla Chiesa su Canale 5 alle 12.40. Al centro del contrasto, il difficile rapporto di convivenza tra le due sorelle.

Reti Rai, ore 20.30

**«Gli uomini delle altre»**

Solo dopo mezzanotte le reti Rai propongono un appuntamento cinematografico. Alle 20.30 Raidue ha in programma un film per la televisione, «Gli uomini delle altre», storia di una donna che, dopo essere stata abbandonata dal marito, organizza un gruppo di terapia psicologica al quale partecipano donne che amano un uomo sposato.

**«Enigma bianco»** (Raidue, ore 0.30). Regia di Peter Kassowitz, con Bulle Ogier, Jean Rochefort, Bruno Cremer. (1985). **«Sposi»** (Raiuno, ore 1.10), regia di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Elena Sofia Ricci, Jerry Calà. (1987). E' la storia di cinque coppie, alcune destinate a sposarsi, altre no. Anche in questa occasione Avati indaga sull'animo umano raccontando storie minime di provincia. Un presentatore televisivo si sposa per rialzare l'«audience» delle sue trasmissioni, si sposano la cassiera di un cinema e un giovanissimo usciere, naufraga la storia tra un uomo di 50 anni e una ragazza di 20.

Nell'ambito di «Rainotte» da segnalare, alle 2.20 su Raitre, **«star's lovers»** e alle 3, su Raiuno, **«Una partita di piacere»**, di Claude Chabrol.

Raitre, ore 17.15

**«Gente come noi»**

La puntata di «Gente come noi», in onda su Raitre alle 17.15 e condotta da Laura Cannavò, si occuperà di arte. In primo piano un servizio sulla mostra dedicata a Caravaggio che sta per essere trasferita a Roma, dopo il successo registrato a Firenze, dov'è stata allestita a Palazzo Pitti. Prenderà, poi il via un'inchiesta sul recupero dell'architettura industriale e verrà proposto un servizio su un piccolo gioiello del rinascimento romano: il Chiostro di San Giovanni dei Genovesi in Trastevere.

---

TV / LUTTO

# Si è spento Mario Landi
## Firmò «Canzonissima»

ROMA — Mario Landi, uno dei primi registi italiani a essersi dedicato alla televisione, è morto ieri a Roma dopo una lunga malattia. Nato a Messina nel 1922, Landi è stato un protagonista della prima stagione della televisione italiana. Tra i suoi lavori più importanti, «Canzonissima» e «I racconti del maresciallo» (dall'omonimo testo di Soldati).

Mario Landi aveva cominciato la sua carriera in teatro: diplomantosi all'Accademia nazionale di arte drammatica nel '44, ha svolto per tutti gli anni '50 un'intensa attività al Circolo culturale «Diogene» di Milano, dedicando la sua attenzione a testi di Pirandello, Capuana, Moravia, De Benedetti, Benelli. Per il cinema ha firmato «Canzoni per le strade», «Siamo tutti milanesi», ha collaborato alla regia dei «Colpevoli» e ha firmato la sceneggiatura dei «Due sergenti».

**TEATRO** / UDINE

# La comicità fa scintille

## Da domani quinta edizione della rassegna proposta da «Contatto»

Daniele Trambusti il 28 e 29 marzo a «Contatto Comico» presenterà il monologo «Manolo».

UDINE — Inesorabile come la primavera ritorna a Udine la stagione del comico. Da domani sera il Centro Servizi e Spettacoli propone nel capoluogo friulano la quinta edizione della rassegna **«Contatto Comico»** tradizionale appendice della stagione sorella «Teatro Contatto».

Teatro «minore», disimpegnato, forma di spettacolo spesso bollata col marchio di «commerciale», il teatro comico non sembra affatto aver intenzione di arrendersi di fronte alle accuse dei suoi detrattori: il consenso del pubblico, che è tanto e che affolla entusiasta le sale dove si programmano serate comiche è la miglior prova — dicono i sostenitori — della vitalità di questo genere, che da una parte si riallaccia alla grande tradizione professionale dell'attore italiano e dall'altra si sviluppa in sintonia con il linguaggio televisivo contemporaneo, sempre alla ricerca dei personaggi nuovi.

E sono tutti personaggi di una comicità decisamente nuova gli ospiti che intratterranno il pubblico udinese nei quattro appuntamenti previsti a cavallo della primavera. Il duo Aringa e Verdurini e Daniele Trambusti giungono a Udine dopo essere già stati applauditi nella rassegna triestina «Miela Ridens». Lella Costa e i Gemelli Ruggeri si affacciano alla ribalta udinese dopo la partecipazione, la scorsa estate, al Gran gala dell'attore comico.

La prima serata (domani con inizio alle ore 21, con replica il giorno successivo) vede protagonista il duo toscano **«Aringa e Verdurini**. Pianista lui, cantante lei, i due arrangiano e reinterpretano in uno stile tutto personale brani musicali che vanno dagli anni '20 agli anni '60. Maliarda l'una, renitente l'altro, il loro gioco di seduzione si amplia fino a coinvolgere anche il pubblico, già solleticato da una serie di motivi che vanno da Marlene Dietrich fino a twist nostrano di vent'anni fa, richiamo che offre scherzosamente anche il titolo allo spettacolo: «A Saintrotwist».

La settimana successiva (serate del 28 e 29 marzo) è appannaggio di **Daniele Trambusti**, nella solitaria affabulazione di «Manolo». Con «Mal sottile (mezzo gaudio)», previsto il 3 e il 4 aprile, la milanese **Lella Costa** apre il varco alla comicità al «femminile». E ancora un duo conclude il 10 e l'11 aprile la rassegna: sono i **Gemelli Ruggeri**, al secolo Eraldo Turra e Luciano Manzalini, qualche anno fa mitici reporter dal pianeta Croda, oggi impegnati in un «divertissement» genealogico intitolato «La stirpe dei Ruggeri».

L'inagibilità dello Zanon, che viene ristrutturato per dotare Udine di una nuova e accogliente struttura teatrale, ha convinto gli organizzatori a tenere la rassegna presso l'Auditorium della scuola media Manzoni a S. Osvaldo, nell'immediata periferia udinese.

Abbonamenti e informazioni presso il Centro Servizi e Spettacoli (tel. 0432/504448).

**TEATRO** / TRIESTE

### E i «calafài» scrivevano la storia con la pece

TRIESTE — Debutta domani al teatro Silvio Pellico di via Ananian, nell'ambito della rassegna organizzata dall'Associazione Armonia, «Trieste e un calafà» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. La commedia, già programmata per il novembre scorso, era stata sospesa per un incidente automobilistico che aveva coinvolto alcuni attori degli «Ex Allievi del Toti». Gli organizzatori hanno deciso di mantenerla in cartellone, sostituendola alla prevista «Quel venerdì in Barriera» (pure di Cappelletti e Paghi), che verrà presentata all'inizio della prossima stagione.

«Trieste e un calafà» segna una tappa importante nella storia del giovane teatro dialettale triestino. Scritta quasi vent'anni fa — andò in scena per la prima volta nel 1974 — rappresenta il primo tentativo di passare da un teatro di pura evasione a un teatro direttamente legato alla storia e alle tradizioni triestine. Dopo quell'allestimento, già allora curato dagli Ex Allievi del Toti, la commedia conobbe altri due momenti di popolarità, quando andò in onda alla radio regionale per la regia di Ugo Amodeo, che poi la mise in scena anche con la «Barcaccia» al teatro dei Salesiani e a Muggia.

La commedia — che sarà replicata il 21, 22, 27, 28 e 29 marzo — si svolge nel periodo d'oro della marineria triestina, fra il 1880 e il 1905, e narra le vicende di Gigi Visintin e dei suoi «calafà», gli artigiani triestini che con «pegola e stupini» (pece e stoppa) facevano in modo che le traballanti carrette in legno, sul finire del secolo scorso, fossero in grado di solcare i mari di tutto il mondo.

**LIRICA** / ROMA

# Tosca con visita ai luoghi storici

ROMA — Curiosa e originale appendice per «Tosca» di Giacomo Puccini che oggi ritorna al Teatro dell'Opera di Roma con la collaudata regia di Mauro Bolognini (che risale al 1964), ripresa da Silvia Cassini. Dopo lo spettacolo, infatti, gli spettatori, servendosi di appositi pullman, potranno visitare i luoghi storici nei quali si svolge il melodramma del compositore toscano: Sant'Andrea delle Fratte, Palazzo Farnese, Castel Sant'Angelo. L'iniziativa verrà ripetuta per tutte le repliche. «Ma quel che conta — dice la Cassini — è la drammaticità musicale di 'Tosca'».

Interpreti principali di quest'edizione di «Tosca», che sarà diretta dal maestro Will Homburg, saranno i cantanti Giovanna Cassolla e Kristian Johanson.

LIRICA

### Zandonai per Raina

BOLOGNA — Sabato al Comunale di Bologna andrà in scena la «Francesca da Rimini» che Riccardo Zandonai compose, trentenne, su un testo liberamente tratto dall'omonima tragedia di D'Annunzio.

Nel ruolo della protagonista canterà il soprano Raina Kabaivanska, attorniata, fra gli altri, da Paolo Gavanelli, Cinzia De Mola e Serge Larin. Sul podio il maestro Niksa Bareza reduce da Trieste, dove ha diretto «Il Campiello».

**LIRICA** / TRIESTE

# *La Guleghina non viene*

## Adriana Morelli sostituirà la cantante russa nella «Manon»

TRIESTE — «La signora Maria Guleghina, che, come da contratto, avrebbe dovuto partecipare alla riunione di compagnia di 'Manon Lescaut' sabato scorso al 'Verdi' di Trieste, non si è presentata alle prove. In considerazione dell'assenza non autorizzata dell'artista, l'ente lirico triestino ha sciolto il contratto con la cantante russa e ha provveduto a convocare immediatamente il soprano Adriana Morelli, che ha interpretato nei giorni scorsi l'opera pucciniana alla Scala».

Il comunicato diramato ieri dal Teatro Verdi non coglie di sorpresa. Infatti, anche a Milano, a fine febbraio, la Guleghina non si era fatta vedere ed era stata sostituita dal soprano russo trentaquattrenne Nina Rautio, al suo debutto scaligero. Per la cronaca, la «Manon Lescaut» messa in scena da Jonathan Miller e diretta da Lorin Maazel era stata accolta con scarso entusiasmo, risultando «uno spettacolo nel complesso mediocre» e non erano mancati i dissensi di una parte del pubblico rivolti in egual misura al direttore d'orchestra, al regista e al tenore Peter Dvorsky, troppo impacciato nel ruolo di Des Grieux.

*Debutterà sabato 4 aprile l'ultima opera della stagione*

L'opera pucciniana, che debutterà sabato 4 aprile al Comunale di Trieste, si avvale proprio dell'allestimento del Teatro alla Scala, ma vedrà sul podio il maestro Vladimir Delman e avrà come interpreti principali, oltre ad Adriana Morelli (alla quale subentrerà nel corso delle repliche Laura Niculescu), le «coppie» Josè Fardilha e Alberto Noli (Lescaut) e Peter Lindroos e Ketih Olsen (Des Grieux).

Il giovane baritono portoghese Josè Fardilha, già noto al pubblico triestino per la sua interpretazione di Leporello nel «Don Giovanni», sarà protagonista, sabato alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, dell'ultimo incontro-concerto della rassegna «Un'ora con...», organizzata dal Teatro Verdi nell'ambito della stagione lirica.

Adriana Morelli sostituirà Maria Guleghina nell'opera pucciniana.

MUSICA: MONFALCONE

# *Greco, canzoni d'autore*

## Atteso recital della cantante francese stasera al Comunale

Juliette Greco (nella Italfoto) oggi canta a Monfalcone.

*MONFALCONE — Juliette Greco in concerto: è l'avvenimento della settimana, che si realizzerà stasera, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone. E mai come in questo caso le distinzioni fittizie fra musica classica e leggera non hanno motivo di sussistere. Musica e basta: ad essa attinge Juliette Greco per il suo recital (già applaudito l'estate scorsa al Festival dell'Operetta) che ripropone alcune delle più belle canzoni del repertorio francese. Gli autori sono Jacques Brel, Serge Gainsbourg, Leo Ferré e Georges Brassens.*

*Nello scomposto mondo della canzone, la Greco rappresenta uno dei pochi punti fermi. Legata ai caffè intellettuali di Saint-Germain-des Prés, ai poeti e ai musicisti dell'irripetibile stagione parigina del dopoguerra, ella rimane ancora oggi l'unica sapiente interprete di un genere cui ha saputo conferire nobiltà e spessore culturale: la canzone d'autore.*

*In tv racconta della sua vita come donna e come artista*

*Anche molti cineasti ne hanno plasmato la duttile natura artistica — da Cocteau a Huston, da Fleisher a Melville — ma la sua figura sembra indissolubilmente legata a quell'epoca. Il suo abbigliamento rigorosamente scuro, la sua voce di contralto, il suo fascino, hanno contribuito a farne il simbolo del movimento esistenzialista.*

*Dotata di un notevole senso del teatro, la Greco ha imposto sui pubblici di tutto il mondo il suo personaggio, approfittando di una presenza quasi ipnotica, costruita su pochi gesti e su un'espressività dalla quale capolavori come «Les feuilles mortes» e «Si tu t'imagines» non possono prescindere.*

*Un servizio dedicato alla celebre cantante francese in occasione della sua nuova tournée in Italia sarà trasmesso oggi, alle 15.30 su Telemontecarlo, da «Tv donna», il rotocalco di attualità femminile condotto da Carla Urban. In una lunga intervista, la greco racconterà i momenti difficili della sua infanzia e la storia della sua carriera di artista.*

ROCK: CONCERTO

# Mito Breathless

## Suonano domani in provincia di Pordenone

**I Breathless (Martyn Watts, Gary Mundy, Ari Neufeld e Dominic Appleton) sono fra i più prestigiosi gruppi inglesi della nuova generazione.**

PORDENONE — Chi li conosce, e li ama, non mancherà all'appuntamento. Gli altri faranno bene a non prendere impegni per domani sera. Sì, perchè a Giais di Aviano, in provincia di Pordenone, sono attesi i Breathless, uno dei migliori gruppi inglesi dell'ultima generazione. Il concerto, organizzato dall'Arcinova in collaborazione con la Yo Mtt Raps, inizierà alle 22 alla discoteca «Velvet».

il successo facile non interessa ai Breathless. In quasi dieci anni di attività si sono tenuti alla larga dai grandi circuiti musicali, dai megatour negli stadi, dal sound ripetitivo e vuoto che piace tanto ai funzionari delle «major» discografiche. Loro, nati a Londra nel 1983, hanno affinato piano piano una ricerca musicale partendo dalle ruvide sonorità post punk per approdare a un pop elettrico, acido e carezzevole al tempo stesso, dal quale emergono, come ricordi di una vita passata, fantasiose schegge di matrice psichedelica.

In principio era Jean Luc Godard. Il nome della band, i quattro inglesi l'hanno preso in prestito dal primo lungometraggio girato dal regista parigino nel 1960: «A bout de souffle», che in italiano suonava «Fino all'ultimo respiro» e in inglese, appunto, «Breathless». Da allora, il gruppo ne ha fatta di strada. Dominic Appleton, cantante e tastierista, Gary Mundy, chitarrista, Ari Neufeld, bassista e appassionata di arti visive, e Martyn Watts, batterista, sono riusciti a sfornare quattro splendidi album, tutti per l'etichetta indipendente Tenor Vossa: «The glass bead game», che nel titolo rende omaggio al romanzo «Il gioco delle biglie di vetro» di Herman Hesse; «Three times and waving»; «Chasing promises»; «Between happiness and heartache».

Capaci di vagare, con la loro musica, negli spazi aperti dell'anima e della mente, i Breathless hanno attirato l'attenzione di parecchi santoni della nuova musica inglese. Tanto che Ivo Watts Russell ha chiamato Dominic Appleton a far parte di This Mortal Coil, il magico supergruppo della 4AD.

**A. Mezzena Lona**

DANZA: FERRARA

# *Eredi del grande Jooss*

FERRARA — Ancora una piccola, interessante esclusiva per il Teatro Comunale di Ferrara, che nelle sue stagioni di danza non manca mai di offrire al pubblico italiano qualche prenziosa visione dal panorama della coreografia internazionale. Era toccato, lo scorso anno, al gruppo tedesco Lakoon. Tocca quest'anno a un altro gruppo tedesco, il Folkwang Tanzstudio, una della formazioni che hanno segnato la storia della danza europea del Novecento.

Risale, infatti, al 1927 la fondazione a Essen della Folkwang Schule. Sotto la prestigiosa direzione di Kurt Jooss, la Folkwang rinnoverà il linguaggio espressivo della danza, accettando le nuove ipotesi didattiche di Rudolf von Laban e producendo spettacoli «storici», come «Il tavolo verde» o «Grande città».

Nelle file della Folkwang hanno studiato e si sono formati personaggi come Reinhild Hoffmann, Susanne Linke e soprattutto Pina Bausch, che ne è attualmente direttore artistico. Con il rinnovato nome di Folkwang Tanzstudio, la formazione impegna oggi una decina di ballerini e altrettanti coreografi «ospiti», fra cui Carolyn Carlson, Susanne Linke e Raffaella Giordano.

Domani e sabato, il gruppo si presenta a Ferrara, unica tappa italiana, per un programma che vede affiancate le coreografie di Rainer Behr («Rote Rosen») e di Urs Dietrich («Sanguis»), accompagnata quest'ultima dalle note della Toccata in re minore 538 di Bach.

MUSICA

### E' morto Molina

MADRID — E' morto ieri il cantante Antonio Molina, 67 anni, padre dell'attrice Angela, da tempo sofferente per una grave infezione polmonare. Molina fu uno dei più popolari interpreti della canzone spagnola degli anni '50 e '60 e apparve anche in numerosi film, cantando i suoi brani più noti, tra cui ricordiamo «Adios Espana», «La estudiantina» e «Soy minero».

**AGENDA**

# *Gioventù musicale: pianoforte e violino*

Oggi, alle 20.30 al Teatro Miela, per la stagione della Gioventù musicale avrà luogo il concerto del duo Angelescu-Radu (violino e pianoforte). In programma musiche di Tartini, Brahms, Ciaikovski e Ravel. Il rinnovo delle tessere e le iscrizioni dei nuovi soci avranno luogo prima dello spettacolo.

A Gorizia
**Sequeira Costa**

Oggi, alle 20.30 al Teatro Verdi di Gorizia, per i «Concerti della Sera» dell'associazione Lipizer, si esibirà il pianista angolano-portoghese Sequeira Costa.
In programma la Sonata in mi min. op. 90 di Beethoven, la Sonata n. 3 in si min. op. 58 di Chopin, «Gaspard de la Nuit» di Ravel e Triana e El Puerto da «Iberia» di Albeniz.

Teatro Miela
**Cinema belga**

Oggi, alle 12.30 al Teatro Miela, si presenta la rassegna «Cinema belga di lingua francese». Interverrà Philippe Cantraine, addetto culturale della comunità francese del Belgio all'ambasciata belga di Roma.

Politeama Rossetti
**Branciaroli**

Domani, alle 18 al Politeama Rossetti, per il ciclo «Il mestiere dell'attore», incontro con Franco Branciaroli, protagonista del «Cyrano».

Amici della Lirica
**Incontro**

Domani, alle 18 a Villa Italia in via dell'Università 8, avrà luogo l'incontro con gli interpreti delle opere «Mozart e Salieri» e «Il compleanno dell'Infanta», organizzato dal Circolo Ufficiali del Presidio e dall'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi».

Teatro Cristallo
**Luci del varietà**

Sabato, alle 20.30 al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, il Consorzio '90 di Napoli presenta Rosalia Maggio e Dalia Frediani in «Mille luci del varietà» per la regia di Antonio Casagrande.

Bar «Pipolo»
**Andrea Allione**

Oggi, alle 21.30 al bar Pipolo di viale Miramare 127, serata jazz con il trio del chitarrista Andrea Allione.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione 1991/'92. Oggi alle **20** quarta (turno C) rappresentazione di due atti unici: «Mozart e Salieri» di Rimskij-Korsakov e «Il compleanno dell'Infanta» di Zemlinsky (prima nazionale). Direttore Lu Jia, regia di Frank Bernd Gottschalk. Sabato alle **17** quinta (turno S). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo dalle 9-12; 18-21).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione 1991/'92. Incontri Concerto «Un'ora con... ». Sala auditorium del Museo Revoltella via Diaz 27. Sabato (21 marzo) alle **18** Josè Fardilha «Viaggio in Portogallo». Pianista Paolo Longo. Ingresso Lit. 4.000. Biglietteria del Teatro (lunedì chiusa).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30**, Teatro de gli Incamminati presenta «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand, regia di Marco Sciaccaluga, con Franco Branciaroli. In abbonamento: tagliando n.-7. Durata 2.45. Turno libero. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domani ore **18**, in collaborazione con la Provincia di Trieste, incontro con Franco Branciaroli per il ciclo «Il mestiere dell'attore». Ingresso libero.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Martedì 24 marzo ore **21**, recital di Roberto Vecchioni. Unica rappresentazione. Fuori abbonamento. Valida Cartateatro 1. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

**GIOVENTU' MUSICALE AL MIELA.** Oggi alle ore **20.30** Cristina Angelescu-Stelutza Radu violino pianoforte Tartini, Brahms, Ciaicovsky, Ravel.

**TEATRO MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119).** Oggi, dalle ore **22.30** Serata Multimediale: musica, immagini, video d'autore. Ingresso libero.

**L'AIACE AL MIGNON. (Tel. 750847).** Al piacere di rivederli ore **16, 18, 20, 22.15:** «La grande abbuffata» di M. Ferreri con M. Mastroianni, U. Tognazzi e M. Piccoli. Colore. v.m. 18 anni. Ultimo giorno a gentile richiesta.

**ARISTON.** Oggi sala riservata all'Associazione italoamericana. **Da domani:** «J.F.K.-Un caso ancora aperto» (7.a settimana).

**ARISTON. «Mediterraneo» a Pola.** Solo domani ore **18** e ore **20** al Teatro Istriano di Pola: «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, il film italiano candidato all'Oscar '92. Ingresso libero (un'iniziativa U.I.I.F. - U.P.T. - Ariston - Nord-Fest). N.b.: versione italiana senza sottotitoli.

**SALA AZZURRA. FestFest.** Ore **17, 18.45, 20.25, 22.** «Ju dou» di Zhang Yimou. Passione proibita nella Cina anni Venti. Dal regista e dalla straordinaria interprete di «Lanterne rosse», un altro capolavoro della cinematografia cinese premiato al Festival di Cannes.

**EXCELSIOR.** Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** Woody Allen regista e interprete di «Ombre e nebbia» con Madonna, Mia Farrow, John Malkovich. La tournée di un circo avvolta nel mistero e nella paura è l'atteso ultimo gioiello del magistrale Woody.

**EDEN. 15.30** ult. **22.10:** «Orge carnali di una ereditiera». L'ultimo sensazionale porno di Amber Lynn. V. 18.

**GRATTACIELO. 17.30, 19.45, 22:** «Cape Fear - Il promontorio della paura». Regia di M. Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange. Thriller. V.m. 14 anni.

**MIGNON.** Vedi Aiace.

**NAZIONALE 1. 18.05, 20.10, 22.15:** «Tacchi a spillo» di Pedro Almodovar. Con Victoria Abril, Miguel Bosè e Marisa Paredes... lo scandalo continua! In Dolby stereo.

**NAZIONALE 2. 16.10, 18.10, 20.15, 22.15:** «Scacco mortale» con Christopher Lambert e Diane Lane. Sarete coinvolti in una partita dove tutti potranno essere l'assassino! III settimana.

**NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Mato grosso» di John McTiernan con Sean Connery. Di nuovo insieme il regista e il protagonista di «Caccia ad Ottobre Rosso».

**NAZIONALE 4. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Il principe delle maree» con Barbra Streisand e Nick Nolte. Candidato a 7 Oscar '92. In dolby stereo. 2.o mese.

**CAPITOL.** Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «La famiglia Addams» con Anjelica Huston, Raoul Julia e Christopher Lloyd. La famiglia più lugubre ed eccentrica mai apparsa in tv arriva al cinema con nuove e divertenti avventure.

**ALCIONE. (Tel. 304832).** Ore **18, 20, 22.15:** «Jungle fever» di e con Spike Lee, Wesley Snipes e Annabella Sciorra. Un film sui problemi delle metropoli contemporanee, sulla incomunicabilità razziale, dove non è ancora possibile amarsi se la pelle non è dello stesso colore. Ultimo giorno.

**LUMIERE FICE. (Tel. 820530).** Ore **17.30, 19.50, 22:** «Un medico, un uomo» (Usa '92) di Randa Haines con William Hurt, Christine Lahti. Dalla regista di «Figli di un Dio minore» la storia di un chirurgo che diventò un paziente come gli altri per trasformarsi poi in un medico straordinario. Un grande successo di pubblico e di critica.

**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Domenica ore **10, 11.30** e ore **15:** «La sirenetta» di Walt Disney.

**RADIO. 15.30** ult. **21.30:** «Quella bestiale frenesia di piacere». Prima o poi bisogna concedersi al gioco... e non si pensa ad altro. V.m. 18.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica '91-'92. Oggi ore **20.30** recital di Juliette Greco: «Je suis comme je suis».

**TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica '91/'92: martedì 24 marzo ore **20.30** concerto del pianista Artur Papazian. In programma musiche di Fryderyk Chopin. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat - Trieste.

**TEATRO COMUNALE.** Stagione di prosa '91/'92: giovedì 26 e venerdì 27 marzo, ore **20.30** Veneto Teatro presenta: «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri. Biglietti alla cassa del Teatro.

### GORIZIA

**VERDI. 20.30:** Serata concertistica «Lipizer». Domani: **18, 20, 22:** «Tacchi a spillo».

**CORSO. 17.30, 19.45, 22:** «Il principe delle maree», con Nick Nolte e Barbra Streisand. Candidato a sette premi Oscar.

**VITTORIA. 20, 22:** «Delicatessen».

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.**

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**COMMESSA-CASSIERA** offresi capacità provata con libretto sanitario libera subito tel. 040-301523 ore pasti. (A53397)

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**A. JEAN** Louis David cerca lavorante o mezzalavorante. Presentarsi in via S. Caterina 8. (A1317)

**AGENZIA** assicurazioni assume impiegata diplomata, esperta dattilografia. Scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. (A1304)

**AMMINISTRAZIONE** stabili cerca impiegato/a esperto offerte a Cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste.

**CASA** di riposo cerca inserviente per supplenze pomeriggi di sabato e domenica ed eventuali congedi e malattie. Telefonare 040-229448. (A1322)

**CERCASI** barman per discoteca telefonare ore pasti 0481/777179. (A53295)

**CERCASI** cuoco-a carne-pesce con esperienza per informazioni telefonare dalle 8 alle 11 allo 0481-45857. (C107)

**CERCASI** urgentemente ragazzo/a per gelateria in Germania per 3 mesi o più trattamento familiare. Telefonare 0481/33049 o 0049816113424. (B50111)



**IMPORTANTE** azienda triestina cerca impiegato dinamico per funzioni tecniche e commerciali dotato di ottima conoscenza della lingua inglese. Scrivere a Cassetta n. 1/L. Publied 34100 Trieste 1/L. (1314)

**PROVVEDITORIA** marittima cerca diplomato possibilmente nautico buona conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 19/H Publied 34100 Trieste. (A1230)

**SOCIETÀ** di telecomunicazioni ricerca periti elettronici, in telecomunicazioni, elettrotecnici per ampliamento proprio organico assistenza tecnica. Si richiede: milite assolto, patente auto, buona preparazione scolastica. Scrivere a cassetta n. 4/L Publied 34100 Trieste. (A1321)

**SOCIETÀ** operante nell'area dei servizi aziendali ricerca per Trieste e provincia giovani cultura amministrativa gestionale per inserimento in ambiente aziendale office automation. Previsto addestramento per non esperti. Tel. 1678/47062 (numero verde). (S074)

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**AFFERMATA** ditta enogastronomica ricerca per province: Ts-Go, venditori, venditrici; serietà, presenza, buona comunicativa. Scrivere C.P. 90 Cividale o tel. 0432/531758. (S1628)

**CERCASI** agenti per sanitarie ortopedie e propaganda medica per regione Friuli. Scrivere Casella postale 119 40050 Funo Center Gross Bologna. (G4013)

**CERCASI** urgentemente rappresentante settore freddo zona Trieste in possesso di patente C e iscrizione ruolo agenti per appuntamento telefonare allo 0432/69593. (S1078)

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A. RIPARAZIONE,** sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344.

**A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A1266)

**ZINI** case belle ristruttura signorilmente il vostro appartamento. Prezzi contenuti. Telefonate Amico Adelfio 040/411579. (A1167)

### 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A1166)

### 11 Mobili e pianoforti

**ACQUISTIAMO** sempre, mobili, pianoforti, antichità di ogni genere; sgomberiamo cantine, soffitte. Telefonare 040/366932-415582. (A1307)

**OCCASIONISSIMA:** pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 950.000. 0431/93383. (C83)

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A1283)

**A.A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A1293)

**FIAT** 500 L 1971, revisionata, ottimo stato, vendesi tel. 040-361822. (A53395)

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**STUDENTESSE** friulane cercano max urgenza ammobiliato centrale tel. 040/367241.(A53269)

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTIAMO** anche giornalmente uffici arredati con servizio segreteria. Possibilità recapito telefonico, postale, telex, telefax, domiciliazioni - Trieste 390039 - Padova 8720222 - Milano 76013731. (A099)

**CENTROSERVIZI** si appartamento centrale, signorile, vuoto, per non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi poggiolo. Tel. 040-382191. (A011)

**IMMOBILIARE** CIVICA affitta appartamento ammobiliato ROIANO 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A1308)

**IMMOBILIARE** CIVICA affitta zona RIVE locale d'affari rinnovato, mq 70 circa, accesso macchina, riscaldamento, con abitazione soprastante. Informazioni S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A1308)

**PIZZARELLO** 040-766676 Fabio Severo alta tinello-cucinino 3 stanze bagno 2 poggioli recente affittasi ammobiliato 900.000 mensili. (A03)

### 20 Capitali Aziende

**A.A.A.A.A. «APEPRESTA»** finanziamenti a tutti in due giorni. 1.000.000 in giornata. Tel. 722272. (A1232)



**A.A. PRESTITI** pronta cassa telefonando 040/369243-369251. (A1294)

**A. CASALINGHE** 3.000.000, nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040-634025. (A1254)

**A. PRESTITI** subito in firma singola nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040-634025. (A1254)

**CASALINGHE** 3.000.000 immediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (G194)

**CASALINGHE** 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704.(G194)

**PICCOLI** prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (G194)

**Z. ASSIFIN** - Finanziamenti: Piazza Goldoni 5, 040-365797 da 1-25.000.000 con assoluta discrezione e serietà: Assifin. (A1216)

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**A. 200.000.000** massimo cerchiamo appartamento recente semiperiferico tre stanze cucina. FARO 040/639639. (A017)

**APPARTAMENTINO** o mansarda 40-50 mq acquisto contanti in Trieste e circondario esclusi intermediari, telefonare 040/734355. (A920)

**APPARTAMENTO** camera cucina bagno anche da sistemare qualsiasi zona 040/765233.(A000)

**ATTICO** o ultimo piano in casa con ascensore o recente acquisto contanti 80-100 mq. Tratto solo con privati. Telefonare 040/761049. (A922)

**CERCO** in periferia appartamento media grandezza anche casa epoca 040/765233. (A000)

**CERCO** urgentemente appartamento o casetta da ristrutturare in Gorizia. Telefono ufficio 534858. (B00)

**DESIDERATE** stimare e/o vendere gratuitamente i Vs immobili? GORIZIA RABINO 0481/532320 cerca immobili garantendo definizione immediata alla massima valutazione. (B00)

**PRIVATO** cerca terreno preferenza zona Costalunga o Campanelle per costruzione casa bifamiliare. Telefonare ore ufficio da lunedì a venerdì tel. 040/382666-382638. (A1318)

**PRIVATO** compera appartamento in palazzina ultimo piano, o villetta anche zone periferiche es.: Duino-Sistiana-Opicina. Tel. 040/946269. (A1308)

**ROIANA/GRETTA** cerchiamo una/due stanze cucina servizi definizione immediata. Rivolgersi Unione 040/733602. (A1281)



### 22 Case, ville, terreni Vendite

**A. QUATTROMURA** Commerciale, ultimo piano, vista golfo, recente, perfetto, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto. 230.000.000 040/578944. (A1292)

**A. CAMPANELLE** ultimo piano recente panoramico soggiorno due stanze cucina doppi servizi con mansarda 50 mq terrazzone 100 mq cantina posto auto. FARO 040-639639. (A017)

**CORMONS** posizione centrale impresa vende costruende ville schiera. Tel. 0432-729267. (B98)

**FARO** 040/639639 PESTALOZZI panoramico due stanze cucina bagno poggiolo 69.000.000. (A017)

**FARO** 040/639639 VIA UDINE tinello cucina due stanze servizi ultimo pianmo 60.000.000. (A017)

**FOGLIANO** «Residenze il Carso» villeschiera: 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, garage e cantina 105 milioni entro Natale 1993, più 75 milioni conveniente mutuo agevolato (535.000 mensili). Consegna dicembre 1993. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

**GORIZIA** Vittorio Veneto cucina salone bicamere cantina garage. GRIMALDI IMMOBILIARE 0481/45283. (C1000)

**GRADISCA** ultime ville schiera bifamiliari mutuo agevolato concesso 4% pronta consegna. GRIMALDI IMMOBILIARE 0481-45283. (C1000)

**IMMOBILIARE** civica vende appartamento recente via dell'Istria stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1308)

**IMMOBILIARE** CIVICA vende locale d'affari zona CARDUCCI 200 mq con servizi, passo carrabile. Informazioni S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A1308)

**IMPRESA** vende vicinanze piazza Scorcola appartamento di mq 105 adibito attualmente a ufficio. Tel. ore ufficio 040/311828. (A1098)

**MONFALCONE** alfa 0481/798807 Staranzano appartamento piano alto 3 letto doppi servizi lastrico solare garage libero. (C00)

**MONFALCONE** avviata edicola giornali zona forte passaggio. GRIMALDI IMMOBILIARE 0481/45283. (C1000)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 centrale nuovo appartamento 2 letto doppi servizi cantina garage pronta consegna. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 S. Pier d'Isonzo villetta unifamiliare due letto cantina giardino mq 7500 terreno. (C00)

**PIZZARELLO** 040/766676 Rotonda Boschetto matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento vendesi occupato 47.000.000, minimo contanti 14.000.000. (A03)

**PIZZARELLO** 040/766676 Roiano ultimi 2 appartamenti in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto cantina vendesi 290.000.000 consegna marzo '93. (A03)

**PIZZARELLO** 040/766676. Inizio Fabio Severo ultimo piano salone matrimoniale stanzino cucina abitabile servizi 120 mq più 92 mq. Terrazza soprastante (lastrico solare) ascensore riscaldamento autonomo vendesi. (A03)

**RABINO** 40-368566 casetta libera rimessa a nuovo splendide rifiniture Contovello saloncino camera cameretta cucina doppi servizi taverna soffitta 310.000.000.(A014)

**RABINO** 040-368566 casetta libera adiacenze Costalunga salone 3 camere cucina cucinotto doppi servizi giardino con accesso auto 120 mq, 290.000.000. (A01 )

**RABINO** 040-368566 libero Gretta (via Bonomea) splendida vista golfo e città salone 2 camere cucinotto bagno poggioli posto macchina coperto 315.000.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 libero recentissimo signorile via del Veltro soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 108.000.000. (A01)

**RABINO** 040-368566 libero splendido attico vista golfo totale Gretta (via Bonomea) salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq posto macchina coperto 410.000.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 libero recente adiacenze viale D'Annunzio (via Salem) soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo ascensore, 125.000.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 libero signorile San Vito (via de Rin) saloncino 3 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo ascensore 380.000.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 libero Gretta splendida vista mare e città in villetta signorile salone 3 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo box auto cantina giardino proprio 455.000.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 libero adiacenze Commerciale (via Ovidio) recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina bagno giardino pensile di 90 mq posto macchina coperto 320.000.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 libero via Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno complessivi 100 mq 122.500.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 libero Roiano (via Valmartinaga) ultimo piano camera cameretta cucina bagno poggiolo 85.000.000 (A014)

**RABINO** 040-368566 libero recente signorile Strada del Friuli soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina condominiale 165.000.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 stupenda villa libera Muggia vista golfo totale recente signorile 260 mq coperti su due piani giardino e terreno 2.800 mq 690.000.000. (A014)

**RABINO** 040-368566 via Giulia soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000. (A014)

**RONCHI** casa accostata su 2 piani con corte parte da ristrutturare 100 milioni. 0481/410710. (C95)

**UNIONE** 040-733602 centralissimi zona pedonale tranquilla dodici stanze ascensore adattissimi casa di riposo. (A1323)

**UNIONE** 040-733602 Giulia soggiorno tre stanze cucina servizi separati ottimo stabile d'epoca 132.000.000. (A1323)

**UNIONE** 040-733602 via De Amicis luminoso due camere cucina bagno cantina 64.000.000. (A1323)

**040-369950** spaziocasa SEVERO lussuoso cucina saloncino bistanze biservizi poggioli 210.000.000. (D7192)

**040-369950** Spaziocasa casetta colle S. Giusto 2 piani soffitta per amatore 190.000.000. (D7192)

**040-369950** spaziocasa SETTEFONTANE epoca mansardato cucina tristanze servizio anticipo 15.000.000. (D7192)

**040-369960** Spaziocasa VICO recente come primingresso cucina saloncino bistanze anticipo 28.000.000. (D7192)

**040-369960** spaziocasa ROIANO recente cucinotto soggiorno bistanze 158.000.000 eventuale garage. (D7192)

**040-369960** spaziocasa PRIMINGRESSO S. Giusto cucinotto/tinello matrimoniale autometano anticipo 50.000.000 eventuale box. (D7192)

### 27 Diversi

**CASA** di riposo con ampio giardino lontano dall'inquinamento dispone di un posto letto. Telefonare 040-229448. (A1322)